

CENTRO

CENTRO AQUILA	07/09/2016	13	Ciao Marisol, eri allegra e davi amore <i>Roberto Raschiatore</i>	11
CENTRO AQUILA	07/09/2016	15	Ricostruzione sicura? Più ombre che luci <i>Giustino Parisse</i>	12
CENTRO AQUILA	07/09/2016	19	E a Castelvecchio Subequo raccolta firme I genitori chiedono test sulla vulnerabilità <i>Redazione</i>	14
CENTRO AQUILA	07/09/2016	21	Iper, chiusi i negozi nell'area a rischio <i>Redazione</i>	15
CENTRO AQUILA	07/09/2016	21	Per il campanile del Carmine stabilità a rischio <i>Redazione</i>	16
CENTRO AQUILA	07/09/2016	21	Rinviata al 19 l'apertura delle superiori <i>Gennaro Della Monica</i>	17
CORRIERE ADRIATICO	07/09/2016	8	Gli sfollati aumentano, sono 5.292 Quattro anni per la ricostruzione <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	18
CORRIERE ADRIATICO	07/09/2016	9	Ponte a rischio Gli esperti controllano crepe e difetti <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	20
CORRIERE ADRIATICO	07/09/2016	14	La carriera dei medici affidata a sessanta quiz <i>Federica Serfilippi</i>	21
CORRIERE ADRIATICO	07/09/2016	56	Massimiliano e Maria Letizia Luna di miele tra gli sfollati <i>Raoul Mancinelli</i>	23
CORRIERE ADRIATICO	07/09/2016	58	Le parole e le promesse aspettando il diluvio = Le parole e le promesse aspettando il diluvio <i>Lorenzo Sconocchini</i>	24
CORRIERE ADRIATICO	07/09/2016	58	Arrivano contributi a favore del lavoro <i>Roberto Ghiselli</i>	25
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	2	Norcia - Pioggia e vento smantellano le tende: disperazione tra gli sfollati = Vento e pioggia piegano le tende degli sfollati C'è chi si arrangia da solo <i>Chiara Fabrizi</i>	26
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	2	Norcia - Geometri e architetti in azione per i senza tetto <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	15	Perugia - Umbria e Toscana unite nella solidarietà nei confronti degli sfollati <i>Rosaria Parrilla</i>	29
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	18	Perugia - L'acqua tiepida e allo zolfo del lago al centro di una ricerca scientifica <i>Elio Clero Bertoldi</i>	30
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	21	Città di Castello - Una raccolta di fondi in favore dei terremotati <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	23	Gubbio - La paura del terremoto ha inciso sul turismo ma nell'Eugubino non si sono registrati danni <i>Benedetta Pierotti</i>	32
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	24	Nocera Umbra - Dubbi sull'apertura delle scuole <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	39	Spoleto - Anche online i moduli per le richieste di sopralluogo <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	41	Terni - All'ex Dicat 3 mesi dopo l'incendio è ancora tutto come prima <i>Marco Petrelli</i>	35
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	43	Terni - Sfiato dall'albero sradicato dal vento <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/09/2016	43	Terni - Polemica su edifici e rischio sismico tra l'assessore Bucari e i 5Stelle <i>Redazione</i>	37
LIBERTÀ	07/09/2016	4	Terremoto, sarà un piano da 10 anni <i>Redazione</i>	38
LIBERTÀ	07/09/2016	4	Scuole, preoccupa la riapertura a Rieti <i>Redazione</i>	39
LIBERTÀ	07/09/2016	17	Cascinale distrutto dalle fiamme <i>Crib.</i>	40
LIBERTÀ	07/09/2016	18	Cene a Gossolengo Sarmato e Calendasco <i>Redazione</i>	41
MESSAGGERO RIETI	07/09/2016	1	Maroni a Rieti: disponibili i prefabbricati <i>Redazione</i>	42
MESSAGGERO RIETI	07/09/2016	1	La macerie da rimuovere e trattare <i>Redazione</i>	43
MESSAGGERO RIETI	07/09/2016	1	Ripresa delle lezioni, Cotral studia le soluzioni <i>Emanuele Laurenzi</i>	44

Rassegna Stampa

07-09-2016

MESSAGGERO RIETI	07/09/2016	2	Scuole sicure, avanti piano = Scuole sicure: via libera del Comune dopo i controlli <i>Alessandra Lancia</i>	45
MESSAGGERO RIETI	07/09/2016	2	Vigili del fuoco tra le macerie rischio amianto = Scavi a mani nude, c'è rischio amianto per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO RIETI	07/09/2016	2	sfollati alloggiati nelle seconde case del sindaco Pirozzi tocca quota 80 <i>A.I.</i>	48
MESSAGGERO UMBRIA	07/09/2016	36	Perugia - Se corre anche la solidarietà = Autofocus/ Se corre anche la solidarietà <i>Ruggero Campi</i>	49
MESSAGGERO UMBRIA	07/09/2016	37	Perugia - Arco lesionato, intervento record <i>Riccardo Serroni</i>	50
MESSAGGERO UMBRIA	07/09/2016	44	Spoletto - Dopo le scosse anche il vento In tendopoli notti da incubo <i>Antonella Manni</i>	51
MESSAGGERO UMBRIA	07/09/2016	45	Cerreto di Spoleto - Le Terme di Triponzo Un ritorno dopo 40 anni = Tornano a nuova vita le terme di Triponzo <i>Redazione</i>	52
MESSAGGERO UMBRIA	07/09/2016	45	Perugia - L'umbria si racconta <i>Walter Patalocco</i>	53
NAZIONE	07/09/2016	19	Auto contro trattore Gravissima bambina <i>Redazione</i>	54
NAZIONE	07/09/2016	19	Capannone in fiamme Paura fra gli operai <i>Redazione</i>	55
NAZIONE SIENA	07/09/2016	49	Attrezzature acquistate dal Comune per allagamenti <i>Redazione</i>	56
NAZIONE SIENA	07/09/2016	49	Casa Pound, ormai è tutto pronto Varato il programma della kermesse <i>Massimo Tavanti</i>	57
NAZIONE VIAREGGIO	07/09/2016	41	Si moltiplicano le cene per raccogliere fondi <i>Redazione</i>	58
NAZIONE VIAREGGIO	07/09/2016	41	Dalla Versilia i servizi igienici <i>Redazione</i>	59
NUOVA FERRARA	07/09/2016	2	Allerta fino al primo pomeriggio di oggi <i>Redazione</i>	60
NUOVA FERRARA	07/09/2016	2	Paurosa bufera di vento Devastata una palestra <i>Marcello Pradarelli</i>	61
NUOVA FERRARA	07/09/2016	13	Sms alla donna poi il volo dal ponte con una corda <i>Redazione</i>	62
NUOVA FERRARA	07/09/2016	14	Solidarietà con Amatrice <i>Redazione</i>	63
NUOVA FERRARA	07/09/2016	19	Una festa dell'amatriciana pro terremotati <i>Redazione</i>	64
NUOVA FERRARA	07/09/2016	20	Con la gamba sotto il trattore <i>Alessandro Bassi</i>	65
NUOVA FERRARA	07/09/2016	23	Ritorno in Adriatico disastroso: le reti si riempiono solo di vermi <i>Samuele Govoni</i>	66
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/09/2016	38	Corso Amendola tra festa e caos <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/09/2016	43	Sicurezza delle case, ecco i truffatori <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/09/2016	45	L'energia elettrica fa ancora le bizze Altro black-out al regionale <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/09/2016	48	Incubo terremoto, raffica di disdette Tanti i turisti bloccati dalla paura <i>Silvia Santini</i>	70
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/09/2016	48	Vento e rami spezzati decine di interventi <i>Redazione</i>	71
RESTO DEL CARLINO FERMO	07/09/2016	38	A Monte Urano sei aule dichiarate inagibili Il sindaco: Troveremo una soluzione sicura <i>Roberto Cruciani</i>	72
RESTO DEL CARLINO FERMO	07/09/2016	38	I bimbi di Borgo Rosselli trasferiti in via Marsala <i>Silvio Sebastiani</i>	73
RESTO DEL CARLINO FERMO	07/09/2016	39	Campanile instabile a Ponzano Rimossi alcuni pezzi dalla sommità <i>Paola Pieragostini</i>	74
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/09/2016	49	Copparo volontari in aiuto dei terremotati <i>Redazione</i>	75
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/09/2016	52	Auto in fiamme nella notte, ipotesi dolo <i>Redazione</i>	76

RESTO DEL CARLINO FORLÌ	07/09/2016	44	Terremoto, il punto su scuole e sicurezza <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	07/09/2016	45	Polenta si anima nel weekend Battesimo per la 21enne Lucia <i>Matteo Bondi</i>	78
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	07/09/2016	47	Vento a 80 km/h e pioggia forte. Allarme maltempo fino a stasera <i>Redazione</i>	79
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/09/2016	38	Recanati, Comune ferito dal sisma Terreno instabile, si intervenga <i>Asterio Tubaldi</i>	80
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/09/2016	38	Fabriano presta i suoi tecnici a Castelsantangelo <i>Redazione</i>	81
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/09/2016	39	La Mestica trasloca ai Salesiani Gli alunni del Convitto al Pannaggi <i>Chiara Gabrielli</i>	82
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/09/2016	45	Tolentino, terremoto: lavanderia solidale <i>Redazione</i>	84
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/09/2016	45	Fiumi di fango e portici allagati Le fogne non c'entrano <i>Gaia Gennaretti</i>	85
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	07/09/2016	38	Tromba d'aria scatena l'inferno = Pianta sul cancello Distrutta l'ex ceramica <i>Tetto in bilico in ditta</i> <i>Redazione</i>	86
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	07/09/2016	38	Scuola e palazzo scoperciati Albero cade e ferisce ragazzo <i>Redazione</i>	87
RESTO DEL CARLINO RIMINI	07/09/2016	51	Crollo della rupe, incontro con i cittadini per i risarcimenti <i>Redazione</i>	88
RESTO DEL CARLINO RIMINI	07/09/2016	52	Aiuti ai terremotati e monitoraggio del territorio <i>Redazione</i>	89
TIRRENO GROSSETO	07/09/2016	17	Quattro roghi, paura anche in città <i>Elisabetta Giorgi</i>	90
TIRRENO GROSSETO	07/09/2016	17	Ance: Case più sicure percorso in quattro tappe <i>Redazione</i>	91
TIRRENO GROSSETO	07/09/2016	19	La neo prefetta battezza la sala di Protezione civile <i>Elisabetta Giorgi</i>	92
TIRRENO GROSSETO	07/09/2016	29	Maltempo, richieste fino al 29 settembre <i>Redazione</i>	93
TIRRENO GROSSETO	07/09/2016	29	Cinque milioni per i danni da alluvioni <i>Ivana Agostini</i>	94
TIRRENO GROSSETO	07/09/2016	29	Aiuto, c'è un incendio: ma era solamente nebbia <i>Andrea Capitani</i>	95
TIRRENO MASSA CARRARA	07/09/2016	13	Case ed edifici inadeguati ecco la città a rischio <i>Liberio Dolce</i>	96
TIRRENO MASSA CARRARA	07/09/2016	19	Rimborsi post alluvione Solo uno fa la domanda <i>Cinzia Chiappini</i>	98
TIRRENO MASSA CARRARA	07/09/2016	31	La Magnani: la nostra un'opera straordinaria di manutenzione <i>Gianluca Uberti</i>	99
TIRRENO MASSA CARRARA	07/09/2016	32	Appuntamenti <i>Redazione</i>	100
TIRRENO PONTEDERA	07/09/2016	20	Fuoco lungo l'Arno e rotoballe in fiamme <i>Redazione</i>	101
TIRRENO PONTEDERA	07/09/2016	35	Piove ma il bosco brucia Un piromane a Pinete <i>Marco Sabia</i>	102
VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	3	I Versamenti sul conto unico L'aiuto a nove frazioni del comune <i>Redazione</i>	103
VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	3	`Fare subito il municipio e la scuola` <i>Redazione</i>	104
VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	4	Allerta vento e mare agitato <i>Redazione</i>	106
VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	11	Nessun problema per l'ambiente <i>Redazione</i>	107
VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	16	Arpa conferma: "Nessuna criticità" <i>Redazione</i>	108
VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	17	Per le sei famiglie evacuate dal 2014 arrivano i nostri: punto sulle richieste danni post frana <i>Redazione</i>	109
VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	19	Morta in casa da giorni 70enne <i>Redazione</i>	110
VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	25	Maltempo oggi vietato l'accesso a moli e dighe foranee <i>Redazione</i>	111

VOCE DI ROMAGNA	07/09/2016	25	Terremoto, stop alla raccolta di beni di prima necessità <i>Redazione</i>	112
CENTRO	07/09/2016	9	Provincia chieti <i>Redazione</i>	113
CENTRO	07/09/2016	10	Lettere - Indignato da Bertolaso che pontifica in tv <i>Posta Dai Lettori</i>	114
CENTRO	07/09/2016	19	Tre volontari di Castiglione tra le macerie di Accumoli <i>Redazione</i>	115
CENTRO	07/09/2016	21	Addio Marisol, ci davi amore e allegria <i>Roberto Raschiatore</i>	116
CENTRO	07/09/2016	22	Rinviata al 19 l'apertura delle superiori <i>Gennaro Della Monica</i>	117
CENTRO	07/09/2016	22	Iper, chiusi i negozi nell'area a rischio <i>Redazione</i>	118
CENTRO	07/09/2016	22	Per il campanile del Carmine stabilità a rischio <i>Redazione</i>	119
CENTRO CHIETI	07/09/2016	19	Scuole, controlli sulla stabilità <i>Anna Bontempo</i>	120
CENTRO CHIETI	07/09/2016	22	Addio Marisol, ci davi amore e allegria <i>Redazione</i>	121
CENTRO TERAMO	07/09/2016	15	Terremoto, una serata per raccogliere fondi <i>Redazione</i>	122
CENTRO TERAMO	07/09/2016	17	Pino rischia di cadere su gelateria <i>Redazione</i>	123
CIOCIARIA OGGI	07/09/2016	2	Te rre m o t o , quattro regioni unite per ricostruire <i>Redazione</i>	124
CIOCIARIA OGGI	07/09/2016	22	Raccolta fondi e aiuti per Amatrice La città risponde in modo eccezionale <i>Ennio Severa</i>	125
CIOCIARIA OGGI	07/09/2016	25	Sterpaglie in fiamme Volontari in azione <i>Redazione</i>	126
CIOCIARIA OGGI	07/09/2016	29	Tutti insieme nella giornata di solidarietà per Amatrice <i>Alessandra Cinelli</i>	127
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	2	Le torri danno scacco matto <i>Luca Marcolini</i>	128
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	3	Troppo allarmismo sul grattacielo <i>Redazione</i>	130
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	3	Solai sotto osservazione nei licei Orsini e Stabili <i>Lu.ma.</i>	131
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	4	Audaci furbetti delle false residenze bussano alla porta dei sindaci piceni <i>Mario Paci</i>	132
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	6	Piove sulle tendopoli Ci serve un tetto Da qui non scappiamo <i>Lorenzo Sconocchini</i>	133
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	8	Gli sfollati aumentano, sono 5.292 Quattro anni per la ricostruzione <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	135
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	45	Subito i controlli agli edifici L'opposizione incalza la giunta <i>Eduardo Parente</i>	137
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	45	Individuare le aree sicure in caso di terremoti <i>Redazione</i>	138
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	47	Colti da stress da prima linea I vigili del fuoco si ammalano <i>Emidio Lattanzi</i>	139
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	47	Soccorritori, il sindaco pensa alle benemerenze <i>Marco Braccetti</i>	140
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	52	Mense scolastiche con 60 menù Così crescono i piccoli alunni <i>Carla Pallotti</i>	141
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	53	Dopo il diluvio piovono le polemiche <i>Gloria Caioni</i>	143
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	55	A rischio il solaio della Primaria <i>Lorenzo Attorresi</i>	144
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/09/2016	56	La carriera dei medici affidata a sessanta quiz <i>Federica Serfilippi</i>	145
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	2	"Rischio amianto per i vigili fuoco impegnati tra le macerie del sisma" <i>Redazione</i>	147
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	2	Nell'inchiesta il supporto del Ros di Roma <i>Monica Puliti</i>	148
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	2	Centro commerciale ricostruito in container <i>Redazione</i>	149

Rassegna Stampa

07-09-2016

CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	3	Tensostruttura donata dal Comune di Milano sarà usata come Centro operativo comunale <i>Redazione</i>	150
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	4	"Sono dieci i Comuni del Reatino a non disporre ancora di un piano di protezione civile" <i>Redazione</i>	151
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	4	Inagibili le case rimaste in piedi = Inutilizzabile la gran parte degli edifici rimasti in piedi <i>Paolo Leonardo Giorni Ranalli</i>	152
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	5	Prefabbricati Expo Maroni incontra Curcio <i>Leonardo Ranalli</i>	154
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	5	Gli assistenti sociali della Protezione civile pronti a dare supporto e nuove prospettive <i>Redazione</i>	155
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	5	Il grande cuore del volontariato <i>Redazione</i>	156
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	9	"Nessun danno alle scuole superiori" = "Nessun danno alle scuole superiori" <i>Marco Fuggetta</i>	157
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	9	Paura per l'incendio di una siepe in giardino <i>Redazione</i>	158
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	10	Rieti Provincia - "Rilasciato certificato di agibilità per tutti e tre i plessi scolastici" <i>Redazione</i>	159
CORRIERE DI RIETI	07/09/2016	11	Sabina Reatina - Messa del vescovo nel giardino della chiesa inagibile <i>Redazione</i>	160
CORRIERE DI VITERBO	07/09/2016	11	"Amatrice è nel nostro cuore" <i>Marco Panunzi</i>	161
CORRIERE FIORENTINO	07/09/2016	4	E il sindaco di Arezzo (ingegnere) prova le scuole del sisma = Ghinelli, il sindaco ingegnere che controlla le scuole del sisma <i>Mauro Bonciani</i>	162
GAZZETTA DI PARMA	07/09/2016	21	Un'amatriciana per i terremotati <i>Redazione</i>	163
INCHIESTA	07/09/2016	22	Polizia Penitenziaria, tutto un mondo che i media dovrebbero far conoscere <i>Santi Consolo</i>	164
LATINA OGGI	07/09/2016	7	Lavori per sistemare la ciclabile dopo il rogo <i>Redazione</i>	166
LATINA OGGI	07/09/2016	10	Investita, trenta giorni di prognosi <i>Redazione</i>	167
LATINA OGGI	07/09/2016	12	Terremoto , quattro regioni unite per ricostruire <i>Redazione</i>	168
LATINA OGGI	07/09/2016	13	ad Amatrice, il 27enne nettunese si difende <i>Carmela Di Domenico</i>	169
LATINA OGGI	07/09/2016	14	E m e r g e n z e , Il piano c`è <i>Redazione</i>	170
LEGGO ROMA	07/09/2016	20	E Marconi piange Giordano morto a 4 anni col terremoto <i>L.loi.</i>	171
MANIFESTO	07/09/2016	6	Sotto la pioggia i 300 transanti sempre più soli <i>Roberto Viviani</i>	172
MANIFESTO	07/09/2016	7	A tre settimane dal sisma le comunità divise tra il desiderio di restare e la voglia di lasciare = In bilico tra l'orgoglio la voglia di andarsene <i>Mario Valeria Di Vito Eufemia</i>	173
MANIFESTO	07/09/2016	7	Il tempo del lutto e del dolore mentre la terra continua a tremare <i>Ma. Di Vi.</i>	175
MESSAGGERO	07/09/2016	11	Amatrice, i liceali in fuga La scuola non è pronta <i>Rosalba Emiliozzi</i>	176
MESSAGGERO ABRUZZO	07/09/2016	9	I feriti di Amatrice sono ancora gravi Ma registriamo lievi miglioramenti <i>M.i.</i>	178
MESSAGGERO ABRUZZO	07/09/2016	10	Fascicolo del fabbricato per gli uffici comunali <i>Redazione</i>	179
MESSAGGERO ABRUZZO	07/09/2016	13	Sbanda e cade dalla moto vastese grave in ospedale <i>Redazione</i>	180
MESSAGGERO ABRUZZO	07/09/2016	14	Superiori: l'inizio slitta di una settimana <i>Valentina Procopio</i>	181
MESSAGGERO FROSINONE	07/09/2016	4	Incendio notturno nella fabbrica di ceramiche <i>Redazione</i>	182
MESSAGGERO LATINA	07/09/2016	3	Dopo l'incendio la pista ciclabile di via del Lido è diventata un pericolo: urge un intervento <i>Redazione</i>	183

Rassegna Stampa

07-09-2016

MESSAGGERO VITERBO	07/09/2016	1	Fumo pericoloso a Onano: proteste <i>Federica Lupino</i>	184
NAZIONE LIVORNO	07/09/2016	40	Si è occupata della task force delle polizie d'Europa <i>Redazione</i>	185
NAZIONE LIVORNO	07/09/2016	45	Il Comitato Cittadini fa il pieno per i terremotati <i>C.m.</i>	186
NAZIONE LUCCA	07/09/2016	55	Sisma, alla Lowengrube raccolti 4mila euro <i>Redazione</i>	187
NAZIONE MASSA E CARRARA	07/09/2016	49	Anticipato il termine per la richiesta dei risarcimenti <i>Redazione</i>	188
NAZIONE MASSA E CARRARA	07/09/2016	51	Ad Aulla la Magnani è al contrattacco Epilogo immeritato, la gente è con noi <i>N.b.</i>	189
NAZIONE MASSA E CARRARA	07/09/2016	53	Musica in piazza <i>Redazione</i>	190
NAZIONE PRATO	07/09/2016	47	Vento, rami pericolanti e disagi <i>Redazione</i>	191
NAZIONE PRATO	07/09/2016	48	Rimborso danni da maltempo C'è tempo fino al 30 settembre <i>Redazione</i>	192
NAZIONE PRATO	07/09/2016	49	Cinque nuovi mezzi per la Misericordia Festa grande per l'inaugurazione <i>M.s.q.</i>	193
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/09/2016	2	Norcia - Scuole, avvio in salita <i>Pa.pe.</i>	194
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/09/2016	3	AGGIORNATO - Perugia - Terremoto, fa paura pure il vento = Castelluccio e San Pellegrino Ora il nemico è anche il vento <i>Michele Nucci</i>	195
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/09/2016	3	Spoleto - Riaprono le antiche terme di Triponzo <i>Redazione</i>	196
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/09/2016	27	Orvieto - Psicosi-sisma, disdette dei turisti `Battaglia` di David Tordi sul web <i>Redazione</i>	197
REPUBBLICA FIRENZE	07/09/2016	7	Scontro auto trattore ferita gravemente una undicenne <i>Redazione</i>	198
RESTO DEL CARLINO	07/09/2016	28	L'opinionista lettore - Palazzi sicuri, si può fare <i>Aldo Franceschi</i>	199
RESTO DEL CARLINO	07/09/2016	28	Lettere - Il terremoto strumentalizzato <i>Posta Dai Lettori</i>	200
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	38	Le attenzioni della procura sull'ospedale di Amandola <i>Redazione</i>	201
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	38	Ciao Marisol, continuiamo a ricordarti con il sorriso <i>Domenico Cantalamessa</i>	202
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	40	Cantieri in otto scuole superiori E il Liceo artistico è a rischio <i>Lorenza Cappelli</i>	204
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	41	Santa Maria Intervineas, nuovo sopralluogo I vigili del fuoco salgono sulla torre <i>Redazione</i>	205
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	42	La vita sospesa nelle tendopoli: Qui possiamo solo aspettare <i>Mario Di Vito</i>	206
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	43	Caduta massi sulla Salaria e strada chiusa Arquata semi-isolata dal Piceno <i>Redazione</i>	207
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	46	Via Roma, edifici a rischio Vanno messi in sicurezza <i>Redazione</i>	208
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	46	Intervista a Andrea Cardilli - Terremoto: evacuato il Comune Gli uffici spostati in due sedi <i>Maria Grazia Lappa</i>	209
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	46	Offida, i grillini chiedono chiarimenti sugli immobili <i>Redazione</i>	210
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	50	Una serata di karaoke tra i terremotati di Pescara <i>Redazione</i>	211
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	50	Eventi e una commissione in appoggio ai terremotati <i>Redazione</i>	212
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	50	Intervista a Stefano Petrucci - Grazie dell'ospitalità, continuate ad aiutarci <i>Giovanni Desideri</i>	213
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/09/2016	52	Ispezione della Protezione civile: tutte le scuole agibili <i>Redazione</i>	214
RESTO DEL CARLINO CESENA	07/09/2016	41	Vento a 80 km/h e pioggia forte. Allarme maltempo fino a stasera <i>Redazione</i>	215
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	07/09/2016	51	Domani sera amatriciana solidale al Cefal <i>Redazione</i>	216

Rassegna Stampa

07-09-2016

TIRRENO LUCCA	07/09/2016	13	Terremoto : nel piano strutturale le zone più sensibili = Zone a rischio lungo il fiume e in collina <i>Luca Cinotti</i>	217
TIRRENO LUCCA	07/09/2016	13	Albero cade sulla Firenze-Mare <i>Redazione</i>	218
TIRRENO PISTOIA	07/09/2016	18	Boschi e olivi in fiamme il fuoco circonda Larciano <i>Martina Trivigno</i>	219
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Terremoti: on-line le mappe di scuotimento dell'INGV <i>Redazione</i>	220
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Terremoto, il bilancio: 295 morti, 4.695 assistiti, 5 mila scosse <i>Redazione</i>	221
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Il presidente Cnsas ai volontari: "Siete stati eccezionali" <i>Redazione</i>	222
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Misericordie toscane: rinviato il Meeting regionale <i>Redazione</i>	223
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Terremoto: ? emergenza, anche per gli animali <i>Redazione</i>	224
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Terremoto, in 7 mesi case (vere) e negozi. Errani: "Scelta di qualità abitativa" <i>Redazione</i>	225
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Lazio, oltre 3000 volontari impegnati per il sisma e gli incendi <i>Redazione</i>	226
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Da Calderara di Reno (Bo) pro zone terremotate <i>Redazione</i>	227
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Terremoto, il bilancio: 295 morti, 4.695 assistiti, 5 mila scosse <i>Redazione</i>	228
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/09/2016	1	Terremoto, verifiche agibilità?: come si richiedono e chi le esegue <i>Redazione</i>	229
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Terremoto, Zingaretti: "al lavoro per dare futuro a zone terremotate " - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	230
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- E` italiano il letto antisismico che ci salva la vita in caso di scosse di terremoto notturne: ecco come funziona - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	231
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Terremoto, Crescioli: "E' una corsa contro il tempo per la riapertura delle scuole" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	232
meteoweb.eu	07/09/2016	1	- Terremoto, ad Amatrice si lavora per salvare beni culturali - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	233
adnkronos.com	07/09/2016	1	Terremoto, ad Amatrice aprir? un piccolo centro commerciale in container <i>Redazione</i>	234
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma, minuto silenzio Consiglio Marche - Marche <i>Redazione</i>	235
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma: Ceriscioli, 50 vittime, numero entra in storia Marche - Marche <i>Redazione</i>	236
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma: Ceriscioli, obiettivo ? ricostruzione in 3-4 anni - Marche <i>Redazione</i>	237
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma, interventi Regione su agricoltura - Umbria <i>Redazione</i>	238
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma: Ceriscioli, da Errani omogeneità? - Cronaca <i>Redazione</i>	239
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma, `mille euro da consiglieri Italia` - Marche <i>Redazione</i>	240
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma: Ceriscioli, da Errani omogeneità? - Marche <i>Redazione</i>	241
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma: Ceriscioli, cratere leggenda metropolitana - Marche <i>Redazione</i>	242
ansa.it	07/09/2016	1	Sisma, scossa magnitudo 3.2 ad Arquata - Ultima Ora <i>Redazione</i>	243
aquilatv.it	07/09/2016	1	L'AQUILA, IN ARRIVO IL FASCICOLO DEL FABBRICATO; CERTIFICATI, COLLAUDI E MANUTENZIONI <i>Redazione</i>	244
aquilatv.it	07/09/2016	1	L'AQUILA, SUL SITO DEL COMUNE MODULI PER RICHIESTE DI VERIFICHE TECNICHE SU FABBRICATI <i>Redazione</i>	245
askanews.it	07/09/2016	1	Terremoto, Fuksas: "sono a disposizione" <i>Redazione</i>	246
perugiatoday.it	07/09/2016	1	Un piatto di "norcina" per raccogliere fondi per la Valnerina terremotata <i>Redazione</i>	247

Rassegna Stampa

07-09-2016

perugiatoday.it	07/09/2016	1	Sciame sismico, nuove scosse nella notte in Valnerina <i>Redazione</i>	248
perugiatoday.it	07/09/2016	1	Terremoto e solidarietà: ecco come aiutare gli abitanti dei centri di Norcia colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	249
perugiatoday.it	07/09/2016	1	Valnerina, dopo quarant'anni tornano a nuova vita le Terme di Triponzo <i>Redazione</i>	250
perugiatoday.it	07/09/2016	1	Terremoto, Grifo Latte lancia la caciotta della solidarietà: tutte vendute a Roma, ora arrivano in Umbria <i>Redazione</i>	251
perugiatoday.it	07/09/2016	1	VIDEO I&#039;idea di Sergio Mercuri: Giovedì sera piatto di Norcina solidale, il ricavato andrà ai terremotati <i>Redazione</i>	252
abruzzo24ore.tv	07/09/2016	1	Terremoto centro Italia, ancora scosse importanti durante la notte - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	253
abruzzo24ore.tv	07/09/2016	1	Giunta comunale dell'Aquila, presto il "fascicolo dell'edificio" per immobili comunali - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	256
abruzzo24ore.tv	07/09/2016	1	Terremoto, a L'Aquila si pu? chiedere verifiche su stabili dopo sisma centro Italia - Il dopo terremoto L'Aquila - <i>Redazione</i>	257
abruzzo24ore.tv	07/09/2016	1	Sisma, Di Pangrazio riferisce a capigruppo su costituzione coordinamento presidenti - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	258
abruzzo24ore.tv	07/09/2016	1	Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell' Usrc - Il dopo terremoto L'Aquila - <i>Redazione</i>	259
abruzzo24ore.tv	07/09/2016	1	Scontro frontale tra autobus Tua e furgone, ferito 45enne - Cronaca Pescara - <i>Redazione</i>	260
abruzzo24ore.tv	07/09/2016	1	Aggressioni al terminal di Collemaggio, Fit-Cisl: ?La M&P garantisca la sicurezza? - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	261
abruzzo24ore.tv	07/09/2016	1	Pranzo di solidarietà? all'Emiciclo per le Suore di san Basilio - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	262
bolognatoday.it	07/09/2016	1	Maltempo a Bologna, alberi e rami pericolanti: decine di interventi dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	263
ilgiornaledirieti.it	07/09/2016	1	cronaca: Terremoto, oltre 5800 scosse in Centro Italia dal 24 agosto a oggi <i>Redazione</i>	264
ilgiornaledirieti.it	07/09/2016	1	cronaca: Fare Ambiente Roma Capitale, 17 quintali di mangime per le zone terremotate <i>Redazione</i>	265
ilgiornaledirieti.it	07/09/2016	1	cronaca: Appello allo Stato: siamo un paese sismico <i>Redazione</i>	266
ilgiornaledirieti.it	07/09/2016	1	cronaca: Terremoto, INGV: Appennino esteso di 3-4 cm per lo spostamento della faglia <i>Redazione</i>	267
ilgiornaledirieti.it	07/09/2016	1	cronaca: Terremoto, Renzi: i soldi ci sono, spenderli bene non a capocchia <i>Redazione</i>	268
ilgiornaledirieti.it	07/09/2016	1	cronaca: Terremoto, ad Amatrice la tensostruttura della Protezione civile di Milano <i>Redazione</i>	269
inabruzzo.com	07/09/2016	1	Scossa 2,3 a Capitignano <i>Redazione</i>	270
inabruzzo.com	07/09/2016	1	Terremoto: Di Pangrazio, costituito coordinamento presidenti <i>Redazione</i>	271
inabruzzo.com	07/09/2016	1	Verifiche su fabbricati, moduli su sito <i>Redazione</i>	272
inabruzzo.com	07/09/2016	1	La giunta sul &#8220;fascicolo di fabbricato&#8221; <i>Redazione</i>	273
inabruzzo.com	07/09/2016	1	Solidarietà da assemblee legislative <i>Redazione</i>	274
inabruzzo.com	07/09/2016	1	Pranzo solidarietà all&#8217;Emiciclo per le suore del convento di San Basilio <i>Redazione</i>	275
lagazzettadilucca.it	07/09/2016	1	Eventi calamitosi 2013, 2014 e 2015: anticipata di un giorno la presentazione della domanda di contributo <i>Redazione</i>	276

Rassegna Stampa

07-09-2016

lagazzettadilucca.it	07/09/2016	1	"Lucca per il centro Italia . Notte Bianca 2016": tante conferme e alcune novità nel cartellone <i>Redazione</i>	277
latinatoday.it	07/09/2016	1	Pontina, tamponamento tra quattro mezzi ad Aprilia <i>Redazione</i>	278
latinatoday.it	07/09/2016	1	lavori sulla pontina, limiti di velocità e carreggiate ristrette <i>Redazione</i>	279
luccaindiretta.it	07/09/2016	1	Danni del maltempo, anticipato il termine per contributi <i>Redazione</i>	280
modena2000.it	07/09/2016	1	Sisma in Centro Italia. Assistenza e ricostruzione, Emilia-Romagna al lavoro <i>Redazione</i>	281
nove.firenze.it	07/09/2016	1	Danni da Maltempo: Toscana anticipa scadenza delle domande <i>Redazione</i>	283
occhioviterbese.it	07/09/2016	1	Viterbo: Operazione ?Scripta Manent?: arrestati 7 anarchici <i>Redazione</i>	284
pagineabruzzo.it	07/09/2016	1	Attivato il C.O.C. presso la sede del 118 <i>Redazione</i>	288
pagineabruzzo.it	07/09/2016	1	Emergenze. Il Comune ha affidato la gestione <i>Redazione</i>	289
parmaquotidiano.info	07/09/2016	1	Tecnici del Comune al lavoro nelle aree colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	290
piacenzasera.it	07/09/2016	1	Alluvione 2015, Lega Nord "I rimborsi ai privati copriranno solo il 26% dei danni" <i>Redazione</i>	291
ravennanotizie.it	07/09/2016	1	Vento forte e mare molto mosso: allerta meteo della Protezione Civile fino a domani <i>Redazione</i>	292
regione.abruzzo.it	07/09/2016	1	AGROALIMENTARE: PEPE, PUNTARE SU MARCHI IGP E DOP <i>Redazione</i>	293
rietinvetrina.it	07/09/2016	1	Coccolato dalla Protezione Civile presso Dicomac, cane in attesa della famiglia <i>Redazione</i>	294
rietinvetrina.it	07/09/2016	1	Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni domani a Rieti <i>Redazione</i>	295
rietinvetrina.it	07/09/2016	1	Cittaducale, Ermini: la Protezione Civile ha garantito l'agibilità delle nostre scuole <i>Redazione</i>	296
rietinvetrina.it	07/09/2016	1	Una faglia di 18 km la causa del terremoto del 24 agosto <i>Redazione</i>	297
riminitoday.it	07/09/2016	1	Forte vento e mare in burrasca, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	298
roma.repubblica.it	07/09/2016	1	TERREMOTO, ALTRE SEI SCOSSE DOPO LA MEZZANOTTE: EPICENTRO NEL REATINO <i>Redazione</i>	299
umbria24.it	07/09/2016	1	Con 3,2 milioni tornano a splendere le terme di Triponzo: Convinti sia scommessa vincente <i>Redazione</i>	300
umbria24.it	07/09/2016	1	Terremoto, le scuole di Terni <i>Redazione</i>	301
umbria24.it	07/09/2016	1	Tra gli sfollati: Vogliamo restare vicino a casa nostra <i>Redazione</i>	302
umbria24.it	07/09/2016	1	Terremoto, il racconto dei volontari: Svegliati alle 3.36 un'ora dopo partiti per Amatrice <i>Redazione</i>	304
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Lo sapevamo, tutto questo poteva essere evitato <i>Redazione</i>	305
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Sisma. Ordine geologi Lazio: "Ecatombe annunciata" <i>Redazione</i>	306
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Sisma. Ciacci (Asm) a "Uno Mattina" per raccontare la gestione dell'emergenza <i>Redazione</i>	308
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Incendio lambisce abitazioni, panico tra i residenti. Canadair sul posto <i>Redazione</i>	309
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Maltempo: temporali e grandinate in arrivo <i>Redazione</i>	310
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Sisma. S? al progetto "Amatrice solidale" per la ricostruzione <i>Redazione</i>	311
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Frontale sulla Salaria, rallentamenti della circolazione <i>Redazione</i>	312

Rassegna Stampa

07-09-2016

corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Sisma. Anche giocattoli destinati ai bimbi tra gli oggetti rubati da due sciacalli <i>Redazione</i>	313
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Sisma. Protezione civile: "Per le cassette di legno servono sette mesi" <i>Redazione</i>	314
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Genitori preoccupati pensano a costituire il comitato "scuola sicura" <i>Redazione</i>	315
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Entrano in casa, manomettono impianto elettrico ma scoppia incendio: ladri in fuga <i>Redazione</i>	316
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Ricostruiamo insieme a loro <i>Redazione</i>	317
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	"Rieti Cuore Piccante": scalda i motori <i>Redazione</i>	318
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	D? fuoco al bosco, incendiario in manette <i>Redazione</i>	319
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Il cammino di spiritualit? sulle orme di Francesco e Tommaso si presenta <i>Redazione</i>	320
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Terremoto, stop a pagamento tasse <i>Redazione</i>	321
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Scatta l'allarme antincendio in tribunale, ma era falso <i>Redazione</i>	322
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Sisma. Sono 4629 le persone assistite tra Lazio, Umbria e Marche <i>Redazione</i>	323
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Sisma, crepe sui muri: parte del tribunale dichiarata inagibile <i>Redazione</i>	324
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Sisma. Batte Amatrice in finale a "Mezzogiorno in famiglia" ma ora gli regala lo scuolabus <i>Redazione</i>	325
corrieredirieti.corr.it	07/09/2016	1	Tre incendi, brucia la Sabina: le fiamme lambiscono case e ricoveri per animali <i>Redazione</i>	326

Ciao Marisol, eri allegra e davi amore

[Roberto Raschiatore]

LA VITTIMA PIÙ GIOVANE DEL TERREMOTO) Il dolore di mamma e papa ai funerali celebrati dal parroco di Sassa. La piccola bara bianca accompagnata dai pompieri di Roberto Raschiature ASCOLI PICENO Le chiarine e i tamburi con i loro suoni, le bandiere con i colori: Marisol li amava tanto e ieri, per volere della famiglia, l'hanno accompagnata nel suo ultimo viaggio terreno, facendo a tratti dimenticare dolore e lacrime. E a "scortare" la bara bianca della più piccola vittima del terremoto del 24 agosto c'erano i vigili del fuoco, veri eroi di quest'ennesima tragedia. Il rito funebre di Marisol Piermarini, 18 mesi appena, è stato celebrato nel chiostro di Sant'Angelo Magno ad Ascoli Piceno, nel sestiere Piazzarola. Tutti i sestieri della città marchigiana hanno partecipato con i loro gonfaloni listati a lutto. Il 27 agosto nella palestra di Monticelli c'era stato già un funerale solenne per le vittime marchigiane del sisma, ma non aveva potuto partecipare la madre della bimba, Martina Turco Sciasciara, originaria di Lucoli, nell'Aquilano, rimasta gravemente ferita nel sisma. Dopo il terremoto del 6 aprile 2009, Martina Turco aveva deciso di lasciare il capoluogo abruzzese per trasferirsi nelle Marche. Ieri la donna era seduta in prima fila con il compagno Massimiliano Piermarini. Entrambi con le ferite lasciate dal terremoto. La famiglia si trovava in vacanza ad Arquata del Tronto quando la scossa ha sbriciolato la cameretta dove dormiva la bimba. Marisol aveva sempre un sorriso per tutti, il ricordo della madre Martina, era allegra, gioiosa, e dava amore sincero a tutti quelli che conosceva. Aveva i suoi capricci da bambina molto piccola, ma bastava prenderla nella maniera giusta e tornava a sorridere e ad abbracciare tutti. La sua adesso è solo un'assenza fisica ma non un addio. Perché so che conici ci riabbraceremo. Molti i parenti e gli amici arrivati dall'Aquila e da Lucoli. Il rito funebre è stato celebrato dal parroco di Sassa, frazione dell'Aquila, don Juan de Dios Vanegas Gallego, il prete argentino che solo pochi mesi fa aveva battezzato Marisol. Il padre della piccola aggiunge: Era un lampo di gioia, per noi genitori e tutti i parenti e i nostri amici. Ci ha migliorato la vita nel tempo in cui è stata con noi, e in questo modo la dobbiamo ricordare. Penso che non dobbiamo essere tristi, perché lei non vorrebbe il nostro pianto. Lei ci dava gioia e amore, e così dobbiamo fare in modo di pensarla. Alle parole del papa Massimiliano un lungo applauso ha quasi sciolto la tensione emotiva che nell'ampio chiostro medievale della chiesa si era creata. Dal padre parole di ringraziamento ai vigili del fuoco per il lavoro nei momenti drammatici seguiti al crollo della loro casa e al salvataggio suo e della compagna. Li ringrazio tutti perché grazie a loro abbiamo subito riavuto Marisol, anche se non più in vita, conclude, un gesto importante e che abbiamo molto apprezzato. Non ci dimenticheremo di questo. -tit_org-

Ricostruzione sicura? Più ombre che luci

Gli esperti: Si sottovaluta l'amplificazione sismica locale

[Giustino Parisse]

INCHIESTA SUL POST-TERREMOTO Gli esperti: Si sottovaluta l'amplificazione sismica locale di Giustino Parisse L'AQUILA_____ Il terremoto del 24 agosto che ha distrutto Amatrice e altri comuni del Centro Italia ha riproposto con forza il tema della sicurezza antisismica. Una questione attualissima all'Aquila dove dopo sette anni la ricostruzione è avviata anche se siamo ancora lontani dal vedere la luce in fondo al tunnel. La domanda da cui partire è: stiamo ricostruendo in sicurezza? Stiamo utilizzando bene tutto il patrimonio di conoscenze e le tecniche oggi a disposizione? La risposta dovrebbe essere scontata: sì. Ma non è proprio così. LE CRITICITÀ. Ad esempio spuntano criticità quando si parla delle correlazioni tra i danni agli edifici e il comportamento dinamico dei terreni e in particolare della cosiddetta amplificazione del moto sismico in superficie con conseguente incremento dell'azione sismica sulle abitazioni. A ciò va aggiunta l'instabilità dei pendii, l'assessamento-addensamento dei depositi cosiddetti granulari sciolti, la liquefazione delle sabbie fini sature; l'apertura di fratture a piano campagna con conseguente deformazioni-disarticolazione-rotture di manufatti, strutture e infrastrutture che sono sopra. IL TERRENO. Gli esperti affermano che ogni terreno di fondazione ha una individualità e una risposta alle azioni sismiche che gli vengono trasmesse durante un terremoto. In particolare, alcune aree esaltano l'impatto dell'azione sismica sugli edifici. Quindi quando si ricostruisce bisogna stabilire quale sarà la più realistica azione sismica del luogo dove sorge l'abitazione. Per far questo studiosi di "Ingegneria Geotecnica sismica" hanno messo a punto e utilizzano l'Analisi di risposta sismica locale (Rsl). Le norme tecniche per le costruzioni emanate nel 2008 ed entrate in vigore nel 2010 (prima quindi della redazione dei progetti relativi agli interventi di miglioramento/ adeguamento degli edifici danneggiati dal sisma del 2009) relativamente alla Rsl consentono al progettista di utilizzare il cosiddetto approccio semplificato. La questione è complessa e si corre anche il rischio di banalizzare. Con l'approccio semplificato l'analisi del sottosuolo interessa "solo" i primi 30 metri. Studi condotti nel sottosuolo del centro storico dell'Aquila e sintetizzati in un articolo scientifico (autori il professor Gianfranco Totani e l'ingegner Ferdinando Totani, dottore di ricerca in Ingegneria geotecnica) pubblicato negli atti dell'incontro annuale dei ricercatori di Ingegneria geotecnica che si è tenuto a Chieti nel luglio 2014, mostrano invece che le azioni sismiche ottenute con rigorose analisi di risposta sismica locale e quelle indicate dalla normativa del 2008 in base all'approccio semplificato basato sulle categorie di sottosuolo, sono marcatamente differenti. In particolare l'approccio semplificato sottostima significativamente l'azione sismica nell'intervallo dei periodi di vibrazione tipici degli edifici di due e tre piani, diffusamente presenti nel centro storico. GU STUDI. Più recentemente la prestigiosa rivista scientifica internazionale "Soil dynamics and earthquake engineering della eisevier ltd" ha pubblicato uno studio condotto nell'area meridionale del centro storico dell'Aquila (tra via XX Settembre e le mura). Gli autori dello studio (Ferraro, Grasso, Maugeri dell'Università di Catania e Ferdinando Totani dell'Aquila) mettono in evidenza, attraverso specifiche analisi di risposta sismica locale i significativi effetti amplificativi correlati alle locali condizioni del sottosuolo. I fattori di amplificazione ottenuti con le analisi di risposta sismica locale sono molto più grandi di quelli che si ottengono con l'approccio semplificato indicato dalle norme 2008: mediamente 1,6 contro 1,15, cioè una differenza del 40%. La validità dei risultati dello studio è confermata dalla concentrazione di danni nell'area di via XX Settembre con 11 edifici collassati. La conclusione è preoccupante: A fronte della necessità di eseguire analisi di risposta sismica locale al fine di ottenere una realistica azione sismica, si registra che la maggior parte dei progetti redatti per definire gli interventi di miglioramento/adeguamento degli edifici danneggiati del centro storico si basano sull'azione sismica ricavata mediante l'approccio semplificato ritenendo che la principale amplificazione sia dovuta soltanto agli strati di terreni appartenenti ai primi 30 metri di profondità. COLLEMAGGIO. Gli studi indicano chiaramente che nell'area aquilana è necessario tener conto degli strati di terreno che si rinvengono a

profondità ben superiore ai 30 metri. E infatti per il progetto di recupero della Basilica di Collemaggio sono state eseguite tre perforazioni di sondaggio che hanno raggiunto le profondità di 80 metri, 120 metri e 275 metri dal piano campagna e sono state fatte misure accurate delle velocità delle onde di taglio ogni 0,5 metri fin oltre i 100 metri di profondità. Attraverso analisi di risposta sismica locale sono state osservate nell'area di Collemaggio significative amplificazioni dell'azione sismica nell'intervallo di periodi tra 0,1 secondi e 0,4 secondi e accelerazioni spettrali considerevolmente più elevate di quelle indicate dalle norme 2008. In questo caso i progettisti hanno utilizzato quanto previsto dalle analisi di risposta sismica locale. Lo studio su Collemaggio è stato oggetto di un articolo scientifico firmato da Gianfranco Totani, Paola Monaco e Ferdinando Totani dell'Università dell'Aquila; Giuseppe Lanzo dell'Università La Sapienza; Alessandro Pagliaroli dell'Università di Chieti-Pescara; Sarà Amoroso dell'Ingv-sede all'Aquila; Diego Marchetti di Roma. Gli autori hanno presentato, nei giorni scorsi, tale studio in Australia nell'ambito della "Quinta Conferenza Internazionale sulla Caratterizzazione geotecnica e geofisica dei siti". Che cosa vogliono dirci gli esperti? Che gli interventi di recupero/miglioramento/adeguamento vanno intesi con l'ottica di preparare gli edifici e il territorio a contrastare, senza subire danni significativi, le azioni dei terremoti futuri. Con una metafora: prepararli a far fronte non solo a piccoli schiaffi ma anche a violenti pugni senza andare a tappeto. Si sta facendo tutto questo all'Aquila? Secondo la legge sì. Secondo la scienza pare proprio di no. -tit_org-

E a Castelvecchio Subequo raccolta firme I genitori chiedono test sulla vulnerabilità

[Redazione]

E a Castelvecchio Subequo raccolta Èöòå I genitori chiedono test sulla vulnerabilità via libera alla raccolta firme a Castelvecchio Subequo per chiedere Salutare e al provveditorato agli studi. Inoltre, durante la riunione è verificata sulla vulnerabilità sismica delle scuole dell'Istituto stata anche paventata l'ipotesi che, qualora le scuole di comprensivo Postiglione. La richiesta, a cui hanno già aderito oltre Castelvecchio non dovessero presentare un alto grado di resistenza 40 genitori, interessa le scuole medie e le elementari di via Roma a ai terremoti, si potrebbe prevedere l'utilizzo delle due scuole Castelvecchio Subequo, oltre all'asilo del centro montano, antisismiche realizzate dopo il terremoto dell'Aquila che si trovano L'iniziativa, messa in moto da Amelio Bianchi, presidente del a Goriano sicoli. (f.c.) consiglio d'istituto, e Massimiliano Di Felice, di Castel di ieri, arriva dopo una richiesta a cui non sono state date risposte scritte da parte dell'amministrazione comunale. Da un precedente studio risulta che la scuola di via Roma ha un grado di vulnerabilità e resistenza ai terremoti medio-basso, ha detto Bianchi durante una affollata riunione, per questo chiediamo che vengano divulgati i documenti. Vogliamo inoltre sapere se sono state rispettate le leggi in vigore dal 2013. Il documento con tutte le firme sarà inviato per conoscenza anche al prefetto dell'Aquila, Francesco Alecci, al sindaco Pietro -tit_org-

colonnella, il Crollo nel centro commerciale

Iper, chiusi i negozi nell'area a rischio

Partiti i lavori di ripristino del lucernario, tra oggi e domani gli esercizi dovrebbero riaprire

[Redazione]

COLONNELLA, IL CROLLO NEL CENTRO COMMERCIALE Iper, chiusi i negozi nell'area a rischio Partiti i lavori di ripristino del lucernario, tra oggi e domani gli esercizi dovrebbero riaprire L'assenza di forti piogge ha assecondato i lavori di riparazione del lucernario crollato al centro commerciale Val Vibrata di Colonnella a causa delle infiltrazioni d'acqua, che sono scattati immediatamente ieri mattina. La zona centrale della galleria per tutta la giornata di ieri è rimasta interdetta al passaggio dei clienti ed anche i negozi attigui sono rimasti chiusi. Se tutto procederà senza intoppi, fra oggi e domani i negozi interni al centro commerciale Val Vibrata di Colonnella potranno di nuovo alzare le saracinesche. La sicurezza è rimasta a vigilare l'ingresso centrale per consentire agli operai di lavorare dentro lo spazio crollato e sopra il tetto. Nessun provvedimento da parte dell'ufficio urbanistica comunale è stato necessario adottare né al Comune è giunta alcuna segnalazione circa la necessità dell'adozione di provvedimenti urgenti. Il crollo del lucernario nel centro commerciale non ha causato conseguenze alle tante persone che affollavano la struttura grazie alla prontezza del servizio di sicurezza che, avendo notato le forti infiltrazioni d'acqua dalla cupola centrale in cui sono incassati i faretti alogeni, aveva transennato l'area vietando l'accesso ai clienti. Il crollo dell'impalcatura si è verificato di colpo. L'intera corona è venuta giù in un baleno, sbriciolandosi, davanti agli occhi di decine di acquirenti mentre i cavi elettrici sono rimasti sospesi con il rischio di un corto circuito. Oltre al centro commerciale, sempre a Colonnella, fra terremoto e forti piogge, il sindaco è stato costretto ad assumere alcuni provvedimenti. La chiesa di San Cipriano e Giustina è stata chiusa al culto perché inagibile ed i colonnellesesi sono rimasti senza luogo di preghiera. Considerando che occorrerà molto tempo per restaurare la monumentale chiesa, il sindaco Leandro Pollastrelli potrebbe valutare anche l'opportunità di allestire una tensostruttura in piazza per le funzioni religiose. Gli studenti delle scuole medie ed elementari torneranno dietro i banchi lunedì prossimo regolarmente (sarà necessario sistemare solo alcune aule) mentre slitterà di una settimana il ritorno a scuola per i bambini dell'asilo i cui lavori d'urgenza sono stati già programmati. Chiusa invece una vecchia scuola del centro storico oggi adibita a biblioteca comunale e a centro sociale anziani. Abbiamo effettuato diversi sopralluoghi e diverse sono le criticità riscontrate, ha sottolineato il primo cittadino di Colonnella. Il lucernario crollato all'iper -tit_org- Iper, chiusi i negozi nell'area a rischio

Per il campanile del Carmine stabilità a rischio

[Redazione]

Nella giornata di lunedì il Genio civile ha rilevato delle criticità rispetto alla stabilità del campanile della chiesa della Madonna del Carmine di Teramo, che sovrasta la caserma dei carabinieri. In attesa di puntuali e approfondite relazioni tecniche (ieri, come si vede nella fotografia, i vigili del fuoco hanno visionato il campanile utilizzando un'autoscala) in queste ore si sta ragionando sulla possibilità che venga sgomberato un alloggio all'interno della caserma con 'é\CarmínilllISÍ stabilità a rischio il trasferimento in altra ala degli occupanti. COLLURAN1A. Il notiziario online dell'istituto di astrofisica riferisce che anche l'osservatorio astronomico "Cerulli" di Colli rania ha riportato serie lesioni. Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco nei giorni successivi al sisma il Centro di calcolo, il Ced dell'osservatorio, è stato sgomberato su ordinanza del sindaco di Teramo. Gli altri due edifici che compongono il complesso, lesionati durante il sisma dell'Aquila del 2009, non hanno riportato danni grazie ai lavori di messa in sicurezza effettuati negli ultimi anni. -tit_org-

TERREMOTO IL PROBLEMA SCUOLE

Rinviata al 19 l'apertura delle superiori*[Gennaro Della Monica]*

TERREMOTO IL PROBLEMA SCUOLE Rinviata al 19 l'apertura delle superiori Lo hanno chiesto 4 presidi. Possibile slittamento anche per materne, elementari e medie: decisione entro venerdì L'allarme creato dallo sciame sismico fa slittare la riapertura delle scuole a Teramo città. Per le superiori, che sono di competenza della Provincia, la nuova data di rientro nelle aule è già fatto fissata al 19 settembre, con una settimana di ritardo rispetto al calendario. Anche per elementari e medie del capoluogo, sotto il diretto controllo del Comune, potrebbe essere questa la prospettiva, anche se il sindaco Maurizio Brucchi si è riservato di prendere una decisione tra domani e venerdì. In entrambi i casi servono ordinanze che mettano nero su bianco lo slittamento, ma per quanto riguarda le scuole superiori l'atto del primo cittadino segue le indicazioni fornite dall'amministrazione provinciale. È stato il presidente Remo Di Sabatino ieri pomeriggio a sollecitare il provvedimento sulla base delle segnalazioni inviategli da alcuni dirigenti scolastici, che hanno ritenuto necessario il rinvio di una settimana della riapertura dei loro istituti. Si continuano a registrare scosse, la maggior parte degli studenti, nuovi iscritti, non conosce l'edificio e non hanno mai fatto prova di evacuazione: in alcune istituzioni sono in corso lavori di ristrutturazione, hanno fatto sapere i presidi Loredana Di Giampaolo, Clara Moschella, Katia Prowisiero e Achille Volpini, nessuno vuole sottrarsi alle responsabilità ma, in una situazione ancora incerta, è opportuno gestire la riapertura con calma e serenità senza una tempistica convulsa. Le relative ordinanze saranno firmate oggi dal sindaco. Il quadro dei controlli e dello stato degli edifici scolastici che ospitano asili nido, materne, elementari e medie è stato tracciato ieri pomeriggio da Brucchi nel corso di una riunione con i dirigenti dei cinque istituti comprensivi cittadini. In municipio si è presentata anche una sessantina di genitori preoccupati e per nulla disposti ad accontentarsi di rassicurazioni verbali sull'effettiva solidità delle scuole. Così hanno incalzato il sindaco chiedendo certezze e minacciando di far disertare le aule ai loro figli. Le pressioni dei genitori sono sfociate in momenti di tensione che hanno acceso i toni del confronto. Brucchi ha comunque sottolineato che la situazione delle scuole cittadine non è drammatica, fornendo i dati raccolti durante le verifiche avviate subito dopo le scosse più forti di due settimane fa. Dalla verifica, che nel caso della Zippilli, della San Giuseppe e della scuola di Villa Vomano è stata supportata dai tecnici della Protezione civile in aggiunta a quelli del Comune, è emerso però che dei 31 edifici in capo al Comune solo su 12 è stata avviata la verifica sismica. Per realizzarla negli altri 19 servono 220mila euro che l'amministrazione chiederà alla Regione e in un incontro convocato da Brucchi per domani mattina con i rappresentanti degli ordini professionali di geometri, architetti e ingegneri. Tutte le scuole sono state sottoposte alla verifica di staticità, ha tenuto a precisare il primo cittadino, e sono in una condizione al di sopra di quanto prescritto dalle norme. Gli interventi portati avanti dal 2010 in poi hanno comportato una spesa di dieci milioni di euro, che non è servita solo all'adeguamento antisismico. Abbiamo dovuto mettere a norma le strutture con l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'antincendio e la sicurezza, che pure rientrano tra gli adempimenti necessari a tenerle aperte, ha fatto rilevare il sindaco, senza poter neppure ricorrere all'accensione di nuovi mutui per pagare i lavori. Il consolidamento antisismico richiede investimenti per venti milioni di euro che l'amministrazione cercherà di reperire ricorrendo a fondi pubblici. Nelle nostre scuole comunque si può andare, ha concluso Brucchi, anch'io ho due figli che le frequentano. Gennaro Della Monica BRUCCHI PARLA AI GENITORI La verifica sismica manca in 19 istituti su 31, per farla servono 2

20mila euro Ma l'esame sulla staticità è positivo dappertutto -tit_org- Rinviata al 19 l'apertura delle superiori

Gli sfollati aumentano, sono 5.292 Quattro anni per la ricostruzione

[Maria Teresa Bianciardi]

Ceriscioli illustra le priorità del post terremoto: conto alla rovescia per l'apertura delle scuole IL CONFRONTO ANCONA Un minuto di silenzio per le vittime del terremoto e una corsa contro il tempo per il ritorno alla vita di chi è sopravvissuto: 5.292 marchigiani, tutti sfollati dalle proprie abitazioni, il cui destino è sospeso dal 24 agosto scorso. Nell'aula del Consiglio regionale ieri non si è pensato che a questo, mentre a 156 chilometri di distanza la macchina dei soccorsi non ha mai smesso di funzionare. Un timing adesso scandisce le giornate istituzionali del post terremoto, che certamente segnerà gli anni a venire del governo Ceriscioli: lo sa benissimo il presidente della Regione che ha messo in fila le priorità in una giornata dove la terra ha tremato meno, dopo una notte turbolenta. Due nuove scosse infatti sono state registrate dopo la mezzanotte: una di magnitudo 3 è stata registrata invece a 00:49 vicino Preci, in provincia di Perugia, non lontano da Norcia e un'altra, di magnitudo 3.2, è stata registrata in provincia di Rieti al confine con Marche e Abruzzo, alle 2:18. Il cronoprogramma L'obiettivo di Ceriscioli è fare la ricostruzione in 3 o quattro anni al massimo. Un obiettivo ottimistico, se osserviamo quello che è accaduto nelle altre terre devastate dal sisma. Ma intanto c'è il presente e bisogna pensare agli studenti che tra qualche giorno inizieranno il nuovo ciclo di studi. E qui è davvero una corsa contro il tempo: Nelle Marche ci sono 27 scuole totalmente o parzialmente inagibili - ha ricordato - per 23 su 27 sono state trovate collocazioni alternative in altri edifici del territorio, ma per 4 bisognerà probabilmente ricorrere ai moduli. Anche qui c'è stata una grande generosità, abbiamo avuto offerte dagli Alpini o da altre Regioni. Contestualmente il presidente della Regione ragiona su come garantire il più presto possibile una sistemazione dignitosa agli sfollati. Le casette di legno sono una soluzione concreta e realizzabile, ma non prima di sette mesi. Passerà dunque l'autunno e tutto l'inverno, prima di poter trasferire le famiglie in queste abitazioni, secondo le previsioni del commissario straordinario Vasco Errani nominato da Renzi nei giorni scorsi. Un'ipotesi credibile, ha aggiunto il governatore in Consiglio, dato che è già stato avviato l'appalto per la fornitura ed è cominciato il percorso per individuare le aree dove sistemare le casette. L'incognita più grossa resta quella dei container, su cui si sta ragionando a tamburo battente ma di cui non si hanno ancora notizie certe. Secondo Luca Ceriscioli, comunque, le tappe per l'uscita dalle tende e per l'apertura delle scuole stanno seguendo un percorso solido e sano che permetterà di rispondere a tutti i bisogni della popolazione, che non verrà lasciata sola. Le mosse della regione Il sisma ha segnato profondamente tre Province, 60 Comuni, con ricadute negative anche in altre zone e ha provocato 50 morti, un numero che entra nella storia della regione, ha voluto sottolineare il presidente Ceriscioli. Per ritrovare un numero simile di vittime - ha aggiunto bisogna andare indietro nei secoli, non negli anni. Un prezzo umano così pesante fa assumere altre caratteristiche a tutto l'evento. Nell'emergenza terremoto, c'è stata una risposta tempestiva e di qualità del sistema sanitario. Già nella prima mattina - ha ricordato il presidente - c'erano strutture operative che hanno fatto un primo triage delle persone ferite dai crolli, con 30 ambulanze e due elicotteri, una farmacia mobile poi sostituita da quella stabile. Particolarmente qualificanti, secondo il governatore, il supporto psicologico nel contesto del disastro e il soccorso agli animali, anche quelli di affezione. Sul fronte degli ospedali, Ascoli e Torrette sono in prima linea e il presidente si è detto orgoglioso della visita del presidente Mattarella nel nosocomio ascolano. Ma, ha ribadito, tutto il sistema ha riposto, non è stato necessario chiamare e le persone a lavorare, si sono presentate spontaneamente. Appello per le abitazioni Durante la seduta consiliare l'assessore Angelo Sciapichetti ha lanciato un appello ai proprietari di case sfitte: Chi ha case pronte, le metta a disposizione dei terremotati perché bisogna portare via gli sfollati dalle tende il prima possibile. Una risoluzione infine è stata approvata all'unanimità al termine del dibattito sul terremoto per però muovere iniziative di solidarietà specifiche dei singoli consiglieri, in particolare attraverso il versamento di mille euro su conto corrente dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, con l'obiettivo di raggiungere la cifra simbolica

di un milione di euro in tutta Italia. Maria Teresa Bianciardi t.bianciardi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA/ Ventisette i plessi inagibili ma solo quattro non hanno ancora trovato una sistemazione L'appello di Sciapichetti Chi ha case sfitte nelle Marche Le metta a disposizione dati Edifici sicuri La terra trema servono 100 miliardi 5.880 le scosse Un orizzonte temporale di circa 30 anni per la messa in sicurezza degli edifici ed un costo stimato In circa 100 miliardi di euro. A prospettarli I rappresentanti della Rete delle professioni tecniche, convocati dal Governo a palazzo Chigi per presentare un piano per contrastare il rischio sismico, in Italia, dopo il terremoto che ha colpito alcune aree di Lazio, Umbria e Marche. Salgono a 5.800 le scosse registrate dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) nel reatino. Dalle 20 di lunedì sono stati registrati 5 eventi di magnitudo maggiore o uguale a 3.0, tra Rieti, Perugia e Macerata. Il terremoto di magnitudo maggiore, 3.5, è stato registrato alle 23,36 del 5 settembre in provincia di Rieti, nei pressi di Amatrice. I numeri del sisma Province di Pite S. MZfl294 tende sistemate 2H5 ip:: 3. 338 letto 2. 076 fe occupati ',. il ' u^; Ai É qu as Mita: IM: o. il 27 scuole parzialmente o totalmente inagibili 23 trasferite su plessi alternativi dei territori di appartenenza 4 finirán no nei moduli 30 ambulanze 2 elicotteri farmacia mobile poi sostituita da quella stabile 619 volontar 118 provenienti da altre regioni sostegno psicologico intervento dei veterinari ospedali di Ascoli e Torrette in prima linea 7 mesi per le casette in legno tempi indefiniti per l'arrivo dei container 3-4 anni i tempi della ricostruzione post terremoto e - -tit_org-

Ponte a rischio Gli esperti controllano crepe e difetti

Vertice a Cingoli con prefetto, sindaco e tecnici della Protezione civile di Roma

[Maria Teresa Bianciardi]

Vertice a Cingoli con prefetto, sindaco e tecnici della Protezione civile di Roma ANCONA Il ponte sul lago di Cingoli verrà controllato metro dopo metro. E così avverrà per il pilastro numero 10, che presenta crepe rilevanti, e gli appoggi che sorreggono gli altri piloni, dove si evidenziano difetti strutturali. Le verifiche, come ha sollecitato a distanza lo stesso presidente della Regione, Luca Ceriscioli, devono avvenire immediatamente. E dopo la riunione di ieri nell'area della diga di Castreccioni, si è deciso che i tecnici della Protezione civile si metteranno all'opera nel giro di poche ore, giorni al massimo. È questo il risultato del summit che si è svolto ieri pomeriggio alla presenza del prefetto di Macerata Roberta Preziotti, del presidente del Consorzio di bonifica regionale Claudio Netti, del sindaco di Cingoli Filippo Saltamartini e degli esperti della Protezione civile professore Mauro Dolce e ingegner Agostino Goretti. Tutti i presenti - ha sottolineato Saltamartini al termine dell'incontro - hanno preso atto che la situazione non è più procrastinabile e occorre verificare se le lesioni presenti già negli anni passati si siano aggravate nel tempo o a causa degli ultimi eventi sismici. Si è affrontata poi anche la questione della proprietà del ponte dopo il rimpallo di responsabilità di Stato e Regione: A questo proposito ha spiegato il primo cittadino ho chiesto l'apertura di un tavolo tecnico per derimere una volta per tutte la situazione. Soddisfatto? Diciamo... ni. Perché c'è voluto tutto un battage dei me dia per essere ascoltato. Maria Teresa Bianciardi t.biandardi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA La prova di carico Durante l'incontro si è stabilito di effettuare sul viadotto che conduce a Moscosi una prova di carico che consentirà di verificare se il ponte sia ancora transitabile. Dopo questa verifica il sindaco Saltamartini deciderà se chiudere la strada in attesa degli ulteriori controlli o continuare a tenerla aperta con il senso unico alternato come è oggi. -tit_org-

La carriera dei medici affidata a sessanta quiz

Esame blindati a Medicina, in mille al test per 130 posti

[Federica Serfilippi]

La carriera dei medici affidata sessanta quiz Esame blindati a Medicina, in mille al test per 130 posti ANCONA Il futuro in sessanta PIÙ chiara. In tanti, invece, le quesiti. I sogni e le speranze di idee ce le hanno chiare eccooltre mille aspiranti camici me. Sono quelli che, nonostanbianchi ieri hanno dovuto fare tè la prima "bocciatura" al test i conti con il test d'ammissione dell'anno scorso, non hanno ai corsi di Medicina e Odonto- mollato la presa e si sono ripreiatra dell'Univpm. Cento mi- sentati, forti di una preparazionuti di tempo per affrontare ne più accurata e di una voglia domande di cultura generale, ancora maggiore di poter svollogica, biologia, chimica, fisica gère il mestiere desiderato coe matematica. Una prova che si profondamente. La giornata quest'anno sembra non aver d'esame si è aperta pochi mimesso in difficoltà i 1092 stu- nuti prima delle 8, quando i denti (erano iscritti in 1165) candidati si sono ritrovati nei provenienti da mezza Italia, poli Eustachio e Murri della facoltà di Medicina per rispondePreparazione rè all'appello. Poi, la divisione Ogni candidato ha vissuto la in 17 classi. Prima di entrare e preparazione alla grande prò- sedersi sui banchi assegnati, va in maniera diversa. C'è chi sono stati costretti dal persoha studiato per il test giorno e naie di sorveglianza a lasciare notte, ripassando fino a pochi borse, cellulari e tutto quello minuti prima dell'appello. C'è che avrebbe potuto minare la chi, come Benedetta Brugnoni correttezza delle prove. di Fermo, si è presentata nei corridoi dell'università con un trolley. Dopo Ancona, prenderò il treno per Padova, dove domattina (oggi, ndr) mi aspetta il test di Veterinaria. C'è chi, invece, dopo la maturità ha deciso di godersi un po' le vacanze estive, aprendo saltuariamente i libri. Quasi un salto nel buio, in attesa che la visione del futuro si faccia un po' Risultati Alle 11, via al quiz per assegnare i 130 posti (più 10 riservati agli stranieri) di Medicina e Chirurgia e i 20 di Odontoiatria. Tra due settimane i risultati. Verso le 12.45, l'uscita dalle aule. Alcuni hanno subito telefonato agli amici per raccontare l'impresa, altri sono andati ad abbracciare i genitori che per tutto il tempo hanno aspettato fuori dagli edifici di via Tronío. Pensavo peggio - afferma Ludovica Palmarucci di San Ginesio -. La parte più difficile è stata quella di chimica, infatti a qualche domanda non ho risposto. Se non si è sicuri, meglio lasciare in bianco. Se non dovessi entrare? Faccio un anno di Biologia, poi ritento Medicina. Per molti, entrare nel mondo sanitario, non importa in che campo, è l'unico obiettivo. Ho già fatto il test per Biotecnologie all'Università di Bologna - dice Federica Falcetta di Osimo - poi proverò anche quello per Professioni Post sisma Disponibili per la ricostruzione Siamo fin d'ora disponibili ad attività di supporto per affrontare la fase della ricostruzione post-terremoto. Così il rettore Sauro Longhi sull'importanza di coinvolgere le Università delle regioni colpite dal terremoto che hanno competenze specifiche e di qualità in materia. Tesi avanzata dal presidente del consiglio regionale Mastrovincenzo alla riunione con Curcio (Protezione Civile). Sanitaria che si terrà il 13. Dopo la maturità, non ho studiato tantissimo, però speriamo bene. Lucia Bini di Macerata vuole fare il medico a tutti costi: Il mio sogno? Diventare chirurgo. Mi spinge la passione che è nata quando ero piccola. Non mi immagino a svolgere nessun altro mestiere. Il numero chiuso? Lo abolirei, perché spezza l'aspirazione di un ragazzo. La vigilanza tra i banchi è stata serrata. Impossibile copiare. Prima di entrare in aula - racconta Benedetta Brugnoni di Piagge - ci hanno fatto posare cellulari e borse. Poi, ci hanno chiamato uno alla volta per assegnarci il banco. Durante la prova non volava una mosca. IL preside In tutto, sono state 144 le unità del personale universitario impegnate durante la giornata. Tutto si è svolto in un clima sereno grazie a un sistema organizzativ o consolidato negli anni - afferma Marcello Mario D'Errico, preside della facoltà di Medicina -. Per ogni aula è stato posto un responsabile e IL preside D'Errico Servono passione e voglia di dare un contributo alla ricerca Candidati all'ingresso della facoltà di Medicina a Torrette varie guardie giurate che hanno monitorato gli accessi agli edifici. L'emozione da parte dei ragazzi era visibile. In questi casi c'è sempre, perché è la prima vera prova dopo la maturità. Mi auguro che i candidati abbiano scelto di svolgere questo mestiere per passione e per la voglia di dare un contributo

nel capo della ricerca e dell'assistenza clinica. Se manca l'empatia, poi tutto diventa difficile. Difficile anche evitare la fuga di cervelli: All'estero, i ragazzi che formiamo sono richiestissimi, ma il nostro obiettivo è tenerli qui, offrendogli una concreta possibilità di inserimento all'interno delle strutture. Da anni ormai migliaia di associazioni studentesche chiedono di abolire il numero chiuso per accedere alle professioni sanitarie: Farei entrare tutti i candidati, ma purtroppo non è possibile. Il motivo principale sta nella mancanza di risorse. Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA -/ -tit_org-

Massimiliano e Maria Letizia Luna di miele tra gli sfollati

Il regalo di nozze della Protezione civile Oggi gli sposi nella squadra di Arquata

[Raoul Mancinelli]

Massimiliano e Maria Letizia Luna di miele tra gli sfollati Il regalo di nozze della Protezione civile Oggi gli sposi nella squadra di Arquata Unasceltad'amore Letizia e Massimiliano non ci TRECASTELLIUnviaggiadinozze hanno Pensato su duevolte ad inconsueto.Airmse^adellaso- aderlre: anche Perche laloro lidarietà.MariaLetiziaAllegrez- stona Personale Parla Per lor0.... -.. Letizia e figlia di Adriano, vice za e Massimiliano Giovannetti coordinatore del nucleo di Prosono sposi da quattro giorni, ma Qvile di Trecastelli: partiranno per i luo- gtu del sisma, con una squadra parlato una scelta autentidella Protezione Civile formate _ da volontan di Trecastelli. E vi-,. -,,,, vranno una luna di miele sopra coordmatore del nucleo Mario le righe. Faticosa ed intensa. Mème, che e anche coordinatoScelta singolare, quella dei due rè della Consulta nata per volongiovani. Se volete anche scelta a to del novegruppidi Protezione sorpresa, visto che i loro colle- 1 aeì semgal hese-; oltre al ghi della Protezione Civile invi-P nel ruohdel llostro Optati sabato scorso alle nozze P0 cl sono Letraa' o a. hanno pensato di far loro questo regalo assolutamente inconsueto: li hanno inseriti entrambi nella squadra che parte oggi per l'area di Arquata. ed anche il fratello. Ora c'è anche il genero di Adriano, Massimiliano, originario di Casine di Ostra ma trapiantato a Trecastelli e da sempre componente del nostro nucleo. Un poker dal cuore d'oro Quattro persone, tutte dello stesso contesto familiare, che hanno fatto all'unisono la scelta di impegnarsi in questa 'mission': se non è un record poco ci manca. Quanto all'impegno diretto nell'area del terremoto, l'idea di regalarlielo ci è sembrata originale, ma soprattutto ritagliata alla perfezione su di loro: eravamo certissimi che Massimiliano La beneficenza e Letizia l'avrebbero accolta con entusiasmo. Gli sposini passeranno nella zona colpita alcuni giorni di servizio. Con loro, quattro altri volontari della nostra area. Un altro equipaggio di sei era partito dal comprensorio senigalliese anche la settimana scorsa: era composto da volontari di Senigallia, Trecastelli e Corinaldo, rimasti in sito sino al sabato successivo. Quest'oggi, oltre alla squadra di cui fanno parte Letizia e Massimiliano, scenderanno dal Senigalliese nell'Ascolano anche altri due operatori che saranno utilizzati in attività di supporto nel ma gazzino generale della Protezio ne Civile ubicato nei pressiAscoli Piceno. Un gioco di squa dra. Con una significativa çıİâ di colore: i fiori d'arancioMassimiliano e Letizia. Raoul Mancinelli RIPRODUZIONE RISERVATA/ I colleghi: Eravamo certi che avrebbero accolto La nostra idea con entusiasmo Massimiliano e Maria Letizia spos Viaggi di nozze eamatriciane Non solo il viaggio di nozze. I Comuni del senigalliese hanno offerto prove di solidarietà, dalle raccolte di denaro alle amatriciane in piazza. Ma si stanno distinguendo anche per l'apporto della Protezione Civile. Oltre alle squadre che hanno raggiunto l'area del sisma, altri volontari provenienti da Castelleonedi Suasa, Trecastelli e altri centri sono stati utilizzati presso la Sala Operativa. -tit_org-

Le parole e le promesse aspettando il diluvio = Le parole e le promesse aspettando il diluvio

[Lorenzo Sconocchini]

Le parole e le promesse aspettando il diluvio Lorenzo Sconocchini l.sconocchini@corriereadriatico.it Nei primi giorni dopo la grande scossa, i bambini giocavano a palla sotto il sole, nelle tendopoli di Pescara del Tronío e del Borgo di Arquata. Qualche genitore, ricordando la Vita è bella di Benigni, provava a raccontare che era tutto un gioco, che stavano lì per un campeggio e presto sarebbero tornati sotto un tetto accogliente. Adesso che piove, quei bambini trascorrono giornate grigie chiusi in 15 metri quadri, nelle loro piccole città di stoffa blu sotto una tenda dove di notte già servono le stufette per non battere i denti. Tra otto giorni riapriranno le scuole, ma quei bambini ancora non si sa dove potranno tenere le lezioni. La vita, per loro e per tutti gli oltre cinquemila sfollati della Marche, non è più bella da quel 24 agosto. Non vi lasceremo soli è la frase che le più alte cariche dello Stato, dal presidente Mattarella al premier Renzi, hanno sussurrato ai parenti delle vittime, nel bagno di dolore dei funerali di Stato celebrati Le parole e le promesse aspettando il diluvio ad Ascoli il sabato dopo l'apocalisse. Il presidente del Consiglio, parlando con i ragazzi scampati alla catastrofe di Pescara del Tronío (47 dei 50 morti del versante marchigiano del cratere) s'era impegnato con una scaletta di tempi ben precisa: due mesi di tempo per trovare un tetto che non fosse di tela e due settimane per tornare ad Arquata del Tronío, per concordare con loro il modello di ricostruzione. continua a pagina 5i A segue dalla prima desso tutti aspettano le casette di legno. Ci vorranno sei mesi, ha annunciato il 2 settembre scorso il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, al termine di un incontro con gli europarlamentari sull'emergenza sisma. Sei o sette mesi, aveva leggermente corretto il giorno dopo il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, nella tendopoli di Arquata del Tronto. E per ricostruire quei borghi, ha spiegato ieri il governatore Ceriscioli nell'aula del consiglio regionale, ci vorranno almeno tre o quattro anni. Intanto piove e i bambini di Arquata, quelli più fortunati della piccola Marisol, venti mesi appena, sepolta ieri, non giocano più a palla perché il campo è impraticabile. Nessuno, tra i loro genitori, ha più voglia di raccontare che siamo a un campeggio e che presto la vita sarà più bella. Non sono rimasti soli, perché la Protezione civile ha schierato una formidabile rete d'accoglienza, ma sono rimasti senza sorriso. Avrebbero bisogno di tempi certi e anche ieri la politica ha rinnovato gli impegni solenni presi nel giorno del lutto, davanti a 35 bare schierate in una palestra. Tempi certi, ma anche rapidi. Perché qui tra i monti non si resiste al freddo, ricordava il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci. Dei container molti non si fidano, temono che se entrano nelle scatole di latta poi quelle di legno non le vedranno più. E allora accetterebbero anche di trascorrere sei mesi in albergo, ma non di più. Perché si può sopportare solo un breve esilio, come quello toccato alla loro Sindone, trasferita dalla chiesa di San Francesco al Duomo di Ascoli Piceno, con una promessa solenne, quella di riaverla presto. Perché il terremoto può strappare tante vite, ma non le radici di un popolo ferito a morte, che cerca di resistere e aspetta certezze. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Le parole e le promesse aspettando il diluvio - Le parole e le promesse aspettando il diluvio

Arrivano contributi a favore del lavoro

[Roberto Ghiselli]

Roberto Ghiselli segretario generale Cgil Marche Stefano Mastrovincenzo segretario generale Cisl Marche Graziano Fioretti segretario generale Uil Marche Un contributo di 90.000 euro destinato ad un intervento sociale immediato, da individuare, di concerto con le istituzioni locali, il più presto possibile. È quanto Cgil, Cisl, Uil Marche hanno già messo a disposizione delle comunità duramente colpite dal sisma del 24 agosto scorso, tra i vari interventi messi in campo a tutela del lavoro e di solidarietà alla popolazione terremotata. È stata inoltre avviata una campagna informativa nei luoghi di lavoro di tutta la regione per sostenere la sottoscrizione nazionale promossa da Cgil, Cisl, Uil e Confindustria, che prevede un contributo volontario pari ad un'ora di lavoro da parte dei lavoratori e un analogo contributo da parte delle imprese. Analoghe iniziative coinvolgeranno anche i lavoratori degli altri settori ed i pensionati. I fondi raccolti saranno destinati, come in altri casi di calamità, a sostegno delle popolazioni, con interventi su servizi e strutture di pubblica utilità, in accordo con le istituzioni locali e con le autorità preposte alla ricostruzione nelle regioni colpite dal sisma. Inoltre, considerandogli innumerevoli disagi per i cittadini, in raccordo con la Protezione civile, sono stati messi a disposizione di coloro che sono ospitati nelle tendopoli o comunque colpiti dal sisma, operatori sindacali specializzati per fornire informazioni e assistenza per pratiche ed obblighi amministrativi, previdenziali e fiscali. A tutela dei lavoratori Cgil Cisl Uil Marche hanno chiesto inoltre, a livello regionale e nazionale, l'intervento di ammortizzatori sociali specifici per gli occupati in attività fortemente danneggiate o distrutte dal sisma, in prevalenza piccole imprese agricole, di allevamento, di trasformazione alimentare, oltre che di turismo e servizi. La Regione, con cui sono già fissati incontri specifici sul tema, può autorizzare in questa prima fase il trattamento di cassa integrazione in deroga per i dipendenti di imprese del turismo, del commercio, dell'artigianato, del settore agricolo e delle aziende industriali che non hanno accesso agli ammortizzatori sociali ordinali o che li hanno esauriti. Ci sono però limiti all'utilizzo in termini di durata (max 3 mesi di utilizzo), settori, risorse disponibili. Il sindacato, pertanto, chiede al Governo un provvedimento che preveda l'allungamento a 12 mesi del periodo massimo di cassa integrazione per i dipendenti delle aziende danneggiate, l'estensione della cig agli stagionali e a chi non ha maturato l'anzianità, ai lavoratori residenti o dimoranti nei Comuni colpiti dal sisma, che si siano trovati nella impossibilità di recarsi al lavoro per gravi motivi familiari o seri danni alla abitazione. Al contempo è stata anche chiesta la sospensione fino al 31 dicembre 2016 dell'efficacia dei provvedimenti di licenziamento, adottati in conseguenza della crisi sismica nel territorio e applicando anche a questi lavoratori l'intervento della Cig in deroga. Si attende ora che all'iniziativa dei sindacati e delle regioni colpite, risponda il Governo con un decreto specifico e uno stanziamento ad hoc per gli ammortizzatori sociali per le aree terremotate. È previsto nei prossimi giorni un incontro fra le parti sociali ed il Commissario Vasco Errani per fare il punto sull'emergenza sisma, che costituirà l'occasione per un confronto diretto sulle proposte e sulle esigenze evidenziate dal sindacato. Il terremoto ha evidenziato quanto sia fragile il nostro territorio e come edifici privati ma anche strutture di rilevanza collettiva, come le scuole e le residenze per gli anziani o gli ospedali, siano esposti a questi rischi. Si tratta, ormai, di una preoccupazione diffusa fra la popolazione, anche al di là delle aree colpite direttamente dagli eventi del 24 agosto. Proprio sui temi più generali della messa in sicurezza del territorio e degli immobili, l'incontro che si è svolto oggi a Palazzo Chigi fra Cgil, Cisl e Uil, e le altre parti sociali, e il Premier ha permesso di avviare un confronto che ci auguriamo possa definire impegni, risorse e tempi certi. I temi della sicurezza del territorio, della fragilità del sistema appenninico saranno anche al centro dell'iniziativa, promossa da Cgil, Cisl, Uil di Marche, Umbria e Toscana, per il 15 settembre a Perugia, come argomento fondamentale per la futura collaborazione delle regioni dell'Italia centrale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Norcia - Pioggia e vento smantellano le tende: disperazione tra gli sfollati = Vento e pioggia piegano le tende degli sfollati C'è chi si arrangia da solo

[Chiara Fabrizi]

Norcia Dopo il sisma arriva il maltempo, la gente si come può nelle rimesse attrezzi Bando per gli agricoltori da 18 milio Pioggia e vento smantellano le tende: disperazione tra gli sfolla NORCIA Anche il maltempo si abbatte sugli sfollati del terremoto della Valnerina. Vento e pioggia hanno piegato le tende e messo a dura prova la gente che, alla luce dei tempi lunghi di sistemazione delle casette, si organizza da sola anche nelle proprie rimesse attrezzi. Intanto la Regione ha approvato le misure per l'agricoltura con un bando da 18 milioni. a pagina 2 Sale la disperazione a Castellacelo dove il meteo è impietoso Ecco i provvedimenti per le scuole e per gli agricoltori Vento e pioggia piegano le tende degli sfollati Ce chi si arrangia da solo di Chiara Fabrizi NORCIA - Il vento smantella la tendopoli di Castelluccio. Sono immagini dure quelle postate sui sodai network dagli stessi sfollati che alle 4 del mattino di ieri si sono dovuti rifugiare in auto mentre le raffiche facevano saltare i picchietti. L'assaggio di autunno non si è quindi fatto attendere portandosi dietro inevitabili disagi tra i 1.111 terremotati assistiti nei campi e punti di accoglienza di Norcia, Cascia, Preci e Monteleone. La tendopoli di San Pellegrino si è difesa bene dal levante grazie alle montagne ma il freddo inizia a farsi pungente anche qui e molti sono convinti che la notte scorsa la colonna di mercurio non abbia superato i dieci gradi. E per questo alla paura delle scosse, una di magnitudo 3,2 si è verificata ieri poco prima di mezzogiorno, si somma la preoccupazione per l'autunno e rinvemo. Gianni vive a Pie la Rocca, piccola località di Norcia, con moglie e due figlie di dieci e dodici anni: "Siamo stati un paio di giorni nella tenda della Pro loco di Ancarano ma è un ambiente unico con una cinquantina di persone, molti anziani e con due figlie non è facile. Così racconta - ci siamo temporaneamente trasferiti nella rimessa attrezzi dell'orto dove dormiamo e da un paio di giorni mangiamo anche, viste le temperature. Il prossimo week end un amico ci porta una roulotte anche perché non ho capito come contano di sistemarci, qui a fine ottobre la sera si arriva spesso a zero gradi, per quel periodo anche la roulotte non basterà". A casa la famiglia per ora non può rientrare perché ci sono stati crolli negli stabili adiacenti, per lo più ruderi e parte dell'abitato è transennato. Il modello scelto dal governo per le soluzioni abitative di medio periodo, ossia in attesa delle casette, è l'autonoma sistemazione, in breve contributo affitto per chi trova un'altra casa e camere di albergo. Per Gianni, ma come lui tanti, l'autonoma sistemazione è un'altra cosa: "Io ho la fortuna di avere l'orto a due passi dal paese, potrei buttare giù questo piccolo manufatto in pietra, spianare, fare una base e piazzarci una casetta di legno, ma non si può fare, poi qui siamo anche nel Parco nazionale dei Sibillini". I moduli abitativi provvisori, poi, non arriveranno prima di 5-6 mesi in base ai tempi riferiti dal commissario alla ricostruzione Vasco Errani. Sul fronte della riapertura delle scuole, un documento caricato sul sito dell'istituto superiore Battaglia spiega che per la prima settimana (12-16 settembre) non ci saranno lezioni per i bimbi della scuola dell'infanzia, mentre quelli dell'elementare torneranno tra i banchi del Centro Caritas allestito alla pista di pattinaggio fin dal 12 settembre (8.25-12.25 l'orario). Sempre per la prima settimana i ragazzini delle L'assessore Cecchini ha approvato in giunta alcune misure a favore delle aziende agricole, la più importante è la pubblicazione a stretto giro del bando da 18 milioni di euro a valere su fondi delPsr scuole medie, invece, andranno a scuola nella tensostruttura montata di fronte all'istituto Battaglia, condivisa il primo giorno con gli studenti delle superiori che poi da martedì 13 a venerdì 16 parteciperanno a un circuito di uscite didattiche. Dal 19 settembre e fino a nuovo ordine, invece, torneranno a scuola anche i bimbi dell'asilo che essendo

o inagibile verrà allestito nella tensostruttura del Battaglia. I bimbi delle elementari faranno lezione dalle 12.30 alle 16.30 nelle aule del Battaglia che nel frattempo dovrebbe essere riconsegnato dalla Provincia dopo i lavori. Al mattino nello stesso edificio si terranno le lezioni degli studenti delle superiori, mentre i ragazzini della media rientreranno nella sede di appartenenza dopo gli interventi del Comune. Ieri il vicepresidente della Regione, Fabio Paparelli, ha

incontrato gli operatori economici di Castelluccio e San Pellegrino: "Da questa ricognizione - ha affermato Paparelli - è emersa la necessità di permettere prima possibile l'accesso alle attività produttive, di lavorare alla risistemazione delle strade e di agevolare la delocalizzazione delle strutture ricettive anche fuori dalle zone interdette per motivi di sicurezza". Mentre l'assessore Fernanda Cecchini ha approvato in giunta alcune misure a favore delle imprese agricole, la più importante è la "pubblicazione a stretto giro del bando da 18 milioni di euro a valere su fondi del Programma di sviluppo rurale per il ripristino intervenire di immobili, macchinari, attrezzature e bestiame persi o danneggiati dal sisma".

4 Preoccupazione e malcontento tra la gente perché i moduli abitativi provvisori, poi, non arriveranno prima di 5-6 mesi in base ai tempi riferiti da/commissario alla ricostruzione Vasco Errani -tit_org- Norcia - Pioggia e vento smantellano le tende: disperazione tra gli sfollati - Vento e pioggia piegano le tende degli sfollati chi si arrangia da solo

Una squadra di dodici volontari ha partecipato all'allestimento dei campi nelle zone colpite il 24 agosto
Norcia - Geometri e architetti in azione per i senza tetto

[Redazione]

Una squadra di dodici volontari ha partecipato all'allestimento dei campi nelle zone colpite il 24 agosto. Geometri e architetti in azione per i senza tetto. NORCIA Terminata la settimana di lavoro nel Nursino, dove hanno montato tende e allestito campi per accogliere le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto, 12 geometri umbri dell'associazione Geosipro (Geometri volontari per la sicurezza e la protezione civile) e Archi volo (architetti volontari) hanno fatto ritorno alle proprie abitazioni. Quattro loro colleghi, a turno continueranno, invece, ancora per una settimana almeno, l'attività volontaria di supporto al censimento dei danni che, dal 25 agosto, stanno svolgendo quotidianamente nella Sala operativa unificata regionale di Foligno. Qui, infatti, convergono tutti i dati provenienti dal Centro operativo misto di Norcia. "Il giorno stesso dell'emergenza - ha dichiarato Andrea Fanelli, presidente di Geosipro - ci siamo resi disponibili tramite il sistema regionale di allenamento del volontariato. Il nostro gruppo è, infatti, particolarmente addestrato e preparato a questo tipo di problematiche, rispetto a quanto lo può essere un normale geometra. Lavoriamo tutti nel campo della sicurezza, della prevenzione incendi e della verifica dell'agibilità delle strutture e quindi siamo anche in grado di fornire questo ulteriore servizio alla collettività. Il sistema di protezione civile sta divenendo sempre più professionale ed è perciò fondamentale arrivare nelle aree interessate da emergenze sapendo già cosa fare e dove collocarsi. Terminata questa prima fase - ha aggiunto Fanelli -, se si dovesse rendere necessario un nostro ulteriore intervento, ci adopereremo per coinvolgere anche altri colleghi che non si occupano specificatamente di queste materie. Stiamo cercando di sensibilizzare quanti più professionisti possibile perché il territorio colpito è molto martoriato ma, più in generale, è l'intero suolo nazionale a essere interessato da rischi idrogeologici o sismici". 4 -tit_org-

Domenica scorsa consegnati diversi beni

Perugia - Umbria e Toscana unite nella solidarietà nei confronti degli sfollati

[Rosaria Parrilla]

Domenica scorsa consegnati diversi beni Umbria e Toscana unite nella solidarietà nei confronti degli sfollati di Rosalía Parrilla PERUGIA - La solidarietà non conosce confini geografia. Ed ecco che da Firenze è giunto domenica a Perugia un furgone taxi carico di beni di prima necessità per le popolazioni colpite dal sisma. Il matrimonio solidale tra l'Umbria e la Toscana è nato tramite i social network, facebook e twitter, quando Eleonora Negozio copresidente della onlus perugina "Solidarietà trasparente" ha annunciato di mettere a disposizione la sede dell'associazione, in pieno centro storico, per la raccolta. All'appello in soli tre giorni hanno risposto una decina di perugini e rUritaxi (Unione di rappresentanza italiana dei tassisti) della Toscana tramite il suo presidente Claudio Giudici, coadiuvato da sua moglie Valentina Fiorini. Nella atto fiorentina, a quanto sembra c'era un solo punto di raccolta e questo ha fatto preoccupare i cittadini che non sapevano come far pervenire ai terremotati i beni raccolti. La gara di solidarietà ha coinvolto così i tassisti del 4242 e del 4390 del capoluogo toscano, l'asilo il Gufo di Scandicci, le mamme dell'asilo Koala di Firenze e tanti dttadini e amici della coppia. Si perché la solidarietà non conosce età. Non solo uomini e donne, giovani e meno giovani, ma anche i bambini hanno voluto 'esserci', donando giocattoli ai loro coetanei. Una prima consegna dei tantissimi pacchi, contenenti pannoloni, medicinali e ciò che serve ai più piccoli, ovvero pannolini, omogeneizzati, vestitini invernali, soluzione fisiologica, sono stati consegnati lunedì, a Spoleto, ad Alberto Cianci, referente della Protezione civile locale, dalla copresidente di Solidarietà trasparente, Eleonora Negozio. Ma l'impegno di Solidarietà trasparente non finisce qui. Il prossimo 17 settembre si terrà, alle ore 21, nella chiesa di Sant'Antonio Abate in corso Bersaglieri, a Perugia, un evento benefico "Abbraccio solidale", il cui ricavato sarà devoluto interamente alle popolazioni colpite dal sisma e rendicontato nei minimi dettagli com'è nello stile dell'onlus. La serata sarà allietata dal duo di clarinettisti Ñamaste, composto da Natalia Benedetti e Guido Arbonelli, e, in contemporanea, si terrà un'estemporanea di pittura. -tit_org-

Magione**Perugia - L'acqua tiepida e allo zolfo del lago al centro di una ricerca scientifica***[Elio Clero Bertoldi]*

Magione Sopralluogo di due accademici dell'ateneo di Perugia a Sant'Arcangelo L'acqua tiepida e allo zolfo del lago al centro di una ricerca scientifica di Elio Clero Bertoldi ^ PERUGIA - Un sopralluogo è stato eseguito nei giorni scorsi a Sant'Arcangelo di Magione per verificare resistenza di una serie di elementi che potrebbero gettare nuova luce sull'origine del lago Trasimeno. I professori ordinari dell'ateneo perugino Massimiliano Barchi e Walter Dragoni e la geologa Sofia Fiorucci, che erano accompagnati dallo storico locale Gianfranco Cialini, prima di dare risposte si sono riservati di analizzare le acque e la loro temperatura e magari approfondire la ricerca con l'aiuto di un georadar. Inoltre intendono svolgere ricerche specifiche di un pozzo artesiano di cui parlano i vecchi del paese e che ora sembra scomparso. Non poco lontano dalla chiesa della Madonna di Montivalle - si racconta - vi era una fonte di acqua solforosa e ferrosa che scaturiva dal sottosuolo a una temperatura tiepida. Per la voce popolare quest'acqua possedeva qualità "miracolose" e utili a curare i disturbi di fegato. Molti abitanti, non solo di Sant'Arcangelo ma anche dai paesi vicini, scendevano a berla e la riportavano persino a casa. Negli anni tra il 1935 e il 1940, il proprietario del terreno dove sorgeva questa fonte cercò di captare l'acqua piazzando dei tubi di ferro per sfruttarla industrialmente, ma vista la poca quantità della portata della vena abbandonò l'impresa. Fino alla fine degli anni Settanta del secolo scorso la fonte risultava ancora visibile. Con il passaggio di proprietà del terreno è pian piano scomparsa ed è stata dimenticata. Oggi, anche alla luce del recente terremoto di Amatrice e di Norcia, il cui effetto si è avvertito anche al Trasimeno, ci si è rammentati del fenomeno dell'acqua della Madonna di Montivalle. E sono iniziate le ricerche. Il nuovo proprietario del terreno possiede un pozzo la cui acqua emana un odore sulfureo. Secondo alcuni, questo fenomeno dell'acqua tiepida allo zolfo e ferro, potrebbe essere collegato all'esistenza di una faglia sul fondo del Trasimeno, che potrebbe avere di conseguenza origini vulcaniche. L'ipotesi (al momento di questo si tratta) è supportata da altre testimonianze simili, tra cui quelle di un anziano pescatore del luogo che afferma di aver notato, diverse volte, strane bollicine provenienti dal fondo del lago tra Sant'Arcangelo e l'isola Polvese durante il periodo invernale. "Un pescatore sportivo - rivela ancora Cialini - ricorda che un giorno, mentre era con un amico nello specchio del lago antistante la chiesa di Montivalle, aveva avvertito un acuto odore di zolfo proveniente dal fondo del lago, vedendo diversi pesci storditi quasi galleggiare sull'acqua tanto da esserne riuscito a raccoglierne una grande quantità". Ad avvalorare l'ipotesi dell'esistenza di una faglia del Trasimeno c'è anche il fatto che vicino a Sant'Arcangelo esiste un toponimo chiamato "Sprofondato". "Un ex dirigente del ministero del Tesoro, ormai deceduto, mi raccontò - spiega Cialini che in un suo terreno, probabilmente dove si innalzava l'edicola del miracolo, mentre stava arando, vide frammenti di un mosaico. Forse i resti di un impianto termale nato sulle fonti di acqua sulfurea?". 4 Le ipotesi di un'origine vulcanica e l'esistenza di una faglia diventano oggetto di studio Prime indagini L'ispezione iniziale al pozzo con l'acqua che emana zolfo -tit_org- Perugia -acqua tiepida e allo zolfo del lago al centro di una ricerca scientifica

Lo ha deciso il consiglio comunale dopo aver osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime
Città di Castello - Una raccolta di fondi in favore dei terremotati

[Redazione]

Lo ha deciso il consiglio comunale dopo aver osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime Una raccolta di fondi in favore dei terremotati CITTÀ DI CASTELLO Un minuto di silenzio e una raccolta fondi per le popolazioni colpite dal recente sisma: così il consiglio comunale di Città di Castello ha ricordato le vittime del terremoto tra Marche e Lazio, e predisposto una campagna di contributi in denaro. E' questa la forma migliore di solidarietà, secondo quanto ha fatto sapere la Protezione civile per rendere efficaci gli aiuti: lo ha precisato il sindaco Luciano Bacchetta, ricordando che "i luoghi del terremoto hanno un legame speciale con Città di Castello. Ad Accumoli c'è un palazzo Vitelli, Cola dell'Amatrice ha lavorato sia a palazzo Vitelli alla Cannoniera che alla Teggm. Qu to rendono ancora più doveroso difflo- stiEare'solidarietà'vei'so läpöpöläzioine."; NeBe,'oomiiiHcaziQne'haäache.äg-,: ' pubblici e;complessivaineiite possa- lasituazione sotto âîtroBo,f quanto può, esserlò rispetto ' ', -; ttoto.Tutto quello VafaB é ha;condiisoilsindaco, aggiagendoiimaspafficaMativa altra' ' '. datato. ' un: a suo teinpo e.-stato deliberato 'il: cathbio di ubicazione in vista dell'apertura del cantiere del Cinema Vittoria. Si tratta di una coincidenza e non di problemi di stabilità dell'immobile, su cui presto inizieranno i lavori di ristrutturazione". Sulla sospensione di due concerti di Estate in città in occasione del lutto nazionale per le vittime del terremoto il sindaco ha precisato che "osservare il lutto nazionale non è un obbligo ma una scelta di istituzioni e privati, secondo la propria sensibilità. Per quanto riguarda gli eventi direttamente dipendenti dall'Amministrazione, io ho ritenuto di annullare le manifestazioni; non rispondo per i privati che hanno deciso diversamente". 4 ' CollBsnakaSIS eu ' -tit_org-

Gli operatori e il Comune chiedono alla Regione un impegno forte per un piano di comunicazione efficace

Gubbio - La paura del terremoto ha inciso sul turismo ma nell'Eugubino non si sono registrati danni

[Benedetta Pierotti]

Gli operatori e il Comune chiedono alla Regione un impegno forte per un piano di comunicazione efficace La paura del terremoto ha inciso sul turismo ma nell'Eugubino non si sono registrati danr di Benedetta PierottiGUBBIO-Le scosse di terremoto non si sono fermate, anzi, proseguono con intensità più o meno forte, da quel 24 agosto quando la tragedia ha colpito l'Italia centrale. Alcune di queste, pochissime in verità, sono state avvertite anche nell'Eugubino. Ma l'epicentro è stato registrato ben lontano, tanto che al momento non esiste alcuna preoccupazione concreta e reale per strutture e popolazione. Le indagini e le analisi degli edifici, pubblici e privati, già a poche ore dalla forte scossa che alle 3.36, con magnitudo 6 alla profondità di 8 chilometri, sono state l'ulteriore prova di una situazione tranquilla. Non a caso, i tecnici comunali non hanno riscontrato alcun danno. La preoccupazione, invece, è stata molta su scala nazionale e internazionale: in molti, già all'indomani dell'evento, hanno disdetto le prenotazioni per vacanze in Umbria. E questo si che ha colpito forte anche nell'Eugubino. Molte le stanze, da un giorno per l'altro, che sono rimaste vuote. Se la "Notte dello sport" ha registrato anche stavolta il pienone, con migliaia di persone in giro per la città, molte di più sarebbero state se non fossero state scoraggiate dal venire in Umbria. Ciò, per altro, in un momento in cui il territorio eugubino stava iniziando a respirare un po' dopo il prolungarsi della crisi per quanto riguarda il settore turistico. Una batosta che proprio non ci voleva, come commenta più di un operatore turistico. Proprio per sottolineare la sicurezza del territorio eugubino, è sceso in campo anche il sindaco, che in una nota ufficiale ribadisce: "Ci siamo attivati anche con la Regione che, nel complesso, è stata toccata marginalmente. Alla presidente Marini abbiamo chiesto un intervento di comunicazione per assicurare tutti sull'assenza di danni provocati dal terremoto nelle principali città dell'Umbria. E' bene che dal nostro territorio partano segnali precisi per non creare allarmismi ingiustificati e dannosi all'economia della ricettività. Ci aspettano appuntamenti di rilievo, ' Il Viaggialibro' e il Festival del Medioevo dal 4 al 9 ottobre". 1i: i.? - 1. -tit_org- Gubbio - La paura del terremoto ha inciso sul turismo ma nell'Eugubino non si sono registrati danni

**Ancora incertezza per quella di Casebasse e per la materna del capoluogo
Nocera Umbra - Dubbi sull'apertura delle scuole**

[Redazione]

Ancora incertezza per quella di Casebasse e per la materna del capoluogo. Dubbi sull'apertura delle scuole MOCERA UMBRA (s.o.) A distanza di pochi giorni dall'apertura dell'anno scolastico, diverse sono le domande da parte dei genitori dei bambini che frequentano la scuola di Casebasse e la materna del capoluogo, sullo stato di sicurezza delle strutture. Gli edifici, già prima del terremoto del 24 agosto, presentavano alcuni problemi, una situazione già evidenziata, con una interpellanza presentata nella passata legislatura, dall'ex consigliere Sorbelli. A oggi non è ancora certo se questi edifici saranno fruibili e la preoccupazione dei genitori cresce; molti sono del parere di non fare rientrare i loro figli in quelle strutture. Ieri, i consiglieri comunali della lista "Rivoluzionati" hanno protocollato una lettera indirizzata al sindaco e al responsabile dell'ufficio ricostruzione del Comune, chiedendo di poter accedere e avere una copia della documentazione riguardante i lavori effettuati presso la scuola elementare di Casebasse e la scuola materna del capoluogo per conoscere se questi siano stati di adeguamento o di miglioramento delle strutture. Chiedono inoltre, che a breve tempo e con la loro presenza, sia effettuato un sopralluogo da tecnici abilitati di Regione, Provincia e Comune. Sulla vicenda il Pd sostiene che i bambini debbano essere trasferiti nelle nuove scuole del capoluogo o della stazione e aggiunge: "Se saranno riattivate le strutture provvisorie a San Felicissimo faremo battaglia". 4 -tit_org- Nocera Umbra - Dubbi sull'apertura delle scuole

Spoletto - Anche online i moduli per le richieste di sopralluogo

[Redazione]

Anche online i moduli per le richieste di sopralluogo SPOLETO La protezione civile nazionale, secondo le procedure indicate dalla Direzione di comando e controllo (Dicomac) che sta seguendo le operazioni per tutte le regioni colpite dal sisma, ha comunicato che per la richiesta di sopralluogo su edifici privati è necessario che i cittadini compilino un apposito modulo. Oltre ad essere reperibile presso il Coc (il Centro operativo comunale) del Comune di Spoleto, in via dei Tessili 15 a Santo Chiodo, il modulo è disponibile anche nella home page del sito istituzionale del Comune di Spoleto e va riconsegnato, compilato in ogni sua parte, al Centro operativo di Santo Chiodo anche per l'intera giornata di oggi, dalle 9 alle 19. La compilazione del modulo è necessaria anche da parte di chi ha già fatto una segnalazione telefonica. Intanto il Comune di Spoleto rinnova l'appello ai cittadini a rendere disponibili le abitazioni agibili e di immediata idoneità all'uso per accogliere temporaneamente le famiglie non più in possesso di un alloggio agibile. Gli alloggiamenti saranno regolati da contratti di locazione. Le proposte dovranno pervenire al Comune di Spoleto, a mano o a mezzo posta oppure tramite pec: comune.spoletto@postacert.umbria.it. -tit_org-

Terni - All'ex Dicat 3 mesi dopo l'incendio è ancora tutto come prima

[Marco Petrelli]

Intere casse di documenti a disposizione di chiunque mentre è sfondata la recinzione per accedere al sottoscala e il seminterrato è pieno di immondh All'ex Dicat 3 mesi dopo l'incendio è ancora tutto come prim TERNI Ex Dicat in condizioni devastanti. E uno spettacolo pessimo quello che si presenta al passante o all'atleta che fa jogging in lungonera Secci. Nulla, infatti, pare sia stato fatto per riqualificare la palazzina abbandonata (sede dell'Archivio comunale), a tré mesi dall'incendio che l'ha colpita. Anzi, il degrado è aumentato, con intere casse di documenti (verbali, atti, ricevute) sparsi nel giardino; toner di fax e stampanti (alcuni ancora chiusi nel cellophane) che fanno bella mostra di sé, al fianco di vecchi trofei, segno inequivocabile di nuove incursioni di vandali nello stabile. Inoltre, la recinzione metallica posta ad evitare che il sottoscala si trasformi in nuovo bivacco, è sfondata e il seminterrato immerso nei rifiuti. Ma che la lezione di giugno non sia servita e che gli appelli di Terni Città Futura e del Movimento 5 Stelle siano caduti nel vuoto lo dimostra la pila di scatoloni nel sotterraneo, la cui finestra è protetta solo da una grata. Non un vetro, dunque, ne una retina metallica (retine divelle sono abbandonate in giardino): basterebbe una sigaretta accesa a rigenerare le fiamme. Il palazzo, in vendita dal 2011, non trova acquirenti malgrado il Comune giochi al ribasso pur di vendere un terreno che, insieme ad altre realtà di disagio, è un pessimo biglietto da visita per l'amministrazione. Tuttavia sorprende anche il disinteresse delle opposizioni: infatti, dall' incendio non sono seguiti comunicati, ne segnalazioni volte a chiedere a palazzo Spada un costante monitoraggio. Basta fare un controllo on line per accorgersi che di degrado si parli, sino a fine giugno, solo in cronaca, mai in interventi o prese di posizione di maggioranza e minoranza. Considerata, poi, la crisi edilizia che la città vive da tempo, sarà difficile che qualche impresa edile si faccia carico dell' acquisto e della demolizione di una struttura simbolo di un degrado senza fine. Marco Petrelli Ex Dicat La palazzina di via Guglielmi, devastata dalle fiamme 3 mesi fa, versa ancora in uno stato di degrado preoccupante -tit_org- Terni - All ex Dicat 3 mesi dopo incendio è ancora tutto come prima

La testimonianza di un automobilista di passaggio in via lungonera Savoia
Terni - Sfiato dall'albero sradicato dal vento

[Redazione]

La testimonianza di un automobilista di passaggio in via lungonera Savoia Sfiato dall'albero sradicato dal vento > TERNI ' stato un turbine di vento molto intenso, una questione di attimi. E l'albero è andato giù proprio di fronte a me". E' la testimonianza di un automobilista di passaggio che martedì pomeriggio si trovava in via lungonera Savoia, a pochi metri dalla pasticceria Carletti. "Mi ero già trovato in una tromba d'aria, nel 1982, ed è un'esperienza sicuramente da evitare. Quando ho visto il vento che arrivava furiosamente, ho subito chiamato al cellulare mio figlio che era fuori casa. Come la macchina si è mossa - racconta - ho visto dallo specchietto l'albero cadere a 20 centimetri da me sopra una Golf in sosta. Ho chiuso di corsa il telefono e poco dopo mi sono trovato di fronte a un altro albero molto grande, lì vicino, inclinato paurosamente, tanto che ho avuto paura che potesse cadermi proprio mentre passavo". Particolarmente intenso e violento il nubifragio di martedì sera con i vigili del fuoco impegnati in decine di interventi. In piazza della Repubblica, tra l'altro, è caduto l'ombrellone di un locale. I vigili del fuoco, tempestivamente intervenuti, hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area, -tit_org- Terni - Sfiato dall'albero sradicato dal vento

Braghioli (M5S): "Valutazioni obbligatorie solo su 27 scuole"

Terni - Polemica su edifici e rischio sismico tra l'assessore Bucari e i 5Stelle

[Redazione]

Braghioli (M5S): "Valutazioni obbligatorie solo su 27 scuole" Polemica su edifici e rischio sismico tra l'assessore Bucari e i 5Stelle I TERNI E' scontro politico sull'agibilità delle scuole dopo il terremoto. Da un lato l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Bucari rassicura sull'assenza di criticità negli edifici, dall'altro la consigliera del Movimento Cinque Stelle Patrizia Braghioli pretende maggiori approfondimenti. Lo scontro si consuma al tavolo della prima commissione consiliare. "Il Comune - spiega Bucari - nella gestione del post sisma si è mosso con tempestività. A un'ora è mezza dalla scossa è stata fatta la ricognizione di eventuali segnalazioni, data comunicazione alla città, attivato il Coc della protezione civile. Stessa solerzia per il patrimonio edilizio scolastico, sottoposto a verifica a stretto giro. Questo è un modo di procedere serio e costruttivo, fare polemiche a tutti i costi, attribuire frasi mai dette è un modo di fare di portata molto limitata. In commissione c'è stato un confronto proficuo e costruttivo. Di altro tenore mi sembrano, invece, le prese di posizioni, per fortuna isolate, che parlano di mie dichiarazioni tranquillizzanti o peggio ancora non corrispondenti alla realtà. Ribadisco che tutti e 62 gli edifici scolastici comunali sono agibili. Il Comune di Terni negli ultimi venti anni ha speso circa 40 milioni di euro, prestando fede agli obblighi normativi che si sono succeduti dal '97 in poi. Mai detto che tutti gli edifici scolastici comunali siano antisismici, rispecchiano la situazione italiana, umbra e ternana degli edifici pubblici e privati: alcuni edifici sono stati oggetto di miglioramento sismico, altri di nuova realizzazione sono antisismici, altri ancora non sono stati oggetto di interventi specifici. Tutti gli edifici hanno superato il terremoto del '97 e laddove si sono registrati danni questi sono stati riparati, con un miglioramento". "Le valutazioni di vulnerabilità sismica - replica la Braghioli - obbligatorie per legge sono state effettuate solamente su 27 scuole. Ciò significa che ad oggi non abbiamo cognizione della reale capacità della maggior parte degli edifici di resistere ai terremoti che potrebbero verificarsi in futuro".

4 Stefano Bucari L'assessore ai Lavori Pubblici rassicura sull'assenza di criticità negli edifici della città -tit_org- Terni - Polemica su edifici e rischio sismico tra assessore Bucari e i 5Stelle

Terremoto, sarà un piano da 10 anni

Renzi precisa: i soldi ci sono. Ieri l'ultimo saluto alla piccola Marisol

[Redazione]

Terremoto, sarà un piano da 10 anni Renzi precisa: i soldi ci sono. Ieri l'ultimo saluto alla piccola Marisol ROMA - Sarà un lavoro di anni e serve la collaborazione di tutti senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica. Lo ha detto il premier Matteo Renzi che, a due settimane dalle prime scosse che hanno stravolto l'Italia centrale, ieri ha convocato le parti a Palazzo Chigi per cominciare a ragionare di ricostruzione, di prevenzione, di riqualificazione degli edifici. Un lavoro che andrà avanti almeno per un decennio, dice il presidente del Consiglio. Sono invece i professionisti a stimare che un'operazione del genere, quella complessiva che si vuole fare con "Casa Italia", potrà costare dai 100 ai 300 miliardi di euro. Renzi però precisa: Il problema non sono i soldi: ci sono, bisogna spenderli bene ed evitare che la gente ci mangi sopra, che siano fatti interventi a capocchia. Non ho detto cifre, non inizierò a farlo adesso. E poi l'appello affinché sia un percorso bipartisan: litighiamo su tutto, sulla legge elettorale o altro, ma non su Casa Italia. Una decina d'anni il piano complessivo mentre la ricostruzione delle zone interessate potrebbe essere realizzata in 34 anni, calcola il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Il premier, che ha anche incontrato il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, ha poi sottolineato che la questione dell'assicurazione obbligatoria sulle abitazioni per i terremoti nel breve termine non è all'ordine del giorno. Una ipotesi, questa, che ciclicamente viene discussa e anche portata in Parlamento ma che non ha mai riscosso consensi. Regioni, imprenditori, sindacati, associazioni, tecnici del settore: tutti sono stati chiamati dal governo per questo primo confronto, al quale ha partecipato anche il possibile futuro coordinatore del progetto Casa Italia, il rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone. La ricostruzione post terremoto è una scommessa infrastrutturale che deve tenere insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per un progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme, ha sottolineato Renzi. Sono quattro i tipi di azione fondamentali in cui si articolerà il progetto. Per Giovanni Azzone la prima linea di azione prevede la messa a regime delle informazioni sul Paese, anche attraverso l'uso di "big data" che le rendano disponibili ai cittadini. La seconda è l'indicazione di linee guida di intervento preventivo, con il coordinamento del gruppo di lavoro del senatore e architetto Renzo Piano. La terza riguarda finanziamenti e procedure. La quarta è la formazione, con la Scuola nazionale di amministrazione a fare da "soggetto pilota". Positiva la reazione delle parti: dall'Anci, con Piero Passino che parla di salto di qualità nel confronto, all'Unione delle Province che vede in questo la possibilità di parlare di sistema paese, fino alle Regioni che chiedono però precise linee guida. Intanto nelle tendopoli la vita è diventata ancora più difficile non solo a causa delle scosse, che non accennano a terminare, ma anche dal maltempo. Le persone assistite dalla Protezione Civile sono attualmente 4.637 ma gli sfollati molti di più. Sole nelle Marche se ne contano 5.292. Quanto alle conseguenze geofisiche, ieri si è appreso che il terremoto ha provocato "l'allargamento" dell'Appennino di circa 3-4 centimetri tra il Tirreno e l'Adriatico: è quanto mostrano i dati delle stazioni Gps che hanno misurato lo spostamento del suolo causato dal sisma. Infine ieri ultimo saluto ad Ascoli Piceno alla piccola Marisol Piermarini, la bambina di 18 mesi morta sotto le macerie, mentre i genitori sono rimasti feriti. bara della piccola è stata portata ai funerali dai vigili del fuoco, ft i gonfaloni dei sei sestieri lista a lutto. Tanta la gente che ha voluto essere presente alla cerimonia. Il funerale ad Ascoli Piceno della piccola Marisol morta a Pescara del Tronto - tit_org-

sicurezza

Scuole, preoccupa la riapertura a Rieti

[Redazione]

RIETI - Il passaparola sui social network e nei gruppi Whatsapp è iniziato poche ore dopo il sisma che ha sconvolto il centro Italia. E tra i genitori, a 6 giorni dall'avvio delle lezioni, continua a crescere la preoccupazione che gli edifici scolastici del capoluogo reatino possano aver subito danni o siano sismicamente vulnerabili, come nel caso delle scuole di Sulmona. Un allarme alimentato anche dallo sciame che continua a interessare il Reatino (l'ultima scossa registrata lunedì alle 23.36 è stata di magnitudo 3.5) con decine di micro terremoti ogni giorno. I primi rilevamenti compiuti nelle scuole ci rassicurano - afferma il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli - non essendoci, negli edifici che abbiamo finora visitato, danni gravi o lesioni strutturali. L'attenzione è massima e contiamo di ultimare i controlli nelle prossime ore. I sopralluoghi inter- SICUREZZA Scuole, preoccupa la riapertura a Rieti - sono già 18 edifici scolastici, alcuni dei quali già oggetto negli anni passati di interventi di messa in sicurezza. I controlli condotti dai nostri tecnici - prosegue Petrangeli - e da quelli del Genio civile, sotto la supervisione della Protezione civile, sono scrupolosi. Siamo consapevoli delle preoccupazioni, ma eviterei allarmismi. Terminati le ispezioni la palla passerà al Dipartimento di Protezione civile e alla struttura diretta da Mauro Dolce che dovrà rilasciare, per ciascun edificio, la scheda Aedes, e cioè la certificazione di agibilità e danno nell'emergenza sismica. Sullo stato di salute delle scuole nell'area del sisma è intervenuto l'ingegnere Camillo Nuti, dell'Università Roma Tré, coordinatore del team delle Università del Centro Sud che ha messo a disposizione esperti e tecnici per ispezionare le zone terremotate. Inizia in salita l'anno scolastico in diverse zone dell' Abruzzo. A Sulmona, per il momento le scuole materne, elementari e medie pubbliche resteranno chiuse perché gli edifici sono agibili ma sismicamente vulnerabili. L'ordinanza selettiva prevede il rinvio dell'apertura dell'anno scolastico, il 19 anziché il 12 settembre. -tit_org-

boscone cusani di calendasco -

Cascinale distrutto dalle fiamme

[Crib.]

DI - Il rogo potrebbe essere stato causato da un corto circuito CALENDASCO-Tutto potrebbe essere partito da un corto circuito: questa è infatti, secondo le prime ipotesi degli inquirenti, la probabile causa di un incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio a Boscone Cusani, paese in riva al Po che si trova nel territorio comunale di Calendasco. Un cascinale adibito a legnaia e a cantina è andato completamente a fuoco ed è andato distrutto tutto quanto si trovava all'interno e mettendo in pericolo anche le abitazioni vicine. Ma grazie all'intervento dei vigili del fuoco si è riusciti ad evitare il peggio. L'incendio è divampato attorno alle 15 di ieri nell'edificio agricolo che si trova proprio in mezzo al paese, attorniato da alcune abitazioni. Per cause ancora da accertare, le fiamme hanno iniziato a propagarsi dall'interno - dove non si trovava nessuno - e si sono estese rapidamente anche grazie alla presenza di parecchia legna accatastata nell'edificio, adibito a deposito. Il rogo ha distrutto, oltre all'edificio, anche tutto ciò che si trovava all'interno, mandando in fiamme anche un quad che era parcheggiato nella legnaia. L'incendio si è poi esteso anche ad un edificio attiguo, dove i danni sono stati più contenuti. Le fiamme sono state spente rapidamente solorazie al rapido intervento ei vigili del fuoco, che hanno scongiurato possibili conseguenze per la popolazione e per le abitazioni vicine. Pare che l'incendio sia partito in un punto dell'edificio in cui si trovava un impianto elettrico e che la causa sia probabilmente un corto circuito. Ma non si esclude neppure che le fiamme pos sano essere partite dal quad. Oggi l'edificio sarà con ogni probabilità dichiarato inagibile. Sul posto sono intervenuti per accertamenti i carabinieri di San Nicolo assieme ai colleghi di Sarmato. crib. BOSCONE CUSANI di CALENDASCO - Il cascinale distrutto dalle fiamme -tit_org-

nelle piazze

Cene a Gossolengo Sarmato e Calendasco

[Redazione]

NELLE PIAZZE Cene a Gossolengo Sarmato e Calendasco Cene benefiche prò terremotati a base amatriciana sono in arrivo in vari paesi. A Sarmato sarà stasera alle 19,30 in piazza Cortiglio per iniziativa del bar La Suerte in collaborazione con il gruppo Alfa di Protezione Civile, il Centro Sociale Anziani e l'associazione San Rocco. Ai fornelli gli chef esclusivi di Simo Restaurant di Stradella. Possibile anche l'asporto. Analoga iniziativa stasera anche a Gossolengo dove sono mobilitati quasi cento volontari: ci si trova alle 19 in piazza Roma. Partecipano tutte le associazioni con i volontari in di visa (il titolo è: "Tanti colori, un solo cuore"). Saranno servite anche specialità piacentine. Dalle 22 cerimonia in ricordo delle vittime del sisma. Si può contribuire senza cenare o anche solo partecipare alla cerimonia. A Calendasco la cena sarà sabato dalle 19,30 nel cortile del castello. L'iniziativa si deve a un gruppo di volontari, tra cui diversi giovani, come spiega il sindaco Francesco Zangrandi. Completano il menu pisarei, salumi, gorgonzola, gnocco e palatine fritte. Ciascuno potrà scegliere cosa consumare. Uricavato servirà a ricostruire la scuola di Montegallo. Per la cena, la prenotazione obbligatoria ai numeri 347-7864869 o 320-7698852. Sono previsti una testimonianza delle unità cinofile piacentine intervenute nei luoghi colpiti e musica di Wanda Fisher, Aida Cooper e del duo "Blues Jackets", presentate da Marcello Granata. -tit_org-

Maroni a Rieti: disponibili i prefabbricati

[Redazione]

È il governatore della Lombardia incontrerà stamane il commissario Errani in Prefettura IL VERTICE Una mano dalla Lombardia per le aree colpite dal terremoto. A porgerla è il governatore Roberto Maroni che, questa mattina, sarà a Rieti, invitato dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, per una riunione che si svolgerà in Prefettura alla presenza del capo Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. Dopo il vertice, Maroni, Errani e Curcio hanno in programma di spostarsi ad Amatrice per verificare, sul campo, la fattibilità della proposta di usare i moduli abitativi di Expo per i terremotati, già avanzata nei giorni scorsi per accelerare i tempi e dare un primo tetto, seppur provvisorio, agli sfollati prima della stagione fredda. Le casette, infatti, quelle che il commissario Errani ha promesso ai terremotati, non potranno essere installate prima di sette mesi e allora si impongono altre soluzioni oltre quelle già all'esame e proposte a chi è rimasto senza casa, quali il trasferimento in albergo, l'alloggiamento in seconde case messe a disposizione dai proprietari o un sussidio di 600 euro per pagare gli affitti. **TECNICI IN CAMPO** Dalla Lombardia arrivano anche otto tecnici della Regione che, da ieri, hanno iniziato a occuparsi dell'agibilità degli edifici, come spiegato dall'assessore lombardo alla Protezione Civile Simona Bordonali che, a Rieti, ha partecipato a una riunione operativa relativa al coordinamento del lavoro assegnato agli esperti. Da oggi, inoltre, saranno attive 80 squadre di esperti che opereranno nei centri colpiti dal sisma per verificare l'agibilità degli edifici privati. Le attività sono appena iniziate, in particolare ad Accumoli, ma da questa mattina entreranno nel vivo attraverso un pool di tecnici. Diverse regioni italiane hanno fornito indicazioni e nominativi. E oggi sono state effettuate presso il Dicomac le operazioni di accreditamento dei tecnici, quali architetti e geometri, forniti invece dagli ordini professionali. **SI DISCUTERÀ' DELLA POSSIBILITA' DI METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI SFOLLATI GLI ALLOGGI D'EXPO** Il presidente della Lombardia Roberto Maroni -tit_org-

La macerie da rimuovere e trattare

[Redazione]

Lo smaltimento dell'enorme quantità di macerie è un altro dei nodi da risolvere. L'hanno affrontato Arpa, Forestale, Protezione civile e Ispra in una riunione. Il problema maggiore riguarda lo smaltimento. -tit_org-

Ripresa delle lezioni, Cotral studia le soluzioni

TRASPORTI

[Emanuele Laurenzi]

Ripristinare al più presto il miglior servizio di trasporto pubblico per tutte le zone colpite dal terremoto. E' questo l'obiettivo dei veraci della Cotral, che per l'apertura delle scuole puntano a ristabilire le 14 corse tradizionali che collegano Rieti ad Amatrice (7 all'andata e 7 al ritorno), in modo da assicurare tutti gli spostamenti come in passato. Lunedì partirà il nuovo orario scolastico e, mentre per il resto del Reatino non ci sono problemi, si cerca di capire come agire ad Amatrice. Il primo nodo da sciogliere è quello del capolinea: fino alla notte del terremoto, i pullman arrivavano e partivano da un'area che si trovava poco distante la casa di cura donMinozzi. Per entrare e uscire dal paese, i mezzi percorrevano corso Umberto I, Dalla notte del terremoto il capolinea è stato spostato nella zona del depuratore. Cotral fino ad oggi ha continuato a garantire TRASPORTI 5 coppie di corse ogni giorno e ora si cerca di capire se è possibile tornare alle 7 coppie previste per l'orario scolastico, con le corse extra utilizzate dagli studenti che raggiungevano Rieti. I bus, infatti, oggi arrivano dal lato opposto della zona rossa rispetto a dove si trovano le tendopoli e, almeno per ora, non c'è la possibilità di farli arrivare più vicino. I vertici di Cotral hanno partecipato ad una riunione straordinaria in Regione, nel corso della quale è stato affrontato anche il tema dei trasporti pubblici. Nelle prossime ore ci sarà un sopralluogo con i tecnici dell'Astrai (Azienda strade Lazio), proprio per testare percorsi che consentano di arrivare il più vicino possibile al paese. Il ripristino di tutte le corse da e per Amatrice potrebbe risultare fondamentale nei prossimi mesi: oltre a garantire gli spostamenti per gli studenti, infatti, i mezzi della Cotral potrebbero essere importanti anche per il trasporto del personale impegnato nella ricostruzione e che, soprattutto nei mesi invernali, potrebbe avere difficoltà a viaggiare con automobili private. Anche per questo, l'amministratore delegato Arrigo Giano e i vertici di Cotral sono in contatto con i responsabili della protezione civile e delle forze dell'ordine, allo scopo di garantire assistenza ad ogni necessità. Una disponibilità che, come sottolineato dagli stessi dirigenti, è stata possibile grazie all'impegno e alla solidarietà verso i terremotati dimostrata da autisti e dipendenti. Emanuele Laurenzi RIPRODUZIONE RISERVATA L'AZIENDA PUNTA A CONFERMARE 14 CORSE AL GIORNO TRA RIETI E AMATRICE -tit_org-

Scuole sicure, avanti piano = Scuole sicure: via libera del Comune dopo i controlli

[Alessandra Lancia]

Scuole sicure, avanti piano 11 sindaco Petrangeli ai dirigenti scolastici: nessun danno è stato rilevato dai tecnici dopo il sisma Ma la Regione ha pubblicato sul sito un elenco di edifici nel capoluogo con diversi livelli di rischio: Alessandra Lancia Scuole sicure, avanti piano e in ordine sparso. Lunedì sarebbero dovuti rientrare in classe gli studenti dell'Itis Rosatelli ma hanno trovato i cancelli chiusi e l'invito a ripresentarsi il 15, come da calendario della Regione Lazio. Il sindaco di Rieti, Petrangeli, fino a sera a riunione con le dirigenti scolastiche della città, continua a ripetere che danni dal sisma negli edifici comunali non ce ne sono stati perciò sono tutti da considerarsi agibili. Il sindaco di Cittaducale Ermini si è invece regolato molto diversamente e non riaprirà la mensa di Grotti. Continua a pag. 34 Scuole sicure: via libera del Comune dopo i controlli Ma la Regione ha pubblicato un elenco dove molti istituti del capoluogo rientrano nella fascia ad alto rischio sismico segue dalla prima pagina Sono scelte dolorose ma bisogna farle, se non vogliamo piangere altri morti dice Roberto Ermini. Al sindaco di Cittaducale non è bastato il via libera dei tecnici inviati dalla Protezione Civile a rilevare l'agibilità dei suoi plessi scolastici dopo le scosse che si sono susseguite dal 24 agosto in avanti. Lui è andato più a fondo del problema e dal sito della Regione ha recuperato la lista di tutte le scuole ed edifici pubblici che tra il 2010 e il 2011 sono state oggetto di verifiche sismiche da parte della Regione Lazio. Accanto a ciascuno compare l'indicatore di rischio sismico per la salvaguardia della vita umana, misurato su un range da 0 a 1. Alto rischio di perdita vite umane tra 0 e 0,3, rischio medio tra 0,3 e 0,7, basso rischio tra 0,7 e 1. Gli indicatori sono rigorosamente scientifici, le schede di valutazione degli edifici ancora attuali. Per quello che mi riguarda ho deciso di chiudere gli edifici che stanno sotto la soglia dello 0,3, nel caso di Cittaducale la mensa di Grotti, dice senza tentennamenti Ermini. Se dovesse fare altrettanto, Petrangeli a Rieti dovrebbe chiudere più o meno metà delle scuole. L'ELENCO Dall'elenco della Regione risultano infatti come edifici ad alto rischio strutturale la scuola media Sisti, la scuola elementare di Villa Reatina, la scuola elementare Marconi, la scuola media Sacchetti Sasseti, la scuola materna del Borgo, la scuola materna di Viale de Julis, la scuola elementare Lombardo Radice, settori della scuola media Angelo Maria Ricci, l'asilo Ciancarelli, parte della Cirese, alcune parti della scuola elementare e materna di Vazia. Nella soglia 0,3-0,7 del rischio medio l'elenco annovera parte della scuola Angelo Maria Ricci, le aule della materna di Vazia, la scuola materna di Villa Reatina, la scuola elementare Cislighi, la scuola materna Marami, la scuola elementare di Via Isonzo; tra la fascia 0,7-1, quindi rischio basso, parti della scuola Cislighi, la scuola di Poggio Fidoni, alcuni settori della Cirese. LAMINERVINI Rischio sismico praticamente inesistente per la scuola elementare Minervini (superiore a 1), per la scuola media Pascoli, per diversi edifici della scuola media Angelo Maria Ricci. Per ciascun edificio, la Regione ha indicato anche il costo previsto per il miglioramento e per l'adeguamento. Si tratta di una fotografia dello stato di salute degli edifici scolastici che prescinde dagli effetti del terremoto del 24 agosto e rimanda dritti al cuore di un problema che sta lì irrisolto - o parzialmente affrontato da anni e che solo adesso, sull'onda della paura e dell'emergenza, diventa attuale e contingente. La responsabilità della sicurezza degli edifici scolastici ricade sugli enti proprietari, la Provincia per le scuole superiori e Comuni per le materne, le primarie e le medie inferiori - ricapitola il provveditore Giovanni Lorenzini - Ogni anno il dirigente scolastico è tenuto a chiedere i certificati di agibilità agli enti ma questo non vuole dire che poi i certificati ci siano. Ieri pomeriggio il sindaco Petrangeli, insieme alla consigliera Grillo, ha avuto un lungo confronto con un gruppo di dirigenti di scuole cittadine. La preoccupazione di genitori e docenti è altissima, il livello di assicurazione non va oltre il ritornello nessun danno finora rilevato dopo il sisma del 24 agosto. Vale per il Comune e vale per la Provincia. Ma non vale per lo stato degli edifici scolastici pre-24 agosto. Questo è il problema. Alessandra Lancia 8HPRODUZIONE RISERVATA A CITTADUCALE IL SINDACO ERMINI HA CHIUSO LA MENSA DI GROTTI RITENUTA DAGLI INDICATORI SCIENTIFICI PERICOLOSA La sede dell'istituto tecnico industriale Rosatelli alla Madonna del Cuore -tit_org- Scuole

sicure, avanti piano - Scuole sicure: via libera del Comune dopo i controlli

Il sindacato

Vigili del fuoco tra le macerie rischio amianto = Scavi a mani nude, c'è rischio amianto per i vigili del fuoco

[Redazione]

Il sindacato Vigili del fuoco tra le macerie rischio amianto Rischio contaminazione da amianto per i vigili del fuoco impegnati a scavare a mano tra le macerie di case crollate. Il sindacato Co napo chiede interventi a garanzia. Servizio a pag. 34 Scavi a mani nude, c'è rischio amianto per i vigili del fuoco L'ALLARME Lavorano e scavano tra le macerie da ormai due settimane ma ad Amatrice e Accumoli ora un altro rischio è quello dell'amianto, largamente presente negli edifici crollati. E i vigili del fuoco, come le altre squadre di soccorritori, sono a contatto con il pericoloso inquinante con gravi rischi per la salute. A lanciare l'allarme è il sindacato Conapo, che chiede più protezioni e controlli sanitari per gli uomini impegnati nelle operazioni iniziate a mano per cercare salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione, esiste un rischio elevato, per i soccorritori, di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo sottolinea Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo - molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto. Il sindacato, in una nota inviata al ministero dell'interno, ha chiesto di attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie. Il segretario del Conapo spiega che i vigili del fuoco sono tra i corpi più esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per i rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto. I DATI Il Conapo fa sapere che sono sempre più frequenti i decessi per mesotelioma tra i vigili del fuoco, segno che il governo usa i pompieri come carne da macello, da una parte li espone ai rischi e dall'altra non riconosce nessuna tutela previdenziale collegata al rischio amianto, ma quel che è peggio, non riconosce nemmeno quelle le tutele minime come il riconoscimento ai fini pensionistici del lungo servizio operativo come invece avviene in tutti gli altri corpi civili e militari dello Stato. Possibile che Renzi e Alfano non si decidono a dare ai vigili del fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri corpi?. Ieri, intanto, c'è stato un incontro tra i sindacati confederali e il governo sulle politiche del lavoro. Il Conapo si augura che il ministro del lavoro Poletti risolva quella che viene definita un'ingiustizia nell'ambito della discussione in atto sulle pensioni. Noi - conclude Brizzi - nel frattempo attendiamo che dal ministero dell'Interno qualcuno si decida ad attivare i controlli e le protezioni richieste dal nostro sindacato. -tit_org- Vigili del fuoco tra le macerie rischio amianto - Scavi a mani nude, è rischio amianto per i vigili del fuoco

sfollati alloggiati nelle seconde case del sindaco Pirozzi tocca quota 80

[A.I.]

Gli sfollati alloggiati nelle seconde case l'idea del sindaco Pirozzi tocca quota 80 (LA PROPOSTA Prende quota - e quota 80 - l'idea di Sergio Pirozzi di alloggiare gli sfollati di Amatrice nelle seconde case rimaste in piedi ma vuote dopo il terremoto del 24 agosto. Ieri anche il premier Renzi ha incoraggiato l'iniziativa: ora si tratta di verificare l'agibilità e cominciare a incrociare la domanda e l'offerta. Avere tanti nuclei familiari in paese anche nel periodo di interregno che necessariamente si aprirà tra smantellamento delle tendopoli e allestimento dei villaggetti significa rendere ancora più impellente il riavvio di altri servizi essenziali, primo fra tutti la scuola. In giornata è previsto un sopralluogo del direttore dell'Ufficio scolastico provinciale Giovanni Lorenzini e della reggente del plesso scolastico di Amatrice Maria Rita Pitoni. SERVER RECUPERATI Sono stati recuperati i server della scuola e questo ci consentirà di ricostruire per intero tutta la mappa degli iscritti - dice Lorenzini Contestualmente dobbiamo capire quanto e come il quadro sia mutato con il sisma. E' un momento molto fluido ma siamo in grado anche noi come istituzione scolastica di offrire una risposta all'insegna della massima flessibilità. Nei limiti del possibile cercheremo di garantire il servizio laddove ci viene richiesto. L'incognita maggiore, in questa fase, non è tanto Amatrice dove i lavori di realizzazione dei moduli integrati per la scuola sono in fase avanzata e dove si può contare su un bacino di alunni più robusto, quanto Accumoli, dove sta cominciando l'esodo verso San Benedetto del Tronto. C'è da capire quanti dei 31 iscritti storici resteranno in paese e se organizzare lì la scuola oppure garantire loro la frequenza ad Amatrice. Per Cittareale, invece, con l'edificio scolastico considerato inagibile, la soluzione allo studio sembra essere quella della frequenza a Posta. SCELTA DELLE AREE Da Amatrice intanto sono state indicate le aree per l'allestimento dei villaggetti nelle frazioni; restano per adesso in sospenso quelle del capoluogo. L'idea del sindaco Pirozzi è quella di far sorgere l'Amatrice-ponte lungo il viale alberato che dal Don Minozzi porta a San Cipriano. Ma per intervenire su alcuni edifici ed alcune zone servirà l'autorizzazione della Soprintendenza. Diverso invece il discorso dei moduli abitativi da tre piani che il governatore lombardo Roberto Maroni è pronto a inviare ad Amatrice: Oggi (ieri per chi legge, ndr) ci siamo sentiti al telefono, domani (oggi per chi legge, ndr) sarà qui per ragionare sulla sua proposta, che comunque è ottima - dice Pirozzi - L'unica cosa che ho chiesto di sapere è se quei moduli hanno bisogno o meno di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Se non ne hanno bisogno le aspetto a braccia aperte: possono essere un'altra soluzione per le nostre famiglie. A.L.RIPRODUZIONE RISERVATA SUL FRONTE SCOLASTICO OGGI SOPRALLUOGO DEL DIRETTORE GIOVANNI LORENZINI VERIFICA DEL NUMERO DI ALUNNI ISCRITTI -tit_org-

Perugia - Se corre anche la solidarietà = Autofocus/ Se corre anche la solidarietà

[Ruggero Campi]

Autofocus Se corre anche la solidarietà Ruggero Campi Dal giorno stesso del terremoto ricevo telefonate dal mondo dello sport automobilistico, quello che gravita attorno alla Federazione ACI: in tanti si sono fatti avanti da subito, dando la dimostrazione che la volontà di dare, collaborare, poter fare qualcosa è fortissima e ancor più forte nel nostro territorio ferito da questa tragedia. A livello nazionale, l'Automobile Club d'Italia si è messo immediatamente a disposizione del governo e della Protezione Civile, innanzitutto per le necessità immediate e urgenti delle popolazioni colpite. Acì informatica fornisce strumenti di lavoro a supporto delle attività svolte dall'unità di crisi e ha predisposto una ventina di workstation complete da utilizzare per il servizio di rilievo danni agli edifici. Acì Global ha elaborato un piano per il recupero dei veicoli distrutti o incidentati e nel frattempo si sta definendo quello per attivare ripetitori wi-fi che possano essere utilizzati nei campi dove sono alloggiate le persone colpite dal sisma, per alleviare almeno in piccola parte i loro disagi. Questo per le esigenze contingenti, mentre è partita immediatamente la raccolta fondi su scala nazionale e il Presidente Angelo Sticchi Damiani ha voluto che tutto il Gran Premio d'Italia che si sta disputando a Monza fosse improntato alla solidarietà, coinvolgendo sponsor, piloti, case automobilistiche. Risolte o perlomeno alleviate le esigenze immediate, saranno studiate iniziative più strutturate per le persone e i siti così duramente provati da questa tragedia. Continua a pag. 36

Le Autofocus/ Se corre anche la solidarietà segue dalla prima pagina

Da subito anche noi in Umbria ci siamo mossi (la prima concreta proposta, quella di coinvolgere il "popolo delle salite", mi arrivata da Gianni e Tiziano, entrambi di Gubbio) per organizzare un evento finalizzato alla raccolta fondi, aperto a tutti, in occasione del quale si potessero incontrare sportivi, appassionati e gente comune. **CHI CORRE IN SALITA**

L'idea degli eugubini mi è sembrata ottima e ho assicurato la presenza dell'Automobile Club chiedendo all'Autodromo dell'Umbria di dare la sua disponibilità: in un attimo l'evento è stato strutturato e posizionato nel mese di novembre prossimo, in occasione di una gara importante come la Individual Race, tanto seguita ed amata dai "salitari", i piloti che corrono nelle salite. **LA MOBILITAZIONE "Una pista per la solidarietà", "La solidarietà corre in pista",** decideremo insieme il nome. Il fatto è che, come si è sparsa la voce della solidarietà a quattro ruote, quella a due non ha voluto essere da meno. Da Spoleto l'omonimo e storico Moto Club ha annunciato: "siamo pronti, ci saremo anche noi". I piloti e gli appassionati vogliono dare e fare. Proviamoci tutti a ridare in un tempo ragionevole la normalità dell'esistenza a persone tanto duramente colpite. L'Automobile Club di Perugia farà la sua parte, e chissà che altri autodromi non facciano la stessa cosa. Non è né un invito né tanto meno una sfida, ma una normale e necessaria esigenza di solidarietà. C'è chi ha bisogno...che aspettiamo. **Buggero Campi TANTE PROPOSTE DAL MONDO DELLO SPORT AUTOMOBILISTICO PER AIUTARE LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA -tit_org-**

Perugia - Se corre anche la solidarietà - Autofocus/ Se corre anche la solidarietà

Perugia - Arco lesionato, intervento record

[Riccardo Serroni]

Arco lesionato, intervento recon A Gualdo i danni provocati dal sisma sul tunnel HI sindaco Presciutti ha già emesso l'ordinanz; del Soprammuro saranno riparati entro venerdì 16 per riaprire il passaggio e per la ristrutturazion LA SITUAZIONE GUALDO TADINO Intervento immediato per l'arco del Soprammuro, da cui cadono i mattoni del rivestimento, verrà messo in sicurezza entro pochi giorni, il 16 settembre per riaprire il transito. Il sindaco ha già emesso l'ordinanza: Per la ristrutturazione i tempi saranno più lunghi perché essendo un edificio storico privato l'iter burocratico sarà piuttosto complesso conclude Presciutti. Nessun'altra criticità è stata segnalata. Anche il controllo nelle scuole ha dato esito negativo. Intanto la cittadinanza non dimentica la catena di solidarietà che l'aiutò con volontari provenienti da ogni dove e cospicue somme di danaro, nel periodo dell'emergenza a seguito del terremoto che la colpì nel 1997/98. Oggi che il terremoto ha messoginocchio altre comunità, i gualdesi corrono in soccorso. Ad Amatrice opera un gruppo della Protezione Civile dell'Unitalsi, tra l'altro presieduta dal gualdese Corrado Pom-pei. Nel territorio di Norcia (da San Pellegrino a Castelluccio) è in azione il gruppo Sorgente della Protezione Civile che ha montato e gestisce una tendopoli. Contemporaneamente sono state attivate e sono in fase di gestazione iniziative per la raccolta dei fondi. Una è quella promossa tramite l'Ente Giochi de le Porte che raccoglierà donazioni per tutto il mese di settembre: Ho parlato con il Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice- spiega il sindaco Massimiliano Presciutti- che tramite me ha voluto ringraziare la popolazione di Gualdo Tadino per il sostegno. Gli ho poi spiegato l'iniziativa attivata tramite l'Ente Giochi e gli ho chiesto delle indicazioni precise su come utilizzare le risorse che verranno raccolte. A breve, quindi, il mio collega ci dirà dove dovranno essere dirottati i soldi che avremo raccolto. SOLIDARIETÀ Un'altra bellissima iniziativa è in fase embrionale: Ho parlato con i volontari nostri concittadini che operano ad Amatrice e mi hanno riferito di una situazione familiare davvero grave. C'è una famiglia che era composta da 16 persone, 6 delle quali sono morte sotto le macerie. Tra i sopravvissuti anche due bambini rimasti orfani ed altri due bambini molto piccoli, uno di 4 anni ed uno di 10 mesi, per i quali sarebbe difficilissimo trascorrere l'inverno in tenda. Stiamo quindi lanciando il progetto "Gualdo adotta una famiglia" in collaborazione con la Caritas". La Caritas metterebbe a disposizione due moduli abitativi di sua disponibilità da collocare su un terreno di proprietà della famiglia. Gualdo Tadino, con il coordinamento del Cvs, raccoglierà fondi per la messa in opera e l'arredamento dei moduli con quanto necessario. Riccardo Serroni IL SINDACO DI AMATRICE PIROZZI RINGRAZIA I BUALDESI PER TUTTE LE INIZIATIVE E PER IL PROGETTO 01 OSPITARE FAMIGLIE GUALDO TADINO L'arco del Soprammuro, restauro in tempi record e nel cerchio il sindaco Presciutti -tit_org-

Spoletto - Dopo le scosse anche il vento In tendopoli notti da incubo

[Antonella Manni]

Dopo le scosse anche il vento In tendopoli notti da incubo la a a 1 L'EHEReENZA Non solo dalle scosse, anche martoriati da vento e pioggia. La notte è un incubo per gli sfollati nelle zone colpite dal sisma. A Norcia, nel campo allestito a Cestelluccio, le raffiche di tramontana hanno divelto le coperture della struttura utilizzata come mensa. Per fortuna hanno resistito quelle dove passano la notte. Ma il clima avverso non aiuta quanti tra Norcia, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto, non dormono più nelle loro case; circa 1.111 secondo gli ultimi dati della protezione civile. chiaro che le tende per località come Casteluccio rappresentano una soluzione d'emergenza - spiega l'assessore Giuseppina Perla - e la notte scorsa il gazebo destinato alla mensa non ha retto al vento. Ne abbiamo comunque allestito subito un altro, si tratta di pazientare ancora un po". Per risolvere con efficacia questa prima fase di emergenza, del resto, è importante terminare i controlli delle segnalazioni di danni agli edifici. "Le squadre stanno procedendo - continua Perla - ed hanno già effettuato buona parte delle verifiche, sarà questione di giorni". Ma dai social network emerge una situazione non più sostenibile. Su Facebook Augu sto Coccia da sfogo alla preoccupazione: "Oggi abbiamo avuto un incontro con l'assessore della Regione al commercio il quale ci ha detto che ci daranno una barca di rimborsi, pagheranno la disoccupazione e il salario ai nostri operai, rimborsi per le attività, ma ad una domanda, che fine devono fare le persone che vivono nelle tende, ha risposto che è un problema che deve risolvere la protezione civile. Ma per me che ho trascorso nella tenda una notte da incubo con venti di tramontana intorno ai 60 chilometri orari, che ci ha distrutto la tenda nella quale mangiavamo, le necessità sono differenti da quelle degli albergatori, il mio non commerciare è sopravvivenza ma mi sono accorto che la mia Regione pensa ai commercianti non alle persone, anche perché la protezione civile si trova a quaranta chilometri, il giorno ci sono i vigili del fuoco ma la sera vanno via". Da parte sua, Fabio Paparelli, assessore regionale allo sviluppo economico, intanto annuncia la riapertura dell'attività sportiva per il volo libero, dopo l'interruzione disposta per consentire i soccorsi: "Castelluccio - spiega - è uno dei luoghi simbolo dell'Umbria e di un territorio a vocazione turistica. Siamo consapevoli dei disagi che il sisma ha comportato alla popolazione, sui quali stiamo intervenendo d'intesa con il Governo, ma altrettanto vero è che ad essere colpito è soprattutto il tessuto economico che nel turismo e nel commercio ha le sue principali TANTI PROBIEMI APERTI DOPO LA GRANDE PAURA A PARTIRE DAGLI AIUTI PER COMMERCIO E TURISMO fonti di reddito". Gli fa eco l'Ente bilaterale del turismo dell'Umbria: "Salvaguardare le attività economiche e i posti di lavoro - ricorda il presidente Andrea Barberi - è la condizione per il ritorno alla normalità". Per gli imprenditori di Norcia, la Confcommercio ha quindi fissato un appuntamento il prossimo 8 settembre (ore 15, Hotel Palatino) ed un incontro simile si terrà a Cascia il 15. Anche in vista dell'inizio dell'anno scolastico, il tema del ritorno alla normalità è prioritario: "A Norcia le lezioni inizieranno regolarmente lunedì - assicura l'assessore Perla -, una tendostruttura ospiterà gli studenti per un primo periodo e, quindi, in pochi giorni ci verranno riconsegnati i due plessi scolastici dove i lavori sono in corso". Per primarie e materna, invece: "Abbiamo ricevutodonazione alcuni moduli", afferma. Antonella Manni RIPRODUZIONE RISERVATA a BI Qui il sopralluogo del commissario Errani a Norcia, in alto una casa lesionata -tit_org-

Cerreto di Spoleto - Le Terme di Triponzo Un ritorno dopo 40 anni = Tornano a nuova vita le terme di Triponzo

[Redazione]

Cerreto di Spoleto Le Terme di Triponzo Un ritorno dopo 40 anni Due terremoti, quello del 1979 e l'altro del 1997, ne avevano bloccato i lavori. Nulla ha potuto neppure l'ultimo sisma del 24 agosto A pag.45 Tornano a nuova vita le terme di Triponzo r ue terremoti, quello del 1979 e l'altro del 1997 ne avevano bloccato i lavori ed ora sono rinate >Le scosse del 24 agosto non hanno lasciato alcun segi e l'inaugurazione   stata possibile realizzando un sogno L'EVENTO CERRETO DI SPOLETO Due terremoti, quello del 1979 e del 1997, ne avevano ogni volta bloccato i lavori, mentre quello del 24 agosto scorso non solo non ha lasciato alcun segno, ma non ne ha impedito nemmeno l'inaugurazione. Ieri mattina, infatti, "Gli Antichi Bagni di Triponzo", dopo oltre quaranta anni di inattivit , sono tornati in piena attivit . Ad inaugurare la struttura, completamente ristrutturata ed ammodernata grazie ad un cospicuo contributo della Regione di circa 2 milioni 500 mila euro, la presidente della Regione, Catuscia Marini, il sindaco di Cerreto di Spoleto, Luciano Campana, Fioramante Modestia, il titolare della societ  che ha cofinanziato l'opera con un "project financing", la Arcos, che ne curer  la gestione, presenti - tra gli altri - il sottosegretario di Stato, Giampiero Bocci, l'assessore regionale alla sanit . Luca Barberini, e la presidente dell'Assemblea Legislativa, Donatella Forzi e l'Arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo. IL PUNTO Ho condiviso con il sindaco Campana - ha detto la presidente Marini - la decisione di non rinviare l'inaugurazione delle nuove terme, perch  abbiamo voluto, con questa cerimonia semplice, lanciare un chiaro messaggio di speranza per il futuro. Oltretutto, per ci  che riguarda la sicurezza, possiamo dire che il collaudo di questa struttura l'ha fatto proprio il sisma di quindici giorni fa. Ci  ci fa dire che   assolutamente possibile convivere, in sicurezza, con il terremoto, cos  come ci testimonia la Valnerina. La presidente Marini ha voluto inoltre sottolineare come le "Terme di Triponzo rappresentino, per la loro storia e caratteristiche naturali, una realt  unica nel panorama delle strutture termali, perch  basate sull'esclusivo utilizzo delle risorse naturali disponibili nel territorio, a partire ovviamente dalla fonte di acqua sulfurea". L'ANALISI Affinch  un simile progetto potesse realizzarsi era necessario che la Regione ci credesse e noi ci abbiamo creduto, e sono sicura che esso potr  contribuire anche alla ripresa economica, per le grandi potenzialit  di attrazione turistica che le terme hanno e soprattutto ha concluso la presidente esse arricchiscono e qualificano ancor pi  l'offerta turistica di tutta la Valnerina. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Cerreto di Spoleto - Le Terme di Triponzo Un ritorno dopo 40 anni - Tornano a nuova vita le terme di Triponzo

Il panorama mozzafiato
Perugia - L'umbria si racconta

[Walter Patalocco]

Montecastello Il piccolo paradiso perduto DI Il mozzafiato Cos'ha di particolare la porta di Maggio? Che è alta e soprattutto che s'affaccia verso la vallata: il panorama è davvero entusiasmante. L'uomo, sulla cinquantina, biondino e mingherlino, sta lì alla Torre: è di servizio. Accoglie i turisti che a Montecastello di Vibio arrivano magari attratti dalla storia del "teatro più piccolo del mondo", ma poi se c'è qualche altra cosa da vedere sono contenti. Da lì sopra - dice l'uomo indicando verso l'alto col dito indice - si vede tutto: anche il Terminino, ma magari oggi c'è un po' troppa foschia. E il Monte Vettore, quello del casino del terremoto di questi giorni. La Torre di Maggio - spiega un foglietto che sta poggiato sul tavolo - è una delle due antiche porte d'accesso al centro storico. L'altra era quella di Tramontana che, però, non esiste più. La Torre di Maggio dice sempre il foglietto - è stata di recente restaurata con lavori che hanno messo in evidenza feritoie e nicchie interne, e i merli che coronano la parte superiore della torre finalmente agibile grazie alla creazione di una comoda scala interna. A parte la "comoda scala interna" che tanto comoda non è, il resto è verità. D'altra parte è tutto il centro storico di Montecastello di Vibio che si presenta in modo accattivante a chi è di passaggio e in visita: case antiche ristrutturate e mantenute a L'UMBRIA SI RACCONTA modo; vicoli abbelliti con vasi in cui crescono piante ricche di fiori multicolori; non un pezzetto di carta sul selciato, né una cicca. Attraversando la Porta di Maggio, che sta sotto la torre, si sale fino ai vicoli del centro. A destra si va verso piazza Vittorio Emanuele, una terrazza sulla vallata verso Todi, su cui si affaccia la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, la cui costruzione fu avviata agli inizi del 1800 su iniziativa di Francesco Gazzoli, un ternano che era vescovo di Todi. In mezzo alla piazza un pozzo cisterna, che era a disposizione della collettività ma che non è l'unico esistente nel sia pur piccolo centro storico. Ce ne sono infatti altri tre nelle immediate vicinanze del Teatro della Concordia, il teatrino di 99 posti su cui sono stati scritti fiumi di parole. Due di questi pozzi erano probabilmente privati spiega una delle signorine che accolgono i visitatori anche per disciplinare l'ingresso al teatro (al massimo quaranta persone per volta, altrimenti non ci si gira). Il terzo è invece sulla sommità di un torrione che segna il tratto ovest delle antiche mura. Un torrione che è stato anch'esso oggetto di restauro e consente, anzi, percorrendo una scala chiocciola, di raggiungere la sommità delle mura. Qualche sbuffo, specie per chi è più corpulento, ma una volta saliti quei venti gradini ci si trova in un giardino pubblico che corre tutto intorno alla schiera delle abitazioni: verde e panchine. Chi vuole può riposarsi un attimo, prima d'infilarsi sotto un arco di pietra che s'apre nel muro di una casa, percorrere un breve vicolo largo quanto le spalle di un uomo, e sbucare proprio di fronte alla facciata del Teatro della Concordia. Sul torrione c'è un primo pozzo cisterna, poi gli altri due vicini l'uno all'altro. Come mai tanta necessità d'acqua? La signorina del teatro è presa un po' alla sprovvista. Beh, ce n'è un altro sulla piazza principale, quello è più grande, spiega. Lontana la piazza? Macché. Ci si infila in una via: sarà lunga una decina di metri. E' dominata da una lapide, posta dal CLN e dalla popolazione di Montecastello Vibio a imperitura memoria di Pietro Mariotti ucciso barbaramente in Doglio il 7 marzo 1944. A destra, si passa davanti alla biblioteca comunale, intitolata a Giacomo Leopardi, che occupa quella che fu la sede dell'insegna si legge ancora - delle Imposte di Consumo. Poche decine di metri, ma si è nel pieno dell'abitato: ecco piazza Garibaldi con la chiesa di Santa Illuminata ed ecco una prima "comoda scala" che porta alla Torre di Maggio, primo piano. Chi non sale va giù, attraversa la Porta ed è fuori. Se è stanco dalla "lunga marcia" può riposarsi alla frescura di alberi secolari sedendosi su una panchina dei giardini pubblici. E in un'assolata domenica dei primi di settembre, la cosa non dispiace. Walter Patalocco RIPRODUZIONE RISERVATA FONDATA 1878 DIRETTORE RESPONSABILE: Virman Cusenza CAPOREDATTORE EDIZIONE UMBRIA Marco Brunacci -tit_org- Perugia -umbria si racconta

GROSSETO**Auto contro trattore Gravissima bambina***[Redazione]*

GROSSETO UNA BAMBINA di 11 anni è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia, ad Albinia (Grosseto). Nello scontro sono rimasti coinvolti un trattore e un'auto. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare la piccola rimasta incastrata tra le lamiere. La bimba è stata poi trasportata al Meyer con l'elisoccorso. - tit_org-

SIENA**Capannone in fiamme Paura fra gli operai***[Redazione]*

SIENA IERI mattina è andato in fiamme il capannone di un'azienda di verniciatura e laccatura di legname a Torrita di Siena. E' servito l'intervento dei pompieri per domare l'incendio. Non ci sono feriti ma resta comunque il grande spavento per gli operai. Sono in corso le indagini per capire i motivi che hanno portato al divampare delle fiamme. - tit_org-

Attrezzature acquistate dal Comune per allagamenti

[Redazione]

Buonconvento ATTREZZATURE per far fronte agli allagamenti. Le ha acquistate il comune di Buonconvento per il piano di Protezione civile. Si tratta di una motopompa consegnata nei giorni scorsi per le possibili (e malaugurate) esigenze degli abitanti di via Don Minzoni e aree adiacenti. L'attrezzatura sarà gestita insieme da Comune e Vab. - tit_org-

Casa Pound, ormai è tutto pronto Varato il programma della kermesse

[Massimo Tavanti]

Casa Pound, ormai è tutto pronto Varato il programma della kermesse Tré giorni alpalazzetto dello sport tra dibattiti, musica e solidanei SI AVVICINA il giorno dell'inizio del raduno nazionale di Casa Pound che si terrà a Chianciano Tenne da venerdì a domenica che ha innescato anche una mobilitazione generale da parte delle associazioni antifasciste del territorio e di molte amministrazioni comunali del comprensorio. Ma ormai il dado è tratto e il prossimo fine settimana la cittadina termale si appresta ad accogliere la festa nazionale del movimento dal titolo Dirczione - Rivoluzione che ha anche ufficializzato il programma che verrà presentato in una apposita conferenza stampa domani a Firenze alle 11 dal presidente Gianluca Iannone: tré giorni di politica, cultura, sport, musica e volontariato, che, vedranno la partecipazione di militanti e simpatizzanti dello stesso movimento in arrivo da tutta Italia. La kermesse, che si svolgerà al palazzetto dello sport di Chianciano, sono attesi circa trecento partecipanti metà dei quali alloggeranno presso il camping di Sarteano e altrettanti presso le strutture ricettive di Chianciano Tenne e nell'ottica di smorzare i toni che si sono accesi negli ultimi giorni lo stesso Sindaco tiene a precisare come tra le persone accreditate vi siano ben ottanta nuclei familiari. Tra gli eventi in programma nella prima giornata la presentazione del li- bro-verità di Lara Foletti Il sasso che alza il cielo: la mia lunga ricerca della verità sui nonni uccisi dai partigiani e quindi dopo una serie di dibattiti tra i quali il colloquio con il guru No Euro Antonio Maria Rinaidi, e una omaggio a Giorgio Albertazzi. Riservato allo sport il sabato mattina, con gli stage di pugilato, muay thai e difesa personale a cura del Circuito Combattenti di Cpi. Alle 16.30 la conferenza Il Icone e gli sciacalli: cosa sta succedendo in Siria? con il presidente della Comunità siriana in Italia Jamal Abo Abbas mentre alle 17.30 Simone Di Stefano e il deputato di Fdi Massimo Corsaro illustreranno le diverse anime e ragioni del 'no' al referendum costituzionale. Chiusura della serata alle 21 con l'intervento del leader di CasaPound Italia Gianlu ca Iannone, per il quale sono attese almeno seicento persone. Domenica spazio al volontariato con il pranzo solidale a sostegno della raccolta fondi organizzata dall'associazione di protezione civile La Salamandra accreditata ad Amatrice, una delle zone più colpite dal terremoto. Massimo Tavanti CONTRARI L'Anpiha organizzato un corteo a Chianciano per dire no a Casa Pound -tit_org-

**L'AMATRICIANA BAGNO FELICE, PIEVE DI MASSACIUCCOLI, MATCHPOINT
Si moltiplicano le cene per raccogliere fondi**

[Redazione]

BAGNO FELICE, PIEVE DI MASSACIUCCOLI, MATCHPOINT INTANTO sul territorio continuano a spuntare iniziative solidali. Il Bagno Felice di Marina di Pietrasanta ha deciso di devolvere l'incasso della tradizionale cena di fine stagione con i clienti (circa mille euro) alle popolazioni colpite dal terremoto. Abbiamo voluto dare un senso più profondo a questo appuntamento - spiega il titolare Mario Mallegni chiedendo a tutti un contributo da devolvere alle comunità messe in ginocchio dal sisma. A Massaciuccoli l'appuntamento è per sabato con l'Amatriciana Solidale: alle 20, nella sala parrocchiale della Pt'eue di San Lorenzo nella frazione massarosese, è prevista una cena a menu fisso il cui ricavato sarà interamente devoluto ai terremotati. Ci si può prenotare ancora oggi ai numeri 0584 975040, 3381017596 e 328 7217655. E già venerdì sera il Pardini Sporting Center di Lido di Camaiore, nel suo ristorante Matchpoint, organizza una cena di beneficenza in collaborazione con la Croce rossa. Nel menu ovviamente i bucatini all'amatriciana secondo la vera ricetta codificata dall'Accademia della cucina, antipasti tipici, sorbetto e bevande. Il costo della cena è 25 euro, di cui 10 a commensale più le offerte libere saranno devoluti alle popolazioni terremotate (con mail del bonifico a garanzia per ogni partecipante). RISTORATORE Anche Eugenio Vassalle, a Amatrice per la protezione civile, lava i piatti come è abituato a fare nella vita di imprenditore -tit_org-

**TERREMOTO MODULI DOCCIA E WC DONATI DA QUIRICONI PIETRASANTA
Dalla Versilia i servizi igienici**

Soveco regala magazzino e scaffali, il trasporto lo fa Biaggi

[Redazione]

MODULI DOCCIA E WC DONATI DA QUIRICONI PIETRASANTA Soveco regala magazzino e scaffali, il trasporto lo fa Biaggi IL GRANDE CUORE della Versilia ha subito risposto all'appello di Eugenio Vassalle, responsabile del comitato protezione civile di Viareggio, impegnato con una delegazione di tecnici e volontari nel territorio di Amatrice. Oggi arriveranno i moduli igienici per consentire agli sfollati della frazione Torrita di avere docce e servizi igienici, pur nell'emergenza di un campo di tende, degni di una Nazione civile. I MODULI per le docce e i wc - racconta dal Reatino Vassalle - sono stati donati dalla ditta Quiriconi di Pietrasanta. Il trasporto dalla Versilia a Amatrice è stato offerto da Biaggi Autotrasporti di Lido di Camaiore. Sta arrivando anche un magazzino con scaffalature regalato dalla So.Ve.Co di Massarosa, così ora metto mano a riorganizzare le cucine da campo, che è la mia materia di ristorante, con una dispensa come si deve. In questo reparto ho messo tutti sull'attenti. Col convoglio che è partito ieri notte arriveranno anche gli aiuti raccolti dal Comune di Viareggio e dalla Protezione civile con l'iniziativa fatta alla Torretta della stazione: medicinali inviati dalle Farmacie comunali di I Care Sri, pacchi viveri, giochi e materiale didattico donati anche dalla cittadinanza. L'ISTALLAZIONE del campo per i soccorsi alla popolazione di Torrita è stata graditissima ai cittadini rimasti senza casa, visto che anche gli edifici che non sono crollati sono del tutto inagibili. E il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi ci ha fatto i complimenti - sottolinea Vassalle - Ha detto che al primo consiglio comunale aprirà la procedura per proporre il gemellaggio con Viareggio. Quando ha saputo che sono presidente della Mover, scherzando, ha detto che mi assumerà a Amatrice perché 'qui di buche da tappare ce ne sono a iosa'. Al sindaco abbiamo mostrato tutto quello che è stato realizzato nel campo di Torrita e lui ha approvato tutto con le lacrime agli occhi per la commozione. QUANDO i viareggini sono arrivati a Torrita il campo tende c'era già. La nostra protezione civile ha aumentato le tende e, come richiesto dalla direzione di Cerveteri, i quattro tecnici partiti da Viareggio hanno messo mano agli allacci idrici e della rete che non c'erano. L'idraulico ha creato gli scarichi dei bagni che saranno montati oggi. Noi rimarremo qui fino a domani - conclude Vassalle - e poi faremo turnazioni di 5 giorni intervenendo con le richieste del Centro operativo municipale di Amatrice. E oggi è attesa l'arrivo di Piero Moscardini, l'ex delegato della protezione civile che venne a Viareggio il 29 giugno: pensionato, ora è consulente e perito della Protezione civile nazionale e sta facendo la revisione dei campi per tutte le funzioni come si deve. L'AZIONE SOLIDARIETÀ' GRANDE E RAPIDA RISPOSTA DELLE AZIENDE DOPO L'APPELLO DI VASSALLE COMMUZIONE GEMELLAGGIO CON VIAREGGIO LA PROPOSTA DEL SINDACO DI AMATRICE SERGIO PIROZZI TORRITA DI AMATRICE Alla delegazione viareggina della Protezione civile è stata affidata la realizzazione degli allacci idroelettrici del campo per gli sfollati. Nell'emergenza i muli sono tornati ad essere un efficiente mezzo di trasporto nelle zone più impervie e disastrose. Qui sotto l'abbraccio tra Eugenio Vassalle e il sindaco Sergio Pirozzi in visita alle strutture - tit_org-

Allerta fino al primo pomeriggio di oggi

[Redazione]

L'allerta della Protezione civile per vento forte e mare mosso è scattata ieri alle 18 e durerà fino ad oggi pomeriggio anche per il Ferrarese e tutta la costa. Secondo il meteo, l'afflusso di correnti fredde da nord-est precisa l'Agenzia regionale di Protezione civile determina condizioni d'instabilità, in particolare sul settore costiero. Era previsto vento medio-forte, in particolare nelle ore notturne e nel primo mattino di oggi. Il vero problema il vento con velocità media del vento intorno a 60 km/h e raff che fino a 80 km/h. Mare molto mosso, agitato al largo, con altezza dell'onda da 2,5 a 3 metri, da nord-est. Sottocosta il moto ondoso potrà raggiungere l'altezza di 2 metri circa, non in fase con l'altezza massima della marea, prevista pari a 0,5 metri a fine periodo, inferiore ai valori della normale soglia. -tit_org-

Paurosa bufera di vento Devastata una palestra

A Pilastrì ko l'impianto sportivo. Anche nel 2014 il vento l'aveva danneggiato

[Marcello Pradarelli]

A Pilastrì ko rimpianto sportivo. Anche nel 2014 il vento l'aveva danneggiato di Marcello Pradarelli Tromba d'aria? Bufera? Tempesta? Per tanti semplicemente una cosa mai vista. Alle 17 il cielo è diventato nero e per 10-15 minuti vento e pioggia hanno sferzato intere zone della provincia riservando un trattamento speciale all'Alto Ferrarese. Il fatto più vistoso - alberi caduti e pericolanti a parte - si è verificato a Pilastrì, dove il vento si è impadronito della palestra: infilandosi a tutta forza in ogni possibile pertugio, ha soffiato come un Eolo infuriato contro il telone plastificato che la rivestiva trasformandolo in una potente vela, che si è tesa sempre di più, sempre di più fino ad accumulare l'energia per strapparsi dagli ancoraggi, sbrindellarsi, in qualche caso sollevarsi di qualche metro per poi ricadere pesantemente e scompostamente a terra. È così che in pochi istanti alle 17,15 è stata squarciata e messa fuori uso la palestra comunale inaugurata 7 anni fa. Nessuno si è fatto male - la palestra era vuota - e questa è l'unica vera consolazione. Per il resto sono solo guai. Il danno è ingente e anche se i conti non sono ancora stati fatti servirà non poco tempo e non poco denaro per rimettere in sesto l'impianto sportivo. La struttura nel complesso sembra aver tenuto, ma bisognerà osservarla meglio a partire da oggi. Il sindaco di Bondeno Fabio Bergamini e il suo predecessore Alan Fabbri - sotto il cui mandato la palestra è stata inaugurata - sono andati a Pilastrì a rendersi conto del disastro: La tensostruttura ha tenuto, ma la copertura è saltata portandosi via anche qualche travetto - dice Bergamini - mentre osserva il guscio scopercchiato della palestra. Sono saltati anche dei serramenti. Il sindaco si mette a contare i finestroni che su un fianco danno luce alla palestra: Direi che ne sono partiti sei. È un bel disastro commenta mentre contempla la distruzione operata dalla bufera che si è abbattuta su Pilastrì. Qualche danno collaterale l'ha avuto anche il vicino bar, mentre non si hanno notizie di altri danni importanti ai tetti delle abitazioni. Anche se qualche tegola fuori posto la si conta e la mette nel conto. Domani (oggi per chi legge) avremo una situazione più chiara - dice Bergamini - se qualcuno ha delle segnalazioni di danni può venire in municipio o farsi sentire. I vigili del fuoco volontari di Bondeno sono intervenuti celermente e hanno messo in sicurezza la struttura. La palestra era in gestione alla Polisportiva locale, qui dentro si giocava soprattutto a calcetto a pallacanestro, anche se ieri sembrava quasi una piscina. Non si faceva solo attività sportiva - rileva il pubblico gruppo che gestisce la palestra svolge anche attività di beneficenza e destina risorse per finanziare gli scavi archeologici di Terra Amara a Pilastrì. Dannio come ciliegie, uno tira l'altro. Su Facebook Alan Fabbri ha postato foto e un telegrafico resoconto: Tromba d'aria a Pilastrì. Palestra distrutta. Alberi caduti su strade di Gavello e Pilastrì. Nessun ferito e tutto sotto controllo. Da oggi però bisognerà pensare a come ricostruire la palestra e con quali soldi. L'impianto che sorge su un'area sportiva di 1200 metri quadrati è costato circa 400 mila euro. Non è la prima volta che la palestra di Pilastrì subisce le ingiurie del maltempo. Nel tardo pomeriggio del 14 giugno 2014 un violento temporale si abbattè su Pilastrì e anche in quell'occasione la palestra risultò vulnerabile alle raffiche di vento. Niente di paragonabile allo scempio di ieri, ne fecero le spese solo due vetrate. Un danno che venne quantificato in 6.300 euro più Iva. Sul lato dei danni ora tira un'aria decisamente più brutta. L'EX SINDACO FABBRI Per fortuna non ci sono stati feriti, A Gavello sono caduti alberi sulle strade ma la situazione è sotto controllo IL SINDACO BERGAMINI Uvero disastro provocato dall'effetto vela. Per ora non abbiamo altre cattive notizie, ma chi avuto danni ce li segnali I vigili del fuoco nella palestra di Pilastrì devastata dalla furia del vento Altri danni causati dalla tromba d'aria -tit_org-

Sms alla donna poi il volo dal ponte con una corda

[Redazione]

Sms alla donna poi è volo dal ponte con una corda La tragedia del dominicano di 31 anni si è consumata alle prime luci del giorno di lunedì. A dare l'allarme, poco dopo le 7, sono stati alcuni passanti che hanno visto un uomo appeso ad una corda al ponte di via San Giacomo. Sul posto sono arrivati subito i carabinieri del nucleo radiomobile ed emergenza sanitaria che hanno constatato il decesso per impiccagione, fornendo la versione del suicidio ed escludendo che l'uomo avesse dei precedenti con la giustizia, Prima di morire ha mandato alcuni messaggi alla sua ex convivente, che lo aveva lasciato da due mesi, nei quali faceva trasparire anche la volontà di suicidarsi, che quella poteva essere la sua ultima notte. Non stava bluffando purtroppo e il suo malessere interiore lo ha portato a compiere un gesto autolesionismo estremo, per di più in maniera plateale in un luogo pubblico, visto da centinaia di persone. Non a caso si è provveduto a coprire subito il corpo della vittima prima di slegarlo, con i vigili del fuoco che hanno recuperato poi la salma con un gommone e riportata in superficie, a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia. La notizia della morte dell'uomo si è sparsa in tutta la città, dove lo straniero era conosciuto per la sua lunga permanenza a Ferrara, e addirittura, come ha denunciato l'ex convivente ai Carabinieri, si è verificato un furto di post e foto sul profilo Facebook da parte di un connazionale dell'uomo morto che poi ha provveduto a vendere queste informazioni ad un sito a pagamento della Repubblica Dominicana. Non sono mancate accuse mosse nei confronti dell'ex convivente per quanto è successo, con messaggi e minacce che ha ricevuto nelle ore successive alla tragedia, minacce anche pesanti delle quali lei ha informato le forze dell'ordine anche per proteggere i suoi due figli minorenni.

11 recupero dei vigili del corpo del suicida dal ponte del Volano -tit_org-

Nati con la calzamaglia Solidarietà con Amatrice

[Redazione]

NATI CON LA CALZAMAGLIA Nella giornata di domenica due volontari dell'Associazione di Volontariato "Nati con la Calzamaglia" hanno distribuito, nelle zone del terremoto, il materiale raccolto nei supermercati Conad di Villa Fulvia e Di Meglio in corso Isonzo. Dopo aver preso direttamente contatti con alcune famiglie di Amatrice, che al momento vivono al di fuori delle tendopoli organizzate dalla Protezione Civile, i ragazzi ferraresi hanno consegnato soprattutto generi alimentari di prima necessità: acqua, pasta, passata di pomodoro, conserve, legumi, tonno, biscotti. Ma anche prodotti per l'igiene personale e per i bambini. La situazione che abbiamo riscontrato in loco - dicono - è quella che di fatto viviamo quotidianamente attraverso i racconti dei mass media e dei social, anche se esistono circostanze e frangenti ai più sconosciuti. Come quelle che i nostri volontari partiti con un Fiat Ducato a "passo lungo" stracolmo di materiale - hanno trovato una volta arrivati nelle zone del sisma. Tutto quanto raccolto è stato dato personalmente nelle mani di chi ne aveva bisogno: non una sola famiglia, ma diversi nuclei. E non solo ad Amatrice, ma anche in paesi limitrofi. -tit_org-

Una festa dell'amatriciana pro terremotati

[Redazione]

SCORTICHINO Una festa dell'Amatriciana pro terremotati Anche la sezione scortichinese dell'Udi, Unione Donne Italiane, con la collaborazione della Nuova Aurora, organizza per venerdì 9 settembre alle 19,30 al campo sportivo del paese la festa dell'amatriciana. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. Il menù comprenderà: bucatini all'amatriciana, patatine fritte, formaggio, vino, acqua e dolce a sorpresa. Costo: adulti 10 euro, bambini fino a 6 anni: 5 euro. Alla realizzazione della meritoria iniziativa hanno contribuito, per la fornitura delle materie prime, i forni Il Porticato, Manuela e Nicholas, la Conad e Marchetti&Sonritti bevande. Un piccolo ma significativo verso quelle popolazioni terremotate da parte di un paese che con i terremoti del 20 e del 29 maggio 2012 ha avuto notevolissimi danni. -tit_org- Una festa dell'amatriciana pro terremotati

Con la gamba sotto il trattore

Jolanda di Savoia, l'incidente mentre trasporta frutta, l'agricoltore a Cona con l'elisoccorso

[Alessandro Bassi]

Con la gamba sotto il trattore Jolanda di Savoia, l'incidente mentre trasporta frutta, l'agricoltore a Cona con l'elisoccorso Grave infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, in un fondo agricolo di Jolanda di Savoia. Nino Cattin, 67 anni, proprietario del Fondo San Bruno di via Bonaglia, stava trasportando con il trattore un treno di carrelli carichi di casse da frutta. Le 15 erano passate da poco. Cattin era solo. Da tempo non svolgeva lavori pesanti, perché nel 2010 era stato vittima di un gravissimo incidente stradale (lungo ricovero, un periodo in coma e una gamba seriamente infortunata), investito proprio di fronte al suo terreno, e si limitava a controllare il lavoro degli addetti o al massimo a incombenze non pesanti. Per ragioni ancora da accertare, è sceso dal trattore, e la macchina, probabilmente non bloccata o con qualche problema ora al vaglio degli agenti intervenuti, lo ha travolto, passando sopra alla gamba già malridotta per l'incidente di cinque anni fa. Nonostante la gravità della situazione ed i dolori tremendi, l'agricoltore è rimasto lucido e cosciente, ha preso il cellulare che teneva sempre in tasca ed ha chiamato la moglie, chiedendo aiuto. La moglie ed il genero si sono precipitati sul posto, la casa è poco lontana dal luogo dell'incidente, ed hanno immediatamente capito la gravità dell'infortunio, allertando l'emergenza sanitaria. I soccorsi sono stati pronti, e vista la gravità dell'infortunio e considerata la necessità di intervento in tempi brevi per il traumatizzato, è stata anche inviato l'elisoccorso, nonostante sulla zona ci fosse una fitta pioggia e un vento piuttosto forte. I medici dell'emergenza sanitaria sono intervenuti per stabilizzare Cattin, che è stato poi caricato sull'eliambulanza per essere portato, poco dopo le 16, al pronto soccorso dell'ospedale di Cona. La prima diagnosi parla di una frattura del femore della gamba passata sotto le ruote del mezzo, ma l'infortunato ha mantenuto mobilità e sensibilità ed è stato lucido e collaborativo durante l'intervento. Condizioni, quindi, che non si possono non definire gravi, ma che per fortuna non appaiono gravissime. Sul posto sono intervenuti prontamente anche i carabinieri, che hanno provveduto a raccogliere gli elementi per lo studio dell'incidente, e l'ispettorato del lavoro di Ferrara, che ha mandato un perito in tempi molto brevi. Alessandro Bassi -tit_org-

Ritorno in Adriatico disastroso: le reti si riempiono solo di vermi

[Samuele Govoni]

CORO Ritorno Adriatico disastroso: le reti si riempiono solo di vermi. Siamo tornati in mare dopo 45 giorni di fermo pesca e non abbiamo preso niente, nemmeno un pesce. Siamo disperati. I pescatori di Goro, in particolar modo quelli specializzati in pesca a strascico e pesca volante, temono il peggio. Quella che avrebbe dovuto essere una battuta di pesca ricca e proficua, essendo la prima dal 25 luglio scorso, si è trasformata in qualcosa di terribile. Nelle reti non è entrato nemmeno un pesce, solo sabbia e vermi. Deve essere successo qualcosa. Siamo usciti in mare aperto, al largo tra le 4 e le 10 miglia e cosa abbiamo preso? Niente. Un danno enorme per noi pescatori e per tutti coloro che lavorano in maniera diretta e indiretta all'interno di questo settore. Le reti - afferma Riccardo Boscolo, pescatore - si rovinano, anche ripararle ha un costo. Il morale tra i colti è basso, non è difficile da immaginare; tutti abbiamo famiglia e bisogno di lavorare. Al porto di Goro regna il silenzio. La giornata di festa che tutti aspettavano è stata soppiantata da dubbi e preoccupazioni. Un evento simile può essere riconducibile a disastri naturali. Solo dopo il terremoto del Friuli di quarant'anni fa - spiega Marika Bugnoli, vicesindaco - era successa una cosa simile. Come amministrazione siamo al fianco dei pescatori, se ci saranno da presentare domande per ricevere contributi lo faremo. Se verrà constatato che quanto accaduto è collegato a qualche cataclisma, chiederemo di attingere a specifici fondi di solidarietà che vengono erogati in caso di calamità naturali. In settimana l'amministrazione incontrerà le cooperative interessate per capire a quanto ammontano le perdite. La comunità è scossa - aggiunge la Bugnoli - perché non si parla "solo" di mancato guadagno ma anche di perdita a causa delle spese e poi, fattore economico a parte, anche l'aspetto morale incide. Tutti qui non vedevamo l'ora di tornare a mangiare il nostro pesce, la voce tra i pescatori si è sparsa in fretta ieri e già dopo le prime ore dell'alba sul litorale non si faceva altro che parlare di questo strano fenomeno. Dalla punta della Pila (frazione del Comune di Porto Tolle, ndr) venendo verso Sud hanno riscontrato questo problema ma verso Nord - dice Fausto Gianella, presidente di una cooperativa di pescatori -, pare che tutto sia normale. Tutto ciò rappresenta un problema e una minaccia perché non siamo capaci di lavorare. Per questa battuta di pesca era uscita tutta la marineria di Goro e le barche sono tornate in porto con le reti vuote e rovinate, irriconoscibili. Non sappiamo - continua Boscolo - da quanto tempo manca il pesce perché col fermo pesca non potevamo andare in mare. Questo sarebbe il periodo delle triglie, ne abbiamo prese tre stanotte (lunedì, ndr). Siamo stati in mare 24 ore, oltre cento pescatori e più di quaranta barche. Com'è si spiega un simile risultato?. Una peschereccio di medie dimensioni durante una battuta di pesca di 12 ore spende duecento euro solo di carburante. Poi bisogna considerare le reti, le esche, l'usura del mezzo. Tornare a mani vuote è un salasso tanto è vero che, come hanno detto alcuni degli uomini di mare che ieri mattina si trovavano al porto, per un paio di giorni le barche resteranno ferme. Speriamo che passifretta questo brutto momento - conclude il vicesindaco - A Goro siamo poco più di tremila abitanti e di questi, 1400 vivono e lavorano grazie alla pesca. Se le cose non vanno, ne soffre tutta la comunità. Le reti rovinate dopo la sfortunata battuta di pesca dell'altra notte. Erano passati 45 giorni dall'ultima volta in mare. Rientrare a mani vuote è stato bruttissimo. Il morale tra i pescatori è basso, siamo preoccupati dopo il terremoto del Friuli nel 1976 i pesci "scomparvero". Forse c'è un collegamento con le calamità naturali -tit_org-

VENERDI' LA NOTTE BIANCA, MA LA VIABILITA' E' UN PROBLEMA
Corso Amendola tra festa e caos

[Redazione]

VENERDÌ* LA NOTTE BIANCA, MA LA VIABILITÀ* E' UN PROBLEMA FERVONO i preparativi per la notte bianca che si terrà dopodomani in corso Amendola, la prima di tre appuntamenti all'insegna dello shopping e dello stare insieme fino a tarda notte. Stavolta l'iniziativa avrà anche una connotazione solidale, visto che parte del ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate di Marche e Lazio. Non mancano però le polemiche da parte di alcuni residenti preoccupati per i possibili disagi alla viabilità, in direzione piazza Cavour dal Passetto. Mi chiedo dove passeranno le auto dal momento che una parte del Viale è chiuso per lavori di rifacimento del mato stradale - si domanda un utente attraverso le pagine Facebook dove è stata condivisa l'iniziativa - già immagino il caos che verrà a crearsi. Forse era il caso di rimandare questo appuntamento - fa eco un altro cittadino - se il traffico non potrà essere più dirottato in corso Amendola come si farà a raggiungere il centro? E le ambulanze dove passeranno?. Domande al momento senza risposta ma l'attenzione è concentrata per far sì che la festa riesca al meglio, con il coinvolgimento di tutti gli esercenti e residenti. La notte bianca di corso Amendola è organizzata dall'associazione Centro Commerciale Naturale Amendola&Co. in collaborazione con il Comune, Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti. Ci saranno punti di raccolta di donazioni a favore della Protezione Civile e tanti stand in piazza Don Minzoni e davanti allo stadio Dorico. Si potrà mangiare sotto le stelle a prezzi popolari, con menù a base di moscioli e prelibatezze del territorio. Ospite d'onore lo chef intagliatore medaglia d'oro mondiale Claudio Menconi con le sue scenografiche decorazioni. Ogni attività commerciale contribuirà alla buona riuscita dell'evento, mentre i ragazzi di Studio Danza parteciperanno alla notte bianca con due esibizioni artistiche presso Piazza Don Minzoni. -tit_org-

POLITECNICA: ESPERTI A DISPOSIZIONE PER LA RICOSTRUZIONE
Sicurezza delle case, ecco i truffatori

[Redazione]

POLITECNICA: ESPERTI A DISPOSIZIONE PER LA RICOSTRUZIONE BUONGIORNO, siamo esperti in materia di terremoti e siamo qui per fare un controllo speciale sulle strutture portanti delle case. Ci fate entrare per vedere se, a causa delle scosse, si sono formate delle crepe?. Gli sciacalli 2.0 si muovono anche lontani dagli scenari drammatici prodotti dal sisma. Ad Ancona, quartiere delle Grazie, veri e propri balordi, si sono presentati nelle case di diversi residenti per truffare. Il terremoto è un evento che ha toccato tutti e determinate categorie di persone sono da sempre più vulnerabili di altre e spesso possono cadere in tranelli così bene orditi. Le segnalazioni di questi truffatori senza scrupoli sono arrivate ieri dal quartiere popolare alla periferia di Ancona. Una delle 'prede' in particolare, ci piace ricordarlo, è stata così pronta da non farsi irretire e costringere la coppia di uomini, eleganti e così ben disposti, a fuggire prima dell'intervento della polizia. E' probabile, purtroppo, che i due balordi siano riusciti a mettere a segno alcuni colpi. Ovviamente le persone più vulnerabili sono quelle anziane, specie se sole in casa. Nell'appartamento delle Grazie dove viveva la donna che ha fatto scappare i truffatori, i due avevano bussato dicendosi degli esperti e di poter essere grado di stabilire eventuali rischi legati alla struttura dell'appartamento. L'unica condizione? Che potessero entrare per dei controlli. Una volta all'interno, uno avrebbe attirato le attenzioni della signora, l'altro si sarebbe mosso in libertà, mettendo a soqqadrocasa e gli effetti personali della vittima. La signora non è caduta nel tranello e ha capito subito che quei due non gliela raccontavano giusta. Quando ha minacciato di chiamare la polizia i due se ne sono andati. INTANTO anche la Politecnica delle Marche si mobilita per dare una mano nelle zone del terremoto. Accogliamo la proposta del presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche Antonio Mastrovincenzo e siamo fin d'ora disponibili ad attività di supporto per affrontare la fase della ricostruzione post-terremoto. Così il rettore Sauro Longhi dopo la riunione del 5 settembre tra i presidenti dei consigli regionali alla presenza del capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio per il coordinamento dopo il sisma del 24 agosto. La Politecnica ha messo a disposizione tutte le competenze dell'Ateneo nei settori ingegneristico, organizzativo e gestionale, strutturale geotecnico, geologico, ambientale e medico. -tit_org-

I PROBLEMI

L'energia elettrica fa ancora le bizzze Altro black-out al regionale

[Redazione]

TORNA a fare le bizzze il sistema di alimentazione dell'energia elettrica all'ospedale regionale di Torrette: ieri doppio black-out, sebbene per pochi minuti. Nonostante la brevità dei distacchi, si sono verificati alcuni disagi, ma nessun allarme per interventi chirurgici in corso o terapie particolari. Da quanto è stato possibile apprendere, tuttavia, soprattutto alcuni pazienti e visitatori sono rimasti per qualche istante intrappolati all'interno degli ascensori. In un periodo così delicato sotto il profilo dei nervi, a causa delle scosse di terremoto che hanno bersagliato la regione, sono bastati pochi secondi chiusi dentro un vano angusto per far correre dei brividi agli involontari protagonisti. Il disservizio, legato a problematiche sulla linea centrale di alimentazione dell'energia, L'energia elettrica fa ancora le bizzze Altro black-out al regionale si è verificato ieri pomeriggio, attorno alle 17,30 e come detto si è trattato di due distacchi collegati uno all'altro, con un intervallo tra i due di pochi minuti e, come ampiamente ricordato, lunghi tra i due e i tre minuti ciascuno, nei reparti più delicati, dalle sale operatorie alle rianimazioni, passando per la centrale del 118, i distacchi di corrente sono stati anche più brevi (in alcuni casi nessuno se ne è accorto), questione di secondi, solo il tempo di consentire al gruppo di continuità di sopperire all'improvviso calo di tensione e di mettersi in moto. Un problema del genere si è verificato poche settimane fa, sempre all'ospedale di Torrette e in quel caso il distacco è stato unico, ma leggermente più lungo rispetto a quelli di ieri pomeriggio. Nulla in confronto a quanto accaduto quasi due anni fa, il 28 agosto del 2014 (potrebbe non essere solo un caso che il periodo dei distacchi sia più o meno lo stesso), nella tarda serata. Un calo di tensione di uno dei quattro gruppi di continuità di cui dispone l'ospedale. In quel lasso di tempo nelle tre rianimazioni, il personale medico e infermieristico ha ventilato i pazienti a mano. La corrente, anche dopo mezzanotte e fino all'alba, è venuta a mancare a intermittenza in tutto l'ospedale, causando problemi per il trattamento e la conservazione dei farmaci. Nella mattinata successiva, verso le 8, era stata fatta una prova generale per controllare il funzionamento dell'impianto: un distacco di dieci minuti e tutto è ripreso regolarmente. - tit_org-energia elettrica fa ancora le bizzze Altro black-out al regionale

Incubo terremoto, raffica di disdette Tanti i turisti bloccati dalla paura

Osimo e Riviera, Federalberghi: Un 15% in meno di prenotazioni

[Silvia Santini]

Incubo terremoto, raffica di disdette Tanti i turisti bloccati dalla paura> Osimo e Riviera, Federalberghi: Un 15% in meno di prenotazioni -OSIMO E RIVIERA GLI EFFETTI del sisma si percepiscono anche a chilometri di distanza perché oltre a morte e distruzione quello che rimane è la paura, paralizzante, che a cascata genera danni di altri tipo. Quelli a livello economico ad esempio, non paragonabili alla perdita di vite umane o all'improvvisa cancellazione della propria casa, rifugio che custodiva i ricordi di una vita, ma molto gravi comunque per i professionisti del settore alberghiero ad esempio. Dal 25 agosto l'effetto terremoto ha sconquassato anche l'economia legata al turismo nella riviera del Conero e zone limitrofe. Tantissime persone hanno disdetto le proprie prenotazioni nelle strutture ricettive di Sirolo, Numana, Camerano ma anche di Osimo e Castelfidardo fino ad Ancona e Portonovo per la paura delle scosse. Poco importa se l'epicentro è a più di 180 chilometri di distanza, il terrore c'è e nessun turista ha intenzione di correre il rischio di sperimentare sulla propria pelle quella sensazione terribile. LO SCIAME sismico di questi giorni, che sembra essere senza fine, non è di certo d'aiuto. Possiamo dire che dal 25 agosto, di colpo, c'è stata una diminuzione delle prenotazioni pari al 15 per cento almeno. Tanti turisti hanno preferito persino perdere la caparra. Parlo del turismo vacanziero ma quello business non è da meno, anche se in questi ultimi giorni si è ripreso un po' - afferma Emiliano Pigiapoco, presidente Federalberghi Confcommercio imprese per l'Italia Marche -. Il nostro sito Conerohotels.com, il portale degli alberghi che conta almeno mille visite al giorno, da quel 25 agosto ne conta 100 in media, un vero tracollo delle visite al sito per cercare strutture e passare del tempo in questa riviera. Anche se abbiamo spiegato a molti turisti, che hanno chiamato per disdire la prenotazione, che ci troviamo distanti da quei luoghi devastati, molti hanno preferito non provare nemmeno l'eventualità della paura. SI TRATTA sia di connazionali soprattutto dell'Italia settentrionale che di turisti stranieri che hanno appreso la notizia dai media. Un finale nero per una stagione estiva quasi da record, cominciata nel migliore dei modi già dai primi caldi dello scorso maggio. Anche di fronte a questa difficoltà però le strutture alberghiere non intendono mollare e stanno già investendo tutte se stesse nella promozione del territorio per far sì che il sisma non porti altro male anche in queste zone. Silvia Santini C'è anche chi ha preferito lasciare la caparra pur di non venire FINALE DI STAGIONE NERO Una delle strutture ricettive della Riviera; molte quelle colpite dalla paura del terremoto Osimo -tit_org-

MALTEMPO

Vento e rami spezzati decine di interventi

[Redazione]

MALTEMPO Vento e rami spezzati Decine di interventi RAFFICA di interventi, ieri pomeriggio, per i vigili del fuoco impegnati per i danni da maltempo. Il forte temporale e le raffiche di vento soffiate su tutta la provincia hanno causato allarme soprattutto nella zona est del territorio: da via Massarenti fino a San Lazzaro, Ozzano (Mercatale) e anche Zola Predosa. A destare preoccupazione soprattutto alberi e rami pericolanti che, però, fino a ieri sera sembravano non aver causato danni seri a cose o persone. Sono stati registrati anche diversi (ma brevi) blackout di corrente elettrica, a causa di alcune linee dell'alta tensione. -tit_org-

A Monte Urano sei aule dichiarate inagibili Il sindaco: Troveremo una soluzione sicura

Circa 230 ragazzi e 30 insegnanti della media al momento sono senza scuola

[Roberto Cruciani]

A Monte Urano sei aule dichiarate sindaco: Troveremo una soluzione sicura) Circa 230 ragazzi e 30 insegnanti della media al momento sono senza scuola -MONTE URANO - IL VERBALE dei tecnici della Protezione Civile dopo i sopralluoghi fatti sulla scuola media di Monte Urano ha evidenziato la non agibilità di sei aule che non potranno ospitare i ragazzi monturanesi che tra meno di una settimana torneranno sui banchi. In totale circa 230 ragazzi e una trentina di componenti del corpo docente per i quali è necessario, in un lasso di tempo evidentemente molto stretto, individuare una nuova promissoria collocazione. A confermarlo è il sindaco Moira Canigola, il giorno dopo la riunione tenutasi presso i locali del Comune, insieme ai genitori degli alluni e alla presenza dei consiglieri regionali Francesco Giacinti e Marzia Malaigia. Non possiamo consentire l'accesso all'istituto vista la non agibilità di alcune aule e quindi si rende necessario individuare una nuova sistemazione AL Il Comune e i genitori si sono attivati: tra pochi giorni suona la campanella per i ragazzi per permettere il regolare inizio delle lezioni e che questo avvenga in estrema sicurezza. Il Comune insieme al comitato dei genitori che si è appena costituito sta cercando la soluzione migliore per tentare anche un rinvio dell'inizio delle attività. Va ricordato che la struttura si trova nella parte più antica del paese, all'interno del castello, e che non sono mancati nel corso del tempo opere di consolidamento. Una questione molto sentita vista la grande partecipazione all'incontro di lunedì sera dove oltre alla nuova dislocazione delle classi si è discusso anche della progettazione di un nuovo edificio scolastico, più moderno e antisismico: Stiamo anche iniziando a pensare - continua il sindaco - ad una progettazione futura, ragionando nel lungo periodo. L'attuale struttura è un patrimonio del comune l'inagibilità è parziale, non sono presenti minacce di crolli: faremo valutare al meglio possibile lo stabile e in questo senso siamo decisamente scrupolosi. Ora cerchiamo una soluzione rapida e sicura per i nostri ragazzi. Nel corso della serata è intervenuto anche il professor Pierluigi Mingarelli, direttore del laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno e che ha già affrontato emergenze e progettualità legate al terremoto in Umbria del 1997. Il professore ha affermato di essere pronto a mettere a disposizione le sue esperienze maturate anche come amministratore pubblico. Intanto la macchina per l'individuazione di una nuova struttura si è messa decisamente in moto anche se fare ipotesi sui possibili scenari è ancora prematuro. Visti i tempi però la decisione non tarderà a venire. Roberto Cruciani RÀFFICA DI SOPRALLUOGHI ALLE VERIFICHE PARTECIPANO I TECNICI DELLA PROTEZIONE CIVILE E QUELLI DEI VARI COMUNI COINVOLTI SOTTO ESAME La scuola di Monte Urano. Nel tondo, il sindaco Canigola

1u Kl -tit_org-

I bimbi di Borgo Rosselli trasferiti in via Marsala

[Silvio Sebastiani]

PORTO SAN GIORGIO NOVITÀ ANNUNCIATA IN CONFERENZA DAL SINDACO LOIRA I bimbi di Borgo Rosselli trasferiti in via Marsali - PORTO SAN GIORGIO - NOVITÀ inaspettata e di assoluto rilievo per gli alunni delle elementari di Borgo Rosselli: il 15 settembre non inizieranno l'anno scolastico nel loro plesso di via Marsala, bensì in quello delle scuole medie di via Pirandello. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale, d'accordo con la dirigenza dell'istituto scolastico comprensivo Nardi, alla luce dei risultati del sopralluogo effettuato dai tecnici della protezione civile nazionale agli edifici scolastici cittadini per verificarne la stabilità dopo il terremoto dello scorso 24 agosto: Le scuole di Porto San Giorgio non hanno avuto nessun danno strutturale, nessun segno dell'evento sismico ad eccezione della primaria Rosselli di via Marsala che presenta un piccolo cedimento nell'intonaco del solaio del salone centrale e una criticità nella palestra nell'aggancio dei pannelli perimetrali alle colonne portanti è il responso delle verifiche di cui da comunicazione il sindaco Nicola Loira in una conferenza stampa tenuta nella sede civica insieme alla dirigente scolastica, Daniela Medori. Vista la conformità di questo solaio e vista la frequentazione dei bambini - spiega il primo cittadino - abbiamo inteso sospendere temporaneamente l'utilizzo ai fini didattici del plesso di via Marsala e fino al consolidamento del solaio stesso. Avremmo potuto, come suggerito dagli stessi tecnici della protezione civile, delimitare gli spazi e svolgere regolarmente l'attività scolastica ma considerato che si tratta di bambini non ce la siamo sentita e procederemo quanto prima al consolidamento del solaio così come dell'aggancio dei pannelli alle colonne nella palestra. Il plesso di via Marsala avrebbe dovuto ospitare all'avvio dell'anno scolastico 8 classi, di cui due di indirizzo Montessori, per un totale di 150 allievi. Le classi normali verranno trasferite al secondo piano della scuola media di via Pirandello in aule, attualmente occupate dalle sedi di alcune associazioni, mentre le Montessori troveranno sistemazione nell'ex asilo Aporti, in via Salvadori. L'Amministrazione dovrà molto rapidamente liberare quelle aule, ritinteggiarle e portarvi tutti gli arredi necessari in maniera tale da farle trovare pronte il 15 settembre. La chiosa del sindaco Loira: Avremo sicuramente disagi inevitabili per gli alunni, gli insegnanti e per coloro che usavano quegli spazi nella scuola media. Ma questo viene fatto nell'interesse superiore che è quello della sicurezza dei nostri ragazzi e per garantire il regolare avvio del nuovo anno scolastico. Silvio Sebastiani IN VIA Non ci sono danni strutturali Ma l'istituto in questione ha bisogno di un ritocco -tit_org-

Campanile instabile a Ponzano Rimossi alcuni pezzi dalla sommità

Intervento dei Vigili nella frazione di Torchiaro, alla chiesa di S. Simone

[Paola Pieragostini]

Campanile instabile a Ponzano Rimossi alcuni pezzi dalla sommità Intervento dei Vigili nella frazione di Torchiaro, alla chiesa di S. Simon PROSEGUE senza sosta il lavoro dei vigili del fuoco di Fermo, che continuano ad effettuare sopralluoghi per le verifiche statiche di edifici pubblici, privati e luoghi sacri, su tutto il territorio provinciale, a seguito del terremoto dello scorso 24 agosto. Ieri, i pompieri sono intervenuti nella chiesa di San Simone, nella frazione di Torchiaro di Ponzano di Fermo, per la verifica della staticità della torre campanaria. Durante l'intervento i vigili del fuoco hanno lavorato alla rimozione della sfera in cemento con astaferro infilzata all'interno, posizionata sulla sommità della torre della Chiesa. I vigili del fuoco oltre ad asportare la sfera, resa instabile dalle scosse telluriche e quindi pericolosa, hanno anche asportato alcuni mattoni disconnessi lungo la torre e apportato una copertura di emergenza della sommità della stessa, posizionando e legando un telo provvisorio. La chiesa resta comunque transennata alla base per motivi di sicurezza. I vigili del fuoco, ieri sono inoltre intervenuti a Montappone, per effettuare sopralluoghi di verifica statica su case e recupero di beni in un'abitazione dichiarata precedentemente inagibile. Una lunga lista, quella delle richieste di intervento dei vigili del fuoco, che proseguiranno anche nei prossimi giorni nell'effettuazione di sopralluoghi e verifiche nei Comuni del fermano dove le maggiori richieste di intervento provengono dai territori di Amandola e Montefortino. Qui, infatti, sono stati numerosi gli interventi di recupero beni, derrate alimentari per il sostegno degli animali oltre ai sopralluoghi di verifiche statiche, molto richieste da gran parte dei Comuni del Fermano. Ieri pomeriggio abbiamo aggiornato i dati delle I SINDACI DI HONTOTTONE E NONSÂMPIETRO CARELLI E GUALTIERI IN CORO: CI ARRIVANO SEGNALAZIONI TUTTI I GIORNI RIPETIAMO CHE LA LISTA D'ATTESA E LUNGA domande di cittadini che hanno subito danni e lesioni nelle loro residenze private e capannoni che sono arrivate a 15 richieste -afferma il sindaco di Montottone Giovanni Carelli - restiamo in attesa di sapere chi dovrà effettuare i controlli e nel frattempo i cittadini vivono molta apprensione. Le richieste di sopralluoghi da parte di privati fino ad oggi si contano in più di 50 - afferma il sindaco di Monsampietro Morico Romina Gualtieri - in parte sono stati effettuati, ma molti cittadini sono in attesa di avere certezze sulla staticità delle proprie abitazioni. Restiamo inoltre in attesa di ricevere sopralluoghi su molte case dichiarate inagibili, edifici sacri e teatro. Paola Pietagostini TANTE TELEFONATE AL 115 CITTADINI E AMMINISTRATORI PUBBLICI IN QUESTI GIORNI STANNO CONTATTANDO I POMPIERI PER CONTROLLARE GLI EDIFICI LESIONATI AL SICURO I vigili del fuoco si imbracano prima di salire sul cestello del camion. I pompieri di tutte le Marche e in particolare delle zone più colpite dal sisma lavorano senza sosta dalla mattina del 24 agosto -tit_org-

Copparo volontari in aiuto dei terremotati

[Redazione]

VOLONTARI IN AIUTO DEI TERREMOTATI ALFIO PESCI come volontario della Protezione Civile e Marco Nardini come vigile del fuoco del comando provinciale di Ferrara sono pronti per trascorrere una decina di giorni presso le popolazioni terremotate ad Arquata del Tronto, nel Centro Italia. -tit_org-

Auto in fiamme nella notte, ipotesi dolo

[Redazione]

LIDO ESTENSI AUTO IN FIAMME NELLA NOTTE, IPOTESI DOLO UN'AUTO è stata divorata dalle fiamme l'altra notte non lontano dal cinema Ducale a Lido Estensi. La vettura, un maggiolino bianco, era di proprietà di una ditta privata. I pompieri sono arrivati sul posto in pochi minuti e hanno domato le fiamme. Sono in corso indagini per chiarire l'origine del rogo, anche se ci si sta orientando sulla pista del dolo. Ancora da chiarire invece di chi possa essere la mano dietro all'incendio e se il piromane potesse avere degli screzi con i titolari della ditta proprietaria dell'autovettura. -tit_org-

NON CI SONO SOLDI PER TUTTE

Terremoto, il punto su scuole e sicurezza

[Redazione]

é 1 Aslruifè IR % i: is e? ip, e é èò é é AiiMiiJ? à te a% à à 98jj? ' igi CoJMSta ie: t;% - 1 ai a E tO.à 7 5; 1 1 1 % é 1 ' le! é é? à ëiñ à òà11áéñ þ3^ é 2à %:;; à % é é à é ò é é à ii % é à éie à à é é; é é é 1 4à à; 8jl e ^ é1ãïé^ ñ1ñéã å^ Si, 8ffij i alJgif tA - inolJlasifc^Ettsetto?^, Ji:é 1òà di MaKU cali % i H0t OTOrgina. IIISo o % Rclii - a i' cluein li I Sì, di % i' i l' é; é lili ' a ià à é 1 1 1 5 à % %' a i' -tit_org-

BERTINORO RADUNO CARDUCCIANO E MERENDA AGRESTE

Polenta si anima nel weekend Battesimo per la 21enne Lucia

E' la nuova presidentessa dell'associazione 'Amici'

[Matteo Bondi]

RADUNO CARDUCCIANO E MERENDA AGRESTE " la nuova presidentessa dell'associazione 'Amici' FORZE nuove per la festa di Polenta che si svolge in occasione delle celebrazioni per la natività della Vergine Maria dell'8 settembre. Tradizionalmente si svolgeva una processione proprio l'8 racconta Lucia Zaccarini, neo presidentessa 21enne dell'associazione culturale 'Amici di Polenta' - a cui affiancavamo la festa nel fine settimana: quest'anno la processione si è svolta il 4, ma noi la festa la facciamo comunque il prossimo weekend. Una manifestazione che si lega ad alcuni capisaldi della cultura di Polenta. IL PRIMO appuntamento è il 101 raduno carducciano - spiega Lucia - organizzato dall'accademia dei Benigni e a cui noi parteciperemo con una merenda agreste: polenta, uva, ciambella e piadina per tutti i partecipanti. L'appuntamento in questo caso è per sabato 10 settembre alle 16,15 nel sagrato nella pieve di San Donato. Poi la festa si sposta presso le ex scuole elementari della frazione bertinorese con l'apertura dello stand gastronomico e, alle 21, la commedia dialettale 'Robi d'etar mond' con la compagnia de bonumor. Gli eventi - racconta la Zaccarini - li organizziamo per animare la nostra bellissima frazione, con un occhio di riguardo per le persone un po' più anziane che a volte fanno fatica a muoversi nel territorio collinare che ci circonda. Lo stand sarà attivo anche la domenica proponendo: polenta al ragù, ravioli, piadina farcita, patatine e buon vino. La domenica il programma riprende alle 15,30 con musica e ballo fino alle 22,30 accompagnati dall'orchestra 'Sofia e Alex'. Il ricavato dello stand - afferma - lo devolveremo, tramite la protezione civile di Bertinoro, alle popolazioni terremotate. APPENDICE alla festa: domenica 18 settembre alle 16,30 la settima giornata dantesca, sempre in collaborazione con l'accademia dei Benigni. Lucia Zaccarini è stata eletta a marzo, succede ad un'altra donna, Cristina Pascuzzi, e presiede un consiglio direttivo formato da sei elementi. Sono sempre stata nell'associazione racconta - da quando avevo cinque o sei anni, i miei genitori vi partecipavano e io con loro; poi sono entrata in consiglio e adesso mi sono resa disponibile a ricoprire questo ruolo perché adoro il mio paese. La Zaccarini è cameriera presso l'osteria M'Ami e abita di fianco alle ex scuole, sede dell'associazione e delle varie attività che essa svolge. È difficile non abitare vicino alla scuola scherza - ci saranno, a dir molto, cinquanta case in tutto il paese. Matteo Bondi APPENDICE Domenica 18 settembre si svolgerà la settima giornata dantesca -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE, RISCHIO CROLLI PIANTE E OGGETTI
Vento a 80 km/h e pioggia forte. Allarme maltempo fino a stasera

[Redazione]

INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE, RISCHIO CROLLI PIANTE E OGGETTI Vento a 80 km/h e pioggia forte. Allarme maltempo fino a staser IL MALTEMPO toma a incombere sul nostro territorio. La Protezione Civile regionale ha comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' per l'area romagnola iniziata alle 18 di ieri e che dovrebbe concludersi alle 16 di oggi. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano l'arrivo di un'ondata di maltempo caratterizzata da forti raffiche di vento: si prevede che la velocità media arrivi intorno a 60 km/h (33 nodi), con raffiche di circa 80 km/h (43 nodi). Le ripercussioni più evidenti si avranno nelle zone costiere, dove il mare sarà molto mosso, ma anche nelle zone deirentroterra bisognerà fare attenzione: le forti raffiche potrebbero infatti provocare danni a tettoie, pergolati e tensostrutture, oltre alla rottura e alla caduta di rami, alberi, pali e segnaletica stradale. ANCHE LA CIRCOLAZIONE veicolare potrebbe quindi subire intralci per la presenza di materiali trasportati dal vento. I mezzi che rischiano di incorrere in disagi maggiori sono quelli telonati, le roulotte, gli autocaravan e gli autocarril servizi comunali sono già stati allertati con l'intento di rendere operativa la macchina dei soccorsi e del primo intervento nel minor tempo possibile, per poter affrontare tempestivamente eventuali necessità o situazioni di emergenza. Soprattutto a Cesenatico ieri strade allagate ma senza particolari problemi. Una strada allagata a Cesenatico -tit_org-

Recanati, Comune ferito dal sisma Terreno instabile, si intervenga

Alcune sale sono state chiuse. Il reportage del consigliere Baleani

[Asterio Tubaldi]

Recanati, Comune ferito dal sisma Terreno instabile, si intervenga. Alcune sale sono state chiuse. Il reportage del consigliere Baleani ANTONIO Baleani della civica Obiettivo Recanati lancia l'allarme invitando l'amministrazione comunale e i tecnici a non sottovalutare la situazione post-sisma del palazzo comunale. Con la sua macchina fotografica e con il bagaglio di conoscenze storiche in suo possesso ha girato in lungo e in largo l'immenso immobile, fatto costruire nella seconda metà dell'Ottocento, documentando una situazione a dir poco preoccupante. Il consigliere ritiene che il palazzo sia stato seriamente compromesso in almeno 30 punti: la parte maggiormente danneggiata è quella rivolta a nord presentando fessurazioni molto visibili che tagliano totalmente in due parti il perimetro verticale dello stabile, visibili sia all'esterno dei muri portanti che all'interno, dove le fessurazioni sono evidenti: attraversano la sala Peruzzi, Aula Magna e l'architrave della porta del gabinetto del sindaco che è stato subito puntellato. Proprio partendo dalla sua storia e dai documenti è possibile stabilire - afferma Baleani - che una fessurazione che attraversa il palazzo comunale causata dal terremoto, in parte è dovuta dalla diversa natura del terreno in cui poggia tutto l'edificio che si presenta a forma di 'N'. La parte, che si spinge verso la torre civica, poggia su un terreno sabbioso molto solido, invece la natura del terreno della parte che poggia in via Battisti è molto diversa: secondo la storia locale quell'area, nel corso dei secoli, è stata oggetto di molti e notevoli rimaneggiamenti, dunque presenta una dubbia solidità. Proprio questa diversa conformazione del terreno sarebbe la causa della divisione in due parti dell'immobile. Intanto alcune stanze sono state proprio interdette, come la sala consiliare, quella degli stemmi e della segreteria del sindaco. Non si conosce, inoltre, lo stato del terzo piano del palazzo, nella parte soprattutto dell'ex pinacoteca comunale che ospitava il vecchio museo Gigli e quello della chitarra. Non è dato sapere come oggi si presenta quest'ala del Comune perché non c'è una sola nota informativa in proposito dell'amministrazione. Rimane critica, intanto, la viabilità della circonvallazione che già si presentava molto caotica, con l'interruzione del tratto di via Monte Conero. Non si sa quando verrà riaperta. Il sindaco effettuerà, insieme ai tecnici, un altro sopralluogo domani con la speranza di poter fissare una data per la sua riapertura. Per Baleani, infine, c'è anche da verificare lo stato delle scuole del centro storico che utilizzano edifici storici di antica costruzione che non rispondono alle norme antisismiche come Palazzo Venieri del 1400, l'ex convento dei Gesuiti di San Vito del 1700 e l'ex convento di Sant'Agostino del 1700. Asterio Tubaldi LA CONTA DEI DANNI La parte a nord presenta una serie di fessure molto evidenti che tagliano in due parti lo stabile Servono verifiche anche sulle scuole del centro storico -tit_org-

L'INIZIATIVA

Fabriano presta i suoi tecnici a Castelsantangelo

[Redazione]

L'INIZIATIVA Fabriano presta i suoi tecnici a Castelsantangelo IL SINDACO di Fabriano, Giancarlo Sagramela, ha visitato ieri il comune di Castelsantangelo sul Nera, fortemente colpito dal terremoto. Sagramela, accompagnato dal dirigente e dallo staff dell'ufficio tecnico comunale è stato accolto in municipio dal sindaco Mauro Falcucci e ha avuto modo di constatare la situazione nel centro montano. Così Sagramola ha messo a disposizione del collega sindaco la struttura tecnica del Comune fabrianese. Voglio esprimere - ha affermato Falcucci - la più vi va gratitudine per la vicinanza che ci è stata dimostrata dal sindaco Sagramola e dallo staff dell'ufficio tecnico. A peggiorare la situazione è stato in questi ultimi giorni il maltempo che ha reso più difficile la vita nelle tendopoli, L'altra notte 54 persone hanno pernottato nelle tende, installate sotto allo stabilimento di Nerea. -tit_org-

La Mestica trasloca ai Salesiani Gli alunni del Convitto al Pannaggi

Nuove sedi per le scuole inagibili: lezioni posticipate per 600 studenti

[Chiara Gabrielli]

La Mestica trasloca ai Salesiani Gli alunni del Convitto al Panna Nuove sedi per scuole inagibili: lezioni posticipate per 600 studenti DEVONO traslocare gli studenti della Mestica e del Convitto, dichiarate inagibili dopo i sopralluoghi degli ingegneri della Protezione civile svolti insieme ai tecnici del Comune sulle 23 scuole comunali (compresi i cinque asili nido). Sono oltre 600 gli studenti interessati dal trasferimento e che cominceranno quindi le lezioni con qualche giorno di ritardo. A breve sarà emessa l'ordinanza in merito. Dopo il sisma del 24 agosto, la Mestica (via Sibillini) è totalmente inagibile, i suoi 250 studenti delle medie faranno lezione ai Salesiani (viale Don Bosco), che ospiterà anche i 90 studenti della scuola Montessori (che si trovava nella stessa struttura della Mestica), mentre i bimbi della scuola d'infanzia Montessori saranno provvisoriamente sistemati in via Panfilo. PER QUANTO riguarda il Convitto (259 studenti tra scuola primaria e secondaria di primo grado), dichiarato inagibile solo in parte, l'anno scolastico comincerà sui banchi dell'istituto professionale Ivo Pannaggi (messo a disposizione dalla Provinciale a loro volta gli studenti del Pannaggi (circa 180) verranno spostati ai geometri. In via di definizione, invece, la sede che ospiterà i 48 convittori, ragazzi dai 12 ai 18 anni circa, che si avvalgono del Convitto per frequentare le scuole della città. Alla Mestica, rispetto alle prime verifiche, sono stati riscontrati peggioramenti delle lesioni già esistenti dovuti al continuo sciame sismico, che dal 24 agosto non si è mai cessato. Lo stesso è per il Convitto dove, nonostante la parte che ospita le elementari e la mensa non presenti criticità grazie all'intervento di recupero terminato nel 2009, i tecnici ritengono necessario un intervento strutturale nella parte che non era stata risanata sette anni fa. Disagi anche per la scuola primaria De Amicis e per le medie Dante Alighieri: premesso che in quasi tutte le scuole è necessario il risanamento degli intonaci e delle filature dei tramezzi (che saranno eseguiti prima dell'inizio dell'anno scolastico), richiederanno un lavoro di risanamento più lungo, di qualche settimana, due aule della De Amicis e due aule della Dante Alighieri. Gli studenti, per la durata dei lavori, saranno provvisoriamente spostati in altre aule dello stesso plesso. Voglio spiegare bene a tutte le famiglie la situazione - dice il sindaco Romano Carancini -. Abbiamo aspettato i nuovi sopralluoghi degli uffici tecnici del Comune insieme agli ingegneri delle squadre della Protezione civile regionale per avere un quadro chiaro. Sabato, domenica e lunedì, dopo le ultime scosse, hanno verificato di nuovo tutte le scuole, stanza per stanza, con un'attenzione e una professionalità encomiabile. A questo proposito faremo di tutto per mettere subito a disposizione gli spazi didattici necessari. Tuttavia, i tempi dei traslochi richiederanno di posticipare di qualche giorno l'inizio della scuola per il Convitto e la Mestica. L'AMMINISTRAZIONE spiega dal Comune - ha segnalato alla Protezione civile tutte le scuole interessate da danni, sia lievi sia meno lievi, compreso l'Istituto San Giuseppe che in questi giorni ha avviato lavori di risanamento. Il sindaco, nel ringraziare quanti hanno lavorato per affrontare l'emergenza in tempi rapidi, chiede alle famiglie e al personale scolastico lo stesso spirito e la stessa collaborazione per un sereno inizio di anno. Chiara Gabrielli (RESPONSI TECNICI Al Convitto l'inagibilità è parziale: la parte che ospita le elementari e la mensa non presenta criticità, ma i tecnici auspicano un intervento strutturale ampio. In via del Sibillini l'inagibilità è totale: rispetto ai primi sopralluoghi, è stato riscontrato un peggioramento, / delle lesioni; 1 ORDINANZA ^yiNARRIVO Per gli oltre seicento alunni della Mestica e del Convitto la scuola comincerà con qualche giorno di ritardo, per consentire l'organizzazione del trasloco, - a data. "/ di inizio delle lezioni non è stata ancora fissata: un'ordinanza del sindaco; è attesa nelle prossime ore. Carancini chiede alle famigliemaceratesi collaborazione per un sereno inizio di anno scolastico Il restyling Quasi tutte le scuole di Macerata richiedono interventi di risanamento degli intonaci e delle filature dei tramezzi. I lavori saranno fatti prima dell'inizio della scuola Alighieri e De Amicis Richiedono un lavoro di risanamento più lungo due aule della scuola De Amicis e altre due della Alighieri: gli studenti saranno spostati in altre aule delle stesse scuole IL SINDACO CARANCINI Le

operazioni messe in campo sono complessive faremo di tutto per mettere a disposizione gli spazi necessari agli alunni. I traslochi richiederanno di posticipare le lezioni. SI È IL SINDACO DI USSITA SE LA PRENDE CON I PARLAMENTARI DEL PD MAI PASSATI DA QUESTE PARTI. IA DI DON ROBERTO ZORZOLO HA ANNUNCIATO CHE IL 15 SETTEMBRE RIAPRIRÀ LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA. IL A L'ISTITUTO PANNAGGI SARÀ TRASFERITO IN UN'ALTRA SEDE DALLA PROVINCIA PER FARE SPAZIO AGLI ALUNNI DEL CONVITTO -tit_org-

Tolentino, terremoto: lavanderia solidale

[Redazione]

TOLENTINO, TERREMOTO: LAVANDERIA SOLIDALE FINO a domenica nella lavanderia di Sonia Salvucci al centro commerciale Retail Park Oasi di Tolentino parte dell'incasso verrà devoluto alle zone terremotate, anche locali, ovvero quei comuni che hanno tante famiglie rimaste senza una casa. L'iniziativa benefica, lanciata dalla titolare Sonia, ha coperto tutta la settimana e ha coinvolto la Protezione civile locale. Per chi avesse da lavare qualcosa - spiega la proprietaria - questa settimana può fare anche del bene aiutando chi ha bisogno. -tit_org-

NUBIFRAGIO L'ASSESSORE PAOLONI: LA PULIZIA VIENE FATTA

Fiumi di fango e portici allagati Le fogne non c`entrano

San Severino, smottamenti dopo 20 minuti di pioggia

[Gaia Gennaretti]

L'ASSESSORE PAOLONI: LA PULIZIA VIENE FATTA Rumi di fango e portici allagati Le fogne non c'entrano San Severino, smottamenti dopo 20 minuti di pioggia diGAIAGENNARETTI VENTI minuti di violento nubifragio si abbatte sulla provincia e le città, o parti di esse, si allagano. E quanto successo nella giornata di lunedì a San Severino. L'acquazzone ha creato fiumi di fango lungo alcune strade della città e un torrente d'acqua ha addirittura allagato, scendendo da via Massarelli e via Indivini a mo' di cascata, un tratto dei portici di piazza del Popolo. Nelle campagne, poi, sono state diverse le frane e gli smottamenti che hanno invaso le strade tanto che in diversi casi è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per prosciugare l'acqua e mettere in sicurezza le carreggiate. Lunedì - racconta l'assessore alle manutenzioni Paolo Pacioni ho ricevuto un gran numero di telefonate a causa delle frane provocate dalla pioggia violenta del pomeriggio, ma anche degli allagamenti. Me ne sono occupato personalmente assieme ai volontari della protezione civile. Dall'insediamento della nuova amministrazione, circa due mesi fa, tutti i tombini e la rete fognaria del centro città sono state ripulite: Con un acquazzone come quello di lunedì - toma a dire - secondo me non c'entra la pulizia delle fogne, che in questi ultimi due mesi, dall'inizio del mandato, è stata accurata. Purtroppo c'è anche il problema degli aghi di pino che cadono in continuazione e vanno ad intasare anche i tombini. Per evitare questo - aggiunge - ogni due giorni gli operatori passano con la macchina spazzatrice. Infatti da alcune immagini risulta evidente che alcuni tombini non sono riusciti ad accogliere l'acqua perché pieni proprio di aghi di pino ma la pulizia e il decoro della città era ed è uno dei punti forte dell'amministrazione Piermattei, ed effettivamente, fin dal suo insediamento non si è fatto altro che constatare l'impegno in questo senso. Tuttavia, in alcune zone di San Severino e delle frazioni la pioggia ha creato veri e propri disagi anche alla circolazione. CASCATE In alcune strade le Fiamme gialle hanno prosciugato l'acqua e messo in sicurezza le carreggiate -tit_org- Fiumi di fango e portici allagati Le fogne nonentrano

SCANDIANO E CASTELLARANO

Tromba d'aria scatena l'inferno = Pianta sul cancello Distrutta l'ex ceramica Tetto in bilico in ditta

[Redazione]

Tromba d'aria scatena l'inferno - Palo della luce finisce su auto: un ferito. Tetti scoperti, decine di alberi caduti
SERVIZI A 2,3 e 5 SCANDIANO E CASTELLARANO Pianta sul cancello Distrutta l'ex ceramica Tetto in bilico in
ditta IL MALTEMPO ha causato problemi anche alla circolazione ferroviaria: i treni hanno avuto un ritardo di oltre
settanta minuti e corse cancellate a causa di un danneggiamento alla linea di alimentazione elettrica nella stazione
ferroviaria di Modena, con ripercussioni sulla linea da e per Reggio. Il problema è rientrato poco dopo le 19.10.
PROBLEMI anche a Castellarano, segnalati in via Roma, mentre in via Ruffilli sono volate parabole, tegole e
stendini. Grossi danni anche alla struttura dell'ex ceramica Diana, dove apparivano crollate anche le strutture portanti
in mattoni. NELLA zona del distretto ceramico, a confine con quella modenese che ha avuto a sua volta diversi
problemi, ci sono stati danni anche a Scandiano e dintorni: nella frazione di Bosco, in via Verga, una grande pianta si
è abbattuta sulla via danneggiando il cancello di una villetta. A Borzano di Albinea i vigili del fuoco sono intervenuti per
un tetto pericolante nella ditta Eurofluid, nella zona industriale di via Borsellino. Anche sulla direttrice Carpi-Correggio
è stata segnalata la caduta di tronchi e rami. E scriveva ieri una donna su facebook: Fate attenzione. Per un pelo un
mio amico non è stato colpito. aLcod. FERITO IL CURATO DON HANFREDINI IL CURATO DON STEFANO È
RIMASTO FERITO MENTRE STAVA RIPARANDO UNA FINESTRA E STATO PORTATO AL MAGATI, MA NON È
GRAVE PLATANO CADE VICINO ALL'OSPEDALE IN VIALE ALLEGRI UNA PIANTA FINISCE SU UN'AUTO
PROBLEMI ANCHE IN VIALE RISORGIMENTO DOVE UN PLATANO CADE VICINO ALL'OSPEDALE -tit_org-
Trombaaria scatena inferno - Pianta sul cancello Distrutta ex ceramica Tetto in bilico in ditta

Scuola e palazzo scoperti Albero cade e ferisce ragazzo

Rubiera, il sindaco: Controlliamo tutte le piante

[Redazione]

Rubiera, sindaco: Controlliamo tutte le piante IL TEMPORALE si è abbattuto a Rubiera, creando numerosi danni. Cinque minuti di vento e pioggia impressionanti, afferma il sindaco Emanuele Cavallaro. Poi il caos e tanto lavoro da svolgere con urgenza, durato anche durante la notte, con una ricognizione dei volontari della protezione civile, e che continuerà anche oggi. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale e protezione civile si sono prodigati per mettere in sicurezza i punti più critici. Danni a edifici e tanti alberi caduti e rami pericolanti: Si contano a decine, le piante spezzate. E raccomando prudenza a tutti i cittadini, anche nei parchi e sotto gli edifici. Nelle zone di verde pubblico si faranno controlli accurati: Verificheremo uno per uno tutti gli alberi. Stiamo controllando tegole e coperture che potrebbero avere danni poco vistosi ma insidiosi. In Largo Cairoli un palazzo è rimasto parzialmente scoperto: parte della copertura penzolava sulla via, dunque la strada è stata chiusa e lo rimarrà anche oggi. Si è sollevata la guaina posta sul tetto perché il vento si è infilato sotto. Ma l'edificio non ha avuto danni strutturali. Altri danni alla scuola Marco Polo in via Ondina Valla, che è stata chiusa nel tratto davanti all'edificio scolastico: anche qui la lamiera sul tetto è stata divelta. Ieri è stato fatto un sopralluogo: La struttura interna non è stata danneggiata. Stamattina alle 7 ha preso il via la sistemazione. Nella zona Tetra Pak sono crollati diversi alberi di una certa grossezza. Qui un ragazzo, pare della Rubierese, aveva appena finito l'allenamento di calcio e stava tornando a casa: mentre era davanti allo spogliatoio, in bici, è caduto un albero che ha sfiorato, il mezzo a due ruote e anche lui. E accorsa l'ambulanza: il giovane è rimasto lievemente ferito. Speriamo che si riprenda al più presto, scrivevano i cittadini su facebook. Qualche problema anche per il curato, don Stefano Manfredini: pare che ieri stesse sistemando una finestra quando il vento lo ha fatto cadere. È stato portato al Magati, ma non sarebbe grave. Un cedro del Libano è precipitato sui cassonetti vicino alla scuola media Fermi. Segnalati in tempo reale disagi a San Faustino in via Araldi, interrotta dagli alberi. Il maltempo ha spinto a rimandare a stasera l'iniziativa benefica 'Rubiera all'amatriciana', che si terrà stasera a Ponte Luna. Per qualsiasi indicazione di danni al Comune, si può accedere al sito segnalazionirubiera.it, oltre alla app gratuita rilfedeur (che sta per rilevazioni fenomeno di degrado urbano) e Urp allo 0522- 62.22.02. Alessandra Codeluppi -tit_org-

SAN LEO C'E TEMPO FINO AL 29 SETTEMBRE PER COMPILARE LA RICHIESTA**Crollo della rupe, incontro con i cittadini per i risarcimenti**

[Redazione]

LEO CE TEMPO FINO AL 29 SETTEMBRE PER COMPILARE LA RICHIESTA Crollo della rupe, incontro con i cittadini per i nsarcimen NON possono rientrare nelle loro case, ma lo Stato concede loro risarcimenti in denaro. Dopo il crollo di una parte della rupe di San Leo, il 27 febbraio 2014, alcune famiglie hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni e trasferirsi in altre case del centro storico. Ieri mattina il sindaco Mauro Guerra ha incontrato tutti gli evacuati. L'incontro era necessario per chiarire agli interessati e ai loro tecnici alcuni dubbi interpretativi sull'iter di riconoscimento del danno _ dice il primo cittadino _ Durante il confronto sono emerse necessità di approfondimenti che invieremo, raccolte in una specifica richiesta, all'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia Romagna e altri enti competenti. L'Amministrazione è a completa disposizione degli evacuati, giustamente ancora emotiva mente provati dopo il crollo. Vogliamo arrivare alla migliore soluzione possibile in questa delicata vicenda. I nuclei interessati dall'evacuazione sono 6,5 riconducibili al crollo della rupe e uno sfollato dopo una frana del 2015, nella frazione Poggio Peggio. Entrambi gli episodi sono ricadenti fra le 5 calanute regionali riconosciute in Emilia Romagna. I fondi arriveranno grazie all'ordinanza 374 del 16 agosto scorso, della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli interessati hanno tempo fino al 29 settembre per compilare la richiesta ufficiale, nelle modalità illustrate nel corso della riunione di ieri. Ringraziamo chi ha permesso di giungere a compilare le carte per il riconoscimento del danno ai privati _ conclude Guerra La serietà della filiera istituzionale già all'indomani del crollo è stata davvero meritevole. Il crollo della rupe di San Leo è avvenuto nel febbraio 2014 -tit_org-

RIUNITO IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**Aiuti ai terremotati e monitoraggio del territorio***[Redazione]*

RIUNITO IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE AIUTI e prevenzione. La Protezione Civile di San Marino si sta organizzando per coordinare le forme d'aiuto nei territori del centro Italia colpiti dal terremoto, ma anche per monitorare la situazione in Repubblica. Dopo un primo incontro avvenuto la scorsa settimana, seguendo le direttive arrivate dal Congresso di Stato, ieri il coordinamento della Protezione Civile si è nuovamente riunito. Al centro della riunione la metodologia da seguire per gli interventi antisismici sul territorio sammarinese. Per fare questo presto nascerà un gruppo di lavoro che sarà composto dai tecnici del settore. Già dal giorno successivo al grave sisma che ha colpito Lazio e Marche la Protezione Civile sammarinese ha avviato contatti con le strutture di Protezione Civile italiana che sta coordinando tutte le operazioni di intervento sul territorio. Allo stesso tempo spetterà alla Protezione Civile il compito di gestire in maniera uniforme gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto, proprio come deciso nell'ultima seduta del Congresso di Stato. COLLABORAZIONE Presto nascerà un gruppo di lavoro che sarà composto dai tecnici del settore Fabio Berardi, è responsabile della Protezione civile della Repubblica di San Marino (foto Pruccoli) -tit_org-

Quattro roghi, paura anche in città

Gli incendi sono divampati tutti verso le 15, uno a Grosseto vicino alla Forestale. Ettari in fumo, torna l'incubo piromane

[Elisabetta Giorgi]

Gli incendi sono divampati tutti verso le 15, uno a Grosseto vicino alla Forestale. Ettarifumo, torna l'incubo piroma di Elisabetta Giorgi GROSSETO Macchia in fumo, fuoco vicinissimo alle case. Quattro incendi scoppiati in contemporanea in più zone della provincia hanno messo a dura prova ieri pomeriggio i soccorsi, ma sono stati domati grazie alla prontezza delle varie squadre antincendio. Torna in Maremma - dopo alcuni giorni di pausa - l'incubo del presunto piromane - anzi, "presunti" al plurale - figura che aleggia tra boschi, macchia e colline mandando in fumo ettari di natura. Ieri ben quattro segnalazioni sono arrivate verso le 15 alla sala operativa che gestisce l'emergenza fuoco ovvero al Cop, centro operativo antincendi boschivi della provincia di Grosseto. L'orario di fuoco è stato tra le 15 e le 15,25: un lasso di tempo ristrettissimo che ha messo in difficoltà gli operatori, ma l'emergenza è stata fronteggiata e coordinata in maniera ottimale. Casalone. Un primo rogo è di vampato ieri alla periferia sud di Grosseto, praticamente vicinissimo al comando della Forestale e alla Casa del bambù. Un fuoco difficile da gestire e che ha destato preoccupazione e timori, essendo alle porte della città, ma che è stato contenuto con successo: ha interessato la vegetazione ma poteva estendersi anche all'abitato. In più ha inghiottito una parte di vegetazione che corre lungo la linea ferroviaria. A segnalare il fuoco è stata la squadra del parco naturale della Maremma; subito dopo si sono precipitate subito sul posto (in contemporanea e appena 5 minuti dopo la segnalazione) una squadra dei vigili del fuoco, una dell'Unione comuni colline metallifere e una della Racchetta alta Maremma che, giàziona, sono riuscite a spegnere le fiamme rapidamente, Le squadre sono intervenute anche sulla parte retrostante, in via Alberto Sordi. L'incendio è stato domato, grazie ai vigili, alle varie squadre e all'organizzazione regionale Antincendi boschivi; la bonifica si è conclusa circa 20 minuti dopo; la Racchetta è rimasta sul posto anche dopo per controllare che tutto andasse per il meglio. Sul posto anche operatori di Rfi. So no andati in fumo 2500 metri quadrati di superficie tra incolti, arbusti e vegetazione varia tra la parte che guarda verso l'Aurelia e quella sul retro. Strillale. Altro incendio e più esteso del primo - sono andati a fuoco 40 ettari di seminativo e filari di piante - è divampato alle Strillale. La segnalazione dei vigili del fuoco al Cop è arrivata intorno alle 15,25 e anche qui ha visto più forze operare in maniera compatta: sul posto i vigili del fuoco di Grosseto, Racchetta Alta Maremma di Grosseto, una squadra del Comune di Scarlino di stanza a Castiglione, l'unione delle colline metallifere. Squadre di terra e aeree hanno concluso tutto con successo impedendo che il fuoco si estendesse alla costa; c'era anche l'elicottero regionale dei vigili del fuoco Drago 53. Capalbio. A Capalbio, in zona Casale Brizzi, sempre intorno alle 15 sono bruciati 500 metri quadrati di sterpaglia; la segnalazione è partita alle 15 dai volontari della Racchetta che sono intervenuti in zona, hanno spento e bonificato Æ area da soli. Porto Èrcole. Sempre verso le 15 un incendio potenzialmente pe ricoloso si è sviluppato all'interno di una proprietà privata in località Case Nunziatella e ha incenerito 3.500 mq di macchia mediterranea. A 40 metri c'erano le abitazioni perciò è stata allertata la Protezione civile. La bonifica si è protratta fino a sera. -tit_org-

prevenzione

Ance: Case più sicure percorso in quattro tappe

[Redazione]

PREVENZIONE Ance: Case più sicure percorso quattro tappe Il recente terremoto nel Centro Italia ha indotto l'Ance Grosseto, l'associazione dei costruttori, a evidenziare la necessità di sviluppare un processo più efficace per mettere in sicurezza il territorio e il patrimonio immobiliare: abitazioni civili, immobili destinati ad attività economiche ed edifici pubblici a carattere strategico. Un percorso la cui adozione viene definita improrogabile per intervenire anche nei territori della nostra provincia interessati dal dissesto sismico, come Santa Fiora e Castell'Azzara classificati come zona 2. Per quanto riguarda gli immobili pubblici - scrive il direttore Mauro Carri - per l'Ance è necessario un piano di prevenzione del rischio sismico che, sul modello di quanto già previsto per la messa in sicurezza delle scuole e la riduzione del rischio idrogeologico, consenta una visione unitaria ed una concentrazione dei fondi. Con riferimento al patrimonio edilizio privato, l'Ance sta procedendo ad una valutazione dello stock distinto per destinazione d'uso, epoca di costruzione e tipologia della struttura edilizia. Per gli edifici commerciali, un tale piano dovrà prevedere la messa in sicurezza entro un periodo di 10 anni, pena la perdita dell'agibilità dell'edificio e l'impossibilità di proseguire l'attività. Quattro invece le linee di azione per le abitazioni private: 1) Regole per aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza del rischio da parte della popolazione. 2) Obbligatorietà della diagnosi della sicurezza dell'edificio, prevedendo la detrazione fiscale del costo per la diagnosi degli edifici nella zona sismica 2, quantomeno per quelli realizzati ante 1974. Per le nuove abitazioni, l'obbligo di fornire all'acquirente, all'atto del rogito, la documentazione relativa alle caratteristiche tecniche e statiche dell'immobile. 3) Utilizzare la leva delle detrazioni d'imposta per interventi di adeguamento sismico, che permettano di mettere in sicurezza interi edifici e non solo le prime case, prevedere la cessione del credito fiscale e prevedere contributi aggiuntivi a fondo perduto. 4) Fissare un periodo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, almeno a 20 anni per quelli in zona 2. Ancora nel settore privato, Ance suggerisce di introdurre una qualificazione delle imprese di costruzione che operano sul mercato; una qualificazione che tenga conto della capacità di organizzare e controllare il processo produttivo per la corretta e adeguata realizzazione degli interventi, attraverso l'utilizzo delle migliori e più adeguate tecnologie costruttive, ma occorre anche un'assunzione di responsabilità della Pubblica amministrazione che sburocratizzi e che destini efficacemente le risorse disponibili. Sopralluoghi ad Amatrice dopo il terremoto -tit_org-

La neo prefetta battezza la sala di Protezione civile

[Elisabetta Giorgi]

Cinzia Torraco è ufficialmente insediata da due giorni in piazza Rosselli Massima attenzione su sicurezza, immigrazione. E innovazione digitale GROSSETO Parole d'ordine innovazione digitale e riflettori su sicurezza e immigrazione. Cinzia Torraco è il nuovo prefetto di Grosseto dal 5 settembre. Chi è. Nata a Foggia, classe 1960, sposata con due figli, laureata in legge, Torraco è stata finora direttrice centrale dei Servizi demografici al dipartimento per gli Affari interni e territoriali. Una carriera iniziata da giovane con l'ingresso nei ruoli dell'amministrazione civile dell'Interno, la destinazione alla Prefettura di Terni e moltissimi incarichi assunti negli anni. Nel 2001 è stata promossa viceprefetto, nel 2013 prefetto. Faccio il mio caloroso saluto - spiega - a cittadini, sindaci, istituzioni civili, militari e religiose e alla magistratura, alla presidenza della giunta regionale, al volontariato. Già iniziati i primi incontri coi vertici delle forze dell'ordine. Prossimo obiettivo sarà conoscere sindaci e rappresentanti dei Comuni e instaurare rapporti basati su dialogo e condivisione. Serve la collaborazione di tutti. Migranti e sicurezza. Massima attenzione su entrambi i temi. Mi inserisco nel solco scavato dall'ottimo lavoro svolto dal mio predecessore Manzone. Il tema dei flussi dei migranti è continuo e il sistema dell'accoglienza diffusa Toscana ha dato i frutti migliori, ripreso da altre regioni come modello virtuoso. Continueremo a lavorare con l'individuazione di piccoli gruppi di migranti possibilmente da impiegare in lavori e percorsi socialmente utili attraverso convenzioni. Fondamentale il rapporto con realtà locali e Regione. Innovazione. Prima di approdare qua Torraco si è occupata di un grosso progetto strategico che ha intenzione di sviluppare e radicare a Grosseto come provincia pilota in Italia: è l'Anpr (anagrafe nazionale della popolazione residente) che in Italia prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani costituendo un'unica gigantesca anagrafe centralizzata. Si tratta di far subentrare le varie anagrafi comunali in questo processo centralizzato e il mio sogno è quello che la provincia di Grosseto subentri per prima nel processo. Sala operativa in arrivo. Stiamo per istituire in Prefettura annuncia la prefetta - una sala di Protezione civile che sarà anche una sala di Difesa civile: abbiamo ricevuto fondi dal Ministero dell'interno, faremo due sale operative e una sala decisionale che lavoreranno congiuntamente con la Provincia di Grosseto. Elisabetta Giorgi La nuova Prefetta di Grosseto, Cinzia Torraco -tit_org-

contributi**Maltempo, richieste fino al 29 settembre***[Redazione]*

E' stato anticipato al 29 settembre (inizialmente la data indicata era il 30 settembre) il termine di scadenza per i cittadini che vogliono presentare domanda per ottenere contributi per i danni del maltempo che si sono verificati fra il marzo 2013 e l'agosto 2015. Per presentare domanda è necessario essere stati danneggiati da uno degli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza. Nel Comune di Orbetello, due gli eventi calamitosi che si sono registrati fra il 2013 e il 2015: l'alluvione del 14 ottobre 2014 e la tempesta di vento del 5 marzo 2015. La Regione Toscana ha predisposto un vademécum per l'attività che i Comuni saranno chiamati a svolgere con il coordinamento e il supporto degli uffici di protezione civile delle Province e della amministrazione regionale stessa e un vademécum per i cittadini. È stata anche attivata una e-mail dedicata per domande e questioni: alluvioni.privati@regione.toscana.it -tit_org-

Cinque milioni per i danni da alluvioni

Tre i bandi, 137 le imprese rimborsate complessivamente. Ma un artigiano aspetta ancora il rendiconto da Sviluppo Toscana

[Ivana Agostini]

Cinque milioni per i danni da alluvion Tré bandi, 137 le imprese rimborsate complessivamente. Ma un artigiano aspetta ancora I rendiconto da Sviluppo Tosca di Ivana Agostini ORBETELLO Sono oltre 5 milioni di euro i rimborsi erogati da Sviluppo Toscana per i danni subiti dalle imprese extra agricole danneggiate dall'alluvione del 2012. Sviluppo Toscana è la spa che gestisce l'erogazione dei rimborsi per conto della Regione Toscana. L'alluvione del 2012 aveva colpito molte aziende extragricole del Comune di Orbetello. In tutta la provincia di Grosseto le pratiche iniziali ammesse al finanziamento sono state 177. 137 le imprese che si sono viste versare il rimborso. I bandi emanati per i danneggiati sono stati tré. Nel primo bando sono state presentate 157 pratiche: a 119 di queste è stato erogato il contributo, 26 non hanno presentato la rendicontazione, 9 avevano i Dure (documento unico regolarità contributiva) irregolari, una l'impresa che ha rinunciato e una con spese ren- dicontate non ammesse. Uno dei problemi che ha portato alcune aziende, seppur danneggiate, a non vedersi riconosciuto il rimborso, è stato proprio il non essere in regola col pagamento dei contributi. Da precisare che la maggior parte della imprese danneggiate sono piccole e medie imprese. Nel primo bando Sviluppo Toscana ha erogato quasi 3.700 milioni di euro. Nel secondo bando le pratiche esaminate sono state 17:15 andate a buon fine, una non ha rendicontato e dell'altra si stanno valutando delle modifiche societarie. Nella seconda fase di erogazione sono stati distribuiti circa 1 milione e 532.000 euro. Il terzo bando ha riguardato i titolari di partiva iva e le associazioni. Tré le pratiche ammesse per un totale di 33. 875 euro circa. Le economie, cioè i soldi non distribuiti, sono circa 2 milioni e 880.000 euro che, se il Dipartimento di Protezione civile lo autorizzerà, potranno essere riutilizzati per la difesa del suolo. Il rapporto fra Sviluppo Toscana e alluvionati titolari di impresa non è però sempre stato idilliaco. In molti hanno la mentato problemi di comunicazione, difficoltà nell'avere rapporti con la stessa società per avere chiarimenti. Fra questi un alluvionato di Albinia, Daniele Leandri, elettricista, che dopo 4 anni non ha ancora avuto nessun rendiconto da parte di Sviluppo Toscana riguardante la sua posizione. L'imprenditore ha scritto anche all'assessora regionale all'ambiente Federica Fratoni. Pur scrivendo poi a chi indicato dalla stessa assessora, ancora oggi, dopo oltre un mese dalla mail inviata, non ha ricevuto nessun rendiconto. Per assurdo, nonostante sia stato liquidato, non ha mai avuto comunicazione ufficiale di essere stato ammesso. Ha scoperto il rimborso controllando il suo conto corrente. Daniele Leandri, a suo tempo, aveva sollevato il problema delle ritenuta d'acconto sui beni strumentali che Sviluppo Toscana tratteneva e che dopo la sua segnalazione venne restituita agli aventi diritto. Dato che non ho avuto comunicazione dell'ammissione - dice Leandri - potrei aver subito danni per il riacquisto in ritardo. Serve trasparenza conclude Æ elettricista. Una delle alluvioni che ha colpito il territorio sud della provincia di Grosseto -tit_org-

Aiuto, c'è un incendio: ma era solamente nebbia

[Andrea Capitani]

Aiuto, è un incendio: ma era solamente nebbia. Avvistano del fumo e chiamano i vigili del fuoco. Peccato, però, che si trattasse di nebbia. È successo durante la serata di lunedì, intorno alle 22, nella zona delle Cannelle a Monte Argentario. Protagonisti della segnalazione alcuni collaboratori filippini di una villa situata nell'area in questione, che si sono allarmati vedendo in lontananza una densa coltre di quello che, ai loro occhi, poteva essere fumo derivante dalla combustione di vegetazione. Non sarebbe stata la prima volta di un incendio alle Cannelle nel corso degli anni e quindi, senza pensarci due volte, hanno preso il telefono e hanno chiamato i vigili del fuoco. Da Orbetello sono subito partite a tutta velocità due camionette con 5 uomini. A quell'ora meglio agire con tempestività. Alcuni cittadini a Porto Santo Stefano hanno visto sfrecciare i mezzi di soccorso dalla strada del Campone fino ad arrivare nella zona. Qualcuno ha visto anche un'ambulanza, pensando che potesse trattarsi di qualcosa di grave, di un incendio in qualche abitazione. Tutto, dunque, lasciava presagire ad un qualche tipo di situazione pericolosa anche per l'incolumità delle persone. Niente di tutto questo, solo tanto rumore per nulla. Una volta arrivati sul posto, infatti, i pompieri si sono subito resi conto che quella segnalazione era sbagliata. Al loro arrivo ciò che li ha accolti è stata soltanto una fitta coltre di nebbia che ha tratto in inganno chi ha chiamato i soccorsi. Certo, meglio prevenire che curare, come si suol dire. Anche se, in effetti, questo inutile intervento ha certamente causato uno spreco di risorse e di tempo prezioso per i vigili: se fosse arrivata un'altra chiamata, avrebbero prima dovuto districarsi dalle strette stradine che portano a quella zona dell'Argentario, una delle più lontane dalla strada provinciale che conduce a Orbetello. In pratica, una trentina di chilometri, più o meno, di strada percorsa inutilmente. Se fosse stato veramente un incendio, comunque, i vigili del fuoco avrebbero certamente avuto modo di gestire al meglio la situazione, vista la tempestività dell'intervento e la rapidità con cui hanno raggiunto il luogo in questione. Andrea Capitani Un mezzo dei vigili del fuoco -tit_org- Aiuto, è un incendio: ma era solamente nebbia

terremoti e prevenzione

Case ed edifici inadeguati ecco la città a rischio*[Liberio Dolce]*

TERREMOTI E PREVENZIONE Sulla mappa della Protezione Civile la maggior parte degli edifici sono in rosso. È il massimo della valutazione in caso di un terremoto violento di Liberio Dolce MASSA Rosso: è il colore che suo malgrado accompagna i disastri dei terremoti. C'è la zona rossa di Amatrice, dove la scossa ha sbriciolato tutto, e c'è il rosso della mappa qui di fianco. Non perimetra case distrutte o edifici a rischio di crollo. Ma è piuttosto il sintomo di una malattia, varicella del nostro territorio: sono rossi gli edifici indicati con il massimo rischio in caso di terremoto a Massa. Tutto ciò che è rosso è classe di rischio massimo. A guardare bene, quasi tutti gli edifici e le infrastrutture. Un'intera città a rischio e di quei puntini scarlatti, con una scossa violenta, potrebbero rimanere solo i crateri, come nei visi butterai dei bambini che hanno grattato via i segni della malattia. Che invece vanno ascoltati. La mappa è quella che calcola il rischio sismico nella città di Massa e l'ha realizzata la Protezione Civile nel 2013. Per capire di cosa si tratta bisogna ascoltare l'esperto del Comune, il geologo Roberto Guidi: Bisogna intanto distinguere tra pericolosità e rischio: la pericolosità è un dato probabilistico di accadimento di un evento sismico di un certo tipo, a livello di effetti di sito si riesce a capire quali sono le zone più pericolose e quelle meno pericolose. Il rischio non dipende solo dalla pericolosità ma da quello che c'è sul territorio e quanto è vulnerabile. Se un terremoto avviene nel deserto è chiaro che il rischio è basso. Dove le infrastrutture sono tante, il rischio aumenta. C'è poi da considerare l'età degli edifici e il come sono costruiti. A Massa non esiste un quadro complessivo della situazione di condomini, ville, aziende commerciali e industriali. Si potrebbero mappare gli edifici costruiti prima e quelli dopo - spiega Guidi - e questa è una cosa che noi nel piano di Protezione Civile abbiamo fatto. Una carta del rischio basata anche sull'anno di costruzione delle abitazioni, c'è un rischio sismico che abbiamo mappato sulla base di questo: tipologia di infrastrutture e anno di costruzione. Massa infatti è stata perimetrata come zona a rischio sismico negli anni ottanta. Ci sono molte abitazioni, anche nel centro storico di Massa, probabilmente costruite anche in tempi più recenti, che non rispettano le norme antisismiche. Ragionevolmente una casa costruita negli anni settanta si pensa sia più a rischio di quella degli anni ottanta, perché ' a quel punto c'era una normativa antisismica da seguire. Ma sugli edifici Comune e Protezione civile hanno poco margine. Sarebbe opportuno che a livello governativo magari obbligassero a fare questi rilievi su tutti gli edifici sia pubblici che privati, riflette Guidi. Peccato che obbligare i cittadini a spendere soldi per adeguare gli edifici non è tra le misure più popolari per un politico. La Protezione Civile nel frattempo ha continuato ad aggiornare i suoi strumenti conoscitivi. La mappa del rischio che usiamo qui è già datata, e presto verrà aggiornata con nuove informazioni. Come quelli sulla microzonazione sismica, effettuata dal Comune nel 2013. E che sarà aggiunta al nuovo piano di Protezione civile. Insieme a uno studio sulle condizioni limite sull'emergenza, attualmente in attesa di approvazione dalla Regione. Cerchiamo di stare un passo avanti spiega il dirigente della Protezione civile Ferdinando Della Pina -1 nuovi dati permetteranno un aggiornamento molto più affidabile del piano di protezione civile dal punto di vista del rischio sismico. Aggiungono informazioni sulle zone abitate, proprio sulle condizioni in cui si potrebbe trovare il territorio in caso di scossa. I rilievi sulla microzonazione sono stati effettuati su tutta l'area del Comune, anche se solitamente sono richieste solo per i centri abitati. Questo, dice Della Pina, perché il Comune di Massa ha un'urbanizzazione diffusa dal centro fino a Marina e si è deciso di estenderla. Fare questo tipo di rilievi è utile sia per conoscere il territorio che per un programmare una prevenzione efficace. La microzona omogenea - spiega Guidi - è in soldoni una porzione di territorio che si comporta in modo omogeneo a livello sismico: quando arriva l'onda del terremoto una cosa è trovarsi su roccia, un'altra su un terreno sedimentario dove ci sono delle sabbie o delle argille. Gli effetti possono essere peggiori o attenuati. Per questo è importante questa opera di prevenzione. I regolamenti urbani si basano su questi studi e serviranno, in futuro, per costruire in maniera adeguata alla pericolosità di un tipo di terreno. Per quanto riguarda il passato invece sarebbero importanti degli interventi, anche dei privati. Sulla

prevenzione ognuno dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza e decidere cosa fare non solo nei posti dove vive, ma anche dove lavora o manda i figli a studiare, conclude Guidi. Il Della Pina, dirigente Protezione civile: Stiamo aggiornando i dati, avremo un quadro ancora più preciso della situazione del rischio sismico a Massa jIl Roberto Guidi, geólogo della Protezione civile: Molte - ni a Massa, anche in centro, non rispettano Il quadro delle norme i.anti sismiche Particolare della mappa del rischio sismico del 2013 redatta dalla Protezione Civile -tit_org-

Rimborsi post alluvione Solo uno fa la domanda

[Cinzia Chiappini]

Ma sono tantissimi i carraresi che vanno in Comune a chiedere informazioni. E ora le regole cambiano: la scadenza è anticipata dalla Regione al 29 settembre. 11.101 cittadini che hanno diritto al rimborso per le calamità del 2014 e del 2015 devono affrettarsi. La Regione ha rivisto i termini per la presentazione delle domande di contributo e ha anticipato la scadenza dal 30 al 29 settembre. Per compilare i moduli dunque ci sarà un giorno in meno a disposizione. L'anticipo di un giorno del termine di consegna è una novità non da poco, soprattutto se si pensa che a oggi, presso gli Uffici della Protezione Civile è stata recapitata una sola domanda. Lo spiega il personale incaricato di raccogliere i moduli, precisando che per ora si sono visti tanti tecnici - quelli che devono firmare le perizie - e solo qualche cittadino a caccia di informazione. Da regolamento, possono presentare domanda i 11.101 cittadini che hanno subito danni durante l'alluvione del 5 / 7 novembre 2014 e durante la tempesta di vento del 5 marzo 2015: si tratta dei residenti che hanno segnalato immediatamente dopo gli eventi i danneggiamenti riportati, attraverso la presentazione della scheda "ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato". Stando proprio a questa modulistica, per rimediare alla devastazione causata dall'erosione del Carrione e dalle piogge intense di quei giorni servirebbero circa 13,5 milioni di euro e altri 1,5 milioni sarebbero necessari per rimborsare i cittadini vittime della tempesta di vento di sei mesi dopo. I contributi potranno arrivare a un massimo dell'80% di quanto rendicontato per il ripristino o del danno asseverato nella perizia tecnica da allegare alla domanda. In questo caso si parla di danni alle strutture e dunque di opere edili o del ripristino degli impianti. A questo si aggiunge la possibilità di ricevere una somma "una tantum" sugli arredi resi inutilizzabili sempre per le conseguenze delle calamità prese in esame. In questo caso la cifra "rimborsabile" sarà di 300 euro a vano per cucina, soggiorno e camera da letto (per un massimo di 3 camere da letto), fino a un limite di 1.500 euro per tutta l'abitazione. La soglia dei 300 euro è a vano: questo significa che, ad esempio, se il danno in una cucina ammonta a 1.000 euro ne verranno rimborsati comunque solo 300 e il limite dei 1.500 euro può essere raggiunto solo per chi dimostra danni per almeno 300 euro su 5 vani. Le domande dovranno essere presentate, dunque, improrogabilmente entro il 29 settembre, consegnandole a mano agli uffici della Protezione Civile in Piazza 2 Giugno 1, oppure inviandole con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite pec all'indirizzo comune.carrara@postecert.it. Tutta la modulistica potrà essere ritirata presso gli uffici della Protezione Civile e dell'urp del Comune, presso gli uffici della delegazione comunale di Marina di Carrara, oppure scaricata dal sito del Comune o da quello della Regione Toscana www.regione.toscana.it/protezionecivile infine dal portale del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. Si raccomanda un'attenta lettura dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.383 del 16/08/2016, particolare dell'allegato 1, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti per la presentazione della domanda. Cinzia Chiappini Un'immagine dell'alluvione del novembre 2014 -tit_org-

La Magnani: la nostra un'opera straordinaria di manutenzione

[Gianluca Uberti]

La Magnani: la nostra un'opera straordinaria di manutenzione Ho ricevuto e sto ricevendo centinaia di telefonate di solidarietà. Non ci potrebbe essere migliore dimostrazione di affetto. Lo ha confidato ieri, la sindaca di Aulla, Silvia Magnani, durante l'incontro con la stampa, ad una settimana dal consiglio comunale in cui si discuterà la mozione di sfiducia. Affiancata dagli assessori Antonio Della Ragione e Angela Simonelli, dal consigliere comunale Roberto Mattellini e dal delegato Arturo Andrea Demetrio, la sindaca ha replicato alle contestazioni, mosse nella mozione, sulla mancata definizione riguardante le scuole elementari e medie del capoluogo e l'aggravarsi continuo dello stato di degrado delle frazioni. Partendo dalle elementari, nei container a quasi 5 anni dall'alluvione, ha precisato che le elementari sono in via di definizione, mentre nido e materna sono ultimate. Sono state completate al 95% le opere di urbanizzazione, di competenza del Comune, mentre la realizzazione delle nuove scuole è competenza della Regione. Nei prossimi giorni concerteremo la data di consegna delle nuove scuole con la Regione. Inoltre, è in corso la gara per l'allestimento della mensa grazie a un contributo destinato al Comune da fondazioni bancarie quando ci fu l'alluvione. Ancora ospitate nei container sono le medie, ma per quelle nuove ci sarà da attendere: Avevamo chiesto la nomina di un commissario alla Regione, che è l'architetto Zattera, la quale procederà alla bonifica del lotto su cui sorgeranno. Diversi problemi erano sorti su quel lotto e serviranno ulteriori risorse regionali ha aggiunto Silvia Magnani. Infine, per quanto concerne le frazioni, la prima cittadina sceglie di ricorrere ai numeri: Abbiamo sistemato qua si 300 chilometri di strade comunali, coperto centinaia di buche, messo 60 nuovi punti luce e altri 40 sono in arrivo, completato il rifacimento dell'interno e dell'esterno delle elementari di Serricciolo. Risistemato strade sterrate allo Schiado, in Carafà, a Valenza, a Bondola. Nei cimiteri abbiamo ripristinato la cappella ad Aulla e fatto nuovi loculi; rifatta cappelle a Canova, Gorasco, Quercia, Bigliolo, Olivola e Albiano. Abbiamo rifatto asfalti, risistemato il centro di socializzazione a Quercia e messo la ex pretura a disposizione dell'Agenzia delle entrate. Stiamo sistemando parchi ad Albiano e Pallerone. Un'opera di manutenzione straordinaria, che non è merito soltanto del sindaco, ma anche di chi mi sta accanto in questo momento ha concluso Silvia Magnani. GianlucaUberti La sindaca Silvia Magnani i -tit_org- La Magnani: la nostra un'opera straordinaria di manutenzione

Appuntamenti

[Redazione]

VIA LIBERA AL BARATTO NEI LOCALI DI VIA PULICHE Domenica 25 settembre, alle ore 15, torna "Baratta in Massa". L'appuntamento è nei locali comunali di via Puliche, accanto al parcheggio. Gli spazi sono notevolmente ridotti, ma un gruppetto di fedelissimi porta avanti il progetto del baratto e i gruppi su Facebook relativi a baratti e regali non si contano più. Tutti a barattare quindi domenica 25. **CORSI COMUNALI DI LINGUA STRANIERA** Come ogni anno il comune di Massa organizza, in collaborazione con l'associazione "Comunicare" corsi di lingue straniere di vari livelli e per tutte le età. I corsi sono tenuti da insegnanti italiani ed ogni parte di ogni corso è svolto con l'ausilio del laboratorio comunale audio-attivo-comparativo e di una lavagna interattiva multimediale. Gli orari sono prefissati dal gruppo organizzativo e articolati su varie fasce orarie da lunedì a venerdì. Le iscrizioni sono aperte dal 14 al 24 settembre e si ricevono presso il laboratorio linguistico di via Venturini (tel. 0585 43057). I pagamenti delle quote vanno effettuati presso l'ufficio economato del Comune a partire dal 6 settembre, aperto il martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17. L'inizio delle lezioni è il 10 ottobre. **GALA DELLA FISARMONICA PER SOLIDARIETÀ II** Comune di Pontremoli, in collaborazione con la Protezione Civile Ser Pontremoli e Vii laf ranca, organizza I Gran Gala della Fisarmonica in programma oggi, 7 settembre, alle ore 21 presso Piazza della Repubblica a Pontremoli. L'ingresso ad offerta libera e la somma raccolta verrà devoluta alle popolazioni colpite dal recente terremoto del centro Italia. Considerata l'importanza dell'iniziativa, gli organizzatori raccomandano la massima partecipazione. **NUOVI ORARI AL CASTELLO MALASPINA** Cambia l'orario di apertura del castello Malaspina: fino a domenica 18 settembre rimangono invariati gli orari del mattino (10.30-13.00), ma cambiano quelli pomeridiani. Anziché dalle 17.30 alle 23, il castello resterà aperto fino alle 21 e questo vale anche per le iniziative previste al castello per oggi. **SMARRITA COCORITA A MARINA DI CARRARA** Sabato 27 agosto, in zona via Vacca, via Bassagrande, via Tiro a Volo, a Marina di Carrara è stata smarrita una cocorita di colore blu, il becco è chiaro e le ali sono ondulate. Chiunque l'avesse vista o trovata è pregato di contattare il numero 335-1363116. Il proprietario offre una ricompensa. **CORSI PER HACCP DICONFESERCENTI** Cescot, agenzia formativa di Confesercenti, informa che mercoledì 14 settembre inizia il Corso HACCP per chi svolge attività di commercio di alimenti o di ristorazione. Le lezioni si svolgeranno a Carrara alla sede Confesercenti, via Frassinata 71, dalle 14.30 alle 18.30. Per le iscrizioni: 0585 838023 oppure f.rossi@confesercenti.toscana.it - tit.org

Fuoco lungo l'Arno e rotoballe in fiamme

[Redazione]

Fuoco lungo l'Arno e rotoballe in fiamme. Incendio ieri pomeriggio lungo le sponde dell'Arno a Santa Croce. A fuoco alcune sterpaglie nella zona compresa tra il fiume e lo stabilimento delle ex officine Gozzini. Sul posto i vigili del distaccamento di Castelfranco aiutati dai colleghi arrivati da Ponsacco. Con loro anche la polizia municipale di Santa Croce. Nella notte tra lunedì e martedì alcune rotoballe sono state distrutte dalle fiamme nella zona di Cenala. I pompieri hanno dovuto lavorare a lungo. Il fumo provocato dall'incendio è visibile a chilometri di distanza...
tit_org- Fuoco lungoArno e rotoballe in fiamme

Piove ma il bosco brucia Un piromane a Pinete

[Marco Sabia]

Almeno quattro ettari di bosco sono andati a fuoco ieri sera lungo via Pesciatina a Fucecchio, nella frazione di Pinete. E - quasi sicuramente - dietro c'è la mano di un piromane, visto che le condizioni atmosferiche di ieri difficilmente avrebbero permesso lo sviluppo di un incendio che non fosse doloso. Le fiamme sono divampate dopo le 17, quando in zona tirava un forte vento: forse il piromane ha scelto proprio quel momento, ritenendolo - purtroppo a ragione - propizio per il propagarsi dell'incendio. Le fiamme hanno addirittura attraversato la strada, passando da un lato all'altro del bosco. Un bosco che - oltretutto - era già stato recentemente colpito dagli incendi, soltanto qualche centinaia di metri prima. Sul posto sono dovuti intervenire anche due elicotteri della flotta regionale, muniti di cestello per riversare sul fronte delle fiamme quanta più acqua possibile. Elicotteri che col buio sono dovuti tornare indietro per ovvi motivi. E sul posto sono giunti anche molti mezzi di soccorso: i vigili del fuoco, la Racchetta, la Vab, la Pubblica Assistenza di Fucecchio e la forestale, che ha iniziato a fare i dovuti rilievi per capire l'origine del rogo, che però pare doloso. Sul posto anche i carabinieri e i vigili urbani da Fucecchio, giunti per smistare il traffico su una strada che è rimasta chiusa in entrambe le direzioni per più di due ore. Poi, grazie anche ad una pioggia quanto mai ben accetta, le fiamme hanno iniziato a diminuire e le decine di uomini in azione hanno completato le operazioni di spegnimento. L'incendio è andato avanti anche per molti minuti sotto la pioggia, fatto che spiega la sua violenza e rapidità. Chi passava di lì in quei momenti ha visto letteralmente passarsi davanti il fuoco, che scalcava la carreggiata e finiva nel bosco di fronte. Marco Sabia Il rogo a Pinete -tit_org-

I Versamenti sul conto unico L`aiuto a nove frazioni del comune

[Redazione]

I Versamenti sul conto unico aiuto a nove frazioni del comune Nei giorni iniziali dopo il terremoto sono intervenuti sul campo 284 volontari di protezione civile impegnati nel montaggio delle strutture di accoglienza e nella prima assistenza. Dal 30 agosto è stato avviato anche un progetto di "assistenza diffusa" con l'attivazione di microcampi in 9 frazioni del comune di Montegallo, tra cui il più esteso è quello della località Abetito con 8 tende. In tutto sono disponibili 125 posti dei quali 73 occupati. L'obiettivo è quello di rispondere al meglio alle richieste dei cittadini che non possono abbandonare le loro abitazioni perché hanno animali da accudire o per esigenze di presidio. Ad oggi sono impegnati 110 volontari. Il conto corrente unico regionale La Regione Emilia-Romagna, già il 24 agosto, ha aperto un conto corrente unico per la raccolta di fondi che saranno destinati alle esigenze delle popolazione e dei territori colpiti: IBAN IT69G0200802435000104428964 Intestazione e causale: "Emilia-Romagna per sisma Centro Italia". -tit_org- I Versamenti sul conto unico aiuto a nove frazioni del comune

**TERREMOTO, LA REGIONE EMILIA ROMAGNA RICOSTRUISCE IL COMUNE DI MONTEGALLO
`Fare subito il municipio e la scuola`**

[Redazione]

TERREMOTO. LA REGIONE EMILIA ROMAGNA RICOSTRUISCE IL COMUNE DI MONTEGALLO Tare subito è municipio e la scuoi "Ridare subito una sede al Municipio e alla scuola di Montegallo (Ap), il comune marchigiano situato a pochi chilometri dall'epicentro del sisma che ha colpito l'Italia centrale lo scorso 24 agosto 'adottato' dall'Emilia-Romagna su richiesta del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Dopo aver soccorso e assistito la popolazione nelle ore e nei giorni successivi al terremoto - tré i campi allestiti già la mattina del 25 agosto nelle frazioni di Uscerno e Balzo, che oggi accolgono 196 persone, più 9 'micro-campi' di prossimità che ospitano altri 73 cittadini - l'obiettivo è ora quello di ripristinare i servizi che caratterizzano una comunità, dal Municipio alla scuola, appunto, ma anche l'ambulatorio e un luogo fortemente identitario come la chiesa. E' quanto emerso ieri dall'informativa che il presidente della Giunta regionale, Stefano Bonaccini, ha fatto sull'aiuto portato in Centro Italia dalla Regione EmiliaRomagna e dall'Agenzia regionale di protezione civile dopo il terremoto di quattordici giorni fa davanti alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale. Con lui l'assessore alla protezione civile, Paola Gazzolo. "Fin dall'inizio abbiamo cercato di essere operativi ha spiegato Bonaccini- evitando passerelle e muovendoci nell'ambito del coordinamento attuato dal Dipartimento nazionale di protezione civile, che ci ha chiesto di andare a Montegallo, assistendo da subito la popolazione in un paese dove pressoché tutti gli immobili sono risultati lesionati. Nel giro di 48 ore ho svolto un sopralluogo a Montegallo, dove abbiamo fatto il punto su come operare e quali misure adottare con il capo della Protezione civile nazionale, Curcio, e il presidente della Regione Marche, Ceriscioli, e giovedì prossimo sarò di nuovo û assieme alla nostra protezione civile per incontrare il commissario alla ricostruzione, Errani, con l'obiettivo di ripristinare al più presto le sedi di scuola e Municipio e trovare soluzioni per dare una sistemazione alle persone facendole uscire dalle tende. L'inverno si avvicina e in quei luoghi la temperatura la notte scende anche a due gradi. Abbiamo stanziato un milione per l'immediata emergenza e aperto un conto corrente unico regionale per la raccolta fondi: in una settimana sono arrivati IOOmila euro, fondi che renderemo fino all'ultimo euro". "L'Assemblea legislativa- ha comunicato il vicepresidente, Fabio Rainieri, aprendo l'incontro- aderisce alla proposta, assunta ieri dalla Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, di raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate mediante l'apertura di apposito conto corrente nazionale. L'auspicio della Conferenza è di raggiungere, a livello nazionale, la somma di 1 milione di euro, all'incirca 1.000 euro a consigliere regionale". L'impegno della Regione Emilia-Romagna Da subito la Regione Emilia-Romagna si è attivata per contribuire ad affrontare l'emergenza sisma.La Giunta regionale, nella seduta di lunedì 29 agosto, ha deliberato lo stanziamento di 1 milione di euro per l'immediata emergenza e ha assicurato piena disponibilità all'impegno sul campo fino a quando necessario. E' poi stata avviata la partnership forte con il Comune di Montegallo, con l'obiettivo di accompagnarlo nella delicata fase di uscita dall'emergenza: verrà affiancato passo dopo passo non solo nell'assistenza, ma anche nel supporto amministrativo e nelle verifiche tecniche di agibilità sugli edifici. In collaborazione con l'Anci Emilia-Romagna (Associazione nazionale Comuni italiani), la Regione ha quindi richiesto la disponibilità dei dipendenti dei Comuni dell'Emilia-Romagna (ragionieri, amministrativi, informatici, personale di polizia municipale) ad effettuare il supporto amministrativo all'ente locale - così come per altri Comuni, in caso di richiesta - al fine di assolvere tutti gli adempimenti ne cessari. Hanno risposto un centinaio di dipendenti pubblici; la prima delegazione è partita il 5 settembre ed è costituita da 4 tecnici dei comuni di S. Possidonio, S. Felice, Mirandola e Pavullo e da 4 operatori di polizia locale dell'Unione Alto Ferrarese e Unione terre d'argine. "Tutti provenienti dai comuni modenesi e ferraresi terremotati- ha sottolineato l'assessore Gazzolo- in ragione dell'esperienza maturata sul campo nel terremoto emiliano e in segno di gratitudine per l'aiuto ricevuto nel 2012". La Regione ha inoltre inviato circa 360 lettere ai sindaci e ai tecnici esperti per verificare la loro disponibilità a recarsi sul

campo sempre per aiutare l'amministrazione comunale di Montegallo e altri Comuni del cratere nel censimento del danno e nelle verifiche di agibilità degli edifici. Le prime 4 squadre composte da tecnici regionali si stanno occupando dell'agibilità degli edifici pubblici, in primis scuole e municipi, nel comune di Montegallo e in altri comuni delle province di Ascoli Piceno e Fermo. Il 118 ha inoltre costruito una rete assistenziale composta da medici di base, assistenti sociali e psicologi dell'emergenza del territorio. Alla Protezione civile è stata anche comunicata la disponibilità ad accogliere, se richiesto, sfollati presso le strutture alberghiere dell'Emilia-Romagna. E' tra gli obiettivi dell'intervento della Regione e dell'Agenzia di Protezione civile dell'EmiliaRomagna che hanno soccorso e assistito la popolazione - tit_org- Fare subito il municipio e la scuola

EMILIA ROMAGNA**Allerta vento e mare agitato***[Redazione]*

EMILIA ROMAGNA La Protezione Civile regionale ieri ha comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' per il territorio romagnolo dalle 18 di ieri fino alle 16 di oggi. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano l'arrivo di un'ondata di maltempo caratterizzata da forti raffiche di vento: si prevede che la velocità media arrivi intorno a 60 km/h (33 nodi), con raffiche di circa 80 km/h (43 nodi). Le ripercussioni più evidenti si avranno nelle zone costiere, dove il mare sarà molto mosso, ma anche nelle zone dell'entroterra bisognerà fare attenzione: le forti raffiche di vento potrebbero provocare danni a tettoie, pergole, tensostrutture, rottura e caduta di rami, alberi, pali, segnaletica ecc. Anche la circolazione stradale potrebbe subire intralci per la presenza di materiali trasportati dal vento e potrebbe risultare difficoltosa per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri ecc. I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità. Ai cittadini si raccomanda di fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiate, e di seguire le raccomandazioni della Protezione Civile consultabili al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emiliaromagna.it/allerte-regionali> -tit_org-

Nessun problema per l'ambiente

[Redazione]

L'ARPA E L'INCENDIO DEL CAMION DI LUNEDÌ Non ha provocato danni all'ambiente l'incendio del camion carico di materiali laminati, uscito dalla carreggiata lunedì mattina nei pressi del Casello di Rimini Sud. Ne da notizia sul proprio sito l'Arpae Emilia Romagna: "Ieri mattina, mentre transitavano per motivi di servizio sull'A14, i tecnici della Sezione Provinciale Arpae di Rimini si sono imbattuti nell'incidente che ha coinvolto un Tir nei pressi del casello au- Nessun problema per l'ambiente tostradale Rimini Sud. Il pesante automezzo uscito dalla carreggiata ha preso fuoco creando forti pericoli e disagi alla circolazione. Vista la situazione i nostri tecnici sono prontamente intervenuti effettuando le opportune vantazioni del caso (anche in ragione al tipo di carico trasportato costituito da materiale metallico) al fine di constatare l'eventuale presenza di criticità ambientali. Dall'ac certamento non sono risultate particolari problematiche di competenza salvo il forte e fastidioso odore di fumo sprigionatesi". -tit_org- Nessun problema perambiente

Arpae conferma: "Nessuna criticità"

[Redazione]

Arpae conferma: "Nessuna criticità" CORIANO Ma gli accertamenti sull'incendio di Raibano proseguono in collaborazione con Ausi. Interrogazione M5S in Regione Non si placano i rumours sull'incendio di domenica mattina nell'area di Raibano attigua all'inceneritore di Coriano. Di oggi la novità è quanto comunica, attraverso il proprio sito, Arpae. "Alle ore 07,30 circa del 4 settembre - vi si legge - i tecnici di Arpae Rimini in servizio di Pronta Disponibilità venivano chiamati dai Vigili del Fuoco per i necessari rilievi ambientali sul luogo dell'incendio sviluppatosi in una porzione del deposito dei rifiuti, da sottoporre alle operazioni di differenziazione, dell'impianto Akron ubicato presso il termovalorizzatore rifiuti di Raibano - Coriano. I tecnici Arpae giunti in loco hanno constatato che l'incendio, sviluppatosi verso le ore 3,30 della stessa mattina, interessava il materiale di sovrullo (scarto dei rifiuti già sottoposti al processo di differenziazione per il recupero) e di materiali ingombranti. Secondo informazioni raccolte dai Responsabili Akron l'incendio aveva coinvolto materiali costituiti prevalentemente da rifiuti di carta, cartone, plastiche e vetro. I tecnici Arpae hanno effettuato immediatamente rilevamenti (con fiale Draeger) sulla qualità dell'aria al fine di accertare, in particolare, la presenza di composti contenenti Acido cloridrico, Acido Solforico e Cloruro di vinile non rilevando alcuna criticità salvo il forte e fastidioso odore acre sprigionato dall'incendio. Detti rilevamenti sono stati effettuati lungo il perimetro dell'impianto Akron e nelle adiacenze delle case circostanti. Al fine di evitare contaminazioni del suolo i nostri tecnici hanno richiesto di raccogliere le acque utilizzate per lo spegnimento dell'incendio e di destinarle successivamente a trattamento e depurazione." Gli accertamenti dei tecnici Arpae sono proseguiti lunedì e ieri e proseguiranno nei prossimi giorni anche in collaborazione con l'Ausi di Rimini e le Amministrazioni comunali interessate. SI MUOVE IL M5S Gianluca Sassi e Raffaella Sensoli, rispettivamente capogruppo e consigliera regionale del M5S, hanno presentato una interrogazione alla Giunta per chiedere che la Regione risponda ad alcuni dubbi ed interrogativi che rimasti irrisolti dopo il rogo. "Ancora una volta questi impianti si rivelano un danno enorme per la salute e la sicurezza dei cittadini. L'aspetto più paradossale di questa vicenda è come sia possibile che una quantità così importante di rifiuti venga stoccata all'aperto, coperta da una semplice tettoia - spiegano Raffaella Sensoli e Gianluca Sassi - Per questo crediamo che sia necessario fare luce sulle disposizioni di sicurezza all'interno dello stesso impianto per verificare la loro corretta attuazione. In più vorremmo capire se per l'impianto di Raibano esista o meno un piano di emergenza in caso di incendi o calamità". Nella loro interrogazione i due consiglieri regionali del M5S chiedono alla Giunta se la popolazione che vive nelle zone adiacenti all'area dell'impianto sia stata informata preventivamente sui comportamenti da adottare durante le fasi di un incendio e nello specifico cosa è stato fatto nelle fasi più critiche del rogo dello scorso sabato. "Inoltre - concludono Sassi e Sensoli vorremmo capire quali tipologie di rifiuti sono andati in cenere sprigionando quella nube che è stata notata anche a chilometri di distanza. Visto che si è parlato di plastica bruciata di certo non si tratta di un aerosol di salute".

ÀÈÈ.- tit_org- Arpae conferma: Nessuna criticità

Per le sei famiglie evacuate dal 2014 arrivano i nostri: punto sulle richieste danni post frana

[Redazione]

SAN LEO A quasi due anni e mezzo da quel maledetto 27 febbraio 2014 in cui la maestosa Rupe franò, cinque famiglie sono ancora evacuate dalle loro abitazioni e grazie alla sinergia Comune-enti pubblici sono in affitto con il contributo della Regione. A loro, un anno più tardi si è aggiunto un sesto nucleo colpito da un movimento franoso nella frazione di Poggio Peggio. Fortunatamente, le loro sofferenze stanno vedendo la luce in fondo al tunnel e dopo il riconoscimento di entrambi gli episodi fra le 5 calamità regionali riconosciute in Emilia Romagna il 16 agosto è arrivata l'attesa ordinanza 374 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che riconosce i danni ai privati e da tempo agli stessi fino al 29 settembre per compilare la loro richiesta ufficiale. Proprio per questo mercoledì scorso si era tenuto un incontro tecnico a Forlì e ieri mattina il sindaco Mauro Guerra ha incontrato gli interessati in municipio per fare un punto della situazione. "Un confronto necessario per chiarire agli interessati e ai loro tecnici alcuni dubbi interpretativi sull'iter, inedito per tutti noi, di riconoscimento del danno. Durante il confronto sono emerse altre necessità di approfondimenti, raccolte in una specifica richiesta di delucidazioni che invieremo all'Agenzia di Protezione Civile Emilia Romagna e ad altri referenti" esordisce il primo cittadino, di fronte ad aspetti inediti come un'evacuazione non per danni materiali e quindi quantificabili, ma precauzionale e di sicurezza. "L'amministrazione ha ribadito di essere continuamente a completa disposizione degli evacuati, giustamente tuttora emotivamente provati, come avvenuto fin dal 27 febbraio 2014, affinché si possa giungere, al netto della tremenda esperienza, alla migliore soluzione possibile della delicata vicenda. Ringrazio quindi coloro che hanno permesso di giungere a compilare le "carte" di riconoscimento del danno ai privati, riconoscendo la serietà della filiera istituzionale impostata all'indomani del crollo e sottolineando che purtroppo - altre calamità naturali che hanno contraddistinto il Belpaese, non sempre hanno registrato epilogo quale quello che invece si sta opportunamente profilando" SAN LEO ieri in municipio: c'è tempo fino al 29 settembre per le istanze. Guerra: "Hieonoseiuloil htvoro deiiii filiera istiluxionnie' La rupe di San Leo prima e dopo la frana -tit_org-

Morta in casa da giorni 70enne

[Redazione]

IN CONDOMINIO Una signora di 70 anni è stata trovata morta eri mattina nella sua abitazione, un appartamento in un condominio via Oreste Regnoli. La donna viveva da sola ed era ammalata da tempo. A dare l'allarme sono stati i vicini che da giorni non sentivano più nulla e si sono preoccupati. Sono intervenuti per sfondare la porta i vigili del fuoco chiamati dagli uomini della Volante della Questura di Forlì che una volta arrivati davanti all'ingresso, come i condomini, non hanno ottenuto risposta. Quando le forze dell'ordine sono entrate la signora era già morta e, pare, da diversi giorni. Esclusa ogni ipotesi di violenza da parte degli inquirenti, anche perché la signora aveva problemi di salute. -tit_org-

Maltempo oggi vietato l'accesso a moli e dighe foranee

[Redazione]

MALTEMPO OGGI VIETATO L'ACCESSO A MOLI E DIGHE FORANEE La Protezione Civile ha attivato un'allerta meteo dalle 18 di ieri alle 16 di oggi. Il mare sarà molto mosso, localmente agitato al largo, con altezza dell'onda da 2,5 a 3 metri, proveniente da nord-est. Sottocosta il moto ondoso potrà raggiungere fino a 2 metri circa. Il fenomeno può sommergere i moli portuali, le banchine e le dighe foranee - evidenzia l'amministrazione comunale di Ravenna -. Per questo motivo si raccomanda di non accedervi". -tit_org- Maltempo oggi vietato accesso a moli e dighe foranee

Terremoto, stop alla raccolta di beni di prima necessità

Appello della Protezione Civile Nazionale. L'assessore Baroncini: "Basta viveri, ma le donazioni proseguono"

[Redazione]

Appello della Protezione Civile Nazionale. L'assessore Baroncini: "Basta viveri, ma le donazioni proseguono" Con la presenza in piazza del mercato dei volontari, si è conclusa ieri la prima parte della raccolta dei beni di prima necessità per le popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia, come disposto dalla Protezione Civile Nazionale. Moltissimi cittadini, in segno di solidarietà, hanno risposto all'appello del Comune consegnando generi di prima necessità al punto di raccolta di via Romea nord 270 allestito dai volontari dell'associazione di protezione civile Mistral: "Ravenna ha risposto con sorprendente generosità alla tragedia che ha colpito il Centro Italia. Ma adesso sottolinea l'assessore alla Protezione Civile, Gianandrea Baroncini - invito associazioni e cittadini privati a sospendere per il momento la raccolta di beni di prima necessità e a continuare nell'organizzazione di eventi per la raccolta di sottoscrizioni di donazioni. Nel caso ci siano richieste specifiche da parte della Protezione Civile Nazionale, sarà nostra premura avvisare tempestivamente la città. Nel frattempo consiglio di fare riferimento all'Associazione RC Mistral al numero 3479202019, quale associazione accreditata dal Dipartimento di Protezione Civile e ai canali della Regione e della Protezione Civile regionale. Al momento suggerisco a tutti coloro che voglio offrire aiuto di sottoscrivere donazioni in denaro sui canali ufficiali attivi". -tit_org-

Provincia chieti

[Redazione]

J:?.VJI^i.!!IIAj II I RICHIEDENTI ASILO NEI CENTRI GESTITI IN PROVINCIA DI CHIETI SI SONO MESSI SUBITO A DISPOSIZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE COME VOLONTÄRI NEI CENTRI COLPITI DAL TERREMOTO. - tit_org-

il terremoto

Lettere - Indignato da Bertolaso che pontifica in tv

[Posta Dai Lettori]

Gentilissimo Direttore, sono il padre di Ivana Lannutti, studentessa universitaria fuori sede, deceduta nel terremoto dell'Aquila. Le scrivo queste mie considerazioni prendendo spunto da un articolo pubblicato sul suo quotidiano in edicola domenica 4 settembre 2016, in terza pagina, riguardante l'allarme lanciato dai sismologi sulla possibile ripresa dell'attività sismica nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso, confermato dal verificarsi di due scosse di intensità superiore a quelle di assestamento. In esso si riportano importanti precisazioni da parte di alcuni sismologi dell'Ingv. La sismologa Pondrelli dice: Non si può escludere una nuova scossa di dimensioni comparabili alla prima scossa. La sequenza sismica continua ma, rispetto a ieri, l'energia rilasciata da questi terremoti è aumentata. Un altro sismologo, Cocco, osserva che quanto accaduto è in linea con i modelli teorici e che al ridursi della frequenza delle scosse non corrisponde necessariamente anche la riduzione della loro intensità. Queste affermazioni confermano, a mio parere, quanto fossero false e avventate le affermazioni, ormai ampiamente diffuse, di Bertolaso durante lo sciame sismico precedente alla scossa fatale delle 3 e 32 del 6 aprile 2009: Ti mando i massimi esperti (K...). Che verranno a dire che sono meglio cento scosse che scaricano energia (...) così non viene la botta forte (...). Va inoltre fatto notare come dopo la riunione della commissione grandi rischi, inviata proprio da Bertolaso, la comunicazione arrivata alla popolazione tramite conferenza stampa fu che; La situazione è favorevole. Dissero quindi che si prevedevano ulteriori scosse ma di intensità simile a quelle che si erano verificate sino ad allora. Mi sembra quindi che solo in occasione del sisma dell'Aquila i sismologi intervenuti alla famosa riunione della commissione grandi rischi abbiano avallato un qualcosa che non ha alcun supporto scientifico. Mentre i dati a loro disposizione ed i relativi modelli elaborati dicono tutt'altra cosa. Io, come gran parte dei genitori degli studenti universitari vittime del sisma aquilano, non sono stato ammesso come parte civile al processo alla commissione, ma ciò non mi impedisce di condannare e di non stimare Bertolaso e chi partecipò attivamente a quella riunione. Ciò che mi indigna di più è il vedere che Bertolaso e qualche membro di quella commissione siano stati chiamati a pontificare in merito al recente sisma del centro Italia da importanti testate televisive a diffusione nazionale. Infatti o queste persone sono incompetenti in materia, oppure si sono prestate, cosa ancora più grave, a una mortale operazione mediatica in un momento di estrema pericolosità per una città di 60 mila abitanti e con oltre 20 mila studenti universitari fuori sede. Angelo Lannutti, padre di Ivana -tit_org-

Tre volontari di Castiglione tra le macerie di Accumoli

[Redazione]

Tre volontari di Castiglione tra le macerie di Accumoli I volontari della Protezione civile di Castiglione sono arrivati nei luoghi del terremoto del centro Italia, per dare una mano a svolgere ogni tipo di lavoro che sarà loro assegnato. La squadra, composta per ora da tre componenti, è stata dislocata a Grisciano, frazione di Accumoli. Sulla scia dei primi partiti, altri volontari dice Luca Taricani, coordinatore della protezione civile castiglione, sono pronti e impazienti di essere chiamati e aspettano solo di diventare operativi. Il nostro gruppo, sin dai primi momenti post-sisma, ha dato piena disponibilità a partire. Ai primi tre volontari soccorritori - Vincenzo De Angelis, Fabio D'Amico e Angelo Montopoli si è aggiunto Tiziano Radocchia, ma tutti gli altri sono pronti e desiderosi di essere chiamati per poter dare il proprio contributo ai soccorsi e aiutare la macchina della solidarietà. Il gruppo di protezione civile castiglione si compone di oltre trenta iscritti e contribuisce ogni anno, in collaborazione con i vigili del fuoco a spegnere incendi e al controllo continuo nel territorio. Dispone di un mezzo concesso in comodato dalla Regione, (w. tè.) -tit_org-

Addio Marisol, ci davi amore e allegria

[Roberto Raschiatore]

Celebrati funerali della più giovane vittima del terremoto di Amatrice. La madre: sorrideva a tu di Roberto Raschiature
ASCOLI PICENO Le chiarine e i tamburi con i loro suoni, le bandiere con i colori: Marisol li amava tanto e ieri, per volere della famiglia, l'hanno accompagnata nel suo ultimo viaggio terreno, facendo a tratti dimenticare dolore e lacrime. E a "scortare" la bara bianca della più piccola vittima del terremoto del 24 agosto c'erano i vigili del fuoco, veri eroi di quest'ennesima tragedia. È rito funebre di Marisol Piermarini, 18 mesi appena, è stato celebrato nel chiostro di Sant'Angelo Magno adAscoli Piceno, nel sestiere Piazzarola. Tutti i sestieri della città marchigiana hanno partecipato con i loro gonfaloni listati a lutto. Il 27 agosto nella palestra di Monacelli c'era stato già un funerale solenne per le vittime marchigiane del sisma, ma non aveva potuto partecipare la ma dre della bimba, Martina Turco Sciasciara, originaria di Lucoli, nell'Aquilano, rimasta gravemente ferita nel sisma. Dopo il terremoto del 6 aprile 2009, Martina Turco aveva deciso di lasciare il capoluogo abruzzese per trasferirsi nelle Marche. Ieri la donna era seduta in prima fila con il compagno Massimiliano Piermarini. Entrambi con le ferite lasciate dal terremoto. La famiglia si trovava in vacanza ad Arquata del Tronto quando la scossa ha sbriciolato la cameretta dove dormiva la bimba. Marisol aveva sempre un sorriso per tutti, il ricordo della madre Martina, era allegra, gioiosa, e dava amore sincero a tutti quelli che conosceva. Aveva i suoi capricci da bambina molto piccola, ma bastava prenderla nella maniera giusta e tornava a sorridere e ad abbracciare tutti. La sua adesso è solo un'assenza fisica ma non un addio. Perché so che con lei ci riabbraceremo. Molti i parenti e gli amici arrivati dall'Aquila e da Lucoli. Il rito funebre è stato celebrato dal parroco di Sassa, frazione dell'Aquila, don Juan de Dios Vanegas Gallego, il prete argentino che solo pochi mesi fa aveva battezzato Marisol. Il padre della piccola aggiunge: Era un lampo di gioia, per noi genitori e tutti i parenti e i nostri amici. Ci ha migliorato la vita nel tempo in cui è stata con noi, e in questo modo la dobbiamo ricordare. Penso che non dobbiamo essere tristi, perché lei non vorrebbe il nostro pianto. Lei ci dava gioia e amore, e così dobbiamo fare in modo di pensarla. (filPRODUZIONE RISERVATA Un momento dei funerali della piccola Marisol -tit_org-

TERREMOTO IL PROBLEMA SCUOLE

Rinviata al 19 l'apertura delle superiori

[Gennaro Della Monica]

TERREMOTO IL PROBLEMA SCUOLE Rinviata al 19 l'apertura delle superiori Lo hanno chiesto 4 presidi. Possibile slittamento anche per materne, elementari e medie: decisione entro venerdì L'allarme creato dallo scosse sismico fa slittare la riapertura delle scuole a Teramo città. Per le superiori, che sono di competenza della Provincia, la nuova data di rientro nelle aule è già di fatto fissata al 19 settembre, con una settimana di ritardo rispetto al calendario. Anche per elementari e medie del capoluogo, sotto il diretto controllo del Comune, potrebbe essere questa la prospettiva, anche se il sindaco Maurizio Brucchi si è riservato di prendere una decisione tra domani e venerdì. In entrambi i casi servono ordinanze che mettano nero su bianco lo slittamento, ma per quanto riguarda le scuole superiori l'atto del primo cittadino segue le indicazioni fornite dall'amministrazione provinciale. È stato il presidente Renzo Di Sabatino ieri pomeriggio a sollecitare il provvedimento sulla base delle segnalazioni inviategli da alcuni dirigenti scolastici, che hanno ritenuto necessario il rinvio di una settimana della riapertura dei loro istituti. Si continuano a registrare scosse, la maggior parte degli studenti, nuovi iscritti, non conosce l'edificio e non hanno mai fatto prova di evacuazione: in alcune istituzioni sono in corso lavori di ristrutturazione, hanno fatto sapere i presidi Loredana Di Giampaolo, Clara Moschella, Katia Prowisiero e Achille Volpini, nessuno vuole sottrarsi alle responsabilità ma, in una situazione ancora incerta, è opportuno gestire la riapertura con calma e serenità senza una tempistica convulsa. Le relative ordinanze saranno firmate oggi dal sindaco. quadro dei controlli e dello stato degli edifici scolastici che ospitano asili nido, materne, elementari e medie è stato tracciato ieri pomeriggio da Brucchi nel corso di una riunione con i dirigenti dei cinque istituti comprensivi cittadini. In municipio si è presentata anche una sessantina di genitori preoccupati e per nulla disposti ad accontentarsi di rassicurazioni verbali sull'effettiva solidità delle scuole. Così hanno incalzato il sindaco chiedendo certezze e minacciando di far disertare le aule ai loro figli. Le pressioni dei genitori sono sfociate in momenti di tensione che hanno acceso i toni del confronto. Brucchi ha comunque sottolineato che la situazione delle scuole cittadine non è drammatica, fornendo i dati raccolti durante le verifiche avviate subito dopo le scosse più forti di due settimane fa. Dalla verifica, che nel caso della Zippilli, della San Giuseppe e della scuola di Villa Vomano è stata supportata dai tecnici della Protezione civile in aggiunta a quelli del Comune, è emerso però che dei 31 edifici in capo al Comune solo su 12 è stata avviata la verifica sismica. Per realizzarla negli altri 19 servono 220 mila euro che l'amministrazione chiederà alla Regione e in un incontro convocato da Brucchi per domani mattina con i rappresentanti degli ordini professionali di geometri, architetti e ingegneri. Tutte le scuole sono state sottoposte alla verifica di staticità, ha tenuto a precisare il primo cittadino, e sono in una condizione al di sopra di quanto prescritto dalle norme. Gli interventi portati avanti dal 2010 in poi hanno comportato una spesa di dieci milioni di euro, che non è servita solo all'adeguamento antisismico. Abbiamo dovuto mettere a norma le strutture con l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'antincendio e la sicurezza, che pure rientrano tra gli adempimenti necessari a tenerle aperte, ha fatto rilevare il sindaco, senza poter neppure ricorrere all'accensione di nuovi mutui per pagare i lavori. Il consolidamento antisismico richiede investimenti per venti milioni di euro che l'amministrazione cercherà di reperire ricorrendo a fondi pubblici. Nelle nostre scuole comunque si può andare, ha concluso Brucchi, anch'io ho due figli che le frequentano. Gennaro Della Monica BRUCCHIPARLA AI GENITORI La verifica sismica manca 19 istituti su 31, per farla servono 22

0 mila euro Ma l'esame sulla staticità è positivo dappertutto -tit_ -org- Rinviata al 19 l'apertura delle superiori

colonnella, il Crollo nel centro commerciale

Iper, chiusi i negozi nell'area a rischio

Partiti i lavori di ripristino del lucernario, tra oggi e domani gli esercizi dovrebbero riaprire

[Redazione]

COLONNELLA, IL CROLLO NEL CENTRO COMMERCIALE Iper, chiusi i negozi nell'area a rischio Partiti i lavori di ripristino del lucernario, tra oggi e domani gli esercizi dovrebbero riaprire L'assenza di forti piogge ha assecondato i lavori di riparazione del lucernario crollato al centro commerciale Val Vibrata di Colonnella a causa delle infiltrazioni d'acqua, che sono scattati immediatamente ieri mattina. La zona centrale della galleria per tutta la giornata di ieri è rimasta interdetta al passaggio dei clienti ed anche i negozi attigui sono rimasti chiusi. Se tutto procederà senza intoppi, fra oggi e domani i negozi interni al centro commerciale Val Vibrata di Colonnella potranno di nuovo alzare le saracinesche. La sicurezza è rimasta a vigilare l'ingresso centrale per consentire agli operai di lavorare dentro lo spazio crollato e sopra il tetto. Nessun provvedimento da parte dell'ufficio urbanistica comunale è stato necessario adottare né al Comune è giunta alcuna segnalazione circa la necessità dell'adozione di provvedimenti urgenti. Il crollo del lucernario nel centro commerciale non ha causato conseguenze alle tante persone che affollavano la struttura grazie alla prontezza del servizio di sicurezza che, avendo notato le forti infiltrazioni d'acqua dalla cupola centrale in cui sono incassati i faretti alogeni, aveva transennato l'area vietando l'accesso ai clienti. Il crollo dell'impalcatura si è verificato di colpo. L'intera corona è venuta giù in un baleno, sbriciolandosi, davanti agli occhi di decine di acquirenti mentre i cavi elettrici sono rimasti sospesi con il rischio di un corto circuito. Oltre al centro commerciale, sempre a Colonnella, fra terremoto e forti piogge, il sindaco è stato costretto ad assumere alcuni provvedimenti. La chiesa di San Cipriano e Giustina è stata chiusa al culto perché inagibile ed i colonnellesesi sono rimasti senza luogo di preghiera. Considerando che occorrerà molto tempo per restaurare la monumentale chiesa, il sindaco Leandro Pollastrelli potrebbe valutare anche l'opportunità di allestire una tensostruttura in piazza per le funzioni religiose. Gli studenti delle scuole medie ed elementari torneranno dietro i banchi lunedì prossimo regolarmente (sarà necessario sistemare solo alcune aule) mentre slitterà di una settimana il ritorno a scuola per i bambini dell'asilo i cui lavori d'urgenza sono stati già programmati. Chiusa invece una vecchia scuola del centro storico oggi adibita a biblioteca comunale e a centro sociale anziani. Abbiamo effettuato diversi sopralluoghi e diverse sono le criticità riscontrate, ha sottolineato il primo cittadino di Colonnella. Il lucernario crollato all'Iper -tit_org- Iper, chiusi i negozi nell'area a rischio

Per il campanile del Carmine stabilità a rischio

[Redazione]

Nella giornata di lunedì il Genio civile ha rilevato delle criticità rispetto alla stabilità del campanile della chiesa della Madonna del Carmine di Teramo, che sovrasta la caserma dei carabinieri. In attesa di puntuali e approfondite relazioni tecniche (ieri, come si vede nella fotografia, i vigili del fuoco hanno visionato il campanile utilizzando un'autoscala) in queste ore si sta ragionando sulla possibilità che venga sgomberato un alloggio all'interno della caserma con ' él^CarmínilllISÍ stabilità a rischio il trasferimento in altra ala degli occupanti. COLLURAN1A. Il notiziario online dell'istituto di astrofisica riferisce che anche l'osservatorio astronomico "Cerulli" di Collina di Teramo ha riportato serie lesioni. Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco nei giorni successivi al sisma il Centro di calcolo, il Ced dell'osservatorio, è stato sgomberato su ordinanza del sindaco di Teramo. Gli altri due edifici che compongono il complesso, lesionati durante il sisma dell'Aquila del 2009, non hanno riportato danni grazie ai lavori di messa in sicurezza effettuati negli ultimi anni. -tit_org-

Scuole, controlli sulla stabilità

[Anna Bontempo]

Attivata la task force per verificare tutti gli edifici, il M5S: il Comune dia l'elenco delle criticità di Anna Bontempo I VASTO I primi a rientrare in classe sono stati gli alunni delle scuole medie Rossetti e gli studenti del liceo artistico e dell'Itis Mattei, tra ieri e lunedì. Gli altri seguono a ruota: domani l'istituto tecnico Palizzi e il liceo scientifico Mattioli, il 12 i licei Classico e delle Scienze umane e lo Scientifico Mattei. Archivate le vacanze estive si accingono a tornare sui banchi di scuola gli allievi delle scuole cittadine, mentre il Comune ha attivato una task force che si occuperà della rilevazione scientifica di eventuali casi di vulnerabilità sismica. L'obiettivo è quello di verificare la stabilità e le condizioni degli edifici scolastici. Il terremoto che ha colpito Amatrice e il Frosinate ha indotto l'amministrazione ad intensificare i controlli di routine che in genere precedono l'avvio dell'anno scolastico. Siamo impegnati in un lavoro serio e puntuale. Assicurare una serena ripresa delle attività scolastiche è la priorità assoluta, assicura il sindaco Francesco Menna, fin dal nostro insediamento abbiamo promosso un'opera di ricognizione dello stato degli edifici scolastici cittadini, coinvolgendo in questo percorso il personale tecnico comunale, le dirigenze scolastiche e le rappresentanze dei genitori. Un'attività che si è intensificata in seguito al terremoto che ha riguardato il centro Italia: con immediatezza, a poche ore dal tragico evento, è stata disposta la verifica di tutte le strutture comunali. Dalla settimana scorsa è attiva una task force. Garantire la sicurezza della popolazione scolastica, degli studenti e del personale docente e non docente, è un obiettivo centrale della nostra azione amministrativa, aggiunge l'assessore alla Politiche per la scuola, Anna Bosco, la task force che abbiamo costituito è un primo importante passo nella direzione di realizzare il pieno adeguamento strutturale e antisismico di tutte le scuole vastesi. Gli interventi richiesti riguardano la scuola primaria Martella, la scuola dell'infanzia Santa Lucia e l'Istituto tecnico commerciale. Nel frattempo le consigliere comunali del Movimento 5 Stelle, Ludovica Cieri e Dina Carinci, hanno depositato un'interrogazione urgente e ufficializzato la richiesta di accesso agli atti per visionare tutti i certificati di idoneità sismica e statica degli edifici scolastici di Vasto. La richiesta include anche l'elenco degli edifici con criticità note, per i quali si richiedono interventi secondo quanto previsto dal bando regionale sulla sicurezza sismica, ricordano le due pentastellate, il primo cittadino e l'assessore Bosco possono dichiarare che tutte le altre scuole di Vasto sono sicure e che i nostri studenti non corrono rischi? Possono indicarci quali sono gli edifici scolastici in attesa di lavori di adeguamento antisismico e di messa in sicurezza? E in questo caso, qual è il loro stato attuale? Abbiamo intenzione, naturalmente, di chiedere informazioni su tutti gli edifici pubblici presenti in città, dei quali vorremmo essere messi al corrente circa il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza. Naturalmente, il M5S è a disposizione per collaborare, con i suoi portavoce in tutte le sedi istituzionali, in primis quella parlamentare, concludono Cieri e Ca-' RIPRODUZ ONE RISERVAI; La scuola media Rossetti prima a tornare in classe e nel tondo l'assessore all'Istruzione Anna Bosco MI vasto Eg ' - ' ø -tit_org-

Addio Marisol, ci davi amore e allegria

[Redazione]

Celebrati funerali della più giovane vittima del terremoto di Amatrice. La madre: sorrideva a tu di Roberto Raschiature
ASCOLI PICENO Le chiarine e i tamburi con i loro suoni, le bandiere con i colori: Marisol li amava tanto e ieri, per volere della famiglia, l'hanno accompagnata nel suo ultimo viaggio terreno, facendo a tratti dimenticare dolore e lacrime. E a "scortare" la bara bianca della più piccola vittima del terremoto del 24 agosto c'erano i vigili del fuoco, veri eroi di quest'ennesima tragedia. Il rito funebre di Marisol Piermarini, 18 mesi appena, è stato celebrato nel chiostro di Sant'Angelo Magno adAscoli Piceno, nel sestiere Piazzarola. Tutti i sestieri della città marchigiana hanno partecipato con i loro gonfaloni listati a lutto. Il 27 agosto nella palestra di Monacelli c'era stato già un funerale solenne per le vittime marchigiane del sisma, ma non aveva potuto partecipare la madre della bimba, Martina Turco Sciasciara, originaria di Lucoli, nell'Aquilano, rimasta gravemente ferita nel sisma. Dopo il terremoto del 6 aprile 2009, Martina Turco aveva deciso di lasciare il capoluogo abruzzese per trasferirsi nelle Marche. Ieri la donna era seduta in prima fila con il compagno Massimiliano Piermarini. Entrambi con le ferite lasciate dal terremoto. La famiglia si trovava in vacanza ad Arquata del Tronto quando la scossa ha sbriciolato la cameretta dove dormiva la bimba. Marisol aveva sempre un sorriso per tutti, il ricordo della madre Martina, era allegra, gioiosa, e dava amore sincero a tutti quelli che conosceva. Aveva i suoi capricci da bambina molto piccola, ma bastava prenderla nella maniera giusta e tornava a sorridere e ad abbracciare tutti. La sua adesso è solo un'assenza fisica ma non un addio. Perché so che con lei ci riabbraceremo. Molti i parenti e gli amici arrivati dall'Aquila e da Lucoli. Il rito funebre è stato celebrato dal parroco di Sassa, frazione dell'Aquila, don Juan de Dios Vanegas Gallego, il prete argentino che solo pochi mesi fa aveva battezzato Marisol. Il padre della piccola aggiunge: Era un lampo di gioia, per noi genitori e tutti i parenti e i nostri amici. Ci ha migliorato la vita nel tempo in cui è stata con noi, e in questo modo la dobbiamo ricordare. Penso che non dobbiamo essere tristi, perché lei non vorrebbe il nostro pianto. Lei ci dava gioia e amore, e così dobbiamo fare in modo di pensarla. (filPRODUZIONE RISERVATA Un momento dei funerali della piccola Marisol -tit_org-

MONTORIO

Terremoto, una serata per raccogliere fondi

[Redazione]

MONTORIO Gli amici e i soci di "Laga Insieme" di Teramo e Montorio, in collaborazione con il bar Panetta, organizzano per venerdì sera un evento per raccogliere fondi da destinare ai terremotati di Amatrice. In largo Rosciano, a partire dalle 19, si potrà consumare una porzione di gricia "amatriciana bianca" e una bevanda al costo di 5 euro. -tit_org-

Pino rischia di cadere su gelateria

Maltempo, i pompieri tagliano il tronco. In via Montello si sbriciola un cornicione

[Redazione]

Maltempo, i pompieri tagliano il tronco. In via Montello si sbriciola un cornicione. È stato provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco, dopo il fortissimo temporale che lunedì pomeriggio si è abbattuto sulla città, per rimuovere il tronco di pino pericolante che rischiava di cadere sulla gelateria Marechiaro, in via Na2ario Sauro. La forte pioggia, infatti, aveva appesantito le foglie e, di conseguenza, il tronco, cresciuto orizzontalmente proprio sopra il tetto dello stabile, era diventato molto pericoloso per l'incolumità della struttura e anche delle persone che si trovavano a camminare nelle immediate vicinanze. L'intervento è stato fatto verso le 22.30 di lunedì e in molti hanno assistito alla scena. Non è la prima volta che i vigili del fuoco intervengono nella pineta che si trova alle spalle di Marechiaro. Ogni volta che piove violentemente, infatti, la chioma dei pini si appesantisce e, complice anche la scarsa potatura e la crescita orizzontale degli alberi in alcuni tratti, rischia di far danni seri. Il violento acquazzone di lunedì pomeriggio, inoltre, ha fatto cadere alcuni pezzi di cornicione da un edificio storico del paese, per la maggior parte disabitato tranne alcuni uffici a pianterreno, che si trova all'angolo tra via Montello e via dello Splendore. I cocci sono rovinosamente caduti sul marciapiede, fortunatamente senza far danni a persone o automobili in transito verso il paese. Il tratto è stato transennato dalla protezione civile e, ieri mattina, anche la polizia municipale ha effettuato un sopralluogo. Per il resto, sono stati molti i cittadini che si sono lamentati dei tombini, lasciati aperti per far defluire le acque piovane. Secondo i cittadini, ci sarebbe scarsa pulizia degli stessi che, a causa del fogliame e della sporcizia portata dall'acqua, si intasano in meno che non si dica, impedendo il normale deflusso della pioggia. Quest'ultima poi, ovviamente, non può fare altro che invadere strade e marciapiedi. Alcune auto, ieri mattina, sono inoltre inavvertitamente passate con le ruote sopra i tombini lasciati aperti, (m.t.) MPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'ASSEMBLEA

Terremoto, quattro regioni unite per ricostruire

[Redazione]

Terremoto, quattro regioni unite per ricostruire Si è svolta a Roma un'assemblea plenaria straordinaria della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali con all'ordine del giorno le azioni comuni delle assemblee regionali a favore delle popolazioni e delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Ha presieduto il coordinatore della Conferenza Franco Iacop, presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, è stata anzitutto presa la decisione di costituire un comitato di coordinamento formato dai quattro presidenti delle assemblee delle regioni colpite dal sisma: Daniele Leodori (Lazio), Antonio Mastrovincenzo (Marche), Donatella Porzi (Umbria) e Giuseppe Di Pangrazio (Abruzzo). Si è determinato di attendere la conclusione della fase dell'emergenza per poi individuare alcuni concreti progetti di solidarietà sui quali far convergere l'azione di sostegno delle assemblee legislative regionali. La Conferenza si è posta come obiettivo - ha affermato Iacop - di raccogliere, attraverso iniziative di solidarietà dei Consigli e dei consiglieri regionali, la cifra simbolica di un milione di euro da destinare ai quattro progetti che saranno individuati dalle quattro Regioni del coordinamento. È stata inoltre sostenuta la volontà di attivare una cooperazione con il Parlamento al fine di concertare i provvedimenti legislativi in materia sismica". -tit_org- Terremoto, quattro regioni unite per ricostruire

IL FATTO

Raccolta fondi e aiuti per Amatrice La città risponde in modo eccezionale

[Ennio Severa]

Raccolta fondi e aiuti per Amatrice La città risponde in modo eccezionale ENNIOSEVERA Grande successo per la manifestazione dedicata alla raccolta fondi per la città di Amatrice profondamente toccata dal sisma del 24 di agosto. La scorsa sera, infatti, il comitato del centro storico, l'amministrazione comunale, la "Calcutta Onlus", Stefano Fantini Cinzia Pietrogiacomi del ristorante "La Locanda", hanno dato vita all'evento denominato "Fiuggi Amatriciana Solidale". La città di Fiuggi ha risposto alla grande all'ennesima chiamata di solidarietà. Lunedì al cospetto di tutti gli attori principali della manifestazione, il vice sindaco Elisa Costantini insieme all'ispettore di polizia locale Giuseppe Basilico si è prestata per aprire i raccoglitori. Dopo un conteggio certosino, la grande soddisfazione: la città di Fiuggi ha raccolto ben 2.240 euro che saranno donati attraverso un conto corrente. Si ringraziano i partecipanti all'evento, tra questi la "Calcutta Onlus", la protezione civile che tanto hanno fatto. Siamo soddisfatti della riuscita di tutte le manifestazioni in merito la raccolta per le zone disastrose - spiega Massimiliano Tucciarelli della "Calcutta Onlus" - abbiamo dato vita a questo particolare progetto in favore degli amici terremotati, strada facendo abbiamo incontrato altre realtà associative locali e questo ci onora e ci incoraggia per altre iniziative simili. Fiuggi ancora una volta ha dimostrato la sua grande solidarietà. I volontari mentre caricano gli aiuti -tit_org-

Sterpaglie in fiamme Volontari in azione

[Redazione]

Nonostante i cambiamenti climatici di questi giorni proseguono ad accendersi per mano dolosa dei focolai. Ieri si è verificato un piccolo incendio sterpaglie in località Pantano, Immediatamente sul posto gli ottimi volontari della protezione civile disupino che hanno bloccato il fuoco evitando il propagarsi dell'incendio. Una azione sul territorio dei volontari che non conosce sosta -tit_org-

Tutti insieme nella giornata di solidarietà per Amatrice

[Alessandra Cinelli]

Tutti insieme nella giornata di solidarietà per Amatrice Una giornata di solidarietà tutta dedicata ad Amatrice. La città di Boville Ernica corre in aiuto dei terremotati con un evento speciale al quale parteciperanno molte associazioni del territorio. Non è stato ancora definito il programma ma l'appuntamento è certo: il prossimo 17 settembre verrà organizzata una giornata di solidarietà con raccolta di fondi insieme alle associazioni del territorio che vorranno aderire. E sono già tanti coloro che hanno risposto positivamente all'appello: la Pro loco, la Caritas di San Lucio, il circolo Lamasena, l'associazione Xenia guide turistiche, l'associazione di protezione civile Boville Emergency, l'associazione 'Noi con voi', il moto club Boville, il complesso bandistico Aurora. La Pro loco ringrazia intanto quanti hanno contribuito alla raccolta di generi di prima necessità per le zone terremotate. Nella nostra sede - hanno riferito - abbiamo riempito quindici cartoni di prodotti per l'igiene personale, giocattoli, abbigliamento prima infanzia (nuovi), cancelleria, prodotti alimentari per l'infanzia e generi alimentari vari. Nei prossimi giorni insieme alla caritas San Lucio che ha organizzato un'altra raccolta vi aggiorneremo sui dati definitivi della raccolta e sulle modalità di consegna.;
Operazioni di soccorso ad Amatrice -tit_org-

Le torri danno scacco matto

Dopo Palazzo dei Capitani rischia di crollare anche quella campanaria di San Francesco Evacuato parzialmente il monastero di clausura. Chiusa la Salaria per la caduta di massi

[Luca Marcolini]

Le torri danno scacco matto Dopo Palazzo dei Capitani rischia di crollare anche quella campanaria di San Francesco Evacuato parzialmente il monastero di clausura. Chiusa la Salaria per la caduta di massi L'EMERGENZA ASCOLI Non saranno più cento, ma le torri ascolane mai come in questo momento finiscono sotto gli allarmanti riflettori del dopo sisma. Mentre a Palazzo dei Capitani la gru dell'impresa incaricata si inerpica lungo la torre campanaria per predisporre le operazioni di salvataggio, a pochi metri di distanza ora si trema anche per il campanile della chiesa di San Francesco, mentre in assenza di una richiesta privata, l'Arengo ora chiede un sopralluogo urgente anche per le torri Merli che si affacciano su piazza Sant'Agostino. L'allarme Per l'intervento di messa in sicurezza immediata della torre di Palazzo dei Capitani, si sta procedendo speditamente secondo il cronoprogramma prestabilito: dopo lo studio progettuale degli elementi che serviranno ad imbracare la torre, da parte dell'impresa Mariani, fino a ieri si è proceduto alla fornitura del materiale necessario sia per l'impalcatura che per il cerchiaggio, vista dell'intervento vero e proprio che si effettuerà a partire da oggi. L'obiettivo è quello di andare a "blindare" la struttura in una sorta di gabbia che eviterà ulteriori distacchi di materiale e possibili cedimenti. Ma l'allarme torri non finisce qui. Alla luce di un sopralluogo tenutosi l'altro ieri sera, ora desterebbe preoccupazioni, quasi analoghe a quelle per palazzo dei Capitani, la torre campanaria della chiesa di San Francesco. Gli interventi Restando al discorso delle torri cittadine, l'Arengo ha preso in mano la situazione - in mancanza di richieste di sopralluogo e verifica da parte dei proprietari- sollecitando un monitoraggio di tecnici insieme a vigili del fuoco per stabilire la condizione delle due torri Merli a seguito del terremoto. Torri che erano già state ritenute a rischio in precedenza. Anche il monastero di clausura della suore benedettine Sant'Onofrio, che si trova in piazza Ventidio Basso, è stato in parte evacuato per le lesioni subite dal sisma. A seguito di un sopralluogo tecnico, infatti, sono state riscontrate lesioni importanti che hanno portato ad un'ordinanza con la quale si sono dichiarati inagibili l'ultimo piano del convento e la chiesa con conseguente evacuazione, oltre al transennamento dei primi due posti auto del parcheggio pubblico vicino al muro di recinzione. Altri edifici sono stati evacuati o ritenuti a rischio nella zona di corso Mazzini verso Porta Romana, in via Pretoriana, a Piagge e a Fonte di Campo. La Salaria E nella tarda serata un altro problema. Sono caduti alcuni massi da una scarpata che sono finiti sulla Salaria. La strada statale è stata chiusa, questa mattina sarà presa una decisione con i geologi. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Il bando Il servizio Appello ai proprietari di strutture ricettive per accogliere gli sfollati Il Comune invita entro il 12 settembre tutti i proprietari di abitazioni Ubere disponibili nonché gli operatori titolari di strutture ricettive, ricompresi i bed & breakfast, provvisti di requisiti essenziali tra cui la presenza di impianto di riscaldamento, a manifestare il proprio interesse ad offrire ai terremotati: per le strutture ricettive, residence e B&B alloggi in camere di varie dimensioni secondo necessità e disponibilità; vitto (solo per hotel e alberghi) comprendente prima colazione, pranzo, merenda pomeridiana per i minori e cena con alimentazione sana, variata e rispettosa dei bisogni e dei gusti degli utenti sulla base di menù settimanali; fornitura biancheria da letto e da bagno con cambio due volte a settimana; servizio di lavanderia e stireria per gli utenti (2 volte a settimana); adeguata fornitura di prodotti per l'igiene personale; cura e pulizia degli ambienti; presenza impianto televisivo; collaborazione con le strutture operative della Protezione civile. Linea telefonica Enel per supportare i clienti delle zone più colpite E-distribuzione, la so

cietà del gruppo Enel che gestisce le reti elettriche di media e bassa tensione, ha attivato il canale telefonico dedicato 800 085 577 per supportare i clienti delle aree del sisma nella gestione delle loro richieste per tutte le problematiche tecniche relative agli impianti di distribuzione di energia. I clienti potranno chiamare ad esempio per spostamenti di

impianti, richieste di sopralluogo, domande su contatori, linee, allacciamenti; per altre tipologie di attività non di competenza del distributore, ai clienti verranno fornite puntuali informazioni per indirizzare correttamente le loro richieste ai venditori. Il servizio è attivo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12:30 e dalle 14 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 12:30 e si rivolge in particolare ai clienti di Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montefortino, Montegallo, Montemonaco. Per il pronto intervento in caso di guasto e per tutte le segnalazioni relative alla rete elettrica restano sempre disponibili il numero verde di e-distribuzione 803 500, operativo tutti i giorni, 24 ore su 24, e il sito internet e-distribuzione.it. 1 danni del terremoto 1 EDtFlt ùl Cl ft i BJdei; i Ki i ei1 1 % é; é à é 1 à é é é à; i 0'^" ' ' ' ' ' ' ' ' é é ' à é à Î iJMi; n:à '. à 1àéé % '! ié % ' ' é é ãé SCUOLE É ' ite; é é é à; '. isl. ' 0 é é 1. ÿ1 Sffitfiies OkSojpiHiio ' ' é é é é; 01 ì à é à é é é 1: l%a::; %; di! ti Sip::; à,,: % % à à à ';;; %! à é::i to H: ii: % à é % % é ò à ò ò -tit_org-

Troppo allarmismo sul grattacielo

[Redazione]

Troppo allarmismo sul grattacielo Ameli incalza il sindaco. Già 50 inquilini su 54 hanno un altro alloggio ASCOLI. Sul caso del grattacielo pericolante a Monticelli interviene il consigliere comunale Francesco Ameli. Sono state consegnate le chiavi di oltre 50 alloggi su 54 totali. Le famiglie hanno in parte provveduto e alcune stanno provvedendo ad allacciare le utenze di acqua, luce e gas - dice Ameli - La ditta di traslochi è in azione e giornalmente calendarizza i trasferimenti delle famiglie salvo quelle che provvederanno autonomamente per propria scelta. Tutti gli inquilini si sono recati all'Era? dimostrando maturità e consapevolezza perché già tutte da oltre un mese informate sul luogo in cui sarebbero state trasferite. Inutile sottolineare come il sisma abbia influenzato negativamente anche dal punto di vista psicologico le famiglie presenti nel fabbricato, ma non risultano danni particolari causati dal sisma stesso. È bene precisare inoltre che il progetto esecutivo dei lavori da mettere in atto è pronto da tempo e si sta predisponendo la gara di appalto a livello Regionale. Va ricordato altresì come la Regione abbia già, a pochissimi mesi dall'insediamento e cioè prima della fine del 2015, finanziato 1.200.000 euro e la rimanente parte, di quasi un 1.000.000 di euro reperita con gli avanzi di Amministrazione l'Erap di Ascoli. Pertanto la strumentalizzazione mediatica e l'ordinanza fatta dal sindaco rischia di essere inopportuna e potrebbe provocare anche il trasferimento di alcuni nuclei familiari in residence della costa o lungo la vallata. Un'ordinanza fatta sapendo che tutto stava procedendo con celerità riguardo al trasferimento delle famiglie, e che il grattacielo come tutte le strutture dell'Era? erano già oggetto di verifica e controllo. Controllo che ovviamente è stato fatto da parte dell'Era? primariamente nelle strutture dei comuni montani. Non vorremmo pensare che Castelli si butti sullo sciacallaggio politico post terremoto, perché non sarebbe decoroso per un primo cittadino. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Solai sotto osservazione nei licei Orsini e Stabili

Cospicui lavori al Trebbiani per metterlo in sicurezza

[Lu.ma.]

Cospicui lavori al Trebbiani per metterlo in sicurezza LE SCUOLE ASCOLI Genitori in apprensione e alla ricerca di garanzie, studenti che attendono risposte ed una situazione sul fronte scolastico che appare più complicata del previsto. Diversi e comunque importanti gli interventi-tampone da realizzare in poco tempo, soprattutto per quel che riguarda gli istituti superiori della città, in base alle verifiche effettuate dai tecnici della Protezione civile nazionale e regionale. E, tra questi, alcuni lavori che sono già partiti ma tanti altri che dovranno partire nei prossimi giorni (per una spesa complessiva della Provincia pari a oltre 285 mila euro), con ulteriori verifiche in programma e l'ipotesi slittamento dell'avvio dell'anno scolastico che appare, ormai, dietro l'angolo. In un problematico quadro generale che interessa diverse sedi scolastiche sotto la competenza della Provincia, le emergenze sono costituite innanzitutto dalla situazione del Linguistico ed economico-sociale Trebbiani di largo Ferrari (che ospita anche la scuola primaria e dell'infanzia San Domenico) e dal liceo artistico. Per il Trebbiani dovranno essere attuati importanti e cospicui lavori per garantire il ritorno all'agibilità, ancora da quantificare in maniera definitiva. Gli studenti e gli alunni verranno temporaneamente trasferiti in altri plessi scolastici (Industriali o Ragioneria le principali ipotesi). Per quanto riguarda il liceo artistico Licini, che risulta parzialmente inagibile, saranno necessari lavori di sistemazione in alcune porzioni e locali lesionati. Entrando nel dettaglio delle attività di manutenzione straordinaria è stato aperto un cantiere per la messa in sicurezza dei solai del liceo classico Stabili con un analogo cantiere che, entro la settimana, partirà anche per i solai del liceo scientifico Orsini. Opere di manutenzione sui solai riguarderanno anche l'Istituto tecnico commerciale e per geometri Umberto I. La verifica dei solai rientra in un pacchetto di controlli per le scuole superiori già avviato prima dell'evento sismico del 24 agosto. Lavori per i danni post-sisma sono in fase di avvio anche nella succursale dell'Ipsia di via Cagliari così come è stato pianificato l'intervento per la messa in sicurezza della canna fumaria della centrale termica dell'Iti Fermi. Altri piccoli interventi sono previsti all'istituto tecnico agrario Ulpiani e all'istituto Capriotti di San Benedetto (sul controsoffitto Genitori in apprensione e alla ricerca di garanzie da parte della Provincia nell'ala vecchia). Da sempre la piena funzionalità e miglioramento della sicurezza delle scuole sono tra le priorità della Provincia - sottolineano il presidente D'Erasmus e l'ex presidente Bellini - e la sfida sarà quella non solo di ripristinare le condizioni di utilizzo dei plessi scolastici, ma anche premere sull'acceleratore per ampliare gli standard antisismici. Il nostro intento è lavorare per il superamento dell'emergenza e per il positivo avvio dell'anno scolastico. lu. ma. RIPRODUZIONE RISERVATA Fra pochi giorni partiranno i lavori al liceo classico Stabili -tit_org-

Audaci furbetti delle false residenze bussano alla porta dei sindaci piceni

Corbelli: Ho detto subito di no. Ciaffaroni: Ci stanno provando ma da me sbattono male

[Mario Paci]

Audaci furbetti delle false residenze bussano alla porta dei sindaci piceni Corbelli: Ho detto subito di no. Ciaffaroni: Ci stanno provando ma da me sbattono mali MONTEMONACO Il fenomeno delle false residenze per ottenere i contributi della ricostruzione post terremoto non è più un fenomeno che riguarda il Reatino. Da alcuni giorni, infatti, qualche furbetto ha iniziato a bussare alla porta dei sindaci dei Comuni terremotati piceni che finora, per fortuna, non hanno mai aperto... Si tratta di sporadici casi ma sono la testimonianza di come i delinquenti, dal furto dei giocattoli nelle tendopoli alle pratiche false per gabbare lo Stato, non conoscano confini e non abbiano un briciolo di pietà. L'obiettivo è dichiarare in modo falso e fraudolento di avere la residenza in immobili ed edifici inagibili per avere diritto agli indennizzi che il governo in parte ha già stanziato ma che dovrebbe farlo in maniera molto più corposa nei prossimi mesi. Soldi pubblici che verrebbero percepiti indebitamente. IL raggio Ci hanno già provato anche da noi - conferma il sindaco di Montemonaco, Onorato Corbelli che fa parte dei comuni del "cratere" riconosciuti per decreto dal governo - ma ho subito stoppato la pratica facendo presente alla richiedente che mi occorreva una relazione dei tecnici della Protezione civile. Ci stanno provando anche a Montefortino - aggiunge il sindaco Domenico Ciaffaroni - ma qui sbattono male. Ci saranno indennizzi solamente a chi ha perso davvero l'abitazione e ha diritto al ristoro. È un tentativo becero di arricchirsi sulle spalle della povera gente. Non riesco ancora a capacitarmi di come si possa speculare sul dolore altrui. Ad Arquata del Tronto e Acquasanta Terme non c'è nemmeno il tempo di esaminare eventuali domande. La nostra priorità - dicono i sindaci dei due paesi, Aleandro Petrucci e Sante Stangoni - è quella di riportare gli sfollati nelle loro abitazioni. Chi ha tempo per valutare domande di nuove residenze? L'inchiesta Intanto la Procura ascolana continua l'indagine sulla base del modello 45 sui motivi del crollo di edifici pubblici e privati. Al momento non ci sono indagati. Nella stragrande maggioranza si tratta di abitazioni crollate prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche che sono state approvate dal Parlamento specie dopo il terremoto del 1997 e quello di L'Aquila del 2009. Il terremoto non ha solamente ucciso 50 persone ad Arquata e distrutto abitazioni ma ha tolto anche il lavoro. Un contributo di 90.000 euro destinato ad un intervento sociale immediato, da individuare, di concerto con le istituzioni locali è quanto Cgil, Cisl e Uil Marche hanno messo a disposizione delle comunità duramente colpite dal sisma del 24 agosto scorso, tra i vari interventi a tutela del lavoro e di solidarietà alla popolazione terremotata. Avviata una campagna informativa nei luoghi di lavoro di tutta la regione per sostenere la sottoscrizione nazionale promossa dai sindacati e Confindustria, che prevede un contributo volontario pari ad un'ora di lavoro da parte dei lavoratori e un analogo contributo da parte delle imprese. I fondi raccolti saranno destinati, come in altri casi di calamità, a sostegno delle popolazioni, con interventi su servizi e strutture di pubblica utilità, in accordo con le istituzioni locali e con le autorità preposte alla ricostruzione nelle regioni colpite dal sisma. A tutela del lavoro i sindacati hanno inoltre chiesto, a livello regionale (nazionale), l'intervento di ammortizzatori sociali in deroga; per i lavoratori occupati in attività fortemente danneggiate o distrutte dal sisma. Mario D'Amico RIPRODUZIONE RISERVATA Diventando abitanti dei paesi terremotati possono usufruire di agevolazioni e indennizzi Quel che resta delle Poste Le verifiche in corso agli edifici danneggiati dal terremoto -tit_org-

Piove sulle tendopoli Ci serve un tetto Da qui non scappiamo

Censimento in corso tra i terremotati: alberghi o container fino a marzo Il sindaco di Arquata del Tronto: In queste condizioni non si resiste

[Lorenzo Sconocchini]

^ Censimento in corso tra i terremotati: alberghi o container fino a marzo Il sindaco di Arquata del Tronto: In queste condizioni non si resiste ARQUATA DEL TRONTO Nelle città di tela blu il cielo grigio piombo fa paura come l'uomo nero nei sogni di un bambino. Piove sulle tendopoli, come se non bastasse questo fremito di scosse continue, quasi che la terra sotto le brandine avesse brividi di febbre. Nel giorno in cui il consiglio regionale dedica una seduta all'emergenza terremoto, sciorinando i numeri catastrofici delle vittime (50) e degli sfollati (saliti a 5.292, a mano a mano che proseguono le verifiche il popolo delle case di stoffa se ne sta rintanato nelle sue tende da otto posti. Dalle cinque del pomeriggio ha cominciato a piovere forte. Viene giù un muro d'acqua, la situazione è pesante, racconta Sabrina Sbemola, consigliere comunale ad Arquata del Tronto, che con le sue lacrime in diretta Tv, mentre tiravano fuori la sindone dalla chiesa pericolante di San Francesco, aveva dato la prova di quanto fosse ferito e orgoglioso questo piccolo popolo colpito a morte dalle scosse. Anche a Pretare, il Paese delle Fate, gli sfollati sono praticamente reclusi nei loro accampamenti. Siamo al chiuso delle tende, non è semplice, spiega Maria Francesca Piermarini, del comitato che ogni tre anni organizza il musical medievale sulle fanciulle scampate all'in cantesimo della Sibilla. Il salone da coiffeur Con questo tempo, inutile cercare sintomi di ritorno alla normalità, come quelli visti nei giorni scorsi alla tendopoli del Borgo, dove il parrucchiere del paese Antonello Sassini ha improvvisato un suo salone da coiffeur in attesa di sapere se quello in muratura fosse o meno agibile. Anche per oggi il meteo annuncia su queste lande terremotate precipitazioni consistenti, temperature in discesa fino a 11 gradi e vento forte, lasciando sperare in una tregua del maltempo solo da sabato. E sarebbe ancora estate. Quanto si può resistere così sotto le tende? Lo chiedono, angosciati, anche i sindaci, sperando che arrivino presto notizie certe sull'impiego dei moduli abitativi, i container che dovrebbero ospitare gli sfollati per i sei o sette mesi necessari per impiantare i villaggi di casette di legno. O che si trovino sistemazioni accettabili in albergo o in case in affitto, ma non a 80 chilometri di distanza, come quelli di Accumoli ospitati negli hotel della riviera delle Palme Niente esodo Ieri il sindaco di Arquata del Tronto, Alejandro Petrucci, ha girato tutto il giorno per parlare con gli sfollati: 1.100 su 1.178 residenti, quasi tutti, considerato che il suo comune ha avuto cinquanta vittime, ben 47 nella frazione di Pescara del Tronto. Ma di esodo, non se ne parla. Mi mancano le tendopoli di Piedilama e di Pretare, poi ho sentito tutti - aggiornava all'ora di cena il primo cittadino -. Sentiamo che cosa vogliono fare gli sfollati fino a marzo, quando ci hanno promesso che arriveranno le casette di legno. Tutti vorrebbero restare, ma dei container non si fidano, temono che se entrano in quelle scatole poi le casette non arrivano più. Per questo stiamo cercando la via delle sistemazioni autonome: i nostri tecnici stanno verificando se ci sono abitazioni agibili e pare che anche un paio di alberghi nel nostro comune abbiano retto. Potrebbero andar bene per gli anziani, mentre le famiglie più giovani stanno cercando una casa in affitto in comuni vicini, ma più sicuri. Certo se arrivasse subito qualche casetta di legno, magari una decina, ci darebbe subito un po' di fiducia. Il problema non è tanto la pioggia, qui non si resiste dal freddo. Anche ad Acquasanta, dove le terme sono agibili, ci sono strutture alberghiere che hanno retto e si pensa di sistemare negli hotel i circa trecento evacuati su 2.916 residenti. Il problema è la scuola. Noi abbiamo individuato nella frazione Centrale un'area idonea ad ospitare il container della scuola e abbiamo fatto anche i sondaggi per verificare che il terreno sia adatto - spiegava ieri il sindaco Sante Stangoni, che tra l'altro è geologo -. L'abbiamo comunicato a Roma, ma non ci hanno ancora fatto sapere niente. Intanto i giorni passano. Lorenzo Sconocchini e Mario Paci RIPRODUZIONE RISERVATA In attesa delle casette di Legno si cercano sistemazioni alternative agli accampamenti Qui fa troppo freddo Ricostruzione Il commissario Errani domani a Montegallo Il commissario per la ricostruzione post terremoto Vasco Errani, che

domenica scorsa ha visitato Arquata del Tronto, sarà nuovamente nelle Marche domani, per un sopralluogo in uno dei centri colpiti dalsisma, Montegallo. Errani è attesomattinata nel paese della provincia di Ascoli Piceno dove dal 24 agosto sono al lavoro mezzi e uomini messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna. Il sindaco Sergio Fabiani sta ancora valutando con propri concittadini quale sia la soluzione migliore per portar via i terremotati dalle tende entro un mese al massimo. Intanto - dice il primo cittadino di Montegallo dobbiamo ancora una volta ringraziare tutti coloro che ci stanno aiutando. A Montegallo risultano evacuati 241 dei 523 abitanti, pari al46,08% della popolazione residente. -tit_org-

Gli sfollati aumentano, sono 5.292 Quattro anni per la ricostruzione

[Maria Teresa Bianciardi]

Ceriscioli illustra le priorità del post terremoto: conto alla rovescia per l'apertura delle scuole IL CONFRONTO ANCONA Un minuto di silenzio per le vittime del terremoto e una corsa contro il tempo per il ritorno alla vita di chi è sopravvissuto: 5.292 marchigiani, tutti sfollati dalle proprie abitazioni, il cui destino è sospeso dal 24 agosto scorso. Nell'aula del Consiglio regionale ieri non si è pensato che a questo, mentre a 156 chilometri di distanza la macchina dei soccorsi non ha mai smesso di funzionare. Un timing adesso scandisce le giornate istituzionali del post terremoto, che certamente segnerà gli anni a venire del governo Ceriscioli: lo sa benissimo il presidente della Regione che ha messo in fila le priorità in una giornata dove la terra ha tremato meno, dopo una notte turbolenta. Due nuove scosse infatti sono state registrate dopo la mezzanotte: una di magnitudo 3 è stata registrata invece a 00:49 vicino Preci, in provincia di Perugia, non lontano da Norcia e un'altra, di magnitudo 3.2, è stata registrata in provincia di Rieti al confine con Marche e Abruzzo, alle 2:18. Il cronoprogramma L'obiettivo di Ceriscioli è fare la ricostruzione in 3 o quattro anni al massimo. Un obiettivo ottimistico, se osserviamo quello che è accaduto nelle altre terre devastate dal sisma. Ma intanto c'è il presente e bisogna pensare agli studenti che tra qualche giorno inizieranno il nuovo ciclo di studi. E qui è davvero una corsa contro il tempo: Nelle Marche ci sono 27 scuole totalmente o parzialmente inagibili - ha ricordato - per 23 su 27 sono state trovate collocazioni alternative in altri edifici del territorio, ma per 4 bisognerà probabilmente ricorrere ai moduli. Anche qui c'è stata una grande generosità, abbiamo avuto offerte dagli Alpini o da altre Regioni. Contestualmente il presidente della Regione ragiona su come garantire il più presto possibile una sistemazione dignitosa agli sfollati. Le casette di legno sono una soluzione concreta e realizzabile, ma non prima di sette mesi. Passerà dunque l'autunno e tutto rinviamo, prima di poter trasferire le famiglie in queste abitazioni, secondo le previsioni del commissario straordinario Vasco Errani nominato da Renzi nei giorni scorsi. Un'ipotesi credibile, ha aggiunto il governatore in Consiglio, dato che è già stato avviato l'appalto per la fornitura ed è cominciato il percorso per individuare le aree dove sistemare le casette. L'incognita più grossa resta quella dei container, su cui si sta ragionando a tamburo battente ma di cui non si hanno ancora notizie certe. Secondo Luca Ceriscioli, comunque, le tappe per l'uscita dalle tende e per l'apertura delle scuole stanno seguendo un percorso solido e sano che permetterà di rispondere a tutti i bisogni della popolazione, che non verrà lasciata sola. Le mosse della regione Il sisma ha segnato profondamente tre Province, 60 Comuni, con ricadute negative anche in altre zone e ha provocato 50 morti, un numero che entra nella storia della regione, ha voluto sottolineare il presidente Ceriscioli. Per ritrovare un numero simile di vittime - ha aggiunto bisogna andare indietro nei secoli, non negli anni. Un prezzo umano così pesante fa assumere altre caratteristiche a tutto l'evento. Nell'emergenza terremoto, c'è stata una risposta tempestiva e di qualità del sistema sanitario. Già nella prima mattina - ha ricordato il presidente - c'erano strutture operative che hanno fatto un primo triage delle persone ferite dai crolli, con 30 ambulanze e due elicotteri, una farmacia mobile poi sostituita da quella stabile. Particolarmente qualificanti, secondo il governatore, il supporto psicologico nel contesto del disastro e il soccorso agli animali, anche quelli di affezione. Sul fronte degli ospedali, Ascoli e Torrette sono in prima linea e il presidente si è detto orgoglioso della visita del presidente Mattarella nel nosocomio ascolano. Ma, ha ribadito, tutto il sistema ha riposto, non è stato necessario chiamare le persone a lavorare, si sono presentate spontaneamente. Appello per le abitazioni Durante la seduta consiliare l'assessore Angelo Sciapichetti ha lanciato un appello ai proprietari di case sfitte: Chi ha case pronte, le metta a disposizione dei terremotati perché bisogna portare via gli sfollati dalle tende il prima possibile. Una soluzione infine è stata approvata all'unanimità al termine del dibattito sul terremoto per promuovere iniziative di solidarietà specifiche dei singoli consiglieri, in particolare attraverso il versamento di mille euro su conto corrente dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, con l'obiettivo di raggiungere la cifra simbolica di un milione di euro in tutta Italia. Maria Teresa Bianciardi

t.bianaardi@corriereadriatico.i RIPRODUZIONE RISERVATA/ Ventisette i pless inagibili ma solo quattn non hanno ancón trovato una sistemazioni L'appello di Sciapichetti Chi ha case sfitte nelle Marche Le metta a disposizione Edifici sicuri servono 100 miliardi Un orizzonte temporaledi circa 30 anni per la messa in sicurezza degli edifici ed un costo stimato in circa 100 miliardi di euro. A prospetarli i rappresentanti della Rete delle professioni tecniche, convocati dal Governo a palazzo Chigi per presentare un piano per contrastare il rischio sismico, in Italia, dopo Il terremoto che ha colpito alcune aree di Lazio, Umbria e Marche, La terra trema 5.880 le scosse Salgono a 5.800 le scosse registrate dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) nel reatino. Dalle 20 di lunedì sono stati registrati 5 eventi di magnitudo maggiore o uguale a 3.0, tra Rieti, Perugia e Macerata. Il terremoto di magnitudo maggiore, 3,5, è stato registrato alle 23,36 del 5 settembre in provincia di Rieti, nel pressi di Amatrice. I numeri del sisma 60 CoiTiünNnteréssati ii. St ni í94ítende^ stemate^ iipasti prepara. él Il i '; ite a:: j;: ". IMwitem a? ' 27 scuole parzialmente o totalmente inagibili 23 trasferite su plessi alternativi dei territori di appartenenza 4 finiranno nei moduli ISaiMftlSRl 30 ambulanze 2 elicotteri farmacia mobile poi sostituita da quella stabile 619volontari 118 provenienti da altre regioni sostegno psicologico intervento dei veterinari ospedali di Ascoli e Torrette in prima linea 7 mesi per le casette in legno tempi indefiniti per l'arrivo dei container 3-4 anni i tempi della ricostruzione post terremoto

åÅËÒ ãï&Ò -tit_org-

Subito i controlli agli edifici L'opposizione incalza la giunta

Chiesto il rispetto della delibera che riguarda scuole, Comune, musei e impianti sportivi

[Eduardo Parente]

Subito i controlli agli edifici L'opposizione incalza la giunta Chiesto il rispetto della delibera che riguarda scuole, Comune, musei e impianti sportivi LA SICUREZZA SPINETOLI Dopo settimane di doveroso silenzio per gli effetti fatali del sisma del 24 agosto scorso, la politica spinetolese comincia ad essere in gran fermento. E sotto la lente di Renato Costantini, consigliere di minoranza in forza al gruppo consiliare di opposizione, Lista Pagnoni, finisce lo stato delle verifiche sismiche degli edifici di proprietà del comune. La delibera Si tratta della delibera di giunta, in merito al rischio sismico di edifici pubblici, come scuole, palazzo e delegazione comunale, musei e impianti sportivi, che risale al 28 marzo 2013, discussa e approvata durante l'amministrazione Canala, integrata con tanto di tabella delle strutture comunali definite "strategiche", da una parte, come il palazzo comunale e la delegazione che si trova nella vicina frazione di Pagliare; e "rilevanti", come scuole, Oasi La Valle, museo della scultura, impianti sportivi, aule multimediali e sede universitaria, o quello che ne rimane, dall'altra. Il programma triennale Stando al programma triennale inserito a bilancio (2013-2015), infatti, e alla tabella di marcia relativa a costi (circa 125 mila euro, in totale), le verifiche sismiche degli edifici pubblici dovevano concludersi entro il 2015. E il punto, secondo Renato Costantini, è proprio questo: chiediamo - dice il consigliere di minoranza targato Lista Pagnoni - a questa Amministrazione di rispondere alle nostre interrogazioni in merito allo stato degli edifici che dovrebbero essere sottoposti a verifica sismica. Sono due anni che portiamo questi temi in consiglio e purtroppo, nell'indifferenza generale, queste verifiche vengono rinviate ogni anno. Noi della minoranza non riceviamo più risposte. L'argomento, purtroppo più attuale che mai considerati gli effetti devastanti del terremoto del 24 agosto scorso che ha raso al suolo interi paesi, estinguendo, quasi, intere comunità, ha riportato a Spinetoli al centro del dibattito politico la necessità di adeguare le strutture abitative agli eventi sismici. E proprio per questo fondamentale - aggiunge Renato Costantini - capire lo stato di avanzamento di un programma di adeguamento sismico, oggi più impellente che mai. Eduardo Parente La prevenzione ALL'indomani di un tragico evento, ci troviamo a parlare di ricostruzione. Ma di prevenzione, mai. Parola di Renato Costantini. Che aggiunge: vorrei sottolineare L'infaticabile opera di soccorso dei Vigili del fuoco, della Croce Rossa, della Protezione Civile, dei volontari che applicano il loro collaudato protocollo d'intervento, a rischio della vita. RIPRODUZIONE RISERVATA Costantini: Servono risposte sui palazzi pubblici da sottoporre alle verifiche La scuola media di Pagliare delTronto -tit_org- Subito i controlli agli edificiopposizione incalza la giunta

Individuare le aree sicure in caso di terremoti

[Redazione]

LA POLEMICA OFFIDA A seguito dei tragici eventi del 24 agosto scorso, il Movimento Cinque Stelle di Offida ha voluto chiedere chiarimenti sullo stato di salute degli immobili insistenti sul territorio comunale e sul piano di protezione civile. I pentastellati hanno protocollato un'interrogazione in cui vengono toccati diversi punti. Primo tra tutti, la sicurezza degli edifici pubblici. Oltre alle scuole - si legge in una nota ci si interroga sullo stato di salute degli altri edifici pubblici e su quali interventi di messa in sicurezza o ammodernamento antisismico siano stati fatti in passato. Il pensiero va anche alle strutture private. Per quante di queste sono stati richiesti sopralluoghi? Quante hanno riportato danni tali da essere dichiarate inagibili? E, soprattutto, quali misure sono state vagliate e predisposte? Secondo le linee guida della Protezione Civile, dovrebbero essere disponibili già da ora dei piani di Protezione Civile a livello comunale, ovvero dei protocolli da seguire in caso di calamità. La nostra domanda è volta a capire se questo piano sia già disponibile e se siano già state individuate delle aree predisposte per la gestione di simili emergenze. A questo scopo, chiediamo anche se sia stata fatta una valutazione di microzonazione sismica, strumento già disponibile a livello regionale su cui fondare ulteriori approfondimenti a livello locale. Dalle leggi in materia di prevenzione in caso di terremoti, eme nate dal 1984 fino ad oggi, se no scaturite procedure e rig de verifiche ingegneristiche< Tra le più rilevanti c'è la verifica tecnica di vulnerabilità sismica, applicabile a tutte le strutture pubbliche e quelle private di carattere strategico. Di tale valutazione non c'è traccia presso gli uffici comunali in data 29 agosto, quando il consigliere Mandozzi, candoso di persona presso l'ente ne ha richiesto la visita. RIPRODUZIONE RISERVATA Il Movimento Cinque Stelle vuole chiarezza su danni e interventi previsti -tit_org-

Colti da stress da prima linea I vigili del fuoco si ammalano

Un quarto degli operatori finisce fuorigioco dopo l'Apocalisse del terremoto

[Emidio Lattanzi]

Colti da stress da prima linea I vigili del fuoco si ammalano Un quarto degli operatori finisce fuorigioco dopo l'Apocalisse del terremoto SAN BENEDETTO Ore e ore di dif- C'erano tra vigili del fuoco delficili interventi nei luoghi della caserma di corso Mazzini, sisma stanno mettendo a dura ad esempio, nella squadra che prova i vigili del fuoco di San ha estratto la piccola Giorgia Benedetto che iniziano ad ac- dalle macerie di un'abitazione cusare le conseguenze del for- di Pescara del Tronío. La picte stress e della fatica accumu- cola era stata protetta dal corlati in queste ultime due setti- pò della sorellina che ha perso mane di emergenza, la vita facendole da scudo. Così come la squadra di I protagonisti San Benedetto è stata una delle Il venticinque per cento del prime ad arrivare a Pescara personale in forze alla caser- del Tronto nella notte del sima sambenedettese è infatti fi- sma. nita fuori gioco a causa di virus e malanni vari che, nella mag- I controlli gior parte dei casi, sono stati In più, terminata l'emergenza provocati da un abbassamen- legata al recupero dei corpi to del livello degli anticorpi sotto le macerie, per i pompiecausato dallo stress e dalla ri è iniziata, e sta andando ancontinua sequela di interventi cora avanti, una lunga serie di alla quale i vigili del fuoco no- verifiche lungo tutto il territostrani sono stati chiamati in- rio provinciale che sta vedensieme ai loro colleghi del resto do impegnati anche i vigili del del territorio Piceno e ferma- fuoco della Riviera delle Paino. me che hanno ispezionato e Così almeno dieci pompie- stanno continuando a farlo, ri, sui quaranta effettivi, han- centinaia di immobili sia pubno dovuto dare forfait. Un calo blici che privati. Controlli che fisiologico legato ai turni che si sono stati effettuati anche nelsono resi necessari dopo il devastante sisma del 24 agosto che ha visto i pompieri di San Benedetto sempre e costantemente in prima linea. I drammi le scuole della Riviera delle Palme. Sono stati ultimati proprio pochi giorni fa, ad esempio, i sopralluoghi, disposti dal sindaco Pasqualino Piunti, nelle strutture scolastiche comunali all'indomani del terremoto del 24 agosto. Le scuole I tecnici del servizio Edilizia scolastica non hanno rilevato situazioni critiche. Nel nido d'infanzia "Il giardino delle meraviglie" di via Foglia, pur nell'assenza di qualsiasi danno che possa minimamente mettere a rischio la sicurezza della struttura, si sono evidenziate alcune fessurazioni nei divisori interni, già sistemate nell'intervento della scorsa primavera ma di nuovo evidenziate dal sisma. Pertanto, per offrire il livello massimo di tranquillità a genitori, bambini e personale, è stata disposta l'esecuzione di alcuni piccoli lavori di sistemazione che comporteranno la necessità di procrastinare l'apertura della struttura al 15 settembre. Tutte le altre strutture della Riviera sono invece risultate essere completamente a posto e non c'è stata alcuna necessità di interventi o ritocchi di alcun genere. Emidio Lattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA / Dalle prime on quelle dei drammatic ritrovamenti fino alii lunga attività dei controll La riunione Il sindaco ha convocato in riunione i capigruppo per aggiornare le parti sulla situazione concementi il trasferimento dei 400 cittadini di Accumoli. 1-a riunione per raggruppare in un unico canale le attività di tutte le componenti politiche. Vigile del fuoco a Pescara del Tronto - tit_org-

Soccorritori, il sindaco pensa alle benemerenz

[Marco Braccetti]

Soccorritori, È sindaco pensa alle benemerenz SAN BENEDETTO Post-terremoto, continua a tener banco l'idea sulla quale sta ragionando il sindaco Pasqualino Piunti: concedere una civica benemerenz "collettiva" ai sambenedettesi, per il fortissimo spirito di solidarietà dimostrato nei confronti delle persone colpite dal sisma. Gli occhi sono puntati sul Gran Pavese Rossoblù: In linea di massima non ho nulla in contrario, ma occorrerà ragionarci meglio, afferma Paolo Perazzoli. L'attuale consigliere comunale del Pd, in quanto ex sindaco, fa parte della commissione incaricata di decidere a chi assegnare tale benemerenz e chiarisce così il suo pensiero: Non vorrei che apparisse come una sorta di nostra autocelebrazione. Mai come in questo caso, più che i riconoscimenti contano le azioni pratiche. Della commissione fa parte, tra gli altri, anche il presidente del Consiglio comunale Bruno Gabrielli, insieme a due capigruppo, delegati dalla Conferenza dei capigruppo. La motivazione Piunti ha già fatto sapere che questo sarebbe un ringraziamento a una città che ha mostrato un grandissimo spirito di solidarietà fin dal primo minuto dopo la tragedia del sisma. Comunque sia, c'è ancora del tempo per decidere, visto che questo riconoscimento viene assegnato nell'ambito dei festeggiamenti patronali, previsti a metà ottobre. Il premio consis in un diploma e in una medaglia d'argento con l'effigie di martire San Benedetto. Fisicamente potremmo lasciarlo in mostra in municipio. - è la linea espressa dal primo cittadino Piunti - Sono stato testimone molti pomeriggi nella sede di Protezione civile. Tantissimi ragazzi sono rimasti per ore a mettere in ordine tutto quel che arrivava. Sono orgoglioso di rappresentare questa comunità, che non è solo movida e lentezza. Ho voluto segnare i numeri di cellulare di tutti loro. Quando l'emergenza sarà cessata chiederò di incontrarli e ringraziarli personalmente. Marco Braccetti RIPRODUZIONE RISERVATA / I sambenedettesi protagonisti nella corsa agli aiuti Soccorritori al lavoro In tanti fanno la loro parte S. Benedetto -ss Colli da Belfiore da Uè Ima I rigilli d'hoco si ammalano -tit_0rg-

Mense scolastiche con 60 menù Così crescono i piccoli alunni

Si tiene conto di intolleranze alimentari, credi religiosi e filosofie di vita

[Carla Paliotti]

Mense scolastiche con 60 menù Così crescono i piccoli alunni Si tiene conto di intolleranze alimentari, credi religiosi e filosofie di vite GROTAMMARE I bambini di Grottammare mangiano sano e mangiano bene. A parlare è lo stesso menù delle mense scolastiche dei plessi, scelto con cura dal Comitato Genitori Isc insieme al Comune di Grottammare, ufficio Servizi scolastici. Un menù vario Le mense, che riapriranno il 22 settembre, propongono ogni giorno agli alunni pasti completi e variegati a base di verdure biologiche, legumi, carne di prima qualità, pesce fresco locale e anche frutta di stagione. Insomma, sulla tavola c'è di tutto, anche le tanto temute verdure che spesso i bambini faticano ad apprezzarne le qualità, ma che qui a scuola imparano a mangiare fin da piccoli grazie all'insegnamento degli educatori. La salute dei più piccoli è la priorità per ogni società moderna che si rispetti poiché mangiare bene e sano significa anche crescere meglio, stimolare l'attenzione e quindi l'apprendimento. Inoltre, se sarà riconfermato il progetto Marche "Pappa fish", anche quest'anno tornerà sulla tavola il pesce fresco locale. In particolare, il Comune di Grottammare partecipa a questo programma alimentare promosso dalla Regione Marche da due anni, che consiste nell'incentivare nelle mense scolastiche il consumo di pesce "povero" pescato nel mare Adriatico. Nelle cucine, poi, il pesce azzurro, ad esempio acciughe, sgombro, panocchie e molto altro, viene spinato per evitare incidenti e preparato con molta cura. Particolarmente apprezzati dai bambini sono gli ottimi hamburger di pesce che vengono serviti alla mensa di Grottammare. Per quest'anno il bando "Pappa Fish" non è ancora uscito ma se sarà riconfermato il Comune di Grottammare vi parteciperà perché lo slogan del progetto "Mangi bene e cresci sano come un pesce" è anche lo slogan abbracciato dallo stesso Comune. Ma non è tutto, il servizio Servizi scolastici fa anche sapere che da due anni sono circa 60 i menù proposti nelle scuole grot- tammaresi in quanto bisogna necessariamente tenere conto delle diverse intolleranze alimentari degli alunni, come la celiachia, oppure pasti che rispecchiano il proprio credo religioso e addirittura pasti per vegetariani e vegani. L'organizzazione Nella scuola materna Battisti il pranzo viene preparato direttamente dalla cucina interna, mentre per il plesso "Speranza" e la scuola media "Leopardi" i pasti sono veicolati da una ditta esterna poiché nelle suddette strutture manca la cucina interna. Tuttavia, su richiesta dei genitori entro novembre verrà introdotto nella scuola primaria "Speranza" un cuoci pasta per permettere ai bambini di mangiare un primo sempre caldo. Per quanto riguarda invece plessi situati in zona Ischia e Gran Madre di Dio, il pranzo viene cucinato dalle cuoche comunali. Una volta al mese la commissione mensa scolastica compie dei controlli a tappeto nelle mense scolastiche di Grottammare per esaminare la bontà del cibo somministrato ai bambini. Rispetto ai Comuni limitrofi, inoltre, il sistema di organizzazione della mensa grottammarese è innovativo e originale. Ogni bambino ha un conto virtuale, quindi non ha bisogno di portare a scuola alcuna card oppure dei buoni pasto cartacei. Ma sarà lo stesso genitore che potrà ricaricare il conto virtuale munito di una password o presso il Comune (ufficio servizi scolastici) oppure presso una qualsiasi tabaccheria di Grottammare. Al momento di ordinare il pasto, il personale Ata registrerà su di un tablet i bambini presenti che vogliono rimanere a mensa e quelli invece assenti. E dopo la registrazione, automaticamente il sistema scala la cifra del pasto e informa la cucina dei coperti da preparare. Tutto, dunque, è telematico. Per i nuovi iscritti dell'anno scolastico 2016/2017, i genitori dovranno andare in Comune a ritirare la password e attivare il conto virtuale. I costi Ogni pasto costa 3,50 euro per i residenti ed 4,55 euro per i non residenti. Le famiglie con un Isee standard inferiore ad 15 mila euro (lo scorso anno il tetto massimo era di 13 mila euro) accedono, dietro presentazione della documentazione, alla seguente scontistica: 30% per il secondo figlio (2,45 euro per i residenti e 3,20 euro per i non residenti) e 50% dal terzo figlio in poi (1,75 euro per i residenti e 2,30 euro per i non residenti). L'Isee standard andrà riconsegnato aggiornato prima dell'inizio di ogni anno

scolastico per poter continuare a usufruire dell'eventuale scontistica. Presentando l'Isee IL Comune aderirà di nuovo a "Pappa fish" se La Regione riproporrà il progetto standard entro il 31 dicembre 2016 saranno retroattivamente applicate tutte le eventuali scontistiche, recuperando l'eventuale credito corrisposto in eccesso. Carla Paliotti RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo i controlli dei tecnici comunali nei plessi di Grottammare, è stato decretato che le scuole sono agibili - ha sottolineato il consigliere delegato alle politiche scolastiche, Lina Lanciotti. Ora siamo in attesa di ulteriori interventi da parte dei tecnici della Protezione civile, Il consigliere ha aggiunto: L'amministrazione mette al primo posto la salute e la sicurezza dei bambini e la scuola diventa la priorità essendo il luogo in cui vengono formate le nuove generazioni e dove si formano la maggior parte delle relazioni sociali. Le scuole di Grottammare contano numerosi iscritti. Le cifre di quest'anno riferite al 1 settembre; scuola dell'Infanzia (Plesso Battisti, Ascolani, Ischia) 380 alunni; scuola Primaria (Speranza, Ascolani, Ischia) 646; scuola media (Speranza e Ascolani) 411. Le mense scolastiche sono pronte a riaccendere i fornelli -tit_org-

Dopo il diluvio piovono le polemiche

L'acquazzone ha messo ancora in luce i limiti dei centri urbani, anche Villa Rosa in tilt. Strade allagate e scantinati come piscine. Fossi e tombini erano ostruiti dall'immondizia

[Gloria Caioni]

LE ACCUSE Dopo il diluvio piovono le polemiche. L'acquazzone ha messo ancora in luce i limiti dei centri urbani, anche Villa Rosa in tilt. Strade allagate e scantinati come piscine. Fossi e tombini erano ostruiti dall'immondizia. Attività imprenditoriali situate nelle adiacenze dei diversi fossi, sia a Martinsicuro che a Villa Rosa, ad ogni pioggia sono sottoposti a rischi che, secondo Vagnoni, meritano una attenzione ben diversa e più incisiva. I disagi maggiori si sono registrati in via Dei Pini e via Filzi a Villa Rosa. Ed ancora in via Bramante, a Martinsicuro, con i residenti che hanno puntato il dito sui tombini incapaci di far defluire l'acqua piovana. Ostruiti da immondizia di vario genere, hanno prodotto un fiume d'acqua ristagnante capace di allagare diversi scantinati. Il sindaco. Subito dopo l'emergenza il sindaco Camaioni ha postato su Facebook delle assicurazioni alla collettività: 130 minuti di pioggia intensa caduta hanno creato diverse situazioni critiche alla viabilità, con alcuni allagamenti, soprattutto a Villa Rosa. Con l'intervento dei volontari della Protezione Civile e dei nostri operatori reperibili - MARTINSICURO Una forte pioggia e Martinsicuro e Villa Rosa vanno in tilt. Sottopassi chiusi - tutti tranne uno - strade allagate e scantinati come piscine. È un film già visto quello andato in scena lunedì sera. Non è mancata nemmeno la classica auto impantanata in via Bolzano. Le proteste E non sono mancate, puntuali e prevedibili, le polemiche post maltempo. Un ridda di commenti negativi su quanto accaduto e sulla necessità di portare avanti una migliore manutenzione del territorio. A cominciare dai fossi. A reclamare più attenzione per il territorio non sono solo i cittadini ma anche le opposizioni ed, in primis, il consigliere comunale e provinciale Massimo Vagnoni. Il referente di "Progetto Comune" spiega: Oltre ai soliti sottopassi allagati preoccupa il non adeguato stato di manutenzione di diversi fossi che dalla collina sfociano in mare. Sulla manutenzione degli stessi il solito rimpallo di responsabilità non è più accettabile. Singoli cittadini e titolari di lita, si è lavorato in modo febbrile per ripristinare la normalità. Vagnoni, però, invita il primo cittadino a compiere una urgente programmazione di interventi prima dell'inizio della stagione autunnale affinché si cerchi di neutralizzare i rischi idraulico ed idrogeologico. 11 leader del gruppo di opposizione Progetto Comune ribadisce che tornerà a chiedere al Comune ed al Consorzio di Bonifica Marche di attivarsi senza ulteriore indugio. Contestualmente dovranno essere programmati anche interventi per evitare i consueti allagamenti dei diversi sottopassi. Avere quindi un quadro chiaro degli interventi necessari - chiude Vagnoni - potrà consentire anche una efficace ricerca di fonti di finanziamento sovra comunali che potranno sostenere il nostro territorio nella esecuzione di opere idrauliche sempre più necessarie. Gloria Catoni RIPRODUZIONE RISERVATA soccorsi Polemiche legate anche all'impossibilità, per alcuni mezzi di soccorso, di raggiungere agevolmente l'area ad est della ferrovia. I sottopassi erano tutti bloccati e, per arrivare a Villa Rosa, in molti hanno dovuto usare il cavalcavia di Alba Adriatica. Vagnoni: Servono interventi urgenti prima dell'inizio della stagione autunnale -tit_org-

A rischio il solaio della Primaria

Il terremoto ha reso inagibile parte del plesso della Borgo Rosselli, 150 alunni dovranno traslocare Loira: Una scelta dettata da motivi cautelativi dato che i fenomeni sismici sono ancora in corso

[Lorenzo Attorresi]

A rischio il solaio della Primaria Il terremoto ha reso inagibile parte del plesso della Borgo Rosselli, 150 alunni dovranno trasloca Loira: Una scelta dettata da motivi cautelativi dato che i fenomeni sismici sono ancora in corso> PORTO SAN GIORGIO Le scosse di terremoto che hanno messo a soqquadro il centro-Italia si sono fatte sentire anche all'interno della provincia fermana. E a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, se gli studenti di Arquata si trovano coi plessi crollati, parte dei 1300 alunni sangiorgesi sono costretti a lasciare le proprie aule e ad emigrare in un'altra struttura. Capiterà infatti a 150 ragazzi delle scuole elementari a Sud che, zaini in spalla, traslocheranno momentaneamente nei locali della scuola media Borgo Rosselli per il via delle lezioni. Colpa di frammenti di intonaco di un solaio della struttura di via Marsala che sono venuti giù in seguito agli eventi sismici di questi giorni. Ne ha dato l'annuncio, ieri mattina, il sindaco Nicola Loira tramite una conferenza stampa congiunta con la dirigentescolastica dell'IsC Nardi Daniela Medori. Il sopralluogo A seguito del terremoto del 24 settembre l'Ufficio tecnico comunale ha proceduto al controllo degli edifici pubblici, comprese naturalmente le scuole - ha spiegato il primo cittadino -. Al sopralluogo svolto a fine agosto è stato fatto seguire un altro controllo da parte della protezione civile dell'Emilia Romagna incaricata dal Soi della Provincia di Fermo per far sì che fossero tecnici specializzati a valutare le nostre strutture. Sabato scorso c'è stato l'ulteriore esame, lunedì è arrivato l'esito. Le nostre scuole non hanno avuto danni strutturali ad eccezioni della primaria Rosselli di via Marsala che presenta un cedimento dell'intonaco del solaio nel salone centrale. Per motivi cautelativi, dato che i fenomeni sismici sono ancora in corso, abbiamo così inteso di sospendere temporaneamente l'utilizzo del plesso per procedere a dei lavori di consolidamento. Il sindaco ha ribadito che si sarebbe potuto interdire soltanto la parte incriminata, ma vista la presenza di ragazzini si è ritenuto procedere in questo senso e sgomberare tutta la scuola. Classi trasferite Le classi si trasferiranno dunque al secondo piano della scuola media di via Pirandello, piano che al momento ospita le sedi di alcune associazioni, l'appunto del sindaco, mentre la dirigente Medori ha illustrato i dettagli: Sono circa 150 i bambini coinvolti nello sposta- P.S. Giorgio" S mento: 6 le classi elementari che troveranno posto nel plesso delle medie. Da quest'anno, inoltre, ci sarebbero state le sezioni ad indirizzo Montessori, una prima e una seconda a tempo pieno, che si pensano di dirottare alla scuola d'infanzia diviaSalvadori. I lavori di consolidamento Ora i dubbi riguardano le tempistiche degli interventi da effettuare. Nel frattempo sgombereremo le aule del secondo piano della scuola media Sud, le ripatteremo e le arrederemo con banchi e sedie per far sì che l'inizio dell'anno venga rispettato fedelmente - riprende la parola Loira -. Per quanto riguarda i lavori nel plesso delle elementari, dipenderanno se la protezione civile regionale le decreterà o meno la massima urgenza della situazione superando gli step della burocrazia ordinaria. Se così non fosse dovremo reperire le risorse, aprire i bandi e affidare i lavori coi tempi che si allungherebbero. Il punto Ricapitolando, dunque, non ci sono problemi per le scuole d'infanzia (11 sezioni totali tra Nord, Sud e centro) ne per le secondarie di primo grado (5 sezioni complete più un paio di classi). Ok anche la scuola primaria a Borgo Costa (9 classi) e quella Capoluogo al centro (15 classi totali tra tempo pieno e normale), mentre saranno costrette all'esilio le 6 classi (più 2 del metodo Montessori) della scuola primaria aBorgoRosselli. Analoga decisione è stata presa per palestra della scuola elementare Rosselli, che presenta delle criticità nell'aggancio dei pannelli perimetrali delle colonne. Le attività sportive saranno svolte in differenti spazi, per cui ci sarà gioc forza molto lavoro anche pei l'Ufficio Sport che dovrà trovare le soluzioni adeguate. Lorenzo Attorresi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Le classi saranno trasferite al secondo piano della Media di via Pirandello P.S. Giorgio" S La scuola elementare Borso RosseLLi. Sotto, il sindaco Loira e La direttrice Medori -tit_org-

La carriera dei medici affidata a sessanta quiz

Esame blindati a Medicina, in mille al test per 130 posti

[Federica Serfilippi]

La carriera dei medici affidata sessanta quiz Esame blindati a Medicina, in mille al test per 130 posti ANCONA Il futuro in sessanta PIÙ chiara. In tanti, invece, le quesiti. I sogni e le speranze di idee ce le hanno chiare eccooltre mille aspiranti camici me. Sono quelli che, nonostanbianchi ieri hanno dovuto fare tè la prima "bocciatura" al test i conti con il test d'ammissione dell'anno scorso, non hanno ai corsi di Medicina e Odonto- mollato la presa e si sono ripreiatra dell'Univpm. Cento mi- sentati, forti di una preparazionuti di tempo per affrontare ne più accurata e di una voglia domande di cultura generale, ancora maggiore di poter svollogica, biologia, chimica, fisica gère il mestiere desiderato coe matematica. Una prova che si profondamente. La giornata quest'anno sembra non aver d'esame si è aperta pochi mimesso in difficoltà i 1092 stu- nuti prima delle 8, quando i denti (erano iscritti in 1165) candidati si sono ritrovati nei provenienti da mezza Italia, poli Eustachio e Murri della facoltà di Medicina per rispondePreparazione rè all'appello. Poi, la divisione Ogni candidato ha vissuto la in 17 classi. Prima di entrare e preparazione alla grande prò- sedersi sui banchi assegnati, va in maniera diversa. C'è chi sono stati costretti dal persoha studiato per il test giorno e naie di sorveglianza a lasciare notte, ripassando fino a pochi borse, cellulari e tutto quello minuti prima dell'appello. C'è che avrebbe potuto minare la chi, come Benedetta Brugnoni correttezza delle prove. di Fermo, si è presentata nei corridoi dell'università con un trolley. Dopo Ancona, prenderò il treno per Padova, dove domattina (oggi, ndr) mi aspetta il test di Veterinaria. C'è chi, invece, dopo la maturità ha deciso di godersi un po' le vacanze estive, aprendo saltuariamente i libri. Quasi un salto nel buio, in attesa che la visione del futuro si faccia un po' Risultati Alle 11, via al quiz per assegnare i 130 posti (più 10 riservati agli stranieri) di Medicina e Chirurgia e i 20 di Odontoiatria. Tra due settimane i risultati. Verso le 12.45, l'uscita dalle aule. Alcuni hanno subito telefonato agli amici per raccontare l'impresa, altri sono andati ad abbracciare i genitori che per tutto il tempo hanno aspettato fuori dagli edifici di via Tronío. Pensavo peggio - afferma Ludovica Palmarucci di San Ginesio -. La parte più difficile è stata quella di chimica, infatti a qualche domanda non ho risposto. Se non si è sicuri, meglio lasciare in bianco. Se non dovessi entrare? Faccio un anno di Biologia, poi ritento Medicina. Per molti, entrare nel mondo sanitario, non importa in che campo, è l'unico obiettivo. Ho già fatto il test per Biotecnologie all'Università di Bologna - dice Federica Falcetta di Osimo - poi proverò anche quello per Professioni Sanitaria che si terrà il 13. Dopo la maturità, non ho studiato tantissimo, però speriamo bene. Lucia Bini di Macerata vuole fare il medico a tutti costi: Il mio sogno? Diventare chirurgo. Mi spinge la passione che è nata quando ero piccola. Non mi immagino a svolgere nessun altro mestiere. Il numero chiuso? Lo abolirei, perché spezza l'aspirazione di un ragazzo. La vigilanza tra i banchi è stata serrata. Impossibile copiare. Prima di entrare in aula - racconta Benedetta Brugnoni di Piagge - ci hanno fatto posare cellulari e borse. Poi, ci hanno chiamato uno alla volta per assegnarci il banco. Durante la prova non volava una mosca. IL preside In tutto, sono state 144 le unità del personale universitario impegnate durante la giornata. Tutto si è svolto in un clima sereno grazie a un sistema organizzativo consolidato negli anni - afferma Marcello Mario D'Errico, preside della facoltà di Medicina -. Per ogni aula è stato posto un responsabile e varie guardie giurate che hanno monitorato gli accessi agli edifici. L'emozione da parte dei ragazzi era visibile. In questi casi c'è sempre, perché è la prima vera prova dopo la maturità. Mi auguro che i candidati abbiano scelto di svolgere questo mestiere per passione e per la voglia di dare un contr

ibuto nel capo della ricerca e dell'assistenza clínica. Se manca l'empatia, poi tutto diventa difficile. Difficile anche evitare la fuga di cervelli: All'estero, i ragazzi che formiamo sono richiestissimi, ma il nostre obiettivo è tenerli qui, offrendogli una concreta possibilità di inserimento all'interno delle strutture. Da anni ormai migliaia di associazioni studentesche chiedono di abolire il numero chiuso per accedere alle professioni sanitarie: Farei entrare tutti i candidati, ma purtroppo non è possibile. I] motivo principale sta nella mancanza di risorse. Federica Serfilippi

RIPRODUZIONE RISERVATA/ 11 preside D'Errico Servono passione e voglia di dare un contributo alla ricerca Post sisma Disponibili per la ricostruzione Siamo fin d'ora disponibili ad attività di supporto per affrontare la fase della ricostruzione post-terremoto, Così il rettore Sauro Longhi sull'importanza di coinvolgere le Università delle regioni colpite dal terremoto che hanno competenze specifiche e di qualità imateria. Tesi avanzata dal presidente del consiglio regionale Mastrovincenzo alla riunione con Curcio (Protezione Civile). -tit_org-

La denuncia del sindacato Conapo: "Casi mesotelioma in aumento"

"Rischio amianto per i vigili fuoco impegnati tra le macerie del sisma"

[Redazione]

La denuncia del sindacato Canapo: "Casi mesotelioma in aumento" "Rischio amianto per i vigili fuoco impegnati tra le macerie del sisma > RIETI E' rischio amianto per i vigili del fuoco intervenuti sul terremoto e il sindacato Conapo chiede più protezioni e controlli sanitari. "Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione esiste un rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto". A denunciarlo è Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo vigili del fuoco che ha chiesto di "attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie. I vigili del fuoco sono tra i colpi più esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto". Il Conapo fa sapere che "sono sempre più frequenti i decessi per mesotelioma tra i pompieri in attesa che il ministero si decida ad attivare i controlli e le protezioni richieste dal nostro sindacato". -tit_org- Rischio amianto per i vigili fuoco impegnati tra le macerie del sisma

Gli uomini del reparto operativo dei carabinieri entrano nell'indagine avviata dalla procura Nell'inchiesta il supporto del Ros di Roma

[Monica Puliti]

Gli uomini del reparto operativo dei carabinieri entrano nell'indagine avviata dalla procura Nell'inchiesta il supporto del Ros di Roma I RIETI Uomini del reparto operativo dei carabinieri di Roma sono a Rieti e forniranno supporto investigativo, a quanto si apprende, nell'inchiesta avviata dalla procura dopo il terremoto. Si tratterebbe di un gruppo piuttosto numeroso e specializzato del reparto operativo che ha già una specifica esperienza perché ha lavorato sugli accertamenti legati alla ricostruzione de L'Aquila dopo il terremoto del 2009. Intanto il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva, ha chiarito che non è stato affidato ancora alcun incarico a periti, specificando che al momento non sono partiti dei prelievi mirati di materiale nei luoghi colpiti dal sisma, a parte l'attività che stanno svolgendo i vigili del fuoco. Quanto all'ipotesi di una superperizia "resta un' ipotesi sul tavolo" ha dichiarato ancora il procuratore. Per i documenti invece, che costituiranno l'ossatura dell'indagine, non si sa ancora quali locali accoglieranno l'ingente mole già finita nel fascicolo di inchiesta (che per ora resta unico) per disastro colposo contro ignoti dopo che è sorta la necessità - a seguito del terremoto che ha aperto delle fessure nei muri di alcuni uffici della procura reatina e anche alla luce dello spazio che occuperanno - di trovare un nuovo archivio: inizialmente individuati nella frazione di Lisciano, in un edificio di proprietà del Comune di Rieti, quei locali sarebbero stati ritenuti non idonei a ospitare le carte della maxi inchiesta che il pool sta istruendo proprio sulla base dei documenti finora raccolti e destinati a crescere ancora. Ricordiamo infatti che se da un lato molte carte sono state acquisite (e già restituite come ha tenuto a precisare il procuratore generale di Roma, Giovanni Salvi, a seguito del summit con il pool della procura reatina tenuto martedì mattina) presso Regione Lazio, Provincia di Rieti, genio civile e ditte che hanno eseguito materialmente gli interventi operati su edifici pubblici e privati di Amatrice e Accumoli dopo i terremoti del '97 e del 2009 - utilizzando perciò i fondi post sisma -, dall'altra molte di quelle carte giacciono ancora sotto le macerie. Finora il lavoro di indagine è consistito proprio nel reperimento dei documenti da parte delle forze dell'ordine impegnate sul campo: vigili del fuoco, carabinieri, corpo forestale e guardia di finanza. Quest'ultima, in particolare, sta operando su incarico dell'autorità nazionale anticorruzione guidata da Raffaele Cantone con il compito di indagare specificamente sulla scuola Capranica di Amatrice e sulla natura degli appalti legati agli interventi condotti per il miglioramento sismico dell'edificio parte del quale, come noto, si è sbriciolato sotto le scosse del 24 agosto. Oltre ai documenti, nel fascicolo stanno finendo fotografie e filmati legati ai crolli dei comuni colpiti così come, in seguito, come sottolineato dal procuratore Saieva, finirà anche materiale prelevato in loco. Nessun seguito, per ciò che riguarda l'affidamento degli incarichi, all'annuncio di pochi giorni fa da parte della procura di affidarsi a quattro esperti per un parere sull'intensità delle scosse sismiche. Un sismologo, un geologo, un architetto e un ingegnere strutturista avrebbero dovuto descrivere quale sia stato l'andamento dell'onda magnetica e il grado di accelerazione del terremoto. Ma, come detto, all'annuncio, almeno finora, non è seguito alcun incarico. Una consulenza, questa, che certamente avrebbe fatto o farà, nel caso venisse affidata, lievitare sensibilmente i costi di un'inchiesta che, per ammissione degli stessi magistrati, si preannuncia lunga e complessa. Restano una quindicina in tutto gli edifici pubblici e privati sottoposti a sequestro. 4 Monica Puliti Uomini del reparto operativo dei carabinieri di Roma sono a Rieti e forniranno supporto investigativo nell'inchiesta avviata dalla procura di Rieti dopo il terremoto e coordinata dal procuratore Giuseppe Saieva coadiuvato da un pool di magistrati Maruocco, Gammarota, Cambi e Francia -tit_org- Nell'inchiesta il supporto del Ros di Roma

Centro commerciale ricostruito in container

[Redazione]

Iniziativa di Con/commercio per ridare ad Amatrice un bar, un'edicola, un tabaccaio e altre I AMATRICE Ad Amatrice si sta facendo di tutto per ripartire e un segnale, a breve, dovrebbe arrivare con l'apertura di alcune attività commerciali in alcuni container. Un bar, un tabaccaio, un'edicola, magari anche una profumeria, che pur essendo temporanei potrebbero far tornare la popolazione a una parvenza di normalità. L'iniziativa è della Confcommercio che ha ricevuto uno stanziamento di un milione di euro dalle Camere di Commercio del Lazio. "Vorremmo aprire un piccolo centro commerciale nei pressi di Amatrice e Accumo- li dove il terremoto ha spazzato via 130 aziende - spiega Fabrizio Chinzari, dirigente di Confcommercio Rieti che si trova ad Amatrice nell'ufficio mobile con alcuni funzionari nazionali della Confcommercio che stanno prestando assistenza agli operatori del settore -. L'idea - continua China2ari - è quella di installare una ventina di moduli prefabbricati, piccoli container da 50 mq l'uno, per aprire un bar, un tabaccaio, un'edicola, una profumeria e altri negozi che non richiedono grandi spazi e strutture". Chinzari aggiunge che "ci sono già alcune aziende disponibili a mettere a disposizione forniture usate e materiali". Chinzari inoltre segnala che la Confcommercio sta portando avanti anche un altro obiettivo, ovvero quello di aprire un polo logistico sulla via Salaria per aziende del settore edile, un presidio che, tra l'altro, potrà servire per fornire materiali durante la fase della ricostruzione. 4 A breve con l'apertura di alcune attività commerciali in alcuni container dovrebbe riprendere anche l'attività commerciale ad Amatrice - -. -; i:i È NfiildIEflaU __Rosài Âĩè -tit_org-

E' stata inaugurata alla presenza del sindaco Pirozzi e dei rappresentanti della ProCiv lombarda

Tensostruttura donata dal Comune di Milano sarà usata come Centro operativo comunale

[Redazione]

E' stata inaugurata alla presenza del sindaco Pirozzi e dei rappresentanti della ProCiv lombarda. AMATRICE È stata inaugurata ien alla presenza del sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi e dei rappresentanti della Protezione Civile di Milano la tensostruttura (nella foto) montata nei giorni scorsi nel Comune amatriciano colpito dal terremoto e donata dal Comune di Milano. Lo spazio, come richiesto dall'amministrazione di Amatrice, sarà utilizzato come Centro Operativo Comunale per coordinare il lavoro di tutti gli attori presenti sul territorio (Esercito, Vigili del Fuoco, Protezione Civile) intervenuti per la messa in sicurezza del- La struttura, di arca 200 metri quadrati, è dotata di un riscaldamento a gasolio che la rende completamente autonoma. Al suo interno sono state installate 20 postazioni dotate di telefono e collegamento a internet. "Come promesso Milano ha aiutato il Comune di Amatrice a tornare nuovamente al lavoro - ha commentato sulla sua pagina Facebook il sindaco di Milano Giuseppe Sala -, è già operativa la sede con tensostruttura, arredi e attrezzatura per 20 postazioni". Milano "ha dato oggi un primo motore ad Amatrice per ripartire - ha invece commentato in una nota l'assessore alla Sicurezza Carmela Rozza del Comune meneghino -. La nostra struttura, al servizio dell'amministrazione e dei cittadini di Amatrice, diventa il centro nevralgico della seconda fase dell' emergenza terremoto. Ringrazio gli uomini dalla Protezione Civile - ha concluso l'assessore Carmela Rozza che hanno permesso al Comune di Amatrice di poter usufruire in brevissimo tempo di uno spazio funzionale e organizzato". 4 -tit_org-

La denuncia di Assotutela: "Cittadini a rischio"

"Sono dieci i Comuni del Reatino a non disporre ancora di un piano di protezione civile"

[Redazione]

La denuncia di Assotutela: "Cittadini a rischio" |> RIETI "Sono dieci i comuni del Lazio senza un piano di Protezione civile. Sono dieci piccole arce, contigue al territorio di Amatrice sconvolto dal sisma dello scorso 24 agosto. Sono tutti Comuni a elevato rischio, tant'è che la loro classificazione corrisponde a 1. Eppure i piani di protezione civile non esistono, o se esistono sono vecchie carte risalenti allo scorso secolo". Lo dice Michel Emi Maritato, presidente di Assotutela. "A Cittareale, Accumoli, Leonessa, Posta, Micigliano, Castel Sant' Angelo, Antrodoco, Borgo Velino, Fiamignano e Borgorose spiega Maritato - i cittadini ad oggi non sanno come comportarsi in caso di emergenza a seguito di calamità naturali. E chiaro che il compito di elaborare dei piani di protezione civile aggiornati spetta ai Sindaci, che purtroppo pare siano stati distratti da altro. E' quindi giunto il momento che i primi cittadini dei territori sismici della provincia di Rieti si sveglino - conclude Maritato - perché con la salute e la sicurezza dei cittadini non si scherza. Basta piangere dopo le disgrazie, basta con le inadempienze, basta con le lacrime di cocodrillo. Il terremoto è un evento naturale che non uccide, uccide più l'imperizia e la cecità umana. Lavoriamo sulla prevenzione, sull'adeguamento di edifici pubblici e scuole, apriamo insieme una nuova stagione all'insegna della sicurezza pubblica di tutti i territori sismici del Lazio". -tit_org- Sono dieci i Comuni del Reatino a non disporre ancora di un piano di protezione civile

Inagibili le case rimaste in piedi = Inutilizzabile la gran parte degli edifici rimasti in piedi

[Paolo Leonardo Giomi Ranalli]

Tecnici e specialisti al lavoro per verificare lo stato di agibilità delle abitazioni che hanno resistito alla violenza del terremoto. Inutilizzabile la gran parte degli edifici rimasti in piedi. AMATRICE Dopo una "Amatrice solidale" ora si punta ad una "Amatrice sicura". È questo l'obiettivo del sindaco Sergio Pirozzi, che sin dal primo incontro con il commissario per la ricostruzione Vasco Errani ha espresso, neanche tanto velatamente, la volontà di restare in paese con quante più persone possibile della sua comunità. Ecco perché da ieri mattina, a sole 48 ore dal lancio del progetto "Amatrice solidale", tecnici e specialisti sono al lavoro per verificare lo stato di agibilità delle tante "seconde case" rimaste ancora in piedi, seconde case che, su espressa volontà dei proprietari, potrebbero ospitare chi la propria abitazione l'ha persa il 24 agosto nei mesi che serviranno per portare a termine l'installazione dei moduli abitativi provvisori nelle aree individuate e selezionate. Sarebbero circa settanta, secondo quanto appreso, i cittadini non residenti che hanno già aderito all'iniziativa lanciata dal sindaco Pirozzi, mettendo a disposizione le loro abitazioni. Iniziativa considerata "giusta" anche dal vescovo di Rieti Domenico Pompili, che ha accolto con favore l'iniziativa: "Ritengo che sia opportuno offrire un ventaglio di possibilità a chi deve decidere dove trascorrere i prossimi mesi - ha detto Pompili durante un'intervista su InBlu Radio, network delle emittenti cattoliche della Cei - la 'transumanza' delle persone è necessaria visto il rigore del tempo che, a mille metri, comincia già ad essere avvertito". Per il vescovo "i residence possono essere certamente una possibilità, ma le case fanno più famiglia, danno più idea di ritrovarsi intorno ai propri legami: ipotesi per questo da assecondare, facendo leva sulla condivisione sinceramente espressa e manifestata da tanti". Pareri contrastanti. Bisognerà vedere ora quanti, al di là della disponibilità data dai proprietari di seconde case, intenderanno davvero restare ad Amatrice durante l'inverno più rigido di sempre e soprattutto quante saranno le case che verranno dichiarate agibili (di quelle visitate quasi tutte non lo erano). Qualcuno ha già lasciato intendere di voler accettare l'ospitalità messa a disposizione da città come Rieti e da strutture più comode, ma soprattutto relativamente lontane dalla zona del sisma. Famiglie, mamme con bimbi piccoli per lo più. Quegli stessi bimbi ai quali si sta costruendo a tempo di record la nuova scuola provvisoria di San Cipriano, pronta, secondo le stime, per la metà della prossima settimana. Ormai mancano solo un paio di moduli da assemblare, mentre di fianco la protezione civile del Trentino realizzerà un secondo edificio di 8 vani che ospiterà le cinque classi del liceo scientifico. Smaltimento macerie. Prosegue intanto il lavoro istituzionale per la gestione delle macerie che ad oggi rappresentano un ingombro importante nel pieno cuore dei borghi interessati dal sisma e dai crolli. Nella giornata di ieri si sono incontrati a Rieti i responsabili delegati delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo che, insieme ai rappresentanti delle Arpa regionali, della Protezione civile, del Corpo forestale e dell'Ispra, hanno eseguito i sopralluoghi e individuato alcune aree che potrebbero essere usate per le macerie. Nei prossimi giorni verrà consegnato un piano comunale definitivo per il trasferimento temporaneo dei materiali e poi la palla tornerà alle Regioni che dovranno comunicare quali saranno le aree. La riunione, finalizzata anche ad individuare procedure standard, ha poi portato i presenti a fare un cronoprogramma che nella prima fase vede il trasferimento delle macerie in un'area temporanea. Poi sarà la volta del trattamento dei materiali e infine sarà il conferimento a discarica dopo una selezione dei detriti per tipologia che prevede anche la scelta di materiale riutilizzabile per la ricostruzione. Assistenza. Non si ferma nei tenitori colpiti dal terremoto, l'impegno del Servizio

Nazionale della Protezione Civile che tramite il numero dedicato 45500 ha raccolto ad oggi 370 milioni di euro. Per quanto riguarda la Fazione messa in campo ad oggi sono oltre 5 mila le forze dispiegate sul territorio tra gli appartenenti alle diverse strutture operative, ai centri di competenza tecnica scientifica e alle aziende erogatrici di servizi essenziali. A questi si aggiunge tutto il personale delle amministrazioni statali e di quelle delle aree colpite dal sisma. In particolare, informa il dipartimento di Protezione Civile, sono circa 2 mila gli uomini e le donne delle

organizzazioni di volontariato nazionale, locale e delle colonne mobili attivate dalle altre regioni per portare aiuto nei luoghi colpiti dal sisma. A oggi sono 4mila 637 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1088 persone mentre altre 60 sono alloggiate in altre strutture e tende distribuite tra i comuni colpiti. Allo stesso modo nelle Marche sono alloggiate 935 persone mentre 968 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 111 persone e 475 in Abruzzo. 4 Paolo Giorni Leonardo Ranalli Sono iniziati da parte dei tecnici e dei vigili del fuoco i sopralluoghi nelle case di Amatrice e Affilioli rimaste in piedi dopo il sisma per verificare l'agibilità o meno degli stessi fabbricati "Amatrice solidale": sono una settantina i non residenti che hanno deciso di mettere a disposizione degli sfollati le seconde case Per il vescovo Pompili "I residence possono essere certamente una possibilità, ma le case fanno più famiglia, danno più idea di ritrovarsi intorno ai propri legami" - tit_org- Inagibili le case rimaste in piedi - Inutilizzabile la gran parte degli edifici rimasti in piedi

Prefabbricati Expo Maroni incontra Curcio

[Leonardo Ranalli]

R governatore della Lombardia questa mattina sarà a Rieti: al vaglio la possibilità di utilizzarli RIETI E' previsto per questa mattina alle 9 e 30 l'arrivo a Rieti del governatore lombardo Roberto Maroni che su invito del commissario straordinario di Governo per la ricostruzione Vasco Errani, incontrerà in Prefettura il capo Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. Oggetto della riunione la costruzione dei prefabbricati nelle aree colpite dal sisma e la valutazione dell'ipotesi proposta proprio dal presidente della Regione Lombardia di utilizzare le strutture di Expo. Un' idea, questa, lanciata proprio dall'esponente politico del centrodestra per velocizzare i tempi della costruzione del villaggio alternativo a tende e case che dovrebbe ospitare gli sfollati fino al termine della ricostruzione. Troppi, infatti, sarebbero per Maroni i 7 mesi annunciati dal dipartimento di Protezione Civile per offrire una soluzione ponte a chi ha perso la casa ed ecco quindi che il tema sarà affrontato direttamente sul Terminata la riunione nella sede del Di. Coma.il presidente dovrebbe recarsi ad Amatrice e Accumoli per una visita dei luoghi del terremoto campo con i tecnici che studieranno il possibile utilizzo delle strutture che comunque si discostano molto da quanto immaginato fino ad ora. "Le case prefabbricate del campo base di Expo ha detto Maroni nelle ultime ore - sono a disposizione della protezione Civile e del commissario. Si possono smontare e rimontare dove serviranno in poche settimane, non in 7 mesi". Terminata la riunione il governatore dovrebbe recarsi ad Amatrice per una visita dei luoghi del sisma. Alla riunione, da quanto si apprende, seguirà' un sopralluogo ad Amatrice per verificare la fattibilità' della proposta di usare i moduli abitativi di Expo che consistono strutture a 3 piani con una superficie per piano di circa 175 metri quadrati. Leo. Ran. I prefabbricati utilizzati per la fiera universale di Milano Expo 2015 -tit_org-

Gli operatori dell'Asproc interverranno per aiutare la popolazione a rialzarsi

Gli assistenti sociali della Protezione civile pronti a dare supporto e nuove prospettive

[Redazione]

Gli operatori dell'Asproc interverranno per aiutare la popolazione a rialzarsi Gli assistenti sociali della Protezione civile prona a dare supporto e nuove prospettive RIEH Silvana Mordeglià è la presidente di Asproc, l'associazione assistenti sociali per la protezione civile (formalmente nata nel giugno del 2015): è alle prese con la messa a punto della partenza degli assistenti sociali volontari che hanno dato la disponibilità a raggiungere le zone colpite dal sisma e con la gestione delle emergenze rilevate in queste ore. "Il nostro codice deontologico chiede di mettere a disposizione le nostre competenze specifiche in caso di catastrofi. Noi arriviamo sui luoghi colpiti dopo le prime 72 ore. Perché, parliamoci chiaro, all'inizio la cosa più importante è non fare danni: perciò lasciamo che il personale competente faccia il proprio lavoro, ovvero salvi vite". Passata la prima emergenza, gli assistenti sociali si mettono a disposizione: il loro vantaggio - loro come dei medici di base - è conoscere la popolazione da prima della catastrofe: "Sappiamo dove sono le situazioni più fragili, conosciamo gli anziani soli, i minori in affido. 11 primo obiettivo è fare in modo che non aumentino i disagi già presenti, cosa non sempre facile". Al momento dell' arrivo degli assistenti sociali volontari, i lavori si intensificano: forniscono supporto ai cittadini (e ai collegli), nel tentativo di ricucire, per quello che è possibile, la vita nella comunità. Dobbiamo garantire la dignità, l'intimità, la riservatezza: le relazioni familiari" Tra poco l'anno scolastico ripartirà: "E importante che i bimbi vadano a scuola e frequentino le lezioni, per dar loro una parvenza di normalità". Nessuno degli abitanti dei centri colpiti vuole abbandonare il proprio paese. "E ovvio che non ci si voglia sradicare, e in effetti le persone non vanno allontanate da quello che rimane delle loro vite e del loro passato. E un'esigenza, la loro, che anche i nostri politici devono tenere con to. Perché non sempre la soluzione più economica e tale sul lungo periodo: le risorse vanno utilizzate con intelligenza - ammonisce Mordeglià-. Creare marginalità per risparmiare ha costi umani e sociali altissimi. Arginare le difficoltà non fa che altre". -tit_org-

Il presidente di Asm, Alessio Ciacci, ospite di Uno Mattina: "Grande mobilitazione"
Il grande cuore del volontariato

[Redazione]

Il presidente di Asm, Alessio Ciacci, ospite di Uno Mattina: "Grande mobilitazione" Il grande cuore del volontariato RIEH
Ieri il presidente di Asm Rieti, Alessio Ciacci, ospite della trasmissione televisiva di RaiUno, "Uno Mattina", ha raccontato una "Italia migliore". Ciacci ha parlato dell'immediata mobilitazione, da parte dei cittadini, volontari e dipendenti Asm, registrata sin dalle prime ore immediatamente seguenti al violento sisma della notte del 24 agosto che ha colpito l'amatriciano. "Il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli racconta il presidente di Asm, Ciacci - ci ha fatto richiesta di un'immediata attivazione e la risposta è stata eccellente e la mobilitazione totale. Tutti hanno lavorato álacremente - continua Ciacci - abbiamo messo a disposizione i nostri spazi e, pian piano, sono giunte centinaia di persone per raccogliere gli aiuti da tutta Italia. Si è lavorato instancabilmente giorno e notte e la soddisfazione per quanto ottenuto, è stata immensa. La rete della solidarietà è risultata preziosa - ha continuato il presidente di Asm - abbiamo dato modo ai cittadini di donare un farmaco recandosi presso le farmacie comunali, tramite la nostra iniziativa, ' Dona un Farmaco'. Siamo riusciti ad inviare aiuti in ogni comune e in ogni singola frazione; un lavoro certosino e minuzioso che abbiamo svolto insieme alla protezione civile e alle decine di associazioni che operano in loco e che davvero raccontano un'Italia migliore. Vorrei ringraziare i dipendenti dell'Azienda, i cittadini preziosissimi che ci hanno aiutato a preparare i bancali. Devo ringraziare davvero tutti". Asm sta continuando a lavorare per le popolazioni terremotate e sta cercando volontari. "Si è lavorato giorno e notte e la soddisfazione per quanto fatto è stata tanta" Asm Rieti Il presidente Alessio Ciacci è stato ospite della trasmissione di RaiUno "Uno Mattina" -tit_org-

"Nessun danno alle scuole superiori" = "Nessun danno alle scuole superiori"

[Marco Fuggetta]

Il presidente della Provincia: mancano ancora le verifiche su 7 istituti, poi incontrerò i dirigenti "Nessun danno alle scuole superiori"RIEH_____ Proseguono i controlli sugli istituti scolastici, sia quelli di pertinenza del Comune sia quelli di proprietà della Provincia. Ieri il presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi, di ritorno da Roma dove ha partecipato all'incontro a Palazzo Chigi sul progetto "Casa Italia", ha convocato un incontro nel pomeriggio con tutti i tecnici dell'amministrazione provinciale che hanno seguito le prime verifiche negli istituti del territorio. Verifiche che sarebbe state replicate da quelle del genio civile della Regione. A pagina 9 Il presidente della Provincia: mancano ancora le verifiche post sisma su 7 istituti, poi incontrerò i dirigenti "Nessun danno alle scuole superiori di Marco Fuggetta_____ RIETI - Proseguono i controlli sugli istituti scolastici, sia quelli di pertinenza del Comune sia quelli di proprietà della Provincia. Ieri il presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi, di ritorno da Roma dove ha partecipato all'incontro a Palazzo Chigi sul progetto "Casa Italia", ha convocato un incontro nel pomeriggio con tutti i tecnici dell'amministrazione provinciale che hanno seguito le prime verifiche negli istituti del territorio. Verifiche che sarebbe state replicate da quelle del genio civile della Regione. E' stato fatto il punto della situazione e, come già spiegato dal presidente al termine del primo giro di primissime verifiche, non sarebbero stati rilevati danni dovuti al sisma del 24 agosto. Nonostante questo, è stato deciso di effettuare un secondo giro di sopralluoghi condotti insieme agli uffici tecnici della Dicomac, controlli che sono ancora in corso. "I controlli sui nostri 21 immobili sono ancora in corso da parte dei tecnici della protezione civile - dice Rinaldi - abbiamo comunque svolto il nostro incontro interno in Provincia ma per incontrare i dirigenti scolastici, come preannunciato, vogliamo aspettare che tutti i controlli siano terminati. Al momento, ai tecnici della Dicomac mancano 7 immobili da verificare, quindi stiamo aspettando. Nel frattempo possiamo dire che, sugli edifici già verificati, non sono stati rilevati danni connessi al sisma di agosto". L'intenzione di Rinaldi era quella di relazionare direttamente ai dirigenti scolastici dei vari istituti della provincia - da Borgorose a Magliano, passando per Farà, Poggio Mirteto e arrivando alle scuole del capoluogo - nella giornata di giovedì ma a questo punto, con 7 edifici ancora da verificare, il tavolo potrebbe anche slittare a venerdì. Intanto, anche nel capoluogo proseguono le verifiche condotte da tecnici del Comune e del genio civile sulle scuole dell'infanzia, elementari e medie. Anche in questo caso, il sindaco Petrangeli ha deciso di incontrare nelle prossime ore tutte le dirigenti scolastiche per informarle sui risultati. Prosegue però lo stato di apprensione di alcuni genitori. Ieri abbiamo raccontato il caso della Minervini e oggi, pare, stando a quanto riferito da alcune famiglie, è stato deciso di costituire un comitato che nelle prossime ore dovrebbe chiedere alle istituzioni l'installazione di moduli abitativi provvisori per svolgere le lezioni, in attesa di ricevere tutta la documentazione richiesta relativa agli edifici. 4 I genitori della scuola Minervini (di proprietà del Comune) si organizzano in un comitato -tit_org- Nessun danno alle scuole superiori - Nessun danno alle scuole superiori

In via D'Acquisto

Paura per l'incendio di una siepe in giardino

[Redazione]

In via D'Acquisto_____ Paura per l'incendio di una siepe in giardino > RIETI Incendio di una siepe in via Salvo D'Acquisto, nel pomeriggio di ieri, prontamente domato dai vigili del fuoco. A bruciare il verde del giardino in una palazzina a Madonna del Cuore, fiamme che hanno spaventato e non poco i residenti. Difficile immaginare le cause del rogo in una giornata contrassegnata da temperature non più estive e da un po' di pioggia e dopo un'altra giornata, quella di lunedì, in cui di pioggia ne è caduta in abbondanza. L'incendio, come detto, è stato prontamente spento dai vigili del fuoco. -tit_org- Paura per incendio di una siepe in giardino

Cittaducale

Rieti Provincia - "Rilasciato certificato di agibilità per tutti e tre i plessi scolastici"

[Redazione]

Cittaducale Il sindaco: a disposizione team di esperti per valutare gli edifici privati "Rilasciato certificato di agibilità per tutti e tre i plessi scolastici" CITTADUCALE "Il Comune di Cittaducale, dopo il terribile sisma che ha colpito Amatrice e Accumoli, si è prontamente attivato per verificare le strutture pubbliche presenti sul proprio territorio, con particolare riferimento alle scuole. Dalle analisi e dai documenti della Regione Lazio, si evince che le scuole oggi in uso a Cittaducale dovrebbero essere tutte ricomprese nella fascia media di vulnerabilità sismica che va da 0,3 a 0,7 o addirittura maggiore di 1 per alcune di esse". Così il primo cittadino di Cittaducale, Roberto Ermni, che aggiunge: "Su mia espressa richiesta, dopo il sisma del 24 agosto, il genio civile ha proceduto alle necessarie verifiche, segnalando al dipartimento nazionale della protezione civile la necessità di ulteriori approfondimenti su tre plessi in particolare. La protezione civile ha quindi inviato, venerdì scorso, un team di esperti dell'università di Tor Vergata, che, a conclusione delle indagini, hanno rilasciato un certificato di agibilità per tutti e tre i plessi poiché, non essendo stato rilevato alcun danno, valgono le agibilità attuali. In particolare vorrei segnalare che uno dei plessi è controllato24 attraverso da un sistema di accelerometri che vengono monitorati dalla protezione civile nazionale. Con questo però non posso dire che i nostri edifici siano antisismici, perché per un adeguamento sismico sarebbero necessari circa 17 milioni pari a due bilanci del Comune di Cittaducale. In ogni caso, se dalle nuove analisi dovesse risultare qualche plesso sotto il limite di 0.3, provvederò immediatamente a emettere un'ordinanza di chiusura". Per quanto riguarda, invece, la situazione degli edifici privati, il Comune di Cittaducale ha intenzione di mettere a disposizione della cittadinanza dei team composti da ingegneri, geologi e architetti specializzati in progettazione e sicurezza sismica, coadiuvati da società specializzate nella esecuzione di indagini diagnostiche conosciute delle strutture, nonché geofisiche e geotecniche del terreno su cui insistono i fabbricati. I team che verranno selezionati dovranno fornire all'utenza una valutazione della sicurezza sismica dell'abitazione e, al termine delle indagini, potranno suggerire proposte tecnico/ economiche per adeguare o migliorare sismicamente l'edificio che è stato oggetto di analisi. Tali proposte potranno essere utili per accedere a finanziamenti che lo Stato potrebbe mettere a disposizione per interventi di ristrutturazione e riduzione del grado di vulnerabilità su immobili di proprietà privata ubicati nei comuni a più alto rischio sismico, tra i quali quello di Cittaducale, così come gran parte della provincia reatina. "Il costo della prestazione tecnico-professionale - conclude Ermni - verrà stabilito dopo un sopralluogo gratuito che il gruppo di professionisti provvederà a eseguire assieme all'amministratore e/o referente dell'immobile. Entro la settimana in corso pubblicheremo la delibera di indirizzo nell'albo di evidenza pubblica". "Il genio civile ha proceduto alle verifiche segnalando alla protezione civile la necessità di ulteriori approfondimenti" Il Comune di Cittaducale si è attivato dopo il sisma del 24 agosto., é., Con ciò non posso però dire che gli edifici siano antisismici: per questo servirebbero 17 i i., Cittaducale Team di esperti a disposizione dei privati per fornire una valutazione della sicurezza sismica dell'abitazione -tit_org- Rieti Provincia - Rilasciato certificato di agibilità per tutti e tre i plessi scolastici

Casperia**Sabina Reatina - Messa del vescovo nel giardino della chiesa inagibile***[Redazione]*

Casperia La comunità non rinuncia a festeggiare la natività della Beata Vergine Maria Messa del vescovo nel giardino della chiesa inagibile I NÀÇÐÀÈÀ La comunità di Santa Maria in Legarano (Casperia) festeggia la natività della Beata Vergine Maria. A partire dalla giornata di domani tre serate di cucina tradizionale, musica e danza all'aria aperta. La messa solenne sarà celebrata alle ore 18 dal vescovo di Sabina, monsignor Ernesto Mandara, nel giardino della chiesa inagibile a causa delle lesioni provocate dal terremoto dello scorso 24 agosto. Presenza particolarmente gradita dalla comunità che ora spera in un intervento celerè per ritornare in quella che fu la prima chiesa parrocchiale del territorio asprese. Dovendo salvaguardare l'incolumità pubblica, il sindaco ha ordinato giorni fa la chiusura della chiesa, della sacrestia e dell'area circostante l'abside della chiesa stessa "fino ad avvenuta analisi del dissesto e alle eventuali esecuzioni di opere di puntellamento e consolidamento che determinino la revoca dell'ordinanza", ha scritto il primo cittadino. 4 -tit_org-

**Il presidente del Consiglio Lampa conferma al sindaco Pirozzi il sostegno soriano
"Amatrice è nel nostro cuore"**

[Marco Panunzi]

Il presidente del Consiglio Lampa conferma al sindaco Pirozzi il sostegno soriano I SORIANO NEL CIMINO Nei giorni scorsi un secondo gruppo di volontari dell'Associazione squadra ecologica di Soriano aveva dato il cambio a coloro che, nelle prime ore successive al terremoto, avevano raggiunto Amatrice per aiutare le popolazioni vittime dello scame sismico. Anche questa seconda squadra ha fatto ritorno e tra loro c'era il presidente del consiglio comunale Daniele Lampa, attivo sostenitore da molti anni dell'Ase. "Il presidente del consiglio Daniele Lampa - hanno fatto sapere da Soriano Novo in qualità di volontario della Protezione civile, ha avuto modo di incontrare il sindaco Pirozzi al quale ha rinnovato la vicinanza del nostro paese alle vittime del terremoto; il sindaco di Amatrice ha ringraziato in maniera sentita e commossa tutti i soriani che hanno dato il loro contributo a livello di aiuti. Al sindaco Pirozzi è stato confermato l'impegno ad aiutare Amatrice nel modo che ritiene più opportuno data la sua conoscenza diretta delle esigenze delle persone sfollate e la volontà, da parte del Comune, di istituire una raccolta fondi sia durante la giornata dello sport che si terrà in piazza il 10 settembre, sia in occasione della sagra delle Castagne, sperando magari in una partecipazione diretta di Pirozzi, compatibilmente con gli impegni derivanti dalla gestione dell'emergenza". Soriano nel Cimino continua ancora a dare il proprio appoggio per aiutare le vittime del sisma e un personaggio, come Sergio Pirozzi, che tanto ha dato in passato a Soriano a livello calcistico. A Marco Panunzi - tit_org- Amatrice è nel nostro cuore

E il sindaco di Arezzo (ingegnere) prova le scuole del sisma = Ghinelli, il sindaco ingegnere che controlla le scuole del sisma

[Mauro Bonciani]

LA STORIA E il sindaco di Arezzo (ingegnere) prova le scuole del sisma a pagina 4 Bondani Ghinelli, il sindaco ingegnere che controlla le scuole del sismi Il primo cittadino di Arezzo è ad Amatrice per dare l'ok alle aule: Una grande responsabilità; Si toglie il casco e risponde al telefono: ha appena finito un sopralluogo nelle zone del terremoto tra Lazio e Marche. Alessandro Ghinelli, sindaco di Arezzo, è anche (e soprattutto) ingegnere e docente di geotecnica all'Università di Firenze, esperto abilitato per le valutazioni di agilità degli edifici dopo un terremoto. Domenica sera racconta un collega mi ha chiamato, gli mancava un uomo per fare una squadra e ho detto subito sì. E lunedì ho salutato il nuovo prefetto della città con lo zaino già pronto e sono partito subito dopo. Ghinelli è all'ennesima verifica della giornata e dopo essere stato nel comune di Antrodoco è a Rieti, mentre oggi si sposterà ad Amatrice. Stiamo verificando la stato degli edifici scolastici spiega e ne ho già valutati più di 15: prima diamo una occhiata da fuori, poi entriamo, saliamo piano per piano e se serve anche sui tetti, per compilare la scheda che diamo alla Protezione Civile e al Comune. E nelle zone finora viste le scuole sono in buone condizioni, potranno accogliere i bambini per l'inizio dell'anno scolastico. Serve in alcuni casi solo qualche intervento urgente che abbiamo prescritto. Ma domani (oggi, ndr) sarò ad Amatrice, nel cuore della zona rossa, del dramma.... Ghinelli non vuole sentire parlare di sindaco che fa una cosa speciale: Resto qui solo tre giorni, per la firma di cose urgenti c'è il vicesindaco, non c'è nulla di eccezionale. Sono abilitato per queste verifiche e sono nelle liste di disponibilità della Protezione Civile assieme ad altri professori del dipartimento di ingegneria: sono esperienze che comportano responsabilità importanti. Come quelle che arrivano quando i genitori ti chiedono ma la scuola è sicura, i nostri bambini possono andarci? Abbiamo paura per loro. Lui di paesi distrutti dal terremoto in Italia ne ha visti davvero tanti: Nel 1980 ricorda ero un giovane ingegnere, partii per l'Irpinia e quando arrivammo 1 c'era gente ancora sotto le macerie, una cosa terribile; nel '97 andai nelle Marche e un mio amico della Protezione Civile si salvò per miracolo quando cadde la volta della basilica ad Assisi. Poi l'Aquila, altra esperienza dura, e l'Emilia nel 2012 quando Vasco Errani, oggi commissario per la ricostruzione nel reatino, mi chiamò per valutare i piani di ricostruzione. Alessandro Ghinelli ha fretta, deve riparte per un nuovo sopralluogo. C'è tempo solo per un'altra frase: Tutti questi crolli sono causati da un patrimonio edilizio "povero", come quello ancora presente in mezza Italia, sono borghi e frazioni costruite al risparmio e che non reggono sollecitazioni sismiche. Ma ora c'è grande voglia di ripartire, di normalità. Mauro Bonciani

Y RIPRODUZIONE RISERVATA Esperto In passato sono andato in Irpinia e nelle Marche, mi hanno chiamato e sono subito partito Al lato le macerie del centro di Amatrice Sotto il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli con l'elmetto durante i controlli -tit_org- E il sindaco di Arezzo (ingegnere) prova le scuole del sisma - Ghinelli, il sindaco ingegnere che controlla le scuole del sisma

ALBARETO**Un'amatriciana per i terremotati***[Redazione]*

ALBARETO Un'amatriciana per i terremotati Il gruppo alpini della Valgotra, il Comune di Albareto, il comitato Fiera del Fungo Porcino di Albareto organizzano per domani sera alle 20 nel tendone ristorante della fiera una spaghetтата, aperta a tutti, au'amatriciana. Il costo sarà di cinque euro a porzione. L'intero incasso della serata sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto del centro Italia. -tit_org- Un'amatriciana per i terremotati

L'INTERVENTO DEL CAPO DEL DAP

Polizia Penitenziaria, tutto un mondo che i media dovrebbero far conoscere

[Santi Consolo]

f oliila Penitenziario, tutto un mondi che i media dovrebbero far conosce SANTI CONSOLO Copo del DAP alfa Poliziu Peniteniaria Un ringraziamento e un pubblico attestato di gratitudine e di riconoscimento desidero rivolgere alle donne e agli uomini della Polizia Penitenziaria che in questi mesi estivi hanno garantito la sicurezza e le migliori condizioni affinché le attività trattamentali e di sostegno alle persone detenute avessero la necessaria continuità, nonostante la ridotta presenza di operatori dovuta alle ferie estive. Professionalità e senso di responsabilità sono la cifra del Vostro operare, mai disgiunto dal senso di umanità nella prevenzione delle criticità e negli interventi messi in atto nelle situazioni di emergenza. Voglio innanzitutto testimoniare l'apprezzamento di tutta l'Amministrazione al personale in servizio nelle sedi interessate dal sisma del 24 agosto. Ho seguito con la massima attenzione, unitamente al vice capo vicario, l'allerta per le prime scosse e per lo sciame sismico che nei giorni successivi ha continuato a creare comprensibile apprensione nelle persone detenute. I continui e puntuali aggiornamenti inviati dagli Istituti alla Sala Situazioni hanno confermato che tutto il personale in servizio ha garantito vicinanza e supporto, anche psicologico, alle persone ristrette, adottando con equilibrio e intelligenza misure volte a mantenere il controllo delle condizioni di sicurezza e di incolumità delle persone. Pregevole è stata la risposta alla richiesta dell'Unità di crisi, che ho costituito al DAP nell'immediatezza del sisma, per offrire un contributo di uomini e mezzi alla Protezione Civile a sostegno dei familiari delle vittime e dei feriti. La Polizia Penitenziaria ancora una volta conferma il grande contributo di solidarietà e la vicinanza alle popolazioni colpite da disastri naturali che provocano lutti e dolore. Voglio manifestare l'apprezzamento, riconosciuto pubblicamente e in più occasioni dal Ministro della Giustizia Orlando e dal Ministro dell'Interno Alfano, nonché, nelle sedi deputate, dai responsabili delle Agenzie, per il continuo, capillare monitoraggio del fenomeno della radicalizzazione. Un'attività essenziale per la raccolta di informazioni utili a contrastare il fenomeno del radicalismo isla mico, che proprio negli istituti penitenziari può trovare il terreno fertile per il proselitismo. Numerosi i tentativi di suicidio sventati dalla Polizia Penitenziaria che hanno impedito, al già pesante bilancio dei suicidi verificatisi nei mesi tra giugno e luglio, di subire un ulteriore incremento. Questo grazie alla puntuale osservanza delle linee guida diramate dal Ministro della Giustizia e delle raccomandazioni del Dipartimento, rivolte a prevenire gli eventi suicidari, come l'allocazione delle persone detenute a rischio suicidario in stanze non singole, misura così rivisitata per impedire l'isolamento, fattore, questo, ad alto rischio. La prevenzione degli eventi suicidari è un'attività complessa e sinergica, che va affrontata partendo dall'analisi del contesto, delle condizioni personali e che impone l'adozione di protocolli di prevenzione messi a punto da specialisti. Fondamentale è però la capacità di intercettare ù disagio e di intervenire tempestivamente. La Polizia Penitenziaria quotidianamente è chiamata a svolgere questo delicato compito, così come interviene tempestivamente, anche a rischio della propria incolumità personale, per sedare risse e contenere atteggiamenti aggressivi e di disturbo, sempre nel rispetto dei diritti delle persone. Garantite sicurezza in ogni vostra attività, negli istituti e sul territorio. Il servizio delle traduzioni e dei piantonamenti senza dubbio richiede un'organizzazione complessa e una instancabile movimentazione di uomini e mezzi su tutto il territorio nazionale. Servizio che espleta, ogni anno, centinaia di migliaia di traduzioni e garantisce lo svolgimento di udienze, il diritto di difesa, le esigenze degli istituti penitenziari e le richieste accolte di trasferimento avanzate dalle stesse perso

ne detenute. Anche nel periodo estivo, nonostante il ridono organico, il servizio traduzioni è stato espletato con la massima attenzione e professionalità. Vorremmo che sulla stampa venisse dato spazio a tutto questo, pertanto rivolgo un pubblico appello ai mass media a conoscere più da vicino la professionalità e le attività del Corpo di Polizia Penitenziaria. Li invito ad abbandonare pregiudizi e a porre attenzione a un uso corretto delle parole, per superare definitivamente definizioni arcaicche come "guardie carcerarie" e, purtroppo, come ancora siamo costretti a leggere, il

termine "secondino". Non accettiamo più le giustificazioni che attribuiscono a esigenze di intitolazioni e di semplificazione l'utilizzo di queste locuzioni, perché la conoscenza e la corretta informazione passa anche attraverso la forma. I nostri istituti sono aperti agli organi di informazione e, fatte salve le necessarie esigenze di sicurezza rispetto a particolari richieste, le numerose autorizzazioni per gli accessi sono rilasciate tempestivamente e con la massima collaborazione nel rispetto della trasparenza, del dovere di informare e del diritto dei cittadini ad essere informati. Allora invito i giornalisti a dedicare maggiore attenzione alla Polizia Penitenziaria, a scoprire e a far conoscere un Corpo di Polizia che opera per la sicurezza del Paese, per il sistema giustizia, sia nell'ordinarietà che nelle situazioni di emergenza. SANTI CONSOLO -tit_org-

**L' intervento Un incendio di sterpaglie aveva rovinato il parapetto, diventato pericoloso per i passanti
Lavori per sistemare la ciclabile dopo il rogo**

[Redazione]

L'intervento Un incendio di sterpaglie aveva rovinato il parapetto, diventato pericoloso per i passanti Lavori per sistemare la ciclabile dopo il rogo Sono intervenuti gli operai del Comune ieri per assicurare la messa in sicurezza della pista ciclabile nel tratto compreso tra la rotatoria di via Litoranea e la traversa via Velaccio. Quel tratto infatti era stato interessato da un vasto incendio di sterpaglie lo scorso 23 agosto che aveva visti i soccorritori impegnati per tutta la mattinata in una estenuante lotta contro le fiamme perché quel giorno le squadra di vigili del fuoco e protezione civile erano state impegnate su più fronti. Le fiamme avevano attraversato velocemente un appezzamento incolto e avevano finito per raggiungere appunto la pista ciclabile divorando la staccionata di legno Ciò che era rimasto del parapetto era diventato pericoloso per ciclisti e podisti, tanto che ieri è stato necessario l'intervento per la messa in sicurezza. Gli operai hanno provveduto a rimuovere i pericoli in attesa di ripristinare la staccionata. Gli operai al lavoro ieri pomeriggio sulla pista ciclabile Erosione inedita, æàèà l'a -tit_org-

Investita, trenta giorni di prognosi

Ricoverata in chirurgia la donna travolta in bicicletta. Per l'automobilista 90enne si profila il ritiro della patente

[Redazione]

Investita, trenta giorni di prognosi Ricoverata in chirurgia la donna travolta in bicicletta. Per l'automobilista 90enne si profila il ritiro della patente. 11 medici dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina hanno sciolto la prognosi per E.T. la donna di 76 anni travolta sabato da un'auto mentre percorreva viale Bruxelles in bicicletta e l'hanno giudicata guaribile in trenta giorni per le fratture e le contusioni rimediate. Si profila quindi il ritiro della patente per il novantenne che in un momento di distrazione l'aveva centrata in pieno con la propria automobile. Insomma, la poveretta per sua fortuna se l'è cavata con una brutta disavventura, senza gravi traumi. E il rischio era elevato perché dopo l'urto con la vettura aveva battuto la testa prima contro il parabrezza poi sull'asfalto una volta volata a terra. A soccorrerla per primo era stato un volontario della protezione civile Latina8 in attesa che sul posto arrivasse l'ambulanza dell'Ares 118 per il trasferimento d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti: dopo gli accertamenti e le cure del caso era stata ricoverata nel reparto di chirurgia per la terapia. A destare preoccupazione, oltre alle sue sorti, il fatto che a investirla fosse stato un automobilista di novanta anni. L'uomo fino a quel momento si era distinto con una condotta probabilmente impeccabile e aveva superato tutti i rinnovi dell'abilitazione alla guida visto che tra l'altro non necessita neppure degli occhiali da vista, ma per gli utenti della strada della sua età il codice della strada prevede che la Prefettura debba vagliare l'ipotesi della sospensione della patente nel caso in cui provochino incidenti con feriti la cui prognosi supera i venti giorni. Proprio come in questo caso. La scena dell'incidente di sabato mattina L'incidente sabato mattina in viale Bruxelles è -tit_org-

L' AS SEMBLEA

Terremoto , quattro regioni unite per ricostruire*[Redazione]*

Terremoto, quattro regioni unite per ricostruire Si è svolta a Roma un'assemblea plenaria straordinaria della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali con all'ordine del giorno le azioni comuni delle assemblee regionali a favore delle popolazioni e delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Ha presieduto il coordinatore della Conferenza Franco Iacop, presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, è stata anzitutto presa la decisione di costituire un comitato di coordinamento formato dai quattro presidenti delle assemblee delle regioni colpite dal sisma: Daniele Leodori (Lazio), Antonio Mastrovincenzo (Marche), Donatella Forzi (Umbria) e Giuseppe Di Pangrazio (Abruzzo). Si è determinato di attendere la conclusione della fase dell'emergenza per poi individuare alcuni concreti progetti di solidarietà sui quali far convergere l'azione di sostegno delle assemblee legislative regionali. La Conferenza si è posta come obiettivo - ha affermato Iacop - di raccogliere, attraverso iniziative di solidarietà dei Consigli e dei consiglieri regionali, la cifra simbolica di un milione di euro da destinare ai quattro progetti che saranno individuati dalle quattro Regioni del coordinamento. È stata inoltre sostenuta la volontà di attivare una cooperazione con il Parlamento al fine di concertare i provvedimenti legislativi in materia sismica". -tit_org- Terremoto, quattro regioni unite per ricostruire

ad Amatrice, il 27enne nettunese si difende

[Carmela Di Domenico]

Denuncia ad Amatrice, il 27enne nettunese si difende La posizione del giovane: era tra i terremotati per aiutarli col volontariato CARMELA DI DOMENICO Un racconto forte, pieno di emozione. Lucido e preciso in ogni passaggio. I tre giovani denunciati dalla polizia per una durissima ipotesi di sciacallaggio ad Amatrice hanno deciso di prendere la parola per gridare la loro verità. Vogliamo solo giustizia, niente di più, hanno sottolineato il 34enne Marco Migliorelli originario di Roccasecca, il 27enne Tiziano Nardo di Nettuno e il 32enne Alessandro Coladi Roma. Siamo stati con le mani nelle macerie per otto giorni, aiutando a portare via i corpi, accanto a volontari, vigili e protezione civile come supporto tecnico per il rifornimento di benzina, il cambio dei gruppi elettrogeni, le consegne di quanto possa essere utile in tragedie come quella che ha travolto Amatrice. Nessuno di noi avrebbe mai immaginato una cosa del genere, ha spiegato con grande disappunto Nardo, 27 anni di Nettuno, candidato con una lista civica nella ultima tornata elettorale e con la passione innata per il soft-air. È questo il collante che da anni tiene uniti lui, Marco, operaio in Francia e dal passato un po' "burrascoso", e Alessandro, fabbro ora in attesa di lavoro. Tutti membri della Fisa (Federazione italiana soft-air). Tre storie diverse, tre amici che si sono ritrovati su un unico tragico teatro di morte. Una delle tante case crollate ad Amatrice seguito al terremoto -tit_org-

**La svista su Repubblica.it Parla il sindaco
Emergenze, Il piano c'è**

[Redazione]

La svista su Repubblica.it Parla il sindaco Emergenze, Il piano è Una svista piuttosto grossolana quella che vuole l'assenza di un Piano di Protezione civile in caso di emergenze ad Aprilia, parola di sindaco Antonio Terra, ma non solo. Il Piano in questione è infatti stato redatto, approvato, adottato e comunicato in Prefettura a Latina nel 2013. Tutti i comuni italiani - si legge sul sito di Repubblica.it che riportate delle tabelle della Protezione civile - devono avere un proprio piano di Protezione civile, un documento indispensabile per la prevenzione dei rischi e per le operazioni di emergenza. Lo prescrive la legge 100 del 12 luglio 2012 che ne richiedeva l'approvazione dopo 90 giorni dall'entrata in vigore della norma. Uno strumento utile ai cittadini per sapere come comportarsi e alle istituzioni per organizzare i soccorsi in caso di calamità come terremoti, frane, alluvioni, eruzioni vulcaniche o maremoto. Ebbene in questa mappa Regione per Regione, i comuni più a rischio in provincia di Latina (il capoluogo stesso non ha tale Piano) sono Aprilia, Cori e Roccamare. Cliccando sulla mappa sul territorio di ogni comune esce una "tendina" che, in merito a Roccamare riporta l'adozione del piano necessario. Tale "tendina" però, quando si clicca su Cori e su Aprilia riporta l'assenza del Piano. Ora, a Cori lo ammette lo stesso sindaco Tommaso Conti raggiunto ieri telefonicamente, il piano da qualche anno non più valido non è ancora stato redatto e quindi approvato. Stiamo però lavorando per arrivare ad una redazione entro la fine di settembre pomeriggio. Il problema emerge quando si clicca su Aprilia. Il piano c'è. Non solo - aggiunge il sindaco Terra che ha affermato che farà fare delle verifiche per capire come mai alla Protezione civile nazionale non sembra risultare il documento - ma questo Piano è stato sfruttato, utilizzato già diverse volte. Non ultima la grande alluvione che ha colpito la zona tra Campoverde e Aprilia con un'intera zona abitata sott'acqua e i vigili del fuoco intervenuti con canotti ed elicotteri. Proprio quegli interventi estesi a tutto il resto del territorio vennero effettuati in base al documento, pubblicato e presente sul sito dell'amministrazione. uB. -tit_org-
Emergenze, Il piano è

E Marconi piange Giordano morto a 4 anni col terremoto

[L.loi.]

DOMANI UNA MESSA IN ONORE DEL BIMBO Aveva appena 4 anni il piccolo Giordano C., domani un intero quartiere lo ricorderà in una messa a lui dedicata. Il bambino, nella notte del 23 agosto scorso, è rimasto ucciso insieme alla nonna nel crollo della casa in cui dormiva, ad Amatrice. Durante la prima scossa di quel terribile terremoto che tante vittime ha fatto a Roma. Domani sera l'intero quartiere della zona di viale Marconi e via Portuense si stringerà intorno alla famiglia, travolta dal dolore più grande: mamma, papa e sorella maggiore, sopravvissuti al terremoto insieme al nonno del piccolo. Una famiglia lacerata dal dolore, che domani riceverà l'abbraccio di Roma e dei tanti cittadini che vorranno esprimere il loro cordoglio. Sono tante infatti le Messe organizzate nei vari quartieri per ricordare le tante vittime, molte delle quali residenti a Roma. Celebrazioni e veglie, per non lasciare i famigliari soli nel dolore. La Messa in memoria di Giordano sarà celebrata alle 20.30 nella chiesa di Gesù Divino Lavoratore, in via Oderisi da Gubbio a ridosso di piazzale della Radio. Il piccolo, i cui funerali si sono svolti a fine agosto, purtroppo è solo uno dei tanti bambini che si annoverano tra le 295 vittime del terremoto. (L Loi.) riproduzione riservata -tit_org-

BAOBAB

Sotto la pioggia i 300 transitanti sempre più soli

[Roberto Viviani]

Roberto Viviani La situazione in via Cupa (Stazione Tiburtina, Roma) è rimasta la stessa da due mesi, anzi è peggiorata. L'acquazzone che l'altra sera si è abbattuto su Roma porta cattivi presagi per le prossime settimane: i quasi 300 migranti presenti in strada hanno trovato un riparo in tende sovraffollate o stringendosi sotto i 4 gazebo montati dagli attivisti. I più impavidi hanno respinto l'onda lunga della pioggia armandosi di scope e ricacciando l'acqua nei tombini di via Tiburtina. La giornata di lunedì era già iniziata male: le scorte di latte e biscotti provenienti dalle donazioni sono quasi terminate e il pranzo non è stato sufficiente per tutti gli ospiti. E la prima volta che succede quest'anno. Questo, da un lato, evidenzia che non può più essere sufficiente la mobilitazione delle cittadine e dei cittadini per sopperire ai beni di prima necessità e, dall'altro, che i numeri stanno salendo in maniera continua. Molto probabilmente la situazione non migliorerà a breve: lo sbarco di oltre 13.000 migranti sulle coste italiane della settimana scorsa promette di avere ripercussioni anche a Roma. E nuovi migranti in arrivo vanno aggiunti i respinti a Ventimiglia e Como che, in un perverso gioco dell'oca, vengono rimandati dal ministero BAOBAB dell'Interno nei centri del Sud, dai quali poi tornano a Roma. La lotta continua ad essere impreparata: solo grazie alla battaglia portata avanti da più di un anno dagli attivisti di Baobab Experience sono stati ricavati circa 120 nuovi posti per i migrantitransito in due strutture della Croce Rossa e della Caritas, ma è evidente che non sono sufficienti. La tendopoli istituzionale doveva essere pronta prima per Ferragosto, poi entro la fine del mese scorso. Ad oggi l'apertura è rimandata a data da destinarsi perché la Protezione civile, che avrebbe dovuto provvedere, è impegnata nelle zone del terremoto. Così dicono dal Campidoglio, ma la motivazione suona debole: la soluzione proposta dall'assessorato alle politiche sociali prevede 150 posti (comunque insufficienti) in tenda e il coinvolgimento di numerose altre associazioni impegnate nell'accoglienza ai migranti. Non si parla, quindi, né di un'opera faraonica né di un peso totalmente gravante sulle spalle delle istituzioni. Lo sforzo richiesto per preparare il campo non sembra così grande, considerando anche la pressoché totale assenza delle istituzioni tutte - fatta eccezione per la prefettura che effettua blitz per le identificazioni ogni due settimane, coinvolgendo quattro diversi corpi in tenuta anti sommossa - negli ultimi 16 mesi. Si aggiunge la volontà politica di non aiutare i volontari e le associazioni che operano in via Cupa in condizioni di emergenza. Ad oggi è stata rifiutata la richiesta di bagni chimici (ce ne sono 7, pagati con le donazioni di privati), di brandine e non è stata data l'autorizzazione per installare una cucina da campo. La motivazione addotta è che non si possono dare segnali che l'accampamento di via Cupa sia avallato dal Comune. Neanche le motivazioni igienico-sanitarie riescono a scalfire le mura in cui le istituzioni si sono rinchiusi per salvaguardare la loro ignavia sul tema dei migranti in transito. Non resta quindi che continuare a contare sui cittadini, su chi non ha paura di scegliere da che parte stare, su chi sa bene quali sono i valori in gioco e le ripercussioni che le nostre azioni avranno sul futuro di tutti, migranti e residenti. -tit_org-

REPORTAGE DA ARQUATA

A tre settimane dal sisma le comunità divise tra il desiderio di restare e la voglia di lasciare = In bilico tra l'orgoglio la voglia di andarsene

MARIO DI VITO, VALERIA EUFEMIA | PAGINA 7

[Mario Valeria Di Vito Eufemia]

REPORTAGE DA ARQUATA A tre settimane dal sisma le comunità divise tra il desiderio di restare e la voglia di lasciare MAMO DI VITO, VALERIA EUFEMIA | PAGINA 7 In bilico tra l'orgoglio e la voglia di andarsene Mario Di Vito Valeria Eufemia ARQUATA DEL TRONTO La stanchezza. A due settimane dal terremoto che ha spazzato via Amatrice, Arquata del Tronto, Accumoli e varie frazioni, il popolo delle tendopoli comincia a non farcela più. Le occhiaie sono profonde: lo sciame sismico non si è mai interrotto, la terra trema di continuo e la notte si fa fatica a dormire. Sotto le tende blu è sicuro, dicono tutti. Qui è tutto mobile, leggero, niente può venire giù come le case di pietra dei paesi, ma la realtà dei fatti non basta per riuscire a calmare i nervi scoperti di chi ha visto la propria vita sgretolarsi alle 3 e 36 di mercoledì 24 agosto. Nel campo di Grisciano, piccola frazione di Accumoli, tutti cercano di capire quando finirà il periodo di transizione nelle tende. La gente in fila per il pranzo ha l'aspetto sfinite di chi vorrebbe solo tornare a casa, anche se di case non ce ne sono più. Qualcuno racconta di aver avuto da amici e parenti proposte di trasferimento, almeno in via temporanea, ma alla fine prevale sempre l'orgoglio: chi ne ha avuto la possibilità già se n'è andato altrove, chi non se l'è sentita è rimasto, in attesa di una svolta che ormai somiglia ad un'utopia. Gli anziani non vogliono allontanarsi dalle loro case: non soltanto edifici in pietra, ma i simboli di quelli che sono stati i sacrifici di una vita. A far paura sono soprattutto quelli che si aggirano nei paesi per cercare di rubare qualcosa dalle case abbandonate, anche se la sorveglianza in questo senso è ingente. Intanto, a Grisciano, i bambini giocano a pallone vicino a un bar chiuso e impacchettato dal nastro bianco e rosso dei vigili del fuoco, tra i volontari della croce rossa e quelli della protezione civile, anche loro in attesa di un pasto caldo. Il paese è sovrastato da un cumulo di macerie, il paesaggio è una ricognizione del dolore, tra la polvere e i calcinacci. Pochi uomini in divisa a sorvegliare che nessuno entri a rubare nelle case, qualche giornalista alla ricerca dell'inquadratura giusta per i programmi del pomeriggio, e il nulla di un paese che non c'è più e non sarà mai più lo stesso. A Pescara del Tronto il campo è blindato, la segreteria rimpalla i visitatori verso il Centro Operativo Misto, a poche centinaia di metri dalle tende. E qui che vengono decisi tutti gli aspetti organizzativi della vita provvisoria post-sisma, anche se, come precisa un funzionario della protezione civile, ancora non siamo ufficialmente attivi. Si attendono le classiche direttive dall'alto, ma la voce che corre è di buon auspicio: nelle prossime ore si deciderà la nuova sistemazione degli sfollati. Naturalmente - spiegano ancora dalla protezione civile noi cercheremo di venire incontro alle esigenze della gente del posto. Siamo qui per loro e faremo di tutto per aiutarli nel modo migliore. Il paese, comunque, è inaccessibile. I militari sbarrano la strada: non si passa, così come è sostanzialmente impossibile arrivare a Capodacqua, piccola frazione nel piceno. Ad Arquata del Tronto, invece, quella che fino a pochi giorni fa era zona rossa, adesso è aperta al passaggio. carabinieri stazionano qualche tornante più su, verso il Vettore, nella frazione di Piedilama, dove un posto di blocco impedisce l'accesso ai non autorizzati. Lungo la strada, invece, il cimitero di Arquata è aperto: qui i loculi hanno resistito alla scossa, c'è soltanto qualche calcinaccio per terra e un silenzio interrotto solo a tratti dal vento che si sta facendo pungente. Il freddo e la pioggia cominciano ad essere un problema: di giorno le temperature si aggirano tra i 15 e i 20 gradi, di notte si scende pericolosamente sotto ai 10. Sopra la tendopoli, a Borgo di Arquata, un bar ha riaperto i battenti. 11 proprietario è di Roma, si è trasferito qui qualche anno fa per trovare un po' di tranquillità. È rimasto fermo una settimana dopo la scossa, poi sono tornato, un po' perché così la gente ha un posto dove andare e un po' perché anche io ho dei conti da pagare. Medita di andarsene, di tornare in città e cambiare vita di nuovo. Intanto serve caffè e bianchini, scambia due chiacchiere con quelli che si accomodano ai tavolini. Ho fatto fare i controlli dice ancora ho un amico che ha un'impresa edile e ci ha pensato lui. All'interno non si vedono crepe,

mentre fuori i calcinacci sono stati ammucchiati negli angoli. Chi vive nelle tende non parla volentieri e quando la pioggia comincia a farsi insistente tutti tornano dentro: Almeno qui la pioggia non arriva. Le case visibili dalla strada sono attraversate da crepe profondissime. Non ci si può entrare, ma qualcuno pare ci vada lo stesso di notte a dormire, oppure, durante il giorno, entra in fretta e fùria per prendere alcune cose utili a simulare una normalità ormai irrimediabilmente perduta. Faete è una frazione immersa tra gli alberi, ci si arriva dopo un paio di chilometri di curve e salite dal bivio di Trisungo, la "zona commerciale" di Arquata rimasta quasi intatta. Qui gli abitanti censiti sono 76, ma non è rimasto nessuno. Si sentono soltanto versi di animali provenienti da un pollaio in lontananza, mentre gli edifici di pietra e sabbia sono sventrati, martoriati dalla brutale forza della natura. Dalla curva si vede il centro storico di Arquata: la rocca rimasta in piedi, in bilico nel vuoto, le abitazioni completamente aperte, la distesa blu delle tende sottostanti; un paese fantasma. Sui muri, però, i manifesti ricordano che fino a pochi giorni fa c'era la vita, tra un concerto di liscio e qualche spettacolo serale andato in scena durante la stagione estiva. Ad Acquasanta Terme c'è l'ultima tendopoli prima di Ascoli Piceno, allestita in un grande parcheggio. Qui il numero di sfollati varia di giorno in giorno: una notte ci dormono in 120, quella dopo in 75. Molte case in paese sono agibili - spiega il coordinatore del campo Emanuele Rosati - ma la gente ci viene lo stesso, perché ha troppa paura. Il lunedì, il mercoledì e il venerdì è attivo uno sportello di supporto psicologico, abbastanza frequentato. L'agitazione è tanta - conclude Rosati - ma è normale in queste condizioni. Intanto, un gruppo di animatori intrattiene una ventina di bambini, e nella tenda adibita a ludoteca c'è anche un cane lupo appositamente addestrato. Un ragazzo si aggira e raccoglie adesioni per un torneo di briscola in programma per la serata di sabato. A pochi metri, il tendone delle Brigate di Solidarietà Attiva stoccano cibo e altri beni di prima necessità. Ci si dà un gran da fare, il materiale raccolto è tantissimo e bisogna organizzarsi al meglio per le prossime settimane, quando - come molti temono - l'attenzione verso questi luoghi scenderà e, di conseguenza, caleranno anche le donazioni. Tutti vogliono andar via, in un modo o nell'altro, ma allo stesso tempo non vogliono abbandonare i luoghi in cui hanno sempre vissuto. Si aspetta e si spera che qualcuno escogiti una soluzione accettabile, anche se dalle istituzioni non arrivano notizie sull'organizzazione futura. Il tempo non passa mai, eppure è già cominciata la terza settimana dopo il disastro. Ad Arquata e nelle sue frazioni la stanchezza segna i volti. La paura per un futuro incerto e l'assenza di risposte si accompagnano al tentativo di tornare alla normalità: un bar aperto, i giochi dei bimbi tra le tende

TENDOPOLI DI ARQUATA E MACERIE DI PESCARA DELTRONTO/LAPRESSE Nessuna notizia sulla sistemazione degli sfollati Il loro numero cambia ogni giorno -tit_0rg-
A tre settimane dal sisma le comunità divise tra il desiderio di restare e la voglia di lasciare - In bilico tra orgoglio la voglia di andarsene

Il tempo del lutto e del dolore mentre la terra continua a tremare

[Ma. Di Vi.]

Terremoto/ CONCLUSO IL CONTO DEI DISPERSI Il tempo del lutto e del dolore mentre la terra continua a tremare Ma. Di Vi. ASCOLI PICENO La terra trema ancora: dal 24 agosto lo sciame sismico ha fatto registrare oltre cinquemila scosse. Alle 23,36 di lunedì e poi ancora alle 2,18 di ieri tra Amatrice e Accumoli si è arrivati a 3.5 e 3.2 gradi della scala Richter. Gli esperti dicono che si andrà avanti così per mesi e che ci si potrà soltanto fare l'abitudine. Intanto, ad Ascoli, si sono tenuti i funerali della piccola Marisol Piermarini, la bimba di 18 mesi rimasta sepolta tra le macerie di Pescara del Tronto, mentre i suoi genitori sono risultati feriti. Ai funerali solenni c'era suo padre Massimiliano ma non sua madre Martina, ricoverata all'ospedale Torrette di Ancona. Soltanto quando la donna si è rimessa in sesto sono state organizzate le esequie. La piccola bara bianca di Marisol è stata portata nella sede del sestiere della Piazzarola, in centro, sulle spalle di alcuni agenti dei vigili del fuoco, mentre le bandiere dei vari quartieri cittadini erano listate a lutto. celebrare la messa c'era don Juan, il sacerdote argentino che l'aveva anche battezzata. In mezzo ai progetti di ricostruzione, il lutto continua. Il conto dei dispersi è stato dichiarato concluso, anche se nessuno se la sente di escludere che potrebbero essere recuperati altri corpi. Il censimento dei presenti al momento del sisma è impossibile: oltre ai residenti tra Amatrice, Arquata e Accumoli erano presenti diversi turisti, per lo più alloggiati in seconde case, non in strutture alberghiere che tengono il conto dei propri ospiti. A Rieti e ad Ascoli, intanto, le due inchieste proseguono a fari spenti. Ieri sono stati prelevati dalle macerie degli edifici sotto sequestro alcuni campioni di materiali sui quali i tecnici nominati dalle procure effettueranno alcuni rilievi. L'obiettivo è capire se siano stati usati materiali adatti a reggere l'urto di un sisma oppure se il difetto fosse proprio nella progettazione. I siti sui quali sono stati messi i sigilli sono non più di quindici. Abbiamo stilato un programma di collaborazione con le autorità preposte alla ricostruzione per un'immediata valutazione dei campioni da prelevare - ha detto il procuratore generale Giovanni Salvi in una conferenza stampa con i pm di Rieti e il suo vice Federico De Siervo -, senza allungare i tempi della ricostruzione. I documenti degli enti, dunque, verranno presi, scannerizzati e poi restituiti. Il presidente del consiglio Matteo Renzi, dal canto suo, ieri mattina ha incontrato il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, poi si è visto con il sottosegretario Claudio De Vincenti e con i rappresentanti di Anci, Upi e Regioni a Palazzo Chigi. Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni - ha detto il premier nel corso delle consultazioni sul progetto "Casa Italia" -, un lavoro che non deve dare risultati domattina ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà. Siamo qui per chiedervi di partecipare con le vostre valutazioni, ruolo e contributo tecnico, per un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica. -tit_org-

Amatrice, i liceali in fuga La scuola non è pronta

[Rosalba Emiliozzi]

Estratto da *pa* ^Nell'istituto c'è la centrale operativa >li rischio è che molti degli attuali comunale. Ritardi per la nuova struttura 61 iscritti decidano di lasciare il dal nostro inviato AMATRICE Via dal terremoto? Le famiglie stanno decidendo e le scuole non sanno ancora il numero degli iscritti. In molti hanno paura, ma anche iniziare le lezioni con trenta o quaranta alunni è un successo - dice il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi - significa ripartire. Tutto si è rimesso in moto dal 24 agosto, si faranno una palestra, un campo sportivo, una ludoteca. Ma ancora non basta. Come dice Pirozzi, l'effetto paura incide sulle scelte degli sfollati e qualche banco resterà vuoto. Non certo quelli dell'istituto alberghiero, trasferito a Rieti finché la vecchia sede lesionata dal sisma non sarà riparata. IL LICEO Chi rischia di perdere studenti è il liceo di Amatrice: 61 iscritti "ballerini" e la scuola ancora in costruzione (il vecchio prefabbricato oggi è occupato dal Centro operativo comunale). Il nuovo scientifico è in fase di realizzazione accanto alla scuola materna, elementare e media, in zona San Cipriano. I lavori proseguono veloci, i moduli per gli alunni più piccoli sono stati già piazzati e le lezioni partiranno regolari il 13 settembre. Il liceo, i cui lavori di scavo sono iniziati l'altro ieri, attende l'arrivo nei prefabbricati che sono stati appena ordinati e anche a lavorare giorno e notte la Provincia di Trento non riuscirà in un miracolo. Quanti alunni inizieranno le lezioni? Gli iscritti, prima del sisma, erano 61 di cui 13 alla prima classe. Arriveranno tutti? Ancora non lo sappiamo di preciso - dice la preside Anna Rita Pitoni - Sabato abbiamo contattato tutte le famiglie e oggi faremo un nuovo monitoraggio, molto dipenderà da dove andranno a stare le famiglie. Perché in queste ore gli sfollati di Amatrice, Accumoli e frazioni stanno decidendo dove vivere nei prossimi sette mesi: se negli alberghi di San Benedetto del Tronto o in autonoma sistemazione, cioè in case agibili prese in affitto o da parenti fuori comune. GLI ALTRI PAESI Ad Accumoli il sindaco Stefano Petrucci ha già definito la maggior parte delle sistemazioni dei terremotati: dei domiciliati il 50 per cento va a risiedere lungo la costa marchigiana, U 40% in autonoma sistemazione con contributo statale di 600 euro a famiglia e il restante 10 cento avrà i container vicino casa perché allevatori o agricoltori. Tra i residenti, invece, il 60 cento ha scelto l'autonoma sistemazione presso parenti o in affitto in altre città come Rieti, Roma, Guidonia. Poco si sa ancora sulle sistemazioni di Amatrice: gli sfollati stanno decidendo in queste ore. Non so ancora come si stanno orientando, ma nessuno o quasi andrà al mare - dice Pirozzi - Le posso dire che più di 80 cittadini hanno messo a disposizione le loro seconde case ad Amatrice per gli sfollati, se saranno agibili potranno essere utilizzate. L'incertezza ricade sulla scuola: al momento in totale sono 269 gli alunni di materna, elementare, media e scientifico ad Amatrice. Oggi sapremo quanti saranno realmente, farò anche un sopralluogo nella scuola - prosegue la Pitoni che sarà nel centro terremotato con il provveditore Giovanni Lorenzini - il liceo sarà pronto per il 20 settembre al massimo, ma le lezioni inizieranno negli spazi che ci sono. L'ALBERGHIERO Chi, invece, ha confermato tutti gli iscritti è l'istituto alberghiero che però ha lasciato Amatrice per Rieti. L'edificio (la casa gialla e verde accanto alla scuola crollata, ndr) di Amatrice è stato lesionato dal sisma, così abbiamo dovuto spostare la scuola alla "Sabina Universitas" di Rieti, l'alberghiero ha bisogno delle cucine, di tre fuochi da ristorazione, non può stare nei prefabbricati - spiega la preside Licia Alonzi - si tratta di una sistemazione provvisoria, in attesa di poter rientrare ad Amatrice dopo i lavori, i danni alla struttura non sono così gravi. Nessuna defezione tra gli iscritti prima del sisma. Abbiamo 85 alunni, di cui 20 alla prima e tutti hanno confermato l'iscrizione - continua la preside si tratta di ragazzi che vengono dalla bassa Sabina, da Monterotondo, dalla Campania e una ventina da Amatrice. I genitori hanno voluto rassicurazioni. Ci hanno chiesto dove vanno a studiare i loro figli e che tipo di sicurezza c'è continua la Alonzi - faremo il convitto in una ex caserma o in un albergo di Rieti e con un bus navetta provvederemo agli spostamenti dei ragazzi verso la scuola e le zone terremotate. E ci sarà anche un probabile quarto anno. Rosal ba Emiliozzi RIPRODUZIONE RISERVATA LA PRESIDE: OGGI FAREMO UN NUOVO MONITORAGGIO CON LE FAMIGLIE; OIPENOE TUTTO OA DOVE ANDRANNO IN SIGILLI La scuola elementare

di Amatrice sequestrata dai carabinieri 295 E il. del che ha. il il 24 scorso. Il divulgato dalla è -tit_org-

I feriti di Amatrice sono ancora gravi Ma registriamo lievi miglioramenti

[M.i.]

ILSISHA Restano in prognosi riservata, sempre in condizioni critiche, ma migliorano ancora, sia pure lievemente, due dei tre feriti ricoverati in Rianimazione all'ospedale San Salvatore dell'Aquila, in seguito alle lesioni riportate nel sisma di Amatrice. Nei giorni scorsi, infatti, è stata sciolta la prognosi della cittadina di origine romana A.B. di 40 anni, residente nel piccolo Comune del reatino, raso al suolo dal terremoto di due settimane fa circa. La paziente è stata trasferita nel reparto di Pneumologia presso lo stesso nosocomio aquilano. Grazie all'infaticabile opera del personale della centrale del 118 dell'Aquila e in un secondo momento dei volontari della Croce Rossa, la grave infortunata ha potuto prendere parte ai funerali di Stato che si sono svolti la scorsa settimana, ad Amatrice e salutare così per l'ultima volta il marito, che non è riuscito a salvarsi dal crollo dell'edificio in cui risiedevano. Restano stazionarie ma sempre gravi le condizioni di salute del titolare dell'albergo "Hotel Roma" A. B. (ricoverato per schiacciamento e complicazioni renali e vascolari), e il 94enne (rico verato per trauma torácico). Il numero delle persone soccorse in ospedale, dal momento della scossa, si è ormai fermato a 52 unità. L'attività chirurgica programmata, interrotta per potenziare la mobilitazione sull'emergenza sisma nel Centro Italia, ha ripreso già da diversi giorni i ritmi consueti. M.ORIPRODUZIONERISERVATA CAUTO OTTIMISMO TRAIMEOICI I GESTORI DELL'HOTEL ROMA E UN ANZIANO RESTANO RICOVERATI IN RIANIMAZIONE -tit_org-

Fascicolo del fabbricato per gli uffici comunali

[Redazione]

Al via il fascicolo sugli edifici pubblici dell'Aquila. La giunta comunale, su proposta deliberativa del sindaco Massimo Cialente, ha conferito formale indirizzo al dirigente del settore Ambiente e Patrimonio per la redazione del fascicolo dell'edificio, elaborando un format cui siano riportati dati e informazioni relativi al fabbricato. "È intenzione di questa Amministrazione - recita il testo deliberativo - istituire un fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici, di proprietà comunale, già esistenti come di nuova realizzazione, in attesa che lo Stato italiano preveda l'istituzione di analogo documento per quelli di proprietà privata. Tale istituzione è utile per conoscere lo stato conservativo del patrimonio edilizio e per provvedere tempestivamente all'individuazione di situazioni a rischio, programmando interventi di ristrutturazione e di manutenzione a tutela della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini. Il fascicolo dovrà contenere una serie di informazioni, quali le caratteristiche e la destinazione del fabbricato, l'anno di costruzione, l'eventuale presenza di edifici adiacenti, la documentazione catastale, quella antincendio e l'elenco di professionisti e imprese incaricati degli interventi eseguiti. Dovrà contenere, inoltre, tutta la documentazione tecnica sul progetto edilizio ed eventuali varianti allo stesso, la relazione geotecnica, i certificati di collaudo, l'elenco degli impianti presenti nel fabbricato, la verifica di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e degli adempimenti correlati al rischio sismico, in base alla classificazione del suolo, nonché un verbale di sopralluogo ed una relazione tecnica di sintesi, corredata da documentazione fotografica, analisi dei luoghi, eventuale presenza di corsi d'acqua, grado di conservazione della struttura e presenza di servitù. Intanto sempre giunta comunale ha approvato un atto di indirizzo per la definizione delle modalità di riduzione della Oàa relativamente alle utenze non domestiche, per le attività che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, li cedono a organismi che assistono persone in condizioni di indigenza o ad associazioni che si occupano della cura di animali. -tit_org-

Sbanda e cade dalla moto vastese grave in ospedale

[Redazione]

Sbanda e cade dalla moto vastese grave in ospedale VASTO Perde il controllo della sua Aprilia e, diretto a Vasto, cade a terra dopo una lunga e spaventosa sbandata. Ferito in maniera seria, l'uomo è stato soccorso dall'eliambulanza del 118, che lo ha trasportato d'urgenza all'ospedale di Pescara. E' ricoverato in prognosi riservata G.R., il 41 enne vittima ieri pomeriggio di un grave incidente stradale in via del Porto a Vasto. In sella alla sua potente moto, l'uomo aveva appena imboccato l'arteria che dalla Statale 16 porta al centro abitato, quando, per cause che la polizia municipale tenta di ricostruire, non è più riuscito a controllare l'Aprilia. Disarcionato dalla moto, il conducente è finito sull'asfalto e, benché protetto dal casco, si è procurato contusioni e ferite. I primi a soccorrerlo sono stati alcuni automobilisti in transito che hanno allertato il 118. Sul posto è arrivata un'ambulanza da San Salvo e il personale medico, valutate le condizioni del ferito, ha chiesto e ottenuto l'invio dell'elicottero. Stabilizzato, l'uomo è stato così trasportato all'ospedale di Pescara, dove i medici si sono riservati la prognosi: i traumi sarebbero diversi e il quadro clinico sarà più chiaro nelle prossime ore. Al momento dell'incidente, che non ha visto coinvolti altri veicoli, non pioveva, ma sulla zona frequenti e violente erano le raffiche di vento che potrebbero aver condizionato la guida della moto. ALLARME ALL'INPS Ieri, intanto, è scattato l'allarme, subito rientrato, nella sede dell'Inps di via Giulio Cesare: una cicca di sigaretta stava provocando un principio d'incendio su un balcone dell'edificio. Il mozzicone ha trovato esca nelle carte di un contenitore, da dove ha preso a uscire del fumo. Dirigenti e impiegati se ne sono accorti tempo e non ci sono stati danni. G.Q. â RIPRODUZIONE RISERVATA PROGNOSI RISERVATA PER UN 41ENNE TRASPORTATO A PESCARA OALL'ELIMABULANZA DEL 118 -tit_org-

Superiori: l'inizio slitta di una settimana

[Valentina Procopio]

Superiori: l'inizio slitta di una settimana Per i plessi comunali la decisione sarà presa dopo il vertice - Soltanto 12 scuole su 31 hanno avuto le verifiche con la task force di tecnici. Affollato incontro con i genitori antisismiche, sono comunque agibili ma non basta L'EMERGENZA Scuole: slitta di una settimana, quindi al 19 settembre, la riapertura delle superiori, mentre per i plessi comunali il sindaco Maurizio Bracchi deciderà entro dopodomani, dopo l'incontro che terrà con gli ordini professionali di ingegneri, architetti, geometri e geologi. Ieri mattina si è tenuto un incontro in Prefettura, a cui ne è seguito un altro, nel pomeriggio, con i dirigenti scolastici, in una sala consiliare gremita da genitori degli alunni delle scuole comunali. Dal dibattito, a tratti anche acceso, è emerso un primo, importante, dato: solo 12 scuole su 31 hanno avuto le verifiche strutturali antisismiche. Le altre 19 - ha spiegato il sindaco - sono comunque agibili, sono state controllate dal punto di vista statico, nei prossimi mesi verranno effettuati i controlli mancanti: da stamattina le schede sulle scuole, firmate dai tecnici, saranno pubblicate sul sito del Comune. Al conservatorio Braga, alla scuola di Villa Vomano e alla San Giuseppe, sono in corso verifiche ulteriori da parte della Protezione civile, che sta visionando anche i lavori svolti alla Zippilli: nei tre plessi in questione sono state riscontrate maggiori problematiche dai primi esami, come crepe e caduta di calcinacci. Dalla riunione è emersa la volontà del sindaco Maurizio Brucchi di assicurare sullo stato dei plessi, ma anche di chiarire che nessuna scuola è antisismica al 100%: anche dopo l'adeguamento, infatti, si può arrivare ad un 80%, solo edifici nuovi possono essere considerati realmente in regola. Anche i miei figli frequentano le scuole comunali - ha concluso Brocchi rivolto ai genitori. Una volta terminati i controlli, partirà la corsa ai finanziamenti necessari per la messa a norma, una cifra che si aggira sui 18 milioni di euro complessivi. Intanto, però ne servono 220 mila solo per pagare i professionisti che effettueranno le verifiche restanti. Negli scorsi anni il Comune ha speso circa 10 milioni di euro per la messaa norma. Tutte le spiegazioni del primo cittadino non sono servite però a placare l'ansia, e in alcuni casi anche la rabbia, dei genitori che hanno tempestato il sindaco e il dirigente tecnico Remo Bernardi di domande. La prima a prendere parola è stata la rappresentante dei genitori della scuola San Berardo, Leda Ragas ha sottolineato come nel plesso non solo mancano i certificati antisismici, ma anche le uscite e le scale di sicurezza. In ca so di incendio, ad esempio, i bambini del secondo piano che devono fare, volare dalla finestra?, ha chiesto al primo cittadino. Preoccupazione anche per una madre di una bambina di quattro anni che frequenta l'asilo di Piano D'Accio. Mia figlia non tornerà a scuola fino a che non verranno effettuate le verifiche antisismiche - ha annunciato -. Lo scorso anno non ci hanno fatto fare la recita di Natale per via di un solaio considerato non sicuro. Alcuni genitori hanno chiesto al sindaco tempi certi sulle verifiche ancora da realizzare. Ecco l'elenco delle scuole su cui ad oggi non sono state effettuate verifiche antisismiche: De Albentiis, Michelessi, Savini, San Giuseppe, San Giorgio, Piano della Lenta, D'Alessandro, San Berardo, De Jacobis, Villa Mosca, zona Pep, Sant'Atto, elementare e infanzia di Nepezzano, Frondarola, Villa Ripa Fornaci Cona, Villa Vomano. Valentina Procopio RJPROOUZIONE RISERVATA LEDA RABAS DEL CDMITATD SAN BERARDO: IN CASO DI INCENDIO DOVE FUGGONO I NOSTRI BIMBI? -tit_org- Superiori:inizio slitta di una settimana

Incendio notturno nella fabbrica di ceramiche

[Redazione]

PÄTRICÄ Attimi di paura l'altra notte per un incendio, probabilmente di origine accidentale, che si è sviluppato nell'area di parcheggio antistante una rimessa di ceramiche e mattoni lungo la via Morolense nel territorio di Patrica. L'incendio sarebbe scaturito da un corto circuito di un contatore ed avrebbe raggiunto dei bancali in legno con i mattoni che si trovavano depositati all'esterno del magazzino. Era presente anche un camioncino della ditta. L'allarme è stato lanciato da alcuni residenti intorno alle ore 3 dell'alba di ieri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri. I pompieri hanno dovuto lavorare per diverse ore per mettere in sicurezza l'area e domare le fiamme. I danni fortunatamente sono contenuti. La causa più probabile che ha scaturito l'incendio è un corto circuito. La fabbrica -tit_org-

VIA DEL LIDO Le piastre in acciaio che costeggiano il tratto della pista ciclabile

Dopo l'incendio la pista ciclabile di via del Lido è diventata un pericolo: urge un intervento

[Redazione]

Dopo l'incendio la pista ciclabile di via del Lido è diventata un pericolo: urge un intervento Sono passati 14 giorni da quando un incendio divorò diversi ettari di sterpaglie su un terreno a margine della via del Lido, all'incrocio con via Nascosa riducendo in cenere almeno un centinaio di metri della staccionata in legno che delimitava la pista ciclabile. Hanno resistito al fuoco i paletti, sempre in legno, sui quali sono applicate delle piastre di metallo che servivano a sorreggere le staccionate carbonizzate. Appare evidente che sia creata una situazione di grave rischio per tutte quelle persone di ogni età che sono solite percorrere la pista ciclabile. Un attimo di distrazione, un'accidentale collisione potrebbe avere conseguenze davvero gravi se si finisse contro una di quelle terribili piastre. Inoltre, non essendoci più la protezione c'è l'ulteriore rischio di precipitare nella scarpata sottostante. Nei giorni scorsi alcuni dipendenti del Comune, avevano steso un nastro bianco e rosso (scomparso) che avvertiva soltanto del pericolo esistente. Ma a oltre due settimane la pista ciclabile resta aperta, senza segnalazioni del grave pericolo. Via del Lido VIA DEL LIDO Le piastre in acciaio che costeggiano il tratto della pista ciclabile -tit_org- Dopoi incendio la pista ciclabile di via del Lido è diventata un pericolo: urge un intervento

Fumo pericoloso a Onano: proteste

[Federica Lupino]

^Fiamme in discarica, ÃÀãðà valuta i dati Camilli, sindaco Grotte: Chi controlla?> L'EMERGENZA Onano, partite le analisi dell'aria. Dopo l'incendio scoppiato sabato nella discarica di plastica, l'Arpa ieri è intervenuta per verificare i livelli di inquinamento della zona. Abbiamo installato - fa sapere Rossana Cintoli, direttrice dell'agenzia regionale per l'ambiente - un campionatore ad alto volume che già sta lavorando e lo farà per almeno quattro giorni, il tempo minimo necessario per prendere volumi sufficienti ad eseguire le determinazioni analitiche. Compito dell'Arpa sarà quantificare la diffusione di particelle inquinanti nell'aria. Verificheremo - spiega - le cosiddette concentrazioni di ricaduta. Il posizionamento della strumentazioni è stato fatto proprio sulla base delle possibili aree di maggiore impatto, individuate con una modellistica elaborata dai nostri tecnici. Analisi sul terreno superficiale verranno fatte, se necessario, solo in una fase successiva, quando cioè anche il fumo che ancora è visibile salire dall'impianto della Cite - cesserà grazie al lavoro incessante dei vigili del fuoco. Per avere i risultati delle analisi, occorrerà comunque aspettare diversi giorni: Fino a venti, conclude Cintoli. Intanto, Piero Camilli sindaco della vicina Grotte di Castro sbotta: Onano sta diventando la pattumiera d'Italia. Pare sia in arrivo un enorme impianto biomasse per l'umido della differenziata. Ma chi controlla? Perché vengono tutti qui? E facile capirlo... Adesso basta. Il nostro territorio non è la pattumiera dei Lazio, con un paese di 1.000 anime confinante con Grotte, Acquapendente, Sorano, Gradoli e Latera, che fanno della tutela dell'ambiente un principio fondamentale, vengano autorizzati tali attività. Dopo le ordinanze dei Comuni di Onano, Acquapendente e

IL PROFILO**Si è occupata della task force delle polizie d'Europa**

[Redazione]

NATA a Roma il 25 luglio 1959, coniugata con due figlie, Anna Mana Manzone si è laureata in giurisprudenza alla Sapienza di Roma. Entrata nell'Amministrazione Civile dell'Interno nel 1985, è stata assegnata al Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale - divisione accasermamento Arma dei Carabinieri. Ha lavorato nell'Ufficio dell'Alto Commissario per il coordinamento antimafia, all'Ufficio centrale per gli affari legislativi e relazioni internazionali del Mini li. Si è occupata della task force delle polizie d'Europa sterio dell'Interno e alla Direzione Generale della Protezione Civile. Viceprefetto dal 2001, dal gennaio 2003 a marzo 2005 ha fatto parte del Gruppo di Missione per il semestre di Presidenza italiana dell'UE occupandosi della Task Force dei Capi delle Polizie e della Conferenza dei Ministri dell'Interno europei sul dialogo interreligioso. Nel Gennaio 2008 è stata Direttore ell'ufficio aflari generali del dipartimento della pubblica sicurezza. Nominata Prefetto il 23 marzo 2012, è stata nella Commissione straordinaria per la gestione del Comune di Gricignano d'Aversa sciolto per infiltrazioni mafiose e, dal novembre 2012 al giugno 2013, Commissario straordinario del Comune di Barletta. Dall'8 agosto 2013 al4 settembre 2016 è stata Prefetto di Grosseto. Il 10 agosto 2016 è stata nominata Prefetto della Provincia di Livorno. -tit_org- Si è occupata della task force delle polizieEuropa

**CASTAGNETO OLTRE 260 SCATOLONI DI AIUTI SONO STATI CONSEGNATI ALLA PROTEZIONE CIVILE DI NORCIA
Il Comitato Cittadini fa il pieno per i terremotati**

[C.m.]

CASTAGNETO OLTRE 260 SCATOLONI DI AIUTI SONO STATI CONSEGNATI ALLA PROTEZIONE CIVILE DI NORCIA
Comitato Cittadini fa il pieno per i terremotati - CASTAGNETO - L'EMERGENZA terremoto è ben lontana dall'essere rientrata. E non si ferma l'impegno di quanti si sono mossi per aiutare le popolazioni che ne sono rimaste vittime. Il comitato cittadini del comune di Castagneto Carducci ha raccolto in queste settimane 263 scatoloni di prodotti che sabato sono stati consegnati alla Protezione Civile di Norcia. La raccolta è stata fatta in parte davanti ai supermercati Conad e Coop di Donoratico, molti prodotti sono stati donati da commercianti locali e da semplici cittadini che hanno chiesto il ritiro a domicilio. I pacchi consegnati sono stati subito messi a disposizione dei campi di accoglienza terremotati limitrofi. RINGRAZIAMO di cuore i nostri compaesani - tiene a dire Alberto Morganti, presidente del comitato - le direzioni Coop e Conad per la disponibilità dello spazio all'ingresso dei supermercati, per il contributo di pacchi donati, per l'aiuto offerto durante le operazioni di raccolta, ringraziamo anche le associazioni che si sono unite a noi questa corsa alla solidarietà, ass. EB10 San Vincenzo, Legambiente circolo Costa Etrusca, Pro Loco Marina di Donoratico. Abbiamo consegnato tutto a Norcia dove avevamo già preso accordi con gli enti locali per capire quali fossero i prodotti necessari agli sfollati nelle tendopoli. e. m. SOLIDARIETÀ I volontari del Comitato Cittadini di Castagneto ricevuti a Norcia per la consegna degli oltre 260 scatoloni di aiuti -tit_org-

Sisma, alla Lowengrube raccolti 4mila euro

[Redazione]

Sisma, alla Lowengrube raccolti 4mila euro SERATA di solidarietà alla Birreria Lowengrube (ex Lucarotti) dove oltre quattrocento persone hanno partecipato all'iniziativa organizzata dai titolari per raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal terremoto nel centro Italia. Nella serata di lunedì, giorno di riposo settimanale della birreria, sono stati raccolti 4.362,60 euro, frutto dell'intero incasso che la birreria ha devoluto al Comitato di Lucca della Croce Rossa Italiana. Le oltre 400 persone hanno affollato il locale dove venivano serviti i menu tipici della birreria con i camerieri e il personale di cucina, aumentato di tre presenze per la speciale occasione, che hanno prestato gratuitamente la loro opera a riprova e conferma del bel gesto compiuto dal titolare Gianluca Bechini con la collaborazione di Arianna Scannella che hanno fornito tutto il cibo e le bevande gratis. È stato davvero un gran bel risultato commentano dalla CRI di Lucca -, al di là della cifra, importante, e va riconosciuto il merito ai titolari e al personale che hanno fatto la loro parte con un gesto davvero molto forte e chiaro. Queste iniziative sono 'pure', non hanno costi o risvolti nascosti e per questo meritano tutto il nostro riconoscimento e il nostro apprezzamento, che naturalmente va anche ai cittadini lucchesi che hanno affollato il locale in un clima di serenità ma anche consapevoli che il loro essere lì era 'per qualcun altro'. C'È STATO anche un momento di divertente animazione ad opera del Club Magico italiano con un rappresentante della delegazione di Lucca che ha intrattenuto i presenti con giochi di prestigio e stupefacenti trucchi. Alla serata hanno partecipato diversi volontari della CRI di Lucca in divisa, proprio come segno tangibile di una presenza e di una condivisione di intenti spiegando ai presenti le loro attività e facendo conoscere gli ideali della Croce Rossa Italiana. Intanto alla sede CRI delle Tagliate sono pronti i camion carichi di quanto richiesto dalla Croce Rossa nazionale che si muoveranno alla volta delle zone terremotate quando sarà dato loro il via con l'indicazione precisa della destinazione. Anche i soldi raccolti nell'iniziativa di lunedì scorso serviranno per l'acquisto di materiale di prima necessità e logistica da inviare nelle zone colpite dal sisma. 0 '!' 'j' i a; i ' à; lllllllg lelllllll^ifâi^ é é é. à -tit_org-

MALTEMPO

Anticipato il termine per la richiesta dei risarcimenti

[Redazione]

MALTEMPO, anticipato al 29 settembre il termine per la richiesta danni. A seguito di nuova comunicazione da parte della Regione Toscana è stata anticipata la scadenza per la presentazione delle domande per la concessione di contributi a soggetti privati per i danni a seguito degli eventi calamitosi del 5-7 novembre 2014 e del 5 marzo 2015. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi MALTEMPO i cittadini che hanno subito danni segnalati immediatamente dopo gli eventi calamitosi con la scheda *Â* ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, entro 29, consegnandole a mano agli uffici della protezione civile in piazza Il Giugno 1, per raccomandata con ricevuta di ritorno o Pec (comune.carrara@postecert.it). La modulistica è alla protezione civile o all'Urp, sul sito del Comune, www.comune.carrara.ms.gov.it, oppure da quello della Regione www.regione.toscana.it/protezionecivile, infine dal portale del dipartimento di protezione civile nazionale www.protezionecivile.gov.it -tit_org-

Ad Aulla la Magnani è al contrattacco Epilogo immeritato, la gente è con noi

[N.b.]

) Martedì in consiglio ci sarà la conta. Commissario in vista INATTACCABILE per le questioni di competenza comunale: così il sindaco Silvia Magnani ha chiuso ieri la seconda conferenza stampa (c'erano anche gli assessori Antonio Della Ragione e Angela Simonelli) convocata per difendersi dalle accuse di non aver fatto nulla lanciate da 9 consiglieri comunali (4 di maggioranza e 5 di opposizione) in una mozione di sfiducia che fa tremare il palazzo. Siamo rammaricati - ha detto - per un epilogo immeritato rispetto all'impegno della giunta, ma ricompensati in parte dall'affetto della gente meravigliata per un sabotaggio fuori dalla realtà. Per un punto d'orgoglio, prima di giungere, martedì alle 19, in consiglio comunale di fronte all'inevitabile conta dei voti (9 contro 8) che in prospettiva farà decadere la giunta portando un commissario prefettizio in Municipio, la Magnani vuole mettere i puntini sulle i per difendere quanto fatto. Cunette ripulite Per pulire le cunette sui 300 km di strade comunali nel 2015 l'escavatore e il maxi trattore, acquistati apposta, hanno lavorato 164 giorni. L'asfalto nuovo Per il ripristino della carreggiate delle diverse strade comunali sono stati acquistati dal Comune di Aullaben 1.173 quintali di asfalto. Aveva iniziato la scorsa settimana toccando il caso Costa e le piscine comunali. Ieri ha parlato di scuole e manutenzione delle infrastrutture pubbliche. Il sindaco ha ricordato il lavoro svolto, dopo il 2014, per ricollocare scuole, case popolari e poliambulatorio dopo l'alluvione nel masterplan regionale dove il Comune aveva il compito di acquisire l'area fs dismessa e fare le opere di bonifica e di urbanizzazione. Attività che ha incontrato tanti ostacoli, comunque concertata con gli altri enti. A oggi sono state completate le bonifiche per le scuole elementari il cui edificio è in via di definizione e le opere di urbanizzazione sono state attuate al 95%. Tutto ciò che era necessario fare per far partire asilo nido, materna (ultimati) e primaria. La gente aspetta le date... Le avremo nei prossimi giorni: a stabilirlo non è il Comune ma la Regione - precisa il sindaco -. E' stata anche definita la gara per la mensa scolastica il cui allestimento è stato finanziato dalle fondazioni bancarie. Per le scuole medie occorrono nuove risorse finanziarie e la Regione ha nominato ad agosto un commissario per arrivare all'obiettivo. Ma gli interventi sulle scuole periferiche sono numerosi portati avanti da un assessorato alle Manutenzioni (con risorse proprie di personale), costituito ad hoc sotto la guida di Antonio Della Ragione. N.B. Anche la Semeraro e Colombo passano dall'altra parte La presidente del consiglio comunale Roberta Semeria si è dimessa dal gruppo di maggioranza Noi per Aulla. Anche il consigliere Alessandra Colombo che aveva le deleghe a Cultura e Turismo ha riconsegnato tutto. Ora i voti di sfiducia dovrebbero essere 11. AMMINISTRATORI Antonio Della Ragione, Silvia Magnani e Angela Simonelli -tit_org-

Musica in piazza

[Redazione]

IN IL COMUNE di Pontremoli in collaborazione con la Protezione Civile Ser Pontremoli e Villafranca organizza il Gran Gala della Fisarmonica in programma questa sera alle 21 in Piazza della Repubblica. -tit_org-

MALTEMPO RAFFICA DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO
Vento, rami pericolanti e disagi

[Redazione]

RAFFICA DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO PRATO RAFFICA di interventi ieri nel tardo pomeriggio da parte dei vigili del fuoco e della polizia municipale per il forte vento che si è alzato all'improvviso. Kami e grondaie pericolanti hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco per diverso tempo. I centralini di via Paronese e di piazza Macelli hanno ricevuto decine e decine di segnalazioni per guasti, rami in mezzo di strada e lucernari pericolanti. In particolare qualche problema si è registrato via Matteo degli Organi dove un grosso ramo è caduto in mezzo di strada. DIFFICOLTÀ e disagi anche in piazza Mercatale dove le transenne del Settembre pratese sono volate in mezzo alla carreggiata trasportate dal forte vento. La situazione è tonata alla normalità dopo un paio di ore, quando il vento si è calmato. -tit_org-

Rimborso danni da maltempo C'è tempo fino al 30 settembre

[Redazione]

Rimborso danni da maltempo C'è tempo fino al 30 settembre Montemurlo C'È ANCORA tempo per richiedere i risarcimenti dei danni in seguito all'alluvione del 20 settembre 2014 e alla tempesta di vento del 5 marzo 2015. Possono accedere ai fondi solo coloro che a suo tempo presentarono la 'scheda Û' per la segnalazione dei danni. Per i rimborsi c'è tempo fino al 30 settembre. Informazioni sul sito del Comune. -tit_org- Rimborso danni da maltempo tempo fino al 30 settembre

POGGIO A CAIANO CAMPANELLI SODDISFATTO**Cinque nuovi mezzi per la Misericordia Festa grande per l'inaugurazione***[M.s.q.]*

A CAMPANELLI SODDISFATTO Cinque nuovi mezzi per la Misericordia Festa grande per l'inaugurazione POGGIO A CAIANO CINQUE nuovi mezzi per la Misericordia di Poggio. Domenica festa grande per la confraternita che vede il suo parco mezzi arricchirsi. Quasi un miracolo con i tempi che corrono. Cinque mezzi per cinque progetti di assistenza: l'emergenza medica, i trasporti sociali, le dialisi, i trasporti di disabili con particolari problemi e la protezione civile. Domenica, nel dettaglio, verranno inaugurati un'ambulanza per l'emergenza medica grazie al dono di Giampaolo Raugei; un pulmino Fiat Dobló per i sociali (dono dell'associazione Amici di Ambra), un altro pulmino sempre Fiat Dobló per i servizi sociali, dono questo di Roberto e Vincenzi- na; una Jeep Pajero sport per la protezione civile dono di A&P e infine un pulmino Fiat Dobló per i sociali dono della fondazione Cassa di Risparmio di Prato. Le associazioni ospiti saranno accolte alle 8,30 nella sede di via Aldo Moro, poi ritrovo alla cappella delle Minime Suore del Sacro Cuore e percorso sino alla chiesa del Santissimo Rosario dove alle 10,30 sarà celebrata la messa. Alle 11,30 nel piazzale la rituale benedizione dei mezzi. Poi il pranzo per i volontari e le associazioni al Mestolo d'Oro. Grazie a alcuni poggesi - sottolinea Sergio Campanelli, presidente della Misericordia - siamo riusciti ad inaugurare 5 automezzi, un risultato importante e incoraggiante. M.S.Q. -tit_org- Cinque nuovi mezzi per la Misericordia Festa grande perinaugurazione

Norcia - Scuole, avvio in salita

[Pa.pe.]

Lezioni pure in tenda, in attesa dei moduli -NORCIA- L'ANNO scolastico a Norcia inizierà il 12 settembre, nonostante le difficoltà create dal sisma. Stiamo predisponendo tutte le soluzioni per far fronte alle emergenze e fare in modo che i nostri studenti possano incontrare il minor numero possibile di problemi. L'assessore comunale, Giuseppina Perla, conferma che sul fronte scuola si sta lavorando a spron battuto. SULLA tempistica dei van step resta ancora qualche incognita, dovuta ai tempi tecnici dei lavori di sistemazione o di impianto dei moduli, ma lo sforzo di garantire un avvio di anno scolastico il più possibile normale è in campo. Da giorni i tecnici del Comune di Norcia, della Protezione civile e dei vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi negli edifici scolastici per verificare la possibilità di utilizzo. All'Istituto Battaglia si susseguono anche le riunioni tra i genitori degli studenti e la dirigente scolastica, Rosella Tonti. L'ORARIO provvisorio delle lezioni e le sedi sono stati comunicati con una circolare del primo settembre. Di settimana in settimana poi saranno comunicati gli aggiornamenti e le evoluzioni. La scuola per l'infanzia - con sede inagibile - dovrebbe iniziare l'attività (sembra dal 19 settembre), almeno per i primi giorni, nella tensostruttura Battaglia (dal lunedì al venerdì dalle 8.25 alle 12.25). La scuola primaria dovrebbe essere ospitata al centro Caritas dal 12 settembre al 16 settembre dalle 8.25 alle 12.25. Dal 19 settembre le lezioni dovrebbero essere pomeridiane (12.30-16.30), ospitate all'istituto Battaglia. La scuola media per i primi giorni dovrebbe stare in tenda per poi tornare quanto prima nella sua sede originale, dove sono in corso i lavori di sistemazione del dopo-sisma. Per quanto riguarda la scuola superiore, dal 12 settembre le lezioni mattutine si terranno alla tensostruttura Battaglia. Il nostro obiettivo - ha aggiunto l'assessore Perla - è quello ovviamente di accelerare al massimo i lavori nelle sedi da risistemare e che, a lavori completati, potranno tornare ad ospitare gli studenti. STESSO auspicio riguarda la sistemazione dei moduli che potranno accogliere gli studenti e consentire loro di affrontare in sicurezza e senza disagi il rinvio in arrivo, abbandonando quanto prima la soluzione-tende, ovviamente legata ai primi giorni. Molti ancora gli aspetti da definire ma, come si diceva, si sta cercando di fare in modo che le lezioni, pur con gli adattamenti che il sisma del 24 agosto scorso ha reso necessari, possano avviarsi regolarmente il 12 settembre. pa.pe. Arriva il freddo Nella notte tra Lunedì e martedì le temperature durante la notte sono scese di parecchi gradi e il freddo sembra ormai essere alle porte. Tutto questo mentre le scosse sembrano essersi allentate ma non sono sparite, visto che anche ieri mattina la terra ha tremato con magnitudo 3.2. Ma è il freddo e la pioggia annunciata dal meteo, ora, a preoccupare i terremotati, che chiedono di uscire quanto prima dalle tende. -tit_org-

AGGIORNATO - Perugia - Terremoto, fa paura pure il vento = Castelluccio e San Pellegrino Ora il nemico è anche il vento

[Michele Nucci]

Terremoto, fa paura pure il vento Forti raffiche e disagi nelle tendopoli. Beni culturali, è allarme per le coperture SERVIZIO A pagina 3 Castelluccio e San Pellegrino Ora il nemico è anche il vento 0 xx T. Impossibile proteggere chiese e palazzi stona con i teloni - PERUGIA - SEMBRA quasi al peggio non ci sia mai fine. Se da una parte l'intensità delle scosse pare stia scemando - con tutti gli scongiuri del caso - adesso c'è il maltempo a dare seri problemi ai terremotati della Valnerina che vivono nelle tendopoli. Vento e pioggia infatti hanno deciso di far compagnia ai circa 1.200 sfollati. Le raffiche di tramontana in particolare stanno dando molti più problemi di quanto si immaginasse, soprattutto a Castelluccio e a San Pellegrino. E questo accade non solo nelle tendopoli, ma anche nelle azioni di riparo dei beni culturali colpiti pesantemente dal terremoto e che hanno bisogno di essere messi in sicurezza quanto prima. IERI sotto questo punto di vista c'è stata una importante riunione a Rieti con i tecnici del Ministero dei beni culturali, durante la quale è stato deciso un piano preciso dei sopralluoghi da effettuare nelle chiese e nei palazzi di interesse culturale che hanno subito danni. A farli saranno i vigili del fuoco e squadre del Ministero stesso. L'obiettivo è quello di mettere in campo azioni di pronto intervento per la messa in sicurezza di quegli edifici. Azioni che contemplano prima di tutto la copertura dei tetti che hanno ceduto. L'IDEA infatti è quella di usare dei teloni, ma in zone come Castelluccio o San Pellegrino è praticamente impossibile proprio a causa del vento: si tratta di zone infatti in cui la tramontana spira spesso e volentieri e in modo anche violento come sta accadendo in queste ore. Per questo la Protezione civile e i vigili del fuoco stanno pensando a coperture di tipo diverso. In somma le criticità non mancano, compresa quella - sempre a proposito dei beni culturali - del recupero delle macerie che andranno divise da quelle degli immobili privati e poi cataologate. michele nucci Il meteo non aiuta Previste piogge Le previsioni per oggi prevedono addensamenti nuvolosi mattinata in Appennino con possibili isolate piogge. Durante il pomeriggio, purtroppo, intensificazione delle nubi e delle precipitazioni sull'area dei monti Sibillini. In serata la situazione dovrebbe lentamente migliorare La tramontana crea disagi nelle tendopoli Resta l'allarme maltempo -tit_org- AGGIORNATO - Perugia - Terremoto, fa paura pure il vento - Castelluccio e San Pellegrino Ora il nemico è anche il vento

SPOLETO INAUGURATA LA STRUTTURA: UN PICCOLO SEGNALE DI SPERANZA
Spoletto - Riaprono le antiche terme di Triponzo

[Redazione]

SPOLETO INAUGURATA LA STRUTTURA UN PICCOLO SEGNALE DI SPERANZA Riaprono le antiche terme di Triponzo -SPOLETO- GLI ANTICHI Bagni di Triponzo, dopo oltre quaranta anni di inattività, hanno riaperto le porte. Due terremoti, quello del 1979 e del 1997, ne avevano ogni volta bloccato i lavori, mentre quello del 24 agosto scorso non solo non ha lasciato alcun segno, ma non ne ha impedito nemmeno l'inaugurazione. Ad inaugurare la struttura, completamente ristrutturata ed ammodernata grazie ad un cospicuo contributo della Regione Umbria di circa 2 milioni 500 mila euro, erano presenti la presidente della Regione, Catuscia Marini, il sindaco di Cerreto di Spoleto, Luciano Campana, Fioramante Modestia, il titolare della società che ha cofinanziato l'opera con un project financing, la Arcos, che ne curerà la gestione, il sottosegretario di Stato, Giampiero Bocci, l'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, la presidente del Consiglio regionale Donatella Forzi e l'Arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo. HO CONDIVISO con il sindaco Campana - ha detto la presidente Marini - la decisione di non rinviare l'inaugurazione delle nuove terme, perché abbiamo voluto, con questa cerimonia semplice, lanciare un chiaro messaggio di speranza per il futuro. Oltretutto, per ciò che riguarda la sicurezza, possiamo dire che il collaudo di questa struttura l'ha fatto proprio il sisma di quindici giorni fa. Ciò ci fa dire che è assolutamente possibile convivere, in sicurezza, con il terremoto, così come ci testimonia la Valnerina. La presidente Marini ha voluto inoltre sottolineare come le Terme di Triponzo rappresentino, per la loro storia e caratteristiche naturali, una realtà unica nel panorama delle strutture termali, perché basate sull'esclusivo utilizzo delle risorse naturali disponibili nel territorio, a partire ovviamente dalla fonte di acqua sulfurea. L'apertura al pubblico è prevista per sabato 10 settembre. -tit_org-

Orvieto - Psicosi-sisma, disdette dei turisti `Battaglia` di David Tordi sul web

Fornisce in inglese su Internet notizie corrette sui luoghi senza rischi

[Redazione]

Psicosi-sisma, disdette dei turisti 'Battaglia' di David Tordi sul web Fornisce in inglese su Internet notizie corrette sui luoghi senza rischi - ORVIETO - MENTRE le istituzioni umbre stanno pensando a quale strategia adottare per mettere in campo una sana controinformazione che possa riequilibrare gli errori grossolani che i mass media di tutto il mondo stanno procurando al turismo regionale, con notizie inesatte sui luoghi del terremoto, c'è chi ha già messo l'elmetto ed è sceso in trincea. La trincea è quella virtuale, ma decisiva del web e la guerra è combattuta a suon di informazioni brevi e corrette per cercare di ridurre l'impatto di quella visione apocalittica prodotta da giornali, televisioni, radio e giornali on line di tutto il mondo che lasciano intendere un'Umbria devastata dal sisma. IL DAVID che ha impugnato la tastiera contro i Golia dell'approssimativa informazione globale si Tour operator in prima linea Informazioni inesatte circolate sui media di tutto il mondo rischiano di creare danni al turismo anche nelle zone non toccate dal sisma del 24 agosto: il tour operatori David Tordi cerca di correre ai ripari su web chiama proprio come il personaggio biblico, David Tordi. Da quando si è diffusa la notizia delle disdette nelle prenotazioni alberghiere e ristorative da parte dei turisti americani (e non solo), David ha iniziato ad usare varie piattaforme internet per raccontare, in lingua inglese, le cose come stanno. Questo il messaggio che David sta diffondendo in internet. A tutte le persone che hanno in programma una visita nel centro Italia e ad Orvieto. Orvieto, tutta la regione Umbria e il resto dell'Italia centrale sono sane e salve dopo il terremoto che ha coinvolto un'area circoscritta di pochi chilometri. Abbiamo avvertito le scosse distintamente ma non è stato arrecato alcun danno, solo un sacco di paura e gente per le strade. VEDI mappa allegata. Purtroppo i media internazionali non stanno - OBIETTIVI-USA Ora si cerca di spiegare ai visitatori americani che in città non c'è pericolo fornendo una copertura completa e una corretta informazione in tutto il mondo. Per chiarire: Orvieto è situata a 108 miglia dalle zone del terremoto e in una zona geologica completamente diversa. Dopo il sisma, qui tutto è ancora funzionante.... L'iniziativa intrapresa da David che lavora come tour operator, ricalca quella per la quale la Regione ha stanziato 200 mila euro con lo scopo di sostenere una campagna informativa a livello internazionale per contrastare gli effetti nefasti che i mass media internazionali stanno producendo in Umbria, creando allarmismo e danni al turismo che potrebbero rivelarsi enormi. Quello che David invita a fare è una informazione corretta sui fatti realmente accaduti. Poi ogni visitatore deciderà di testa sua. C.L. -tit_org- Orvieto - Psicosi-sisma, disdette dei turisti Battaglia di David Tordi sul web

Scontro auto trattore ferita gravemente una undicenne

[Redazione]

ALBEVIA Scontro auto-trattore ferita gravemente una undicenne UNABAMBINA di 11 anni è rimasta ferita con l'elicottero attrezzato per il soccorso gravemente in un incidente stradale dove alle persone. Viaggiava insieme ai suoi tre fratelli sull'Aurelia, ad Albinia nel comune di Fraschetti e i genitori, di Sarzana, su una Fiat Orbetello. Nello scontro sono rimasti coinvolti un trattore e un'auto, l'auto nella quale viaggiava la piccola è stata colpita da un trattore che stava trainando un rimorchio carico di mele. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare la bambina, rimasta incastrata tra le lamiere è stato lungo il lavoro dei vigili del fuoco che hanno dovuto chiudere la strada al traffico. La piccola è stata trasportata all'ospedale con l'elicottero che si era ribaltato, (m.b.) è stata ricoverata in prognosi riservata di Firenze dove è stata appunto trasportata - - tit_org-

L'opinionista lettore - Palazzi sicuri, si può fare

[Aldo Franceschi]

INTERVENGO in merito al recente disastroso terremoto di Amatrice, Accumoli e dintorni. Sento tanto blaterare in giro: professori e professionisti che pontificano ma non hanno quasi mai visto come si fa e si cresce in un cantiere. Avevo appena 17 anni e, con mio padre e mio cognato, andammo a raccogliere mattoni nei fabbricati demoliti dai bombardamenti. Quei mattoni venivano 'scalcinati' usando una falcetta. Poi gli scavi del terreno, poi le fondamenta fatte a mano, poi muratori compiacenti, amici con i quali, insieme con noi in testa, tirammo su la nostra casa. E così, a L'OPINIONISTA LETTORE jC ALDO FRANCESCHI Bologna PALAZZI SICURI, SI PUÒ' FARE quei tempi, facevano in tanti. Erano gli anni fine '40 e l'importante era farsi una casa. Per chi non lo sapesse, Bologna era stata distrutta al 80 per cento dalla guerra. Abbondammo nei matériaux leganti e nel ferro, ma quella casa è ancora là, in piedi. Da quell'esperienza nacque in me l'amore per l'edilizia. Ma state certi che la spesa per mettere in sicurezza quella casa, dove non abito più, oggi sarebbe immensa. Cerchino di capire questo i 'maestri', perché la realtà è molto diversa da come la descrivono. Io, per motivi di età, non potrò assistere alla bonifica del futuro, ma di 'lassù' scuoterò certamente la testa nel constatare tutta la prosopopea di questi maestri e politici.. -tit_org- L'opinionista lettore - Palazzi sicuri, si può fare

Lettere - Il terremoto strumentalizzato

[Posta Dai Lettori]

n terremoto strumentalizzato In un momento così tragico, con il terremoto che ha sconvolto il Centro Italia, trovo vergognoso che alcuni media, senza alcun senso di pietà, lo strumentalizzino a scopo politico. Bonomo Poggi, Ferrara
- ØPõ Vsais ' à -tit_org-

L'INCHIESTA ACCERTAMENTI IN CORSO**Le attenzioni della procura sull'ospedale di Amandola***[Redazione]*

.INCHIESTA ACCERTAMENTI IN CORSO Le attenzioni della procura sull'ospedale di Amandola PROSEGUONO a ritmo serrato le indagini sul fronte marchigiano del terremoto. Le attenzioni della procura di Ascoli si stanno concentrando in questo periodo sull'ospedale di Amandola, evacuato in seguito alla scossa del 24 agosto, dopo che dei lastroni in cemento si sono staccati dalle pareti laterali distruggendo le ambulanze in sosta. Soltanto per miracolo non ci sono state vittime. I carabinieri sono al lavoro per acquisire più materiale possibile, tra fotografie e documenti che serviranno a ricostruire le modalità in cui si sono svolti i lavori di costruzione e ristrutturazione, con relativi interventi antisismici. Il dossier sarà poi recapitato ai magistrati ascolani. Il sostituto procuratore Umberto Monti tiene ancora aperto il fascicolo a modello 45, riguardante cioè gli atti che non costituiscono reato, ma che meritano comunque un approfondimento. Dopo l'ospeddale di Amandola, le indagini dovrebbero spostarsi sugli altri edifici pubblici ricadenti nel territorio ascolano, tra cui la scuola di Arquata, anch'essa molto lesionata. -tit_org- Le attenzioni della procura sull'ospedale di Amandola

Ciao Marisol, continuiamo a ricordarti con il sorriso

Massimiliano e Martina salutano la loro bimba di soli 20 mesi

[Domenico Cantalamessa]

Ciao Marisol, continuiamo a ricordarti con il sorriso. Massimiliano e Martina salutano la loro bimba di soli 20 mesi morta ad Arquata: Sei stata un lampo di gioia di DOMENICO CANTALAMESSA. MARISOL ci dava gioia e amore e con il sorriso dobbiamo continuare a ricordarla. Sono le parole pronunciate al termine del rito funebre da Massimiliano Piermarini, il papà della bimba di appena venti mesi morta ad Arquata la notte del 24 agosto. Nel chiostro di Sant'Angelo Magno (la chiesa adiacente è inagibile), sede del sestiere della Piazzarola, in tanti si sono raccolti attorno al dolore dei familiari della più giovane vittima di questo terremoto che ha lacerato l'entroterra piceno. Marisol è stato un lampo di gioia, un periodo meraviglioso della nostra vita, prosegue Massimiliano, prima di cedere la parola alla compagna, Martina Turco. Era piccola ma già grande - dice la mamma -, perché a tutti ha insegnato qualcosa. La sua oggi è un'assenza fisica, ma non un addio, perché so che con lei torneremo ad abbracciarci. LA STORIA di Martina è già stata raccontata durante questi giorni di dolore. Scampata al sisma dell'Aquila, sua città di origine, aveva deciso, dopo aver perso la casa e il ristorante in cui lavorava, di trasferirsi in città assieme al compagno. E il destino ha voluto che a distanza di sette anni, proprio a causa di un terremoto, perdesse la figliolletta. Ma tutto questo non le ha tolto la voglia di tornare a sorridere. Anche per Massimiliano non è più tempo di lacrime. Dobbiamo cercare di non essere tristi, perché Marisol oggi ci direbbe: "Basta piangere, fate un bel sorriso". Lei era questo, una bambina vivace, che piangeva e poi subito dopo tornava a ridere. In poco tempo ci ha cambiato la vita, rendendoci tutti migliori e più maturi. Nel chiostro la commozione è tanta e in molti non riescono a trattenere le lacrime. Prende per un momento la parola anche il caposestiere Amedeo Lanciotti, rivolgendosi ai familiari della piccola: Noi ci saremo sempre e non vi lasceremo soli. Ci sono figuranti in abiti medievali, rappresentanti e gonfaloni degli altri sestieri. Massimiliano e Martina sono in prima fila, davanti a tutti: lui con un braccio ingessato, lei con un tutore che le avvolge una spalla. Entrambi sono rimasti intrappolati tra le macerie di Arquata; Marisol invece è stata sommersa. In quei momenti terribili abbiamo supplicato i vigili del fuoco di riportarcela, pur sapendo che probabilmente era già senza vita ricorda ancora papà Massimiliano -. Ci hanno accontentato, esponendosi a dei rischi notevoli, e per questo oggi ho voluto che ci fossero loro accanto alla bara di Marisol, quasi a proteggerla. Voglio ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini. IL FERETRO BIANCO è al centro del chiostro, avvolto dalla bandiera bianca e rossa della Piazzarola, circondato da palloncini. Questo terremoto ci ha dimostrato che la morte non guarda in faccia all'età. Dovete ricordare il sorriso e la gioia di Marisol, perché sono quelli che vi daranno la forza di andare avanti. E' morta coccolata da voi. Le cose belle che avete vissuto nessuno ve le può togliere, dice durante l'omelia il parroco Don Juan Vanegas, sacerdote argentino impegnato nel terremoto dell'Aquila, dove ha conosciuto i genitori di Marisol, da lui stesso battezzata a luglio. Ci sono i volti commossi di parenti, amici, abitanti del quartiere e di persone arrivate un po' da tutta la città per questo secondo addio. I funerali di Marisol, infatti, erano già stati celebrati in forma solenne il 27 agosto assieme alle altre vittime del sisma e alla presenza delle alte cariche dello Stato. Allora, però. Martina era ancora ricoverata ad Ancona e chiese di poter dare anche lei un ultimo saluto alla sua bambina. Al termine della cerimonia la bara esce dal chiostro tra bandiere e rulli di tamburi, mentre le chiarine intonano l'inno della Piazzarola e la commozione si scioglie in un lungo applauso, che rappresenta l'abbraccio di tutta la città. **IL GRAZIE AI SOCCORRITORI L'INSEGNAMENTO PER CHI RESTA** Ho supplicato i pompieri di riportarcela e hanno rischiato la vita. Volevo che fossero accanto alla bara, quasi a proteggerla Adesso basta piangere Dobbiamo smettere di essere tristi Lei ci avrebbe detto: "Fate un bel sorriso" **24 AGOSTO CROLLA LA CASA DI ARQUATA: MARISOL VIENE ESTRATTA DALLE MACERIE MA PURTROPPO È GIÀ MORTA** Le cose belle che avete vissuto insieme, nessuno ve le potrà mai togliere **6 AGOSTO 2009 MARTINA TURCO, MAMMA DI MARISOL, ERA SCAMPATA AL SISMA DELL'AQUILA PERCHÉ SI**

TROVAVA FUORI CITTÀ 27 AGOSTO SI SVOLGONO I FUNERALI SOLENNI: LA MAMMA RICOVERATA A TORRETTE CHIESE DI POTER DARE L'ULTIMO SALUTO ALLA SUA BAMBINA è SETTEMBRE SI SVOLGE NEL CHIOSTRO DI SANT'ANGELO MAGNO LA SECONDA CERIMONIA DEDICATA ALLA PICCOLA MARISOL -tit_org-

Cantieri in otto scuole superiori E il Liceo artistico è a rischio

Licini: ipotesi trasloco come per il Trebbiani

[Lorenza Cappelli]

Licini: ipotesi trasloco come per il Trebbiani CANTIERI in otto scuole secondarie di secondo grado. Il terremoto non ha dunque risparmiato, al contrario di quanto fino a qualche giorno fa si pensava, gran parte degli istituti superiori cittadini. La forte scossa del 24 agosto ha infatti causato lesioni un po' in tutte le scuole ascolane, compresi licei, istituti professionali e tecnici. A fare il punto è la Provincia di Ascoli, ente che ha la competenza in materia di edilizia degli istituti scolastici superiori. A seguito dell'emergenza sisma - si legge in una nota - l'amministrazione provinciale si è prontamente mobilitata, in sinergia con i tecnici della Protezione civile nazionale e regionale, per monitorare in tutto il territorio lo stato dei plessi. In particolare, sono state programmate ulteriori verifiche per accertare la presenza di eventuali danni alle strutture e sono stati già pianificati o sono già in corso di attuazione interventi in somma urgenza per la messa in sicurezza e riparazione laddove necessario. Entrando nel dettaglio delle attività di manutenzione straordinaria poste in essere, si segnala l'apertura di un cantiere per la messa in sicurezza dei solai del Liceo classico Stabili con un analogo cantiere che, entro la settimana, partirà anche per i solai del liceo scientifico Orsini. Opere di manutenzione sui solai riguarderanno anche l'istituto tecnico commerciale e per geometri Umberto I. Comunque, la verifica dei solai rientra in un pacchetto di controlli per le scuole superiori del territorio già avviato prima dell'evento sismico del 24 agosto. La Provincia aggiunge anche che i lavori relativi ai danni post sisma sono in fase di avvio nella succursale dell'Ipsia di via Cagliari, così come sono stati già pianificati l'intervento per la messa in sicurezza della canna fumaria della centrale termica dell'Istituto 'Fermi' e altri piccoli interventi di riparazione all'istituto tecnico agrario 'Ulpiani'. Per quanto riguarda, invece, il Liceo artistico 'Licini' (da ieri nuovamente aperto dopo una chiusura di due giorni) l'ente ufficializza che risulta parzialmente inagibile e che quindi saranno necessari lavori di sistemazione in alcune porzioni e locali lesionati. Dai sopralluoghi effettuati dalla protezione civile dice invece la dirigente del liceo, Nadia Latini - la scuola è stata dichiarata agibile con provvedimento. Nel caso in cui fosse necessario spostare alcune classi, il liceo scientifico è disponibile ad ospitarle. **COMPLESSIVAMENTE**, per interventi ed adeguamento sismico o di ripristino del patrimonio scolastico, la Provincia dovrà impiegare oltre 285 mila euro. Problematica a parte, infine, quella del liceo 'Trebbiani' in Largo Ferrari. In questo caso - scrive la Provincia - dovranno essere attuati importanti e cospicui lavori per garantire il ritorno all'agibilità, ancora da quantificare in maniera definitiva. Da sempre la piena funzionalità e il miglioramento della sicurezza delle scuole sono tra le priorità della Provincia sottolineano il presidente Paolo D'Erasmus e la vice presidente Valentina Bellini -. La sfida sarà quella, non solo di ripristinare le condizioni di utilizzo dei plessi scolastici prima del terremoto, ma anche premere l'acceleratore per ampliare costantemente gli standard di sicurezza antisismici di tutti gli edifici scolastici del territorio e verso tutte le possibili tutele riguardanti l'incolumità degli spazi pubblici scolastici e la loro più proficua utilizzazione. Lorenza Cappelli GLI Interventi al Classico e allo Scientifico per mettere in sicurezza i solai ILFOCÖB Gli aiuti del Comune IN QUESTI GIOKNI 'Comune sono arrivate numerose richieste di verifiche tecniche, su edifici pubblici e privati, a cui l'amministrazione sta rispondendo. Ma il gran numero di segnalazioni queste operazioni di verifica non possono essere completate nel giro di poche giorni e questo comporta il perdurare di situazioni di potenziale rischio. Per questi motivi, e vista la scarsità del personale tecnico, il Comune e l'Ordine degli ingegneri hanno messo nero su bianco un protocollo d'intesa nel quale si prevede che queste operazioni possano coinvolgere anche iscritti all'Ordine che, volontariamente e gratuitamente, possano fornire un contributo in affiancamento al personale tecnico comunale. **LE RICHIESTE DI VERIFICHE ARRIVATE IN COMUNE DA PARTE DEI PRIVATI IN CORSO** La sede del Liceo classico, dove si interviene sui solai. Sopra, quella dello Scientifico, dove saranno effettuati lavori simili -tit_org-

Santa Maria Intervineas, nuovo sopralluogo I vigili del fuoco salgono sulla torre

[Redazione]

CONTROLLO BIS alla torre campanaria della chiesa di Santa Maria hitervineas: ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono tornati a verificare lo stato di salute della torre, dopo una segnalazione. I pompieri sono saliti fin sulla cima con la scala mobile e hanno osservato per alcuni minuti le condizioni della torre, senza però effettuare nessun intervento particolare. Si tratta appunto del secondo sopralluogo nel giro di poco più di una settimana, segno che il perdurare delle scosse di assestamento non permette di allentare l'attenzione, soprattutto nei confronti delle chiese e degli immobili con qualche annettopiù sulle spalle. -tit_org-

La vita sospesa nelle tendopoli: Qui possiamo solo aspettare

Nei campi di Arquata e Acquasanta la terza settimana dopo il disastro comincia

[Mario Di Vito]

Nei campi di Arquata e Acquasanta la terza settimana dopo il disastro comincia sotto la pioggia: stanchezza e nervosismo tra gli sfollati. Faete è un paese fantasma, j... IL TEMPO non passa mai nelle tendopoli, ma già è cominciata la terza settimana dopo la notte in cui tutto è crollato. Le occhiaie della gente che vive nelle grandi tende blu sono sempre più profonde, gli sguardi sempre più stanchi, i sospiri sempre più lunghi: la vita è sospesa tra un passato che si è sgretolato e un futuro che tarda ad arrivare. Tempi tecnici, come si dice. Nessuno dal fronte organizzativo osa sbilanciarsi su quanto ci vorrà per la ricostruzione o, almeno, di una sistemazione più decorosa, ma in fondo è meglio così: la cosa peggiore in questo momento sarebbe una promessa non mantenuta. Il cielo di settembre si apre e si chiude senza soluzione di continuità. Ad Arquata del Tronto piove a sprazzi da almeno due giorni: la gente si ripara sotto ai tendoni di servizio, oppure rientra nel proprio alloggio ad aspettare qualcosa che non si sa bene cosa sia. Qui è neutro, dice un anziano chiuso sotto a un ombrello. Neutro? Sì, neutro. Ieri tutto questo non c'era e domani non ci sarà. Oggi siamo qui, ma passerà. Bei modo di vedere le cose, alla ricerca di una normalità che continua a sembrare inafferrabile. SOPRA alla tendopoli, nella frazione di Borgo, ha pure riaperto il bar. Il gestore è di Roma e dice di voler andar via, ma intanto continua a servire cane e bicchierini di bianco, a scambiare due chiacchiere con chi si siede ai tavolini. A Piedilama c'è un posto di blocco dei carabinieri: non si può andare oltre. Il cimitero cittadino, invece, è una distesa di silenzio appena sfiorata dal sisma. Pochi calcinacci a terra e qualche crepa, niente di più. Faete secondo l'ultimo censimento fa 76 abitanti. Non c'è più nessuno qui, solo calcinacci e case sventrate. In lontananza si sentono i rumori di un pollaio, dalla curva si vede Arquata: la rocca sospesa nel vuoto, le abitazioni diroccate, la distesa blu delle tende. Acquasanta non è stata danneggiata dal terremoto, ma la gente affolla comunque il campo allestito nel parcheggio di solito usato da chi va alle terme. Una notte qui dormono in 120, quella dopo in 75. La gente ha paura di rientrare a casa, anche se il Comune non ha firmato nemmeno un'ordinanza di sgombero, almeno per il paese, spiegano quelli della protezione civile. Già, perché nella frazione di Venamartello invece le case sono quasi tutte inagibili. QUI E ATTIVO anche un servizio di assistenza psicologica, tre volte alla settimana, mentre i bambini vengono intrattenuti da un gruppo che fa animazione. Intorno i ragazzi della Brigata di Solidarietà Attiva stoccano cibo e altri beni di prima necessità. Tutte cose che torneranno utili nei prossimi mesi, quando l'emergenza non sarà passata e si teme che in troppi si saranno scordati del terremoto e degli sfollati che ha prodotto. Le giornate passano in una lunga attesa, si parla del più e del meno, si fa un giro nella tenda dei vestiti, qualcuno va alla ricerca di adesioni per un torneo di briscola in programma sabato sera. Ogni tanto la terra trema, o osembra farlo. Per qualche istante tutto pare fermarsi. Poi ricomincia uguale a prima.: %l MI -à ai Star Et é? Nn %ss i; à à 2 05 ìla ion Êsi^ à à è à à; té a iLazîOii ÎSUpIîorîoagItCoperâto-J. a sfof ycansijstejIprifâ i ia% Bldit iE aat: Ke à É!là àÉàòÃ ^t !l Bio % AecessitalSIWBa PIOVE SUL BAGNATO La caduta massi ha costretto la polizia a chiudere la Salaria nella serata di ieri: Arquata resta così quasi isolata dal Piceno, ma. raggiungibile dal versante laziale (foto La Bolognese) LE LUNGHE GIORNATE LA PIOGGIA CADE COPIOSA SULLE TENDOPOLI ED È IN ARRIVO LA STAGIONE DEL FREDDO: SI CERCANO SISTEMAZIONI ALTERNATIVE IL BAR CHE RIAPRE SOPRA IL CAMPO DI ARQUATA DEL TRONTO IL BAR DEL PAESE HA RIAPERTO I BATTENTI SI CERCA COSÌ DI TORNARE ALLA NORMALITÀ IL CENTRO OPERATIVO 15 A PESCARA DEL TRONTO LA PROTEZIONE CIVILE STA LAVORANDO AI DETTAGLI ORGANIZZATIVI DELLA VITA DOPO IL TERREMOTO Qualcuno vuole organizzare un torneo di briscola ed è alla ricerca di giocatori -tit_org-

Caduta massi sulla Salaria e strada chiusa Arquata semi-isolata dal Piceno

[Redazione]

Caduta massi sulla Salaria e strada chiusa Arquata semi-isolata dal Piceno La frema si è staccata tra Acquasanta e Quintodecimo: operai al lavoro DALLA PIOGGIA alla chiusura della Salaria. I problemi arrivano uno dietro l'altro per le zone terremotate, i cui collegamenti con Ascoli sono ora praticamente interrotti perché, appunto, ieri sera la Salaria è stata interdetta al traffico a causa della caduta di massi sulla carreggiata. I problemi sono iniziati intorno alle 19.30, con le prime pietre finite in strada al chilometro 159 tra Acquasanta e Quintodecimo, che hanno richiesto l'intervento della polizia stradale di Ascoli e dei vigili del fuoco. Inizialmente si è deciso di disporre il senso unico alternato, regolato dagli stessi agenti sul posto. Quando poi si stava attendendo il posizionamento del semaforo, i problemi sono aumentati sensibilmente, trasformandosi in un allarme vero e proprio, con la caduta di massi sempre più grossi che hanno ostruito tutta la sede stradale. E IN QUESTA FASE hanno rischiato molto sia i poliziotti che i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno poi iniziato le operazioni di messa in sicurezza, che sono state però rese particolarmente difficoltose dal buio, e proprio per questo si è deciso di chiudere completamente la strada e di effettuare un nuovo sopralluogo nella prima mattinata di oggi, quando si deciderà cosa fare. Le auto che transitavano sulla Salaria in direzione Roma sono state bloccate all'altezza del campo base allestito ad Acquasanta per gli sfollati. In attesa che la strada venga riaperta, i collegamenti tra Ascoli e i luoghi del sisma, dicevamo, sono sostanzialmente interrotti: si potrebbe passare per Montegallo, ma la polizia stradale lo sconsiglia, considerando anche questo tragitto ad alto rischio. QUANTO alle cause, si ritiene che la caduta dei massi sia il risultato della combinazione delle scosse di terremoto con la pioggia degli ultimi due giorni. E, infine, secondo le prime informazioni raccolte ieri sera, pare che fossero diversi altri massi pericolanti lungo i costoni della zona. LE Il distacco sarebbe dovuto alla pioggia degli ultimi giorni e alle continue scosse -tit_org-

CASTEL DI LAMA ALLARME**Via Roma, edifici a rischio Vanno messi in sicurezza**

[Redazione]

-CASTEIDIAMAIL TERREMOTO non ha risparmiato neanche alcune strutture di Castel di Lama. Sotto accusa sono finite alcune case lungo via Roma e i residenti chiedono che vengano messe al più presto in sicurezza, visti i continui crolli di tegole e mattoni proprio sopra i marciapiedi. Ma preoccupazione c'è anche per l'ufficio postale di Piattoni. Abbiamo più volte comunicato ai proprietari degli edifici di via Roma - ha detto l'assessore Ersilio Corradetti - di mettere in sicurezza i luoghi, per quanto riguarda l'ufficio postale di Piattoni è stato effettuato un sopralluogo dall'ufficio tecnico, soprattutto alla luce del trascorso di quel palazzo. I tecnici hanno rilevato che, sebbene ci siano lesioni, la situazione non è preoccupante. Non sappiamo se anche Poste italiane ha disposto un sopralluogo per suo conto. In questo momento in Comune stanno giungendo numerosissime richieste di sopralluoghi da parte di privati, ma la priorità sarà per le scuole. -tit_org-

Intervista a Andrea Cardilli - Terremoto: evacuato il Comune Gli uffici spostati in due sedi

Colli: dichiarato inagibile l'edificio. Il sindaco: Gravi danni

[Maria Grazia Lappa]

Terremoto: evacuato il Comune Gli uffici spostati in due sedi Colli: dichiarato inagibile l'edificio. Il sindaco: Gravi danni - COLLI TERREMOTO, evacuato il palazzo comunale di Colli. Mentre l'entroterra sta lavorando per sistemare le persone rimaste fuori casa, in vallata si fa la conta dei danni. E il municipio di Colli, appunto, è inagibile dal primo fino all'ultimo piano. La struttura spiega il sindaco Andrea Cardilli, raggiunto al telefono mentre è ad Amatrice - è rimasta fortemente lesionato dalle scosse del 24 agosto scorso. I sopralluoghi dell'ufficio tecnico per valutare la solidità dell'edificio hanno evidenziato gravi danni, tanto da portare alla dichiarazione di inagibilità. Gli uffici, quindi, sono stati spostati in parte nella scuola di via del Partigiano, mentre il resto, ovvero anagrafe, polizia municipale e tributi, sono stati trasferiti in via degli Studi, nella frazione di San Giuseppe. Mi preme sottolineare che gli uffici trasferiti nella scuola di via del Partigiano hanno un'al tra entrata rispetto all'istituto. Sindaco, ma non era in programma, il trasferimento degli uffici comunali nell'ex scuola di via Capacita? Abbiamo lavorato per questo trasferimento, ma non è stato possibile a causa della mancanza di fondi. Il palazzo comunale non è stato mai oggetto di interventi? In passato sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione, ma non di consolidamento, interventi in cemento che non hanno migliorato di certo la situazione. Sappiamo che i cittadini dovranno fronteggiare alcuni disagi, purtroppo i vari servizi comunali sono dislocati in due sedi distinte, ma diversamente non si poteva fare. Maria Grazia Lappa -tit_org-

Offida, i grillini chiedono chiarimenti sugli immobili

[Redazione]

-OFFIDA Á SEGUITO del terremoto del 24 agosto, il Movimento 5 Stelle di Offida ha voluto chiedere chiarimenti sullo stato di salute degli immobili e sul piano di protezione civile. Il 31 agosto, i pentastellati hanno protocollato un'interrogazione in cui vengono toccati diversi punti. Primo tra tutti, la sicurezza degli edifici pubblici e, in particolare, delle scuole. Dai social network - scrivono i Cinque stelle - si è saputo che l'amministrazione comunale si è prontamente attivata per una valutazione dei plessi scolastici, sia con tecnici interni che con specialisti dell'istituto ReLuis. Ciò nonostante diverse preoccupazioni rimangono. Oltre alle scuole, ci si interroga sullo stato di salute degli altri edifici pubblici e su quali interventi di messa in sicurezza o ammodernamento antisismico siano stati fatti tenendo conto anche delle strutture private. Per quante di queste sono stati richiesti sopralluoghi? Quante hanno riportato danni e sono inagibili? La nostra domanda - proseguono - è volta a capire se c'è un piano disponibile e se siano già state individuate delle aree predisposte per la gestione di simili emergenze. A questo scopo, chiediamo anche se è stata fatta una valutazione di microzonazione sismica, di questa valutazione non c'era traccia negli uffici comunali, quando il consigliere Mandozzi, ne ha chiesto la visione. L'interrogazione - precisa Mandozzi -, non è volta a seminare il panico, lo scopo è contribuire a verificare se siano state predisposte tutte le misure necessarie alla salvaguardia della popolazione. CINQUE STELLE Ermanno Mandozzi -tit_org-

Una serata di karaoke tra i terremotati di Pescara

L'iniziativa del movimento mariano

[Redazione]

L'iniziativa del movimento mariano UNA SERATA di karaoke per cercare di offrire un po' di svago alle popolazioni terremotate al confine tra le Marche e il Lazio. Il movimento mariano 'Con la gioia nel cuore', questa sera, porterà il karaoke sotto il tendone della mensa della tendopoli di Pescara del Tronto. Una serata per stare in compagnia a base di solidarietà per i terremotati del 24 agosto: i campi allestiti dalla protezione civile accolgono centinaia di persone rimaste senza casa, alla ricerca di un futuro che in questo momento appare difficile da raggiungere, per questo ogni iniziativa di svago e solidarietà viene accolta con soddisfazione e gioia da tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa del karaoke nella tendopoli di Pescara del Tronto è stata messa in piedi dal responsabile della pastorale Giovanile della diocesi di Ascoli e dal presidente del Csi provinciale. -tit_org-

Eventi e una commissione in appoggio ai terremotati

Ieri Piunti ha convocato i capigruppo per unire le forze

[Redazione]

Ieri Piunti ha convocato i per le forze ELIO e le Storie Tese, Giobbe Covatta, Neri Marcoré sono i primi artisti che hanno contattato nei giorni scorsi il Comune proponendo spettacoli da organizzare in città, il cui incasso andrebbe in beneficenza per terremotati. È la principale notizia riferita dal sindaco Piunti ai capigruppo invitati per una riunione in municipio, per concordare iniziative a favore delle persone rimaste senza casa. Nel corso dell'incontro si è inoltre raggiunto l'accordo sulla formazione di una commissione consiliare che dovrebbe lavorare per tutto l'inverno senza percepire alcun compenso, in coordinamento con la Protezione civile esegretario comunale, onde provvedere alle eventuali esigenze dei terremotati alloggiati a San Benedetto, per lo più provenienti dalla città di Accumoli in provincia di Rieti, con iniziative di vario genere, da concordare di volta in volta, anche con passaggi in consiglio comunale. - tit_org-

TERREMOTO GLI SFOLLATI ALLOGGERANNO NEGLI HOTEL**Intervista a Stefano Petrucci - Grazie dell'ospitalità, continuate ad aiutarci***Il dramma di Accumoli, parla il sindaco Petrucci**[Giovanni Desideri]*

GLI SFOLLATI ALLOGGERANNO NEGLI HOTEL Grazie dell'ospitalità, continuate ad aiutarci Il dramma di Accumoli, parla il sindaco Petrucci PIANGIAMO undici vittime ad Accumoli oltre ai nostri concittadini che vivevano ad Amatrice. La nostra città è tutta lesionata, ma quasi nessuna casa è crollata. Due frazioni - Illica e Grisciano hanno però subito distruzioni come a Amatrice. E il rapido bilancio dei danni del terremoto, tracciato dal sindaco di Accumoli Stefano Petrucci, quarantacinque anni, nato a San Benedetto, e al suo terzo mandato consecutivo dal 2004 come sindaco della cittadina laziale, che conta 670 abitanti, e diciassette frazioni: Alcune distanti tra loro trenta chilometri, e tre quarti d'ora d'auto, specifica Petrucci. Gli aiuti sono stati immediati? Sì, dal giorno dopo abbiamo ricevuto solidarietà da tutta Italia. Ieri aiutavo personalmente a riempire le schede per le verifiche tecniche, poi quelle per gli alberghi. Da domani (oggi per chi legge, ndr) arriveranno negli alberghi di San Benedetto i miei concittadini rimasti senza casa. Ora ci saranno sette mesi di attesa per le case di legno, o si riuscirà prima? Noi contiamo di anticipare i tempi, ma vorremmo far completare l'anno scolastico in Riviera ai nostri figli. Chi lavora ha già ripreso la sua attività? La nostra popolazione vive per la maggior parte di agricoltura, zootecnia, industrie boschive. Ci sono poi alcuni dipendenti pubblici, come infermieri all'ospedale di Amatrice e insegnanti. Per questi ultimi speriamo di poter trovare una sistemazione qui. Sul nostro territorio, comunque, il salumificio e un'azienda di surgelati hanno già ripreso l'attività, mentre le aziende agricole non si sono mai fermate. Tramite la protezione civile è stata infatti garantita la continuità per acqua ed energia elettrica. Per i negozi contiamo di creare spazi lungo la Salaria, in modo che possano riaprire prima possibile. I liberi professionisti subiscono forse i danni maggiori. Io stesso sono geometra, ma certo non parteciperò alla ricostruzione, essendo anche amministratore. Diciamo che piano piano torneremo alla normalità. Teme i tempi per la ricostruzione? Diciamo che parallelamente alla realizzazione di casette in legno dovranno svolgersi verifiche, puntellamenti, demolizioni e avvio della ricostruzione. Accumoli deve essere ricostruita dove è. Rivo- 51 TRASFERIRANNO ALMENO IN 450 ALCUNI SONO GIÀ ARRIVATI AUTONOMAMENTE, DUECENTOCINQUANTA PERSONE SONO ATTESE PER OGGI, GLI ALTRI NEI PROSSIMI GIORNI go anche un appello per le donazioni. Accumoli è una piccola città, e c'è il rischio che il suo nome non venga memorizzato. Sul nostro sito internet abbiamo pubblicato Fiban al quale poter fare versamenti. Avremo bisogno di aiuti per lunghi mesi. In questi giorni si parla anche di inchieste sui lavori effettuati in passato. Confidiamo nel lavoro della magistratura. Non abbiamo nulla da nascondere; noi stessi abbiamo messo a disposizione tutti gli atti richiesti. Sapevamo dov'erano, e li abbiamo recuperati con la massima trasparenza e disponibilità. Ora tutti i suoi concittadini si trovano nelle tende? Diciamo tra il 60 e il 70%. L'80% dei nostri immobili è formato da seconde case, spesso di concittadini andati a vivere altrove. Così più d'uno in questi giorni ha trovato ospitalità da amici o parenti da Roma a Teramo. Naturalmente ringraziamo la città di San Benedetto per l'ospitalità che si sta approntando. Giovanni Desideri PER LA SCUOLA Vorremmo che i nostri ragazzi potessero completare l'anno qui -tit_org- Intervista a Stefano Petrucci - Grazie dell'ospitalità, continuate ad aiutarci

**RIPATRANSONE NESSUN PROBLEMA AL FAZZINI MERCANTINI E ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
Ispezione della Protezione civile: tutte le scuole agibili**

[Redazione]

NESSUN PROBLEMA AL FAZZINI MERCANTINI E ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO TUTTO IN ORDINE negli edifici scolastici di Ripatransone. Nella mattina di domenica è stato eseguito un sopralluogo da parte dei tecnici della protezione civile facenti capo al Centro operativo misto (Corn), nel plesso dell'istituto superiore Fazzini Mercantini e l'istituto comprensivo del capoluogo di Ripatransone. Per entrambi gli edifici, i controlli si sono protratti l'intera mattina e dopo un attento esame visivo per le strutture, i tecnici del Corn hanno comunicato l'integrità delle strutture. Il 'Mercantini' fa capo alla gestione Provincia di Ascoli, mentre e l'istituto comprensivo è del Comune di Ripatransone. Per quanto riguarda gli edifici di competenza dell'amministrazione ripana, soprattutto l'Isc, va ricordato che lo stesso edificio è stato oggetto, Fanno scorso e l'inizio di quest'anno, di lavori di miglioramento sismico e a breve inizierà il secondo stralcio per completare il miglioramento dell'intera struttura. Lavori di miglioramento si smico, adeguamento funzionale ed igienico-saniatrio con conseguente abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda i plessi comunali nelle contrade di San Savino e Valtésino (Borgo la Vigna), il sopralluogo è stato svolto dal tecnico dell'ufficio patrimonio del Comune, geometra Simone Traini. Non sono state riscontrate criticità alle strutture. Tutti i plessi sono, quindi, idonei ad ospitare gli alunni fin dal primo giorno del nuovo anno scolastico. Un asijoallei CanCitent-sa -tit_org-

**PROTEZIONE CIVILE INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE, RISCHIO CROLLI PIANTE E OGGETTI
Vento a 80 km/h e pioggia forte. Allarme maltempo fino a stasera**

[Redazione]

INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE, RISCHIO CROLLI PIANTE E OGGETTI Vento a 80 km/h e pioggia forte. Allarme maltempo fino a staser IL MALTEMPO toma a incombere sul nostro territorio. La Protezione Civile regionale ha comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' per l'area romagnola iniziata alle 18 di ieri e che dovrebbe concludersi alle 16 di oggi. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano l'arrivo di un'ondata di maltempo caratterizzata da forti raffiche di vento: si prevede che la velocità media arrivi intorno a 60 km/h (33 nodi), con raffiche di circa 80 km/h (43 nodi). Le ripercussioni più evidenti si avranno nelle zone costiere, dove il mare sarà molto mosso, ma anche nelle zone deirentroterra bisognerà fare attenzione: le forti raffiche potrebbero infatti provocare danni a tettoie, pergolati e tensostrutture, oltre alla rottura e alla caduta di rami, alberi, pali e segnaletica stradale. ANCHE LA CIRCOLAZIONE veicolare potrebbe quindi subire intralci per la presenza di materiali trasportati dal vento. I mezzi che rischiano di incorrere in disagi maggiori sono quelli telonati, le roulotte, gli autocaravan e gli autocarril servizi comunali sono già stati allertati con l'intento di rendere operativa la macchina dei soccorsi e del primo intervento nel minor tempo possibile, per poter affrontare tempestivamente eventuali necessità o situazioni di emergenza. Soprattutto a Cesenatico ieri strade allagate ma senza particolari problemi. Una strada allagata a Cesenatico -tit_org-

Domani sera amatriciana solidale al Cefal

[Redazione]

Domani sera amatriciana solidale al Cefal CONTINUANO nella Bassa Romagna le iniziative di solidarietà a favore delle vittime del terremoto che ha colpito l'Italia centrale. Domani, giovedì 8 settembre il Cefal (Consorzio Europeo per la formazione e l'addestramento dei lavoratori) di Villa San Martino organizza una 'amatriciana solidale' per raccogliere fondi: l'intero ricavato sarà devoluto alle comunità colpite dal sisma, attraverso il coordinamento del Movimento Cristiano Lavoratori di Roma. Di fronte alla drammatica emergenza del terremoto che ha devastato le terre dell'Italia centrale spiegano al Cefal - vogliamo sentirci vicini alle popolazioni colpite con un gesto di solidarietà. Come già ribadito dalla Protezione Civile, in questo momento è meglio aiutare con risorse economiche piuttosto che con vestiti o altri generi materiali di difficile gestione. Vogliamo perciò raccogliere l'invito del Movimento Cristiano Lavoratori nazionale che, attraverso la sede di Roma, sta coordinando una raccolta di donazioni in tutta Italia per poi devolvere tutto alle comunità locali più colpite. La cena sarà servita a partire dalle 20 alla sede Cefal in via Provinciale Bagnara 30. Il menù prevede: amatriciana (offerta dal Cefal), piadine (offerte da Orva di Bagnacavallo), dolci (offerti da cittadini), acqua e vino (offerti dal Cefal). Il prezzo è di 10 euro. Per partecipare è necessario prenotare entro oggi telefonando al numero 0545/24330 o attraverso i contatti Cefal. -tit_org-

Terremoto : nel piano strutturale le zone più sensibili = Zone a rischio lungo il fiume e in collina

[Luca Cinotti]

Lì mappa del rischio sismice Terremoto: nel piano strutturale le zone più sensibili. CINOTTI IN CRONAO Zone a rischio lungo il fiume ecollina Tutto il centro è in area 2 su una scala di 4 Massima instabilità registrata a nord diLucaCinotti LUCCA Una mappa strada per strada, casa per casa. Che indica la pericolosità sismica delle zone più popolate del territorio. Non molti lo sanno, ma un documento del genere esiste. È la "Mappa di pericolosità sismica" allegata al piano strutturale adottato qualche mese fa in consiglio comunale e in attesa di essere approvato definitivamente dopo l'esame delle oltre 400 osservazioni arrivate. Documenti preziosi, redatti grazie a centinaia di monitoraggi, che indicano come le situazioni (potenzialmente) più a rischio sono quelle lungo i corsi d'acqua, a partire dal Serchio e nelle zone collinari. Per quanto riguarda il centro storico e i quartieri della prima periferia, U grado di pericolosità è stimato a livello due su una scala che va da 1 a 4. La classificazione. Per fare chiarezza, soprattutto dopo i tragici fatti del sisma nel centro Ita lia, è necessario premettere che tutto il territorio comunale di Lucca è inserito in Zona sismica 3, cioè a "bassa sismicità". Pochi e non molto forti, infatti, i terremoti con epicentro a Lucca, Piuttosto, la città deve fare i conti con gli effetti dei possibili sismi originati dalla Garfagnana, zona ben più pericolosa. Detto questo, la normativa prevede che al piano strutturale venga allegata una mappa che indichi le situazioni di pericolosità locale. Che possono dipendere da una grande varietà di fattori, legati soprattutto alla natura e al "contrasto" fra i vari strati che compongono il sottosuolo. Si tratta di dati importanti. In primis per gli enti pubblici, che hanno la responsabilità della sicurezza di edifici come scuole e ospedali. Ma anche per i privati, per realizzare interventi sull'esistente o per nuove costruzioni, devono sapere quale tipo di terreno hanno a disposizione. Più o meno a rischio. La normativa preveda che i comuni estendano questa analisi ai centri urbani maggiormente significativi. Per questo vasta parte del territorio, soprattutto nelle zone montuose e collinari, non è stato mappato. Per il resto, non ci sono zone nel grado minimo, quello "I". Il centro storico e l'intera "corona" dei quartieri periferici cade nella "Zona 2", cioè zone stabili che ma possono avere "amplificazioni locali" delle onde sismiche. In questa zona è compresa anche la sponda sinistra del Serchio dal Giannotti fino all'Acquacalda, san Pietro a Vico e San Cassiano a Vico. La situazione cambia per le frazioni che vengono inserite in "Zona 3": secondo la classificazione di legge, sono aree con versanti instabili ma "quiescenti", che potrebbero riattivarsi in caso di sisma, o zaone con terreni di fondazioni particolarmente scadenti.. In questa fascia ricade tutta la sponda sinistra del Serchio da Saltocchio fino a oltre Ponte a Moriano, e anche parte della corrispondente sponda destra, Più in generale, molti versanti collinari ricadono in questa classificazione: accade a monte San Quirico e Mutigliano, ma anche a Santa Maria a Colle e alle pendici dei monti Il documento è stato preparato per il piano strutturale È utile in caso di lavori a edifici esistenti o di costruzioni ex novo pisani sul versante di Santa Maria del Giudice. Ma fa parte di questa "categoria" anche una fascia piuttosto ampia a sud e ovest della città, da Vicopelago a Montuolo, fino a Sant'Angelo e, di là dal Serchio, Ponte San Pietro, San Macario in Piano e Maggiano. Sono poche e - soprattutto poche estese le aree che ricadono in zona 4, quella di "Pericolosità sismica locale molto elevata", dove ci sono versanti instabili attivi. Sono concentrate soprattutto a nord, lungo il corso del Serchio. La più vasta riguarda il versante sottostante al Convento dell'Angelo e altre sono nella zona di Vinchiana e, sull'altra sponda, in località Catri a Ponte a Moriano. Infine, alcune sono localizzate a Monte San Quirico, a monte della Provinciale per Camaiore. Ponte san Pietro -tit_org- Terremoto: nel piano strutturale le zone più sensibili - Zone a rischio lungo il fiume e in collina

maltempo: anticipato il termine per chiedere i danni

Albero cade sulla Firenze-Mare

Sfiorata un'auto, si formano code. Problemi nella Piana

[Redazione]

MALTEMPO: ANTICIPATO IL TERMINE PER CHIEDERE I DANNI Sfiorata un'auto, si formano code. Problemi nella Piana LUCCA Disagi sulla Firenze Mare per un piccolo albero (appartenente a un terreno all'esterno della carreggiata) che poco prima delle 20 di ieri è caduto sulle corsie di marcia al chilometro 58, fra Lucca Est e Capannori in direzione di Firenze, a causa delle forti raffiche di vento che hanno causato episodi simili un po' in tutta la piana. Un veicolo che procedeva in carreggiata opposta è stato colpito dalle fronde sporgenti in corsia di sorpasso, ma, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per le persone. Sul luogo dell' evento, oltre al personale della Direzione 4 Tronco di Firenze, sono intervenuti le pattuglie della polizia stradale. Si sono formate code di oltre cinque chilometri, con il traffico che scorreva su una sola corsia. Episodi del genere, come detto, anche fra Porcari e Capannori, con i pompieri che sono intervenuti per mettere in sicurezza alberi pericolanti. E, a proposito di maltempo, in base alla comunicazione ricevuta dal Comune da parte della Regione Toscana, è stata anticipata di un giorno la presentazione per la domanda di contributo per i cittadini che hanno subito danni in relazione agli eventi calamitosi del 2013 (marzo e ottobre), del 2014 (gennaio-febbraio) e del 2015 (5 marzo) e che a suo tempo hanno presentato la scheda "B" per la ricognizione del danno subito. La domanda deve essere presentata quindi entro il 29 settembre all'ufficio di Protezione Civile del Comune di Lucca. Un albero caduto durante la tempesta di vento del 2015 -tit_org-

Boschi e olivi in fiamme il fuoco circonda Larciano

[Martina Trivigno]

Boschi e olivi in fiamme il fuoco circonda Larciano. Tra lunedì e ieri tre incendi hanno impegnato le squadre di vigili del fuoco e Vab I roghi sviluppati su un totale di 7 ettari di terreno. In azione anche l'elicottero di Martina Trivigno LARCIANO. Ha appiccato il fuoco - nonostante il divieto di abbruciamento di residui vegetali sia stato esteso fino al 15 settembre - per bruciare alcune sterpaglie all'interno del suo oliveto in via Cecinese a Larciano. Ma poi, complice il vento che ha contribuito ad alimentare le fiamme, il rogo ha cominciato ad espandersi sempre più. Brutta esperienza, ieri mattina, per il proprietario del terreno che ha provato, come ha potuto, a fermare il fuoco ma ne ha inalato i fumi, perdendo conoscenza e accasciandosi al suolo. A salvargli la vita, i carabinieri di Larciano che lo hanno prima allontanato dal luogo dell'incendio e hanno poi provveduto a chiamare i soccorsi che lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Cosma e Damiano di Pescia. Grandi sforzi dei vigili del fuoco di Montecatini, Pistoia e Pescia e delle squadre di supporto della Vab di Larciano e Lamporecchio che hanno lavorato per tenere sotto controllo le fiamme, alimentate con forza dal vento. E anche i vicini di casa del proprietario dell'oliveto hanno dato il loro contributo, mettendo a disposizione i propri trattori con a rimorchio cisterne piene d'acqua. Le operazioni sono andate avanti per tutta la giornata e, alla fine, il rogo è stato definitivamente spento. Ma i danni sono stati molto ingenti: circa quattro ettari di terreno andati a fuoco e cento piante di olivo bruciate. Manca poco ormai -ha commentato mestamente una vicina - alla raccolta delle olive. Molte piante, però, sono state irrimediabilmente danneggiate e dunque anche il raccolto sarà molto scarso, producendo così un danno ingente sommato ad grave perdita economica. Non si tratta tuttavia dell'unico incendio avvenuto sul territorio in questi giorni. Sempre nel pomeriggio di ieri, in località Doglio Basso, un altro rogo ha interessato un oliveto e una parte del bosco per un totale di circa due ettari di estensione. Oltre ai vigili del fuoco e alla Vab, è stato richiesto anche l'intervento dell'elicottero antincendio dalla sala operativa unificata permanente della Regione Toscana. Lunedì, invece, intorno alle 23, ad andare a fuoco in via Santa Lucia, a Larciano, è stata un'ampia porzione di bosco e di vegetazione, per un totale di circa un ettaro. Le operazioni di spegnimento - che hanno visto ancora una volta l'intervento dei vigili del fuoco di Montecatini e della Vab di Larciano e Lamporecchio - sono proseguite per tutta la notte e sono cessate soltanto intorno alle 8 di ieri mattina, quando le fiamme sono state definitivamente domate. Il canadair doDO aver rilevato l'acqua al laeo tra Larciano e Lamporecchio. I vigili del fuoco impegnati a domare l'incendio a Cecina di Lardano (foto Nucci) -tit_org-

Terremoti: on-line le mappe di scuotimento dell'INGV

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 16:05 Per visualizzare lo scuotimento prodotto da un terremoto si fa riferimento alle Shake map, ovvero mappe di scuotimento, che, fra le altre cose, permettono di valutare il potenziale impatto del sisma sul suolo (dato molto importante per il coordinamento e l'organizzazione dei soccorsi). Le mappe di scuotimento elaborate all'INGV sono consultabili on-line. Si chiamano "mappe di scuotimento" (ShakeMap) e forniscono una immediata visualizzazione del livello di scuotimento (shaking) di una zona colpita o interessata da un terremoto. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) da diversi anni calcola le ShakeMap che riportano i valori di picco registrati da accelerometri e sismometri, principalmente forniti dalla Rete Accelerometrica Nazionale (RAN) del Dipartimento per la Protezione Civile e dalla Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'INGV, presenti nella zona del terremoto. Le mappe riportano sia valori fisici, come ad esempio accelerazione e velocità di picco del suolo sulle componenti orizzontali, sia una trasposizione di questi valori in intensità macrosismica (Mercalli-Cancani-Sieberg, MCS) che, ovviamente, non è osservata ma stimata dai dati. Questa distribuzione del scuotimento atteso fornisce una prima indicazione sul livello di scuotimento osservato e quindi del potenziale impatto, informazione molto utile alla Protezione Civile per il coordinamento e l'organizzazione delle squadre di soccorso in caso di terremoti rilevanti. Le ShakeMap, calcolate per tutti i terremoti con magnitudo ≥ 3.0 che si verificano in Italia e nelle zone circostanti, sono pubblicate sul sito web <http://shakemap.rm.ingv.it/>. Ulteriori info sulle shake map alla pagina: <http://cnt.rm.ingv.it/help#impatto> [32sisma_2016_mappa_scuotimento_rieti_24_agosto_ingv]. Nell'immagine a fianco la ShakeMap (mappa di scuotimento) espressa in intensità strumentale (scala di intensità Mercalli-Cancani-Sieberg, MCS) dell'evento principale M6.0 delle ore 03.36 italiane del 24 agosto 2016, determinata utilizzando i dati della Rete Sismica Nazionale dell'INGV (triangoli rossi), della Rete Accelerometrica Nazionale (RAN, triangoli blu) e la faglia estesa ricavata da dati sismologici (rettangolo grigio). La stella rappresenta l'epicentro. La mappa di scuotimento, espressa in termini di intensità in scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) è ottenuta convertendo i valori di picco del moto del suolo (espresso in termini di accelerazione e in velocità) in intensità attraverso una relazione empirica ricavata dai dati registrati e macrosismici disponibili. Nel caso specifico, il valore massimo è superiore al grado VIII della scala MCS, mentre i valori minimi ai bordi della mappa sono circa del V-VI grado. Le shake map INGV adottano una scala di colore per le intensità fornendo, tramite la dicitura WEAK-STRONG-SEVERE (debole-forte-severo), anche una prima idea del livello di scuotimento del suolo prodotto dal terremoto. In pratica: - WEAK (azzurro) indica uno scuotimento appena avvertito - STRONG (verde-giallo) indica che la scossa si avverte molto distintamente e forte e, in taluni casi, potrebbe anche causare danni lievi (per es. crepe nell'intonaco) - SEVERE (dall'arancio al rosso intenso) quando lo scuotimento è molto forte arrecando danni consistenti fino al collasso di interi edifici quando il colore passa dall'arancio al rosso intenso. red/pc (fonte: INGV)

Terremoto, il bilancio: 295 morti, 4.695 assistiti, 5 mila scosse

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 11:42 Individuato il corpo di un giovane afgano disperso ad Amatrice. I morti, quindi, salgono a 295. Aumentano però gli sfollati: sono 4.695. Mentre riapre il ponte Tre Occhi e le scosse, dal 24 agosto, superano quota 5 mila, ad Arquata del Tronto si riapre la farmacia mentre Amatrice vietauso dell'acqua: non potabile. Il numero delle vittime del sisma che ha colpito il centro Italia sale a 295. I Vigili del fuoco hanno individuato anche il corpo del giovane afgano disperso ad Amatrice. Sono intanto terminate le operazioni di ricerca nell'Hotel Roma di Amatrice, che non hanno fatto registrare fortunatamente la scoperta di altre vittime. In tutto il bilancio dei morti nel solo hotel resta quindi fermo a sei. **Accoglienza** - Continuano invece ad aumentare le persone assistite nei campi e nelle tende allestite dalla Protezione civile. Sono 4.695 gli sfollati a fronte di 4629 persone censite. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1.128 persone mentre altre 29 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; allo stesso modo nelle Marche sono 1.948 le persone assistite di cui 1.511 in campi e strutture e 437 in tende distribuite in modo diffuso. In Umbria ci sono 1.115 persone assistite e 475 sono ospitate in Abruzzo. **Scosse** - Sono oltre 5 mila le repliche del terremoto che il 24 agosto ha colpito il reatino. Secondo il report della rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) riferito alle ultime ore sono state registrate 367 scosse, nessuna delle quali di magnitudo superiore a 3. Due le repliche più forti, di magnitudo 2.9, avvenute entrambe nella provincia di Macerata. Una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata nella zona di Ascoli Piceno. A partire dal 24 agosto, si rileva nell'aggiornamento dell'Ingv, sono stati localizzati 158 terremoti di magnitudo compresa tra 3 e 4, 15 di magnitudo compresa tra 4 e 5 e uno di magnitudo maggiore di 5. **Il Ponte Tre Occhi** - Dopo dieci giorni di lavoro da parte del Genio dell'Esercito e dei volontari della Protezione Civile del Friuli, è riaperto intanto ad Amatrice il ponte Tre Occhi, importante via di collegamento per il paese simbolo del terremoto. Il nuovo ponte è stato inaugurato dal capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, dal presidente della Regione Nicola Zingaretti e dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. **Farmacie** - Intanto ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) riapre anche la farmacia. L'edificio è stato giudicato agibile. Aperte anche altre tre farmacie da campo, due ad Amatrice e una ad Accumoli, nel reatino. Sono poi operative due Pass (posto assistenza socio sanitaria), uno ad Amatrice e uno sulla Salaria. Entrambi sono aperti sette giorni su sette h24 con possibilità di servizio navetta dai campi. Il Pass è gestito dall'Asl con il supporto logistico del Dipartimento della Protezione civile e il servizio di trasporto dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali). **Acqua** - Purtroppo l'acqua, ad Amatrice, non è potabile a seguito del terremoto e il sindaco Sergio Pirozzi ne ha vietato con un'ordinanza qualsiasi uso e consumo alle persone. Alla società Sogea è stato disposto di "effettuare tempestivamente tutte le operazioni necessarie per il ripristino della potabilità dell'acqua, ivi compresi nuovi prelievi per accertare il ripristino della potabilità stessa: le analisi devono comprendere tutti i parametri risultati non conformi". Appositi cartelli saranno affissi per avvertire la popolazione. [red/gt](#)

Il presidente Cnsas ai volontari: "Siete stati eccezionali"

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 11:53 Pubblichiamo la lettera che il Presidente del CNSAS, Maurizio Dellantonio, ha inviato a tutti i membri del Corpo, dopo l'emergenza terremoto. "Siete stati uomini e donne eccezionali", scrive Dellantonio, Presidente Nazionale da alcuni mesi, dopo una vita passata nella Scuola Alpina della Polizia di Stato di Moena. L'emergenza scattata dopo il sisma del 24 agosto, in centro Italia, ha mobilitato tutte le forze legate al soccorso, prime fra tutte quelle del Soccorso Alpino e Speleologico, che sono intervenute con tempestività e generosità, per la ricerca delle persone ancora sotto le macerie e per aiutare la logistica dei soccorsi. Maurizio Dellantonio, da alcuni mesi Presidente Nazionale Cnsas, dopo una vita passata tra le montagne come Guida Alpina e nella Scuola Alpina della Polizia di Stato di Moena, ha scritto la lettera che pubblichiamo per ringraziare tutti i volontari del Soccorso Alpino. Cari volontari, Vi scrivo per rappresentare la mia riconoscenza e i miei ringraziamenti a tutte le donne e gli uomini del C.N.S.A.S. che, in questi giorni, sono intervenuti nelle zone colpite dal terremoto. Ho seguito le operazioni fin dai primi minuti, quando le squadre locali di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo hanno mandato - nell'incertezza generale - i nostri tecnici a vedere con i loro occhi quello che era accaduto. Siamo stati i primi ad arrivare in molte località isolate e nel paese di Accumoli, salvando numerose vite umane. Abbiamo riportato al Dipartimento di Protezione Civile le prime informazioni, mentre organizzavamo da Nord a Sud i trasferimenti dei nostri uomini da tutte le regioni italiane, via terra e con gli elicotteri messi a disposizione soprattutto dalla Polizia di Stato e dal Corpo Forestale dello Stato. Abbiamo reagito con tempestività e organizzazione, là dove regnavano confusione e angoscia. Sono rimasto e sono tuttora in costante collegamento con i vertici del Dipartimento di Protezione Civile, seguendo le operazioni da lontano, anche se il mio cuore e il mio istinto mi chiedevano di partire e venire al vostro fianco. Ho visto nelle immagini televisive i vostri volti e le vostre mani coperte di polvere, fra le macerie. Ho visto i vostri sguardi stanchi ma mai disperati, sicuramente concentrati e attenti a cogliere ogni richiesta di aiuto. Purtroppo, ora dopo ora, abbiamo visto crescere il bilancio delle vittime e tanti sono stati anche i feriti, molti dei quali soccorsi proprio da voi. Già dalle primissime fasi e nei giorni successivi ancora di più, il Soccorso Alpino e Speleologico è apparso agli occhi di tutti una struttura essenziale anche in questo tipo di emergenze. Dalle istituzioni, dalla Sala Italia della Protezione Civile, dalla DICOMAC di Rieti, da tutti i tavoli di coordinamento interforze nelle località colpite sono arrivate parole di elogio per il vostro operato. E' per questo che voglio ringraziarvi, uno a uno, per quanto avete fatto. Siete stati donne e uomini eccezionali. Avete la mia stima e la mia ammirazione. Il Presidente C.N.S.A.S. - Maurizio Dellantonio red/ig

Misericordie toscane: rinviato il Meeting regionale

[Redazione]

Martedì 6 Settembre 2016, 12:52 A causa del forte impegno dei soccorritori delle Misericordie Toscane nelle zone terremotate, è stato rinviato a data da destinarsi il meeting regionale, mentre l'Assemblea annuale appuntamento statutario e dunque non rinviabile, si terrà comune a Portoferraio dal 17 al 18 settembre l'Assemblea Rinviato a data da definire il Meeting regionale delle Misericordie della Toscana: la decisione è stata presa alla luce del fatto che molti soccorritori delle associazioni toscane sono impegnati nei territori del Centro Italia per assistere la popolazione terremotata. Giunto alla sua ottava edizione il Meeting avrebbe dovuto svolgersi nel fine settimana dal 16 al 18 Settembre a Portoferraio, sull'Isola d'Elba, con la partecipazione dei rappresentanti delle 311 Misericordie toscane e di volontari da ogni parte della regione. "Siamo davvero dispiaciuti - spiega Alberto Corsinovi, presidente della Federazione delle Misericordie toscane - perché quest'anno avevamo predisposto un programma molto ricco, con incontri, dibattiti, esercitazioni e momenti di festa, ma non ci pare opportuno mantenerlo in piedi dopo i lutti causati dal terremoto in Centro Italia. Zone che hanno ancora bisogno del nostro aiuto e dove sono tutt'ora impegnati tanti uomini e mezzi delle nostre Misericordie. Il Meeting comunque non è cancellato, ma solo rinviato a quando potremo viverlo appieno con il consueto impegno ed entusiasmo." Rimane fissata l'Assemblea annuale (a cui parteciperanno i responsabili delle Misericordie toscane), appuntamento statutario e dunque non rinviabile, che si svolgerà il 17 e 18 settembre, sempre a Portoferraio ed a cui dovrebbero prendere parte anche gli assessori regionali Stefania Saccardi e Federica Fratoni. Nel pomeriggio di sabato 17 si terrà poi un incontro con i quadri dirigenti del movimento nazionale per riflettere insieme su "Ruolo ed impegno delle Misericordie in caso di grandi emergenze" come quella verificata la notte del 24 agosto nel Centro Italia. [red/pc](#) (fonte: Misericordie Toscane)

Terremoto: ? emergenza, anche per gli animali

[Redazione]

Martedì 6 Settembre 2016, 12:51 Nelle zone terremotate, Lav va in soccorso degli animali: in pochi giorni sono state raccolte più di 100 segnalazioni per animali feriti, affamati, persi, vaganti e randagi. La base operativa è presso i locali della Scuola del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale (Rieti) Emergenza terremoto, anche per gli animali. La solidarietà verso le vittime del sisma che ha colpito le province di Rieti e Ascoli, con uno sciame sismico che ha fatto tremare Umbria, Marche e Lazio, non può conoscere limiti di specie e così l'impegno della Lav si è subito concentrato in risposta ai tanti appelli: in pochi giorni abbiamo raccolto più di 100 segnalazioni. Preziosa la disponibilità di volontari e professionisti e tanti i contatti con le istituzioni, per portare gli aiuti necessari e le competenze tecniche al servizio delle famiglie, dei singoli e dei loro animali feriti o affamati, persi, non ricongiunti, vaganti e randagi, ma anche per agevolare la convivenza. Con l'ausilio e a supporto del Corpo Forestale dello Stato (autorità di polizia nazionale per l'ambiente e gli animali) da giorni siamo impegnati nelle zone terremotate con due automezzi, di cui uno abilitato al trasporto animali, veterinari, un educatore cinofilo, tre operatori specializzati in cani, gatti e altri animali. La base operativa è presso i locali della Scuola del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale (Rieti). Ecco i principali interventi finora svolti dall'associazione delle zone terremotate: le attività sono iniziate con l'acquisto e la raccolta - anche attraverso generose donazioni - dei primi materiali indispensabili: dal cibo in scatola confezionato per animali, a collari, pettorine/guinzagli, trasportini di ogni misura, lettieri, lettori di microchip, coperte in pile, materiale sanitario, antiparassitari, ecc.; sopralluoghi coordinati, anche in parte della zona rossa, con il Corpo Forestale dello Stato e i Vigili del Fuoco; presso le tendopoli sopralluoghi per offrire supporto agli animali ospitati e per raccogliere segnalazioni. E Lav ha offerto supporto medico veterinario per gli animali ospitati in tendopoli e per quelli allo stato libero ancora presenti anche nelle zone rosse; supporto per fornire acqua e cibo agli animali e per ricongiungersi ai propri animali in fuga a causa delle scosse di terremoto. Tra gli interventi, ricordiamo quello per identificare il cane Oliver, rinvenuto sul territorio e per il quale sono stati diramati appelli; quello a favore del cane Balto (13 anni), che era rimasto da solo nella sua casa; il supporto offerto alla famiglia di Nina, gatta scappata la notte del terremoto; il soccorso al gatto Riki (di proprietà), ammalato di felv (leucemia felina): nonostante le cure del veterinario, è purtroppo deceduto. E poi il soccorso al gatto Meo (di proprietà); biscotti e crocchette per i cani Orso e Zeppola (Sommati, frazione di Amatrice), al sicuro lontano dalle macerie, ma la cui proprietaria è costretta a vivere in auto a causa del sisma, oltre alla distribuzione di cibo, ciotole e guinzagli per gli animali che ne avevano necessità. [16logo_lav] E ci sono già i primi animali adottabili (scrivere a adozioni@lav.it): Riki, cane di paese senza famiglia (Poggio Castellano-Colle Magrone, frazione di Amatrice) e il gatto Salvo: sono stati segnalati alla Lav da chi se ne prendeva cura in paese, ma ora a causa del sisma non può essere più per loro un punto di riferimento. E così Riki e Salvo sono in attesa di trovare una famiglia. Riccio e Crocché, due gatti rossi, tratti in salvo a Sommati frazione di Amatrice. [62gatti] Tra gli impegni istituzionali, Lav ha anche partecipato, il 31 agosto scorso, all'incontro presso il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) insieme alle altre istituzioni impegnate sul posto (Corpo Forestale dello Stato, Protezione Civile, Polizia Municipale, servizio anagrafe), ottenendo di poter affiggere, presso le bacheche di tutte e 5 le tendopoli, un avviso relativo all'offerta di aiuto per segnalazioni relative ad animali smarriti o bisognosi. red/lg (Fonte: Lav - Lega AntiVivisezione)

Terremoto, in 7 mesi case (vere) e negozi. Errani: "Scelta di qualità abitativa"

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 12:59 Perché sette mesi? Be, ne siamo certi. Siamo convinti di questi tempi. Poi proveremo anche a ridurli. Parola del commissario alla ricostruzione Vasco Errani. Niente container per le comunità terremotate, ma case di qualità, servizi e negozi. Intanto il freddo sta per arrivare e nelle Marche scatta operazione anti-tendopoli. Nelle zone colpite dal sisma si pensa alla ricostruzione. Le case? Non bisogna chiamarle casette di legno, perché non è detto che siano di legno. Ed è sbagliato collegare il tutto ad un senso di precarietà. Semmai di temporaneità e di alloggio provvisorio in attesa dei tempi lunghi della ricostruzione. E quanto hanno provato a chiarire il commissario per la ricostruzione Vasco Errani e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio: Queste casette - hanno detto - serviranno per affrontare il passaggio dall'emergenza all'anormalità nel nome di una qualità abitativa con strutture di conseguente qualità. Il tempo necessario per realizzare queste case temporanee è di minimo settemesi. Dovrebbero quindi essere pronte a marzo e serviranno a trascorrere gli anni utili alla ricostruzione. Non sono container, ma alloggi coibentati con allacci di luce, gas, fognone ed acqua ha ribadito Curcio. Prioritaria è ora individuazione delle aree da urbanizzare. Poi partiranno i progetti e gli appalti. E una scelta di qualità abitativa, strategica. Ci saranno servizi, negozi, e luoghi per la comunità ha aggiunto Errani, che ha fatto di nuovo visita a Norcia. Perché sette mesi? Be, ne siamo certi. Siamo convinti di questi tempi. Poi proveremo anche a ridurli. Per il commissario è importante anche un'altra cosa: superare le tende il più rapidamente possibile perché qui presto sarà freddo, ha detto. Del resto anche le previsioni annunciano freddo e pioggia in arrivo. Dunque è urgente chiudere le tendopoli più in fretta possibile. Svuotarle si può, grazie anche ai sindaci. Nelle Marche, ad esempio, hanno fatto i conti: tra hotel e case agibili (senza distinzione tra prima o seconda) è la possibilità concreta di mettere la maggior parte degli sfollati al riparo sotto a un tetto sicuro, almeno per la gran parte di loro vicino ai centri storici. L'ok all'operazione lo ha dato lo stesso presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. red/gt

Lazio, oltre 3000 volontari impegnati per il sisma e gli incendi

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 12:45 Dal 24 agosto sono oltre 3000 i volontari impegnati, in Lazio, a far fronte all'emergenza causata dal terremoto e a quella degli incendi boschivi che, per numero e vastità, è la più grave affrontata negli ultimi dieci anni. La Regione Lazio comunica che, dallo scorso 24 agosto, giorno del sisma nel centro Italia, sono stati oltre 3mila i volontari e oltre 700 le squadre impegnate a fronteggiare contemporaneamente l'emergenza causata dal terremoto e la lotta agli incendi boschivi. Dopo poche ore, quando già Vigili del Fuoco e operatori del 118 erano impegnati nelle operazioni di primo soccorso alle persone rimaste ferite e sepolte dalle macerie, nell'area del terremoto i volontari erano già attivi nel montaggio dei campi accoglienza di Accumoli e Amatrice, con due colonne mobili composte da più di 70 organizzazioni di volontariato e oltre 300 volontari. Già la prima sera i volontari sono stati in grado di offrire il primo pasto caldo alla popolazione e a far alloggiare i primi sfollati. Nelle giornate successive sono stati allestiti 6 campi di accoglienza diffusi nelle diverse frazioni di Amatrice a Accumoli. I volontari attivi nell'area per l'allestimento dei campi accoglienza e per l'assistenza alla popolazione sono saliti a oltre 500, impegnati nelle attività ordinarie di gestione dei campi e nelle attività straordinarie in supporto ai Comuni e al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. La Regione Lazio, attraverso la Protezione civile regionale ha gestito contemporaneamente, con il supporto del volontariato, il Comitato Operativo Permanente presso il Dipartimento Nazionale (attivo 24 ore su 24), iCOC (Centri Operativi Comunali) di Amatrice e di Accumoli ed è stata garantita, fin dalla sua costituzione, la presenza dei referenti regionali alla DICOMAC (Direzione di Comando e Controllo) di Rieti. Allo stesso tempo la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Lazio si è sdoppiata per gestire contemporaneamente l'emergenza sisma e quella antincendi boschivi. Insieme all'emergenza sisma, infatti, più di 650 squadre e oltre 2.500 volontari erano operative nelle attività di spegnimento degli incendi sul territorio regionale. Gli incendi affrontati dallo scorso 24 agosto a oggi sono stati 380 circa, con oltre 160 interventi di mezzi aerei regionali e dei canadair, spesso in contemporanea, fino a 30 voli per un unico incendio, come accaduto per quello al Pineto a Roma dei giorni scorsi. Per numero e vastità è l'emergenza antincendio più grave affrontata negli ultimi dieci anni. Il 91% degli incendi sono verificati nelle province di Roma (40%), Latina (37%) e Frosinone (14%). Pertanto, su tutto il territorio regionale sono stati impiegati oltre 3.000 volontari, sia sul sisma di Rieti sia nella lotta agli incendi boschivi nelle altre province. [red/lg](#) (Fonte: Regione Lazio)

Da Calderara di Reno (Bo) pro zone terremotate

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 16:00 I volontari della Protezione Civile di Calderara di Reno sono pronti a partire, per dare il cambio a coloro che sono già dal 24 agosto nelle zone del sisma. La Consulta provinciale e il Dipartimento Nazionale invitano a non inviare più beni di prima necessità: chi volesse donare, può rivolgersi alle associazioni locali. A seguito del terremoto che ha colpito l'Italia centrale il 24 agosto scorso, diverse unità di Volontari della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna sono partite per allestire e poi gestire i campi di accoglienza per le persone rimaste senza casa. Al momento sono 3 i campi in cui prestano servizio i volontari collocati nel comune di Montegallo (AP). [92logo_protezione_ci] I Volontari della Protezione Civile di Calderara di Reno sono in allerta per dare il cambio ai volontari al momento sul posto ed è previsto il loro intervento nelle prossime settimane. Sempre a proposito di terremoto e solidarietà, alla Protezione Civile di Calderara di Reno (Bologna) continuano ad arrivare richieste per mandare beni di prima necessità da portare nelle zone terremotate. Al momento la Consulta Provinciale e il Dipartimento Nazionale confermano che i magazzini sono pieni (tanto che è diventato un problema lo stoccaggio della merce arrivata) e le scorte fatte saranno sufficienti per diversi mesi. Pertanto la Protezione Civile al momento invita a non fare raccolte. Chi volesse donare può comunque rivolgersi alle associazioni locali, che stanno organizzando raccolte mirate. Il consiglio è quello di scegliere associazioni conosciute e fidate per avere la certezza che quanto donato vada a destinazione. red/Ig (Fonte: Protezione Civile di Calderara di Reno)

Terremoto, il bilancio: 295 morti, 4.695 assistiti, 5 mila scosse

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 11:42 Individuato il corpo di un giovane afgano disperso ad Amatrice. I morti, quindi, salgono a 295. Aumentano però gli sfollati: sono 4.695. Mentre riapre il ponte Tre Occhi e le scosse, dal 24 agosto, superano quota 5 mila, ad Arquata del Tronto si riapre la farmacia mentre Amatrice vietauso dell'acqua: non potabile numero delle vittime del sisma che ha colpito il centro Italia sale a 295. I Vigili del fuoco hanno individuato anche il corpo del giovane afgano disperso ad Amatrice. Sono intanto terminate le operazioni di ricerca nell'Hotel Roma di Amatrice, che non hanno fatto registrare fortunatamente la scoperta di altre vittime. In tutto il bilancio dei morti nel solo hotel resta quindi fermo a sei. Accoglienza - Continuano invece ad aumentare le persone assistite nei campi e nelle tende allestite dalla Protezione civile. Sono 4.695 gli sfollati a fronte di 4629 persone censite. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1.128 persone mentre altre 29 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; allo stesso modo nelle Marche sono 1.948 le persone assistite di cui 1.511 in campi e strutture e 437 in tende distribuite in modo diffuso. In Umbria ci sono 1.115 persone assistite e 475 sono ospitate in Abruzzo. Scosse - Sono oltre 5 mila le repliche del terremoto che il 24 agosto ha colpito il reatino. Secondo il report della rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) riferito alle ultime ore sono state registrate 367 scosse, nessuna delle quali di magnitudo superiore a 3. Due le repliche più forti, di magnitudo 2.9, avvenute entrambe nella provincia di Macerata. Una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata nella zona di Ascoli Piceno. A partire dal 24 agosto, si rileva nell'aggiornamento dell'Ingv, sono stati localizzati 158 terremoti di magnitudo compresa tra 3 e 4, 15 di magnitudo compresa tra 4 e 5 e uno di magnitudo maggiore di 5. Il Ponte Tre Occhi - Dopo dieci giorni di lavoro da parte del Genio dell'Esercito e dei volontari della Protezione Civile del Friuli, è riaperto intanto ad Amatrice il ponte Tre Occhi, importante via di collegamento per il paese simbolo del terremoto. Il nuovo pontestato inaugurato dal capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, dal presidente della Regione Nicola Zingaretti e dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Farmacie - Intanto ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) riapre anche la farmacia. L'edificio è stato giudicato agibile. Aperte anche altre tre farmacie da campo, due ad Amatrice e una ad Accumoli, nel reatino. Sono poi operativi due Pass (posto assistenza socio sanitaria), uno ad Amatrice e uno sulla Salaria. Entrambi sono aperti sette giorni su sette h24 con possibilità di servizio navetta dai campi. Il Pass è gestito dall'Asl con il supporto logistico del Dipartimento della Protezione civile e il servizio di trasporto dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali). Acqua - Purtroppo l'acqua, ad Amatrice, non è potabile a seguito del terremoto e il sindaco Sergio Pirozzi ne ha vietato con un'ordinanza qualsiasi uso e consumo alle persone. Alla società Sogea è stato disposto di "effettuare tempestivamente tutte le operazioni necessarie per il ripristino della potabilità dell'acqua, ivi compresi nuovi prelievi per accertare il ripristino della potabilità stessa: le analisi devono comprendere tutti i parametri risultati non conformi". Appositi cartelli saranno affissi per avvertire la popolazione.

Terremoto, verifiche agibilit?: come si richiedono e chi le esegue

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 09:24 Dopo le verifiche speditive eseguite sulle scuole e sugli edifici pubblici danneggiati dal sisma del 24 agosto scorso, a breve partiranno anche quelle sugli edifici privati e sui beni di interesse culturale. Le verifiche vengono svolte da rilevatori accreditati. È possibile richiedere un sopralluogo al Coc o al Comune. È stata inviata sabato 3 settembre ai Direttori delle strutture regionali di Protezione Civile di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo una circolare che contiene indicazioni operative sul censimento danni e sulle verifiche di agibilità. Lo comunica il Dipartimento della Protezione civile: "Subito dopo la scossa del 24 agosto - scrive il DPC - sono state avviate le verifiche speditive sugli edifici da parte dei Vigili del Fuoco e il 29 agosto sono iniziate le verifiche di agibilità sulle scuole e sugli altri edifici pubblici, realizzate con scheda AeDES dalle squadre di rilevatori del Sistema di Protezione Civile Nazionale. A breve partiranno anche le verifiche sugli edifici privati e sui beni di interesse culturale. È possibile richiedere un sopralluogo al Coc o al Comune, compilando il modulo scaricabile a questo link. Per illustrare i contenuti della circolare stati organizzati incontri tra il personale della Funzione Censimento danni della Dicomac, i tecnici comunali interessati e i rilevatori regionali". "I sopralluoghi AeDES - spiega ancora il Dipartimento - vengono svolti da rilevatori accreditati in Dicomac. Questi tecnici devono essere stati formati in uno dei corsi sulla "Valutazione di agibilità e rilievo del danno", organizzati secondo lo standard condiviso col Dipartimento della Protezione Civile. Solo per i dipendenti pubblici o per il personale dei centri di competenza - che non abbiano seguito i corsi - è necessario avere la qualifica di esperto e quindi aver partecipato a campagne di rilievo del danno dal 1997 per almeno tre diversi eventi, con un numero minimo di 15 giornate di sopralluoghi, o in caso di singolo evento, aver effettuato almeno 30 giornate di sopralluoghi". [red/pc](#) (fonte: DPC)

- Terremoto, Zingaretti: "al lavoro per dare futuro a zone terremotate " - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Zingaretti: al lavoro per dare futuro a zone terremotate A cura di Peppe Caridi 6 settembre 2016 - 19:23[amatrice-640x625] Dopo il sisma, siamo al lavoro per ridare vita e futuro ai borghi e alle popolazioni colpite. Vanno avanti senza sosta le opere di consolidamento del ponte Scandarello, infrastruttura fondamentale per la viabilità del territorio perché permette di arrivare fino al centro di Amatrice. Tra pochi giorni potranno percorrerlo anche i mezzi più pesanti fondamentali per la ricostruzione. Parole del presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, affidate alla sua pagina Facebook.

- E' italiano il letto antisismico che ci salva la vita in caso di scosse di terremoto notturne: ecco come funziona - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

E' italiano il letto antisismico che ci salva la vita in caso di scosse di terremoto notturne: ecco come funziona. Ideato dal 24enne Eros Prata, il letto antisismico è costituito da un airbag e sensori che proteggono i malcapitati dalle scosse di terremoto notturne. A cura di Caterina Lenti 6 settembre 2016 - 20:27 [LETTO-TERREMOTO-1] Dopo il terremoto de'Aquila del 6 aprile 2009, dopo quello dell'Emilia-Romagna avvertito in tutta l'Italia Settentrionale tra il 29 maggio e il 3 giugno 2012 e alla luce del devastante sisma del 24 agosto, qualsiasi invenzione volta a scongiurare catastrofi del genere potrebbe rivelarsi un'amanna dal cielo. Tra queste, quella del 24enne Eros Prata, perito meccanico di Torre di Mosto, in provincia di Venezia, che ha ideato un letto antisismico in grado di proteggere i malcapitati, sorpresi, nel cuore della notte, da scosse di terremoto, salvandole dal crollo di travi e calcinacci. LETTO TERREMOTO Pur non avendo ancora trovato un'impresa che lo produca, il dispositivo di protezione di Prata avrebbe forse potuto salvare la vita di molte persone. Esso consiste in un airbag, inserito nella testiera del letto, basato su sensori che, rilevando le vibrazioni sismiche, fanno scattare il gonfiaggio del cuscino a aria che va ad adagiarsi sui dormienti. Il dispositivo comprende, inoltre, un sistema di localizzazione delle persone, per aiutare i soccorritori nel ritrovamento dei dispersi. LETTO TERREMOTO 2L L'invenzione ha un precedente: il letto antisismico progettato nel 2011 dal designer cinese in pensione Wang Wenxi, 66enne, che ha ideato una struttura in acciaio, vuota all'interno e sovraelevata, sulla quale è posto un materasso. In caso di sisma, si attivano speciali sensori che aprono una sorta di bunker sotto il materasso, inghiottendo la persona al suo interno per proteggerla, mettendole a disposizione acqua, cibo, una maschera antigas, un kit di pronto soccorso ed un estintore in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

- Terremoto, Crescioli: "E' una corsa contro il tempo per la riapertura delle scuole" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Crescioli: E' una corsa contro il tempo per la riapertura delle scuole. Nelle Marche, dopo il terremoto, si sta facendo una vera e propria corsa contro il tempo in vista della riapertura delle scuole. A cura di Monia Sangermano 6 settembre 2016 - 15:58 [crescioli-640x480]. Nelle Marche, dopo il terremoto, si sta facendo una vera e propria corsa contro il tempo in vista della riapertura delle scuole: lo ha dichiarato il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, nella sua comunicazione al Consiglio regionale. Nelle Marche ci sono 27 scuole totalmente o parzialmente inagibili. Ricordato per 23 su 27 sono state trovate collocazioni alternative in altri edifici del territorio, ma per 4 bisognerà probabilmente ricorrere ai moduli. Anche qui c'è stata una grande generosità, abbiamo avuto offerte dagli Alpini da altre Regioni.

- Terremoto, ad Amatrice si lavora per salvare beni culturali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, ad Amatrice si lavora per salvare beni culturali
A cura di Peppe Caridi
6 settembre 2016 - 21:24 [archivio-amatrice-640x483] E importante sapere che, mentre si lavora per dare riparo a chi ha perso la casa, si lavora anche per salvare un archivio, restaurare un antico registro, mettere al riparo i reperti della memoria. E un gesto significativo, che riconosce l'importanza della cultura e della storia. Per questo ringrazio per il tempestivo intervento sull'archivio storico comunale il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini. Così in una nota l'assessore alla Cultura e Politiche giovanili della Regione Lazio Lidia Ravera che oggi si è recata ad Amatrice per effettuare un sopralluogo. Ricostruire arte e bellezza, impedire che il patrimonio di Amatrice e dei comuni limitrofi, venga disperso, dissipato, distrutto conclude Ravera e un modo di testimoniare attenzione non soltanto alle cose, ma anche all'identità delle persone colpite. Nella fase di ricostruzione degli interventi della Regione Lazio collaboreremo con il MiBACT per il restauro delle opere danneggiate in particolare quelle conservate nel Museo Cola Filotesio. Ma soprattutto ci occuperemo per restituire ai comuni colpiti dal Sisma tutti i luoghi pubblici di cultura di cui una comunità ha bisogno

Terremoto, ad Amatrice aprir? un piccolo centro commerciale in container

[Redazione]

Pubblicato il: 06/09/2016 13:15 Ad Amatrice si sta facendo di tutto per ripartire e un segnale, a breve, dovrebbe arrivare con l'apertura di alcune attività commerciali in alcuni container. Un bar, un tabaccaio, un'edicola, magari anche una profumeria, che pur essendo temporanei potrebbero far tornare la popolazione a una parvenza di normalità. L'iniziativa è della Confcommercio che ha ricevuto uno stanziamento di un milione di euro dalle Camere di Commercio del Lazio. "Vorremmo aprire un piccolo centro commerciale nei pressi di Amatrice e Accumoli dove il terremoto ha spazzato via 130 aziende" spiega all'Adnkronos Fabrizio Chinzari, dirigente di Confcommercio Rieti che oggi si trova sul posto nell'ufficio mobile con alcuni funzionari nazionali della Confcommercio che stanno prestando assistenza agli operatori del settore. L'idea - spiega - "è quella di installare una ventina di moduli prefabbricati, piccoli container da 50 mq l'uno, per aprire un bar, un tabaccaio, un'edicola, una profumeria e altri negozi che non richiedono grandi spazi e strutture". E, aggiunge, "ci sono già alcune aziende disponibili a mettere a disposizione forniture usate e materiali". Chinzari inoltre segnala che la Confcommercio sta portando avanti anche un altro obiettivo, ovvero quello di aprire un polo logistico sulla via Salaria per aziende del settore edile, un presidio che, tra l'altro, potrà servire per fornire materiali durante la fase della ricostruzione. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Sisma, minuto silenzio Consiglio Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 06 SET - Il Consiglio regionale delle Marche ha aperto la seduta odierna, che segna la ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, con un minuto di silenzio per le vittime del terremoto del 24 agosto, che sono 50 nel territorio marchigiano. Il presidente Antonio Mastrovincenzo ha illustrato le iniziative portate avanti dal Consiglio regionale nelle ultime settimane che hanno aperto una fase di collaborazione interistituzionale con le Assemblee legislative delle altre regioni colpite dal sisma - Lazio, Umbria, Abruzzo - e con il Governo.

Sisma: Ceriscioli, 50 vittime, numero entra in storia Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 6 SET - Il terremoto del 24 agosto, che ha toccato magnitudo 6, ha avuto "conseguenze pesanti" per il territorio di quattro regioni: nelle Marche ha coinvolto "tre Province, 60 comuni, ma con ricadute negative anche in altre zone e ha provocato 50 morti, un numero che entra nella storia della regione". Lo ha detto il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, in una comunicazione al Consiglio regionale. "Per ritrovare un numero simile di vittime - ha aggiunto - bisogna andare indietro nei secoli, non negli anni. Un prezzo umano così pesante fa assumere altre caratteristiche a tutto l'evento". (ANSA).

Sisma: Ceriscioli, obiettivo ? ricostruzione in 3-4 anni - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 06 SET - "L'obiettivo è di fare la ricostruzione postterremoto in 3-4 anni". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli nella sua comunicazione al Consiglio regionale. "Intanto bisogna trovare soluzioni dignitose, come le casette di legno". Che saranno disponibili "in 7 mesi, come ha detto il commissario straordinario Vasco Errani. Un dato che ritengo credibile, dato che è già stato avviato l'appalto per la fornitura ed è cominciato il percorso per individuare le aree dove sistemare le casette". Secondo Ceriscioli "le tappe per l'uscita dalle tende e per l'apertura delle scuole stanno seguendo un percorso solido e sano che permetterà di rispondere ai bisogni della popolazione". (ANSA).

Sisma, interventi Regione su agricoltura - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 6 SET - Sono mirate alla ricostruzione delle strutture ed delle infrastrutture rurali danneggiate dal terremoto del 24 agosto scorso, ma vogliono dare risposte efficaci per il rilancio economico e la modernizzazione del settore agricolo e agroalimentare le misure specifiche che sono state approvate dalla giunta regionale dell'Umbria. A proporle, l'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini. "Un primo pacchetto di interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di un settore fondamentale - dice l'assessore - e per ridare fiducia alle imprese e alle popolazioni, che si aggiungono alla moratoria fiscale e alle altre misure già attivate da Governo e Regione". "Gli uffici regionali stanno già predisponendo il bando per accedere alle sovvenzioni a fondo perduto previste dalla misura 5.2 del Psr - spiega Cecchini - cui avevamo già assegnato 18 milioni di euro".

Sisma: Ceriscioli, da Errani omogeneità? - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 6 SET - La nomina di Vasco Errani, "una persona a mio giudizio di grande capacità ed esperienza" a commissario straordinario per il terremoto "aiuterà a mantenere una linea omogenea sui territori colpiti". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, che ha elogiato, oltre all'esperienza, anche "l'attenzione ai dettagli" di Errani. Caratteristiche fondamentali - ha spiegato - "per il decreto del Governatore per la ricostruzione. Il tema della trasparenza - ha detto ancora -, sempre importante, oggi più che mai deve accompagnare il percorso della ricostruzione. Bene il fatto che bisogna vagliare le imprese anche quando sono scelte dai privati per i lavori". Bene anche la certificazione Aedes, che "ci permetterà la quantificazione corretta del danno". Infine - secondo Ceriscioli - "deve continuare il coordinamento forte interistituzionale a tutti i livelli, presto con la finanziaria verranno stabilite le prime risorse vere per la ricostruzione".

Sisma, `mille euro da consiglieri Italia` - Marche

[Redazione]

I consiglieri regionali italiani versino "mille euro" nel conto corrente della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative e delle Province autonome per raggiungere "la cifra simbolica di un milione di euro" da destinare alla ricostruzione delle zone terremotate del Centro Italia. E' l'invito contenuto in una risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale delle Marche, su proposta dell'Ufficio di presidenza e del capigruppo, primo firmatario il presidente dell'Assemblea Antonio Mastrovincenzo. Il Consiglio regionale chiede alla giunta marchigiana e al Governo, tramite la giunta, "di implementare sui propri siti web una pagina dedicata al post-terremoto, dove pubblicare tutti gli atti degli organi competenti, la relativa documentazione e richiamare, con collegamenti ipertestuali, la documentazione degli organi nazionali" in modo che possano, in piena trasparenza, essere visionabili da tutti i cittadini "i contributi stanziati e gli affidamenti per lavori, servizi e forniture".

Sisma: Ceriscioli, da Errani omogeneità? - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 6 SET - La nomina di Vasco Errani, "una persona a mio giudizio di grande capacità ed esperienza" a commissario straordinario per il terremoto "aiuterà a mantenere una linea omogenea sui territori colpiti". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, che ha elogiato, oltre all'esperienza, anche "l'attenzione ai dettagli" di Errani. Caratteristiche fondamentali - ha spiegato - "per il decreto del Governatore per la ricostruzione. Il tema della trasparenza - ha detto ancora -, sempre importante, oggi più che mai deve accompagnare il percorso della ricostruzione. Bene il fatto che bisogna vagliare le imprese anche quando sono scelte dai privati per i lavori". Bene anche la certificazione Aedes, che "ci permetterà la quantificazione corretta del danno". Infine - secondo Ceriscioli - "deve continuare il coordinamento forte interistituzionale a tutti i livelli, presto con la finanziaria verranno stabilite le prime risorse vere per la ricostruzione".

Sisma: Ceriscioli, cratere leggenda metropolitana - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 6 SET - Il cosiddetto "cratere" sismico è "una leggenda metropolitana, perché non è stato ancora definito", così come fantomatici status diversi per i Comuni in base a scosse "6.1 o 6.2". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, che nella sua comunicazione al Consiglio regionale ha voluto "fare chiarezza su alcuni equivoci", rispondendo ai sindaci che si sono sentiti esclusi dal cratere e quindi dal riconoscimento di danni ingenti. "Anche se c'è stata un'attenzione comunicativa fortissima su Amatrice - ha detto - non c'è un atto che non faccia riferimento a tutto il territorio. E' la comunicazione che dà risultato - ha chiesto - o è andare a vedere cosa è successo veramente?". Stesso discorso per le paure del sindaco di Amandola sulla chiusura dell'ospedale, mentre "sono in corso tutti i passaggi per accertare i danni, ricostruire o sistemare. La preoccupazione reale è comprensibile - ha aggiunto -, ma non corrisponde alla realtà dei percorsi amministrativi". Così come non corrisponde alla realtà l'idea che "se stai in tenda avrai il ristoro dei danni subito, se vai in autonoma sistemazione con contributo no. In realtà, nel secondo caso, alleggerisci il sistema dell'assistenza - ha precisato -, e avrai lo stesso i danni come chi sta nelle tende". Ceriscioli ha ricordato anche "l'attività della magistratura, che andrà a verificare se sono state spese correttamente le risorse pubbliche investite per l'ultimo terremoto". (ANSA).

Sisma, scossa magnitudo 3.2 ad Arquata - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 22:52 di ieri nelle Marche, tra le province di Macerata e Ascoli Piceno. Secondo i rilevamenti dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 7 km da Castelsantangelo sul Nera (Macerata), 9 da Montemonaco e Montegallo e 12 da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). A causa di una frana che interessa entrambe le corsie, la statale Salaria è interrotta all'altezza di Quintodecimo, in provincia di Ascoli Piceno, a pochi chilometri da Arquata del Tronto. Al momento la statale è chiusa sia in direzione Rieti sia in direzione Ascoli, per consentire ai Vigili del fuoco di ripristinare la viabilità.

L’AQUILA, IN ARRIVO IL “FASCICOLO DEL FABBRICATO” CERTIFICATI, COLLAUDI E MANUTENZIONI

[Redazione]

martedì, 06 settembre 2016AQUILA - La giunta comunale, su proposta deliberativa del sindaco dell'AquilaMassimo Cialente, ha conferito formale indirizzo al dirigente del settoreAmbiente e Patrimonio per la redazione del fascicolo dell'edificio, elaborandoaltresì preventivamente, a tale scopo, un format in cui siano riportati dati einformazioni relativi al fabbricato. È intenzione di questa Amministrazione recita il testo deliberativo istituire un fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici, di proprietàcomunale, già esistenti come di nuova realizzazione, in attesa che lo Statoitaliano prevedaistituzione di analogo documento per quelli di proprietàprivata. Tale istituzione è utile per conoscere lo stato conservativo delpatrimonio edilizio e per provvedere tempestivamente all'individuazione disituazioni a rischio, programmando interventi di ristrutturazione e dimanutenzione a tutela della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini.Il fascicolo dovrà contenere una serie di informazioni, quali lecaratteristiche e la destinazione del fabbricato,anno di costruzione,l eventuale presenza di edifici adiacenti, la documentazione catastale, quellaantincendio eeelenco di professionisti e imprese incaricati degli interventieseguiti. Dovrà contenere, inoltre, tutta la documentazione tecnica sulprogetto edilizio ed eventuali varianti allo stesso, la relazione geotecnica, icertificati di collaudo,elenco degli impianti presenti nel fabbricato, laverifica di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche edegli adempimenti correlati al rischio sismico, in base alla classificazione del suolo, nonché un verbale di sopralluogo ed una relazione tecnica disintesi, corredata da documentazione fotografica, analisi dei luoghi, eventualepresenza di corsiacqua, grado di conservazione della struttura e presenza diservitù.Il fascicolo dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune, oltreche in un archivio interno dedicato. La deliberazione di giunta assegna aldirigente un termine di 15 giorni perelaborazione del format del fascicolo,con il relativo cronoprogramma dei tempi necessari alla compilazione deldocumento per tutti gli edifici di proprietà comunale.

L’AQUILA, SUL SITO DEL COMUNE MODULI PER RICHIESTE DI VERIFICHE TECNICHE SU FABBRICATI

[Redazione]

martedì, 06 settembre 2016AQUILA - Il Centro operativo comunale del Settore Ricostruzione pubblicarende noto che è possibile effettuare richieste di sopralluoghi tecnici, aifini di verificare eventuali danni riportati dai fabbricati a seguito del sismadel 24 agosto. I cittadini potranno presentare le relative istanze compilandol apposito modulo, reperibile sul sito istituzionale dell ente, nella sezione modulistica raggiungibile dalla pagina iniziale dell area Amministrazionetrasparente, e inviandolo a: Centro Operativo ComunaleAquila - SettoreRicostruzione Pubblica, via Ulisse Nurzia,Aquila - email:coc@comune.laquila.gov.it; telefono 0862 312887. Le richieste saranno inoltratealla Regione, per gli adempimenti necessari.Altre informazioni sono disponibili all indirizzo <http://urp.regione.abruzzo.it/index.php/emergenza-sisma-2016>.La Ricostruzione pubblica raccomanda di non chiedere sopralluoghi per dannicausati dal sisma del 2009, in quanto gli stessi sono già stati rilevati con leschede Aedes, compilate dai tecnici in seguito alle verifiche condottesuccessivamente al terremoto di sette anni e mezzo fa.

Terremoto, Fuksas: "sono a disposizione"

[Redazione]

Roma, 6 set. (askanews) - "Sono a disposizione, a disposizione dei sindaci edelle comunità... Se me lo chiedono, io posso dire: 'magari sbaglio, ma io quifarei così...". Il celebre architetto Massimilano Fuksas risponde così adaskanews dopo un colloquio informale con il commissario straordinario allaricostruzione Vasco Errani, davanti ad un caffè."Con Errani siamo amici - spiega l'architetto - ci conosciamo da tempo: non ho chiesto un colloquio formale, abbiamo avuto una conversazione generale, ma sono a disposizione".Nelle zone terremotate però, sottolinea ancora Fuksas, "la situazione è molto difficile, il recupero è complicato. Si tratta non solo di materiali" (le malte ecc...) ma il problema è anche di "recuperare un senso di comunità in zone in cui ormai ci sono solo degli anziani... È difficile, ma dobbiamo provarci".

Un piatto di "norcina" per raccogliere fondi per la Valnerina terremotata

[Redazione]

In una delle piazze più belle del centro storico di Perugia una cena a base di norcina per aiutare i terremotati [citynews-p]Valentina Scarponi 06 settembre 2016 12:57 Condivisione il più letti di oggi 1 Schianto fatale, muore coppia di fidanzati umbri 2 Prima scappa a folle velocità, poi si ribalta con il Suv: nei guai un 30enne 3 Sciame sismico, centinaia le scosse registrate tra Norcia e il Monte Vettore 4 Il Tar dà ragione alla Distilleria Di Lorenzo: Arpa e Regione costrette a pagare le spese legali [avw] [avw] Tutti in piazza IV Novembre per sostenere le popolazioni della Valnerina, duramente colpite dal terremoto del 24 agosto. Tanta la solidarietà dimostrata in questi giorni per le drammatiche conseguenze del sisma del Centro-Italia ed ora, dopo un piatto di amatriciana per aiutare gli sfollati ad Amatrice, arriva anche la nostra norcina a sostegno di chi ha subito l'epilogo dello sciame sismico che ha parzialmente distrutto alcuni gioielli della Valnerina, in particolare Castelluccio e San Pellegrino. Grazie al grande cuore dei perugini, che hanno subito dimostrato sostegno ed aiuti alle famiglie che si sono viste costrette a lasciare la propria abitazione resa inagibile dal sisma, giovedì 8 settembre il Consorzio di Perugia in Centro ha voluto organizzare una grande cena solidale in Piazza IV Novembre, nel cuore dell'area poli perugina, proprio in occasione dell'ultima serata di giovedì isOpen. Sarà allestita una vera e propria cucina mobile messa a disposizione da 'Norcia Gastronomia e Natura' in cui sarà preparata la tipica pasta alla norcina, con prodotti del territorio. Un omaggio della nostra terra che andrà ad aiutare proprio le persone colpite dal sisma. Tutto il ricavato sarà infatti devoluto" - spiega il presidente del Consorzio Perugia in Centro Sergio Mercuri. La cena, a partire dalle 19, avrà un costo dagli 8 ai 10 euro a persona e sarà anche un'occasione per vivere una serata conviviale in una delle più belle piazze cittadine: Vogliamo offrire un contributo concreto alle famiglie anche attraverso la norcina, uno dei piatti che meglio caratterizzano la nostra regione. Piatti e forchette inoltre saranno biodegradabili, nel rispetto completo dell'ambiente. Il sisma del 24 agosto che ha colpito anche il comune di Norcia ha causato lo sfollamento di circa 1000 abitanti e reso inagibili alcune case e strutture. È stato attivato anche un codice Iban per aiuti economici mentre la regione Umbria ha messo a disposizione una raccolta di fondi on-line per aiutare i terremotati.

Sciame sismico, nuove scosse nella notte in Valnerina

[Redazione]

Nelle ultime 24 ore si sono registrati circa 600 terremoti (di cui 60 eventi di magnitudo superiore a 2.0). L'area della Valnerina perugina risulta essere tra le più sensibili, con quasi 40 eventi registrati. Da segnalare un sisma di magnitudo 3.0 avvenuto alle 22.42 di ieri presso Forca Canapine cui è seguito un secondo evento presso il Monte Porche, di magnitudo 3.2 alle 23.59. Infine si segnala un terremoto di magnitudo 3.0 alle 2.49 di stamattina presso Collazzoni (frazione di Preci). Nel frattempo continua attività di monitoraggio nelle aree interessate dalla sequenza sismica dei centri di ricerca, al fine di studiare l'evoluzione delle scosse di assestamento.

Terremoto e solidarietà: ecco come aiutare gli abitanti dei centri di Norcia colpiti dal sisma

[Redazione]

Si potranno effettuare donazioni per aiutare gli abitanti del comune di Norcia, colpiti dal terremoto del 24 agosto [citynews-p] Redazione 05 settembre 2016 14:32 Condivisioni più letti di oggi 1 Schianto fatale, muore coppia di fidanzati umbri 2 Prima scappa a folle velocità, poi si ribalta con il Suv: nei guai un 30enne 3 Sciame sismico, centinaia le scosse registrate tra Norcia e il Monte Vettore 4 Il Tar dà ragione alla Distilleria Di Lorenzo: Arpa e Regione costrette a pagare le spese legali [avw] [avw] Continua la solidarietà per aiutare chi ha vissuto le conseguenze del terremoto del 24 agosto. Il Comune di Norcia, per permettere a chiunque lo volesse di poter dare un contributo economico alle famiglie, ha attivato il codice IBAN. Il codice iban attivato è IT48M0631538580100000300005 Beneficiario: Comune di Norcia Istituto bancario: Casse di Risparmio dell Umbria Spa ag. Norcia causale: Evento sismico del 24/08/2016. Per chi volesse effettuare donazioni dall'estero, il codice swift è: crspit31010. La Regione Umbria ha invece messo a disposizione una raccolta di fondi online per aiutare le popolazioni terremotate.

Valnerina, dopo quarant'anni tornano a nuova vita le Terme di Triponzo

[Redazione]

Le terme sono state completamente ristrutturate grazie ad un cospicuo contributo della Regione Umbria di circa 2 milioni 500 mila euro [citynews-p] Redazione 06 settembre 2016 14:08 Condivisione il più letti di oggi 1 Valnerina, dopo quarant'anni tornano a nuova vita le Terme di Triponzo [avw] [avw] Due terremoti, quello del 1979 e del 1997, ne avevano ogni volta bloccato i lavori, mentre quello del 24 agosto scorso non solo non ha lasciato alcun segno, ma non ne ha impedito nemmeno l'inaugurazione. Stamattina, infatti, Gli Antichi Bagni di Triponzo, dopo oltre quaranta anni di inattività, sono tornati in piena attività. Ad inaugurare la struttura, completamente ristrutturata ed ammodernata grazie ad un cospicuo contributo della Regione Umbria di circa 2 milioni 500 mila euro, la presidente della Regione, Catuscia Marini, il sindaco di Cerreto di Spoleto, Luciano Campana, Fioramante Modestia, il titolare della società che ha cofinanziato l'opera con un project financing, la Arcos, che ne curerà la gestione, presenti - tra gli altri - il sottosegretario di Stato, Giampiero Bocci, l'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, e la presidente dell'Assemblea Legislativa, Donatella Porzi e Arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo. Ho condiviso con il sindaco Campana - ha detto la presidente Marini - la decisione di non rinviare l'inaugurazione delle nuove terme, perché abbiamo voluto, con questa cerimonia semplice, lanciare un chiaro messaggio di speranza per il futuro. Oltretutto, per ciò che riguarda la sicurezza, possiamo dire che il collaudo di questa struttura l'ha fatto proprio il sisma di quindici giorni fa. Ciò ci fa dire che è assolutamente possibile convivere, in sicurezza, con il terremoto, così come ci testimonia la Valnerina. La presidente Marini ha voluto inoltre sottolineare come le Terme di Triponzo rappresentino, per la loro storia e caratteristiche naturali, una realtà unica nel panorama delle strutture termali, perché basate sull'esclusivo utilizzo delle risorse naturali disponibili nel territorio, a partire ovviamente dalla fonte di acqua sulfurea. Affinché un simile progetto potesse realizzarsi era necessario che la Regione ci credesse e noi ci abbiamo creduto, e sono sicura che esso potrà contribuire anche alla ripresa economica, per le grandi potenzialità di attrazione turistica che le terme hanno e soprattutto - ha concluso la presidente - esse arricchiscono e qualificano ancor più l'offerta turistica di tutta la Valnerina.

Terremoto, Grifo Latte lancia la caciotta della solidarietà: tutte vendute a Roma, ora arrivano in Umbria

[Redazione]

L'acquisto del formaggio del Gruppo Grifo Agroalimentare prodotto nel Caseificio di Norcia si spera possa aiutare a scongiurare la paventata chiusura delle stalle dei territori sconvolti dal sisma del 24 agosto [citynews-p] bnc06 settembre 2016 18:05 Condivisione il più letti di oggi 1 Schianto fatale, muore coppia di fidanzati umbri 2 Prima scappa a folle velocità, poi si ribalta con il Suv: nei guai un 30enne 3 Sciame sismico, centinaia le scosse registrate tra Norcia e il Monte Vettore 4 Il Tar dà ragione alla Distilleria Di Lorenzo: Arpa e Regione costrette a pagare le spese legali [avw] [avw] Approfondimenti VIDEO "Norcina di solidarietà", l'idea di Sergio Mercuri con il ricavato devoluto ai territori colpiti dal sisma 6 settembre 2016 Un piatto di "norcina" per raccogliere fondi per la Valnerina terremotata 6 settembre 2016 Le prime 300 forme di formaggio, appositamente prodotte dal Gruppo Grifo Agroalimentare per sostenere le popolazioni terremotate umbre, sono state vendute in poche ore. La risposta da parte dei consumatori è stata così immediata che gli operatori del mercato di Campagna Amica di Coldiretti hanno avuto non poche difficoltà nell'esaudire le richieste. La caciotta della solidarietà, ideata dalla cooperativa lattiero-casearia umbra e sostenuta da Coldiretti, partita da Roma nello storico mercato del Circo Massimo sabato 3 settembre, ha così avuto un grande successo. Un gesto semplice e immediato, per sostenere economicamente le famiglie degli allevatori colpite dal sisma, a cui la gente ha prontamente risposto guidato dal messaggio Aiutaci ad aiutarli riportato in etichetta. Il Gruppo Grifo Agroalimentare ha assicurato che, già a partire dai prossimi giorni, la Caciotta della solidarietà potrà essere acquistata nei punti vendita dell'Umbria e non solo. Corredata di una etichetta creata ad hoc, è prodotta con il latte vaccino raccolto nelle zone interessate dal sisma ed è facilmente riconoscibile. acquisto del formaggio del Gruppo Grifo Agroalimentare prodotto nel Caseificio di Norcia concludono dalla cooperativa umbra si spera possa aiutare a scongiurare la paventata chiusura delle stalle di un territorio umbro, laziale e marchigiano così duramente colpito dall'evento sismico.

VIDEO I'idea di Sergio Mercuri: Giovedì sera piatto di Norcina solidale, il ricavato andrà ai terremotati

[Redazione]

Il presidente di 'Perugia in centro' ci spiega ai nostri microfoni l'evento di beneficenza per il sisma che ha colpito Norcia, Amatrice e Accumoli. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Terremoto centro Italia, ancora scosse importanti durante la notte - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Ancora scosse di terremoto nel Centro Italia, tra Amatrice e Accumoli (Rieti) se ne sono registrate in particolare due di magnitudo 3.5 e 3.2 rispettivamente alle 23:36 di ieri sera e alle 2:18 di stanotte. Una di magnitudo 3 è stata avvertita a 00:49 vicino Preci (Perugia). Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli. Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo Terremoto, sale la conta dei morti, recuperato oggi 295 esimo corpo "Il bilancio delle vittime del terremoto del 24 agosto è salito a 295, perché oggi è stato recuperato un altro corpo": lo ha reso noto il capo della Protezione... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 18:18 ricerca tra le macerie #Terremoto: Sindaco #Arquata Torna In #Comune, "E' Scioccante". Iniziano Sopralluoghi Per Agibilità "E' peggio di quanto si pensasse. E' scioccante". E' la prima volta che il sindaco di Arquata del Tronto Alejandro... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 12:30 Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo Terremoto, chiudere le tendopoli il prima possibile, Maroni propone strutture dell'Expo "Dobbiamo chiudere le aree attendate il prima possibile, già dalla prossima settimana il meteo cambierà, il clima rischia di diventare... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:45 De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" De Bernardinis ancora nella Protezione Civile, L'Aquila Possibile: "Gravissima replica di Curcio" L'AQUILA - Per il capo Dipartimento di Protezione civile, Fabrizio Curcio, il problema De Bernardinis non si pone perché... pubblicato lunedì 05 settembre 2016, 09:33 #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila #Terremoto, La terra trema ancora nel Maceratese. Sentito fino a Roma e L'Aquila Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 4.5, l'inferno continua. Paura e terrore nella zone già devastate dal sisma ma la scossa è stata... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 11:33 #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA #Terremoto, Charlie Hebdo Prova a Spiegare, ma Fa Peggio - GUARDA "Terremoto all'italiana: penne al sugo di pomodoro, penne gratinate, lasagne", questa la vignetta pubblicata dall'ultimo numero di Charlie Hebdo. Vi si mostrano vittime... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:49 #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione #Terremoto, con le Accise sui Carburanti Recuperato il Doppio delle Spese per la Ricostruzione Gli italiani hanno versato con le accise più del doppio (145 mld) rispetto a quanto speso, 70,4 mld di euro, per ricostruire... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 09:48 #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" video #Terremoto, Errani: "Ricostruiremo valorizzando e rispettando le identità locali" L'AQUILA - Ad attendere Vasco Errani nella sede provvisoria del Comune di Montereale, arrivato per una consultazione con gli amministratori dei... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:54 #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua #Terremoto, Panico a Norcia per la Scossa Notturna. L'Incubo Continua Paura nella notte a Norcia (Pg) dove si è verificata una scossa di magnitudo 4.3. La scossa, avvertita dalla popolazione, è stata rilevata dall'Ingv alle ore 3.34... pubblicato sabato 03 settembre 2016, 07:45 Foto Ansa Terremoto, ministro Giannini firma ordinanza urgente, nessun professore sfollato sarà trasferito Nessun docente, educatore o componente del personale Ata residente in edifici crollati, inagibili o indisponibili a causa... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:05 Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio Terremoto, Errani e Curcio a Montereale, ricostruiremo tutto e meglio L'AQUILA - "Ricostruiremo. Seguiremo tutte le fasi per realizzare una risposta piena ai bisogni di questa gente, ricostruendo meglio di prima e con trasparenza e... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 21:03 Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Agghiacciante Satira di Charlie Hebdo, sul Terremoto Italiano. # CharlieHebdo Satira o Immondizia? Torna a far discutere Charlie Hebdo, il periodico satirico francese attaccato da un commando jihadista il 7 gennaio... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 13:05 Foto Ansa Terremoto, sopralluogo a Montereale di Curcio ed Errani L'AQUILA - Alle ore 15, a

Montereale (L'Aquila), inizierà il sopralluogo del Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e del Commissario Straordinario per la... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:34 Foto Ansa Terremoto, Errani commissario per la ricostruzione, trasparenza e tasse sospese Niente tasse fino al 20 dicembre in 17 Comuni - Niente tasse fin quasi a Natale per gli abitanti dei 17 Comuni colpiti dal terremoto che ha... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 09:24 #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte #Terremoto, ancora 11 scosse nella notte Prosegue lo sciame sismico tra le regioni di Lazio, Umbria e Marche, seguito del devastante terremoto di magnitudo 6 del 24 agosto scorso. Dalla mezzanotte sono state 11 le scosse di magnitudo 2 o superiore.... pubblicato venerdì 02 settembre 2016, 08:29 Presto la Richiesta dei Presunti Danni Economici? #Terremoto, Così il ristoratore Aquilano si Lamenta dell'Annullamento della Perdonanza col Sindaco L'AQUILA - "Mi e' arrivata questa lettera che pubblico! Ai posteri l'ardua sentenza....." Così scrive sul suo profilo... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 16:49 immagini Cosmo-SkyMed #Terremoto: Versante monte Vettore scivolato 10 centimetri. @ASI_spazio @telespazio #Cosmo-SkyMed Scivolamento di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore: a provocarlo è la sequenza sismica che sta... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 13:25 Vasco Errani L'ex Governatore Errani nominato commissario per ricostruzione, riferirà direttamente a Renzi Il Consiglio dei ministri ha nominato Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 12:08 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 6 vicino ad Amatrice. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:24 Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Rendere obbligatorio il fascicolo di fabbricato, una sorta di carta d'identità degli edifici e su questo "ci stiamo lavorando. Almeno per le... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 09:20 "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto L'AQUILA - Saranno 20 le piazze in tutta Italia animate dal Jazz e dalla solidarietà per gli sfollati del terribile terremoto del Centro Italia, il... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 07:37 #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi "La ricostruzione è già fuori dai vincoli, secondo le regole europee". A dirlo è il premier Matteo Renzi durante la conferenza stampa nello stabilimento della... pubblicato giovedì 01 settembre 2016, 07:06 Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Nuova forte scossa con epicentro sui monti Sibillini. Secondo l'Ingv, un terremoto di magnitudo 3.8 è avvenuto alle 13.26 nella provincia di Macerata. In particolare si è verificato nella... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:18 Sisma centro Italia, Renzi domani nomina di Errani a Commissario per ricostruzione Sisma centro Italia, Renzi domani nomina di Errani a Commissario per ricostruzione La ricostruzione del post terremoto "sarà affidata a Vasco Errani, che sarà nominato domani. E' stato presidente dell'Emilia-Romagna che 4 anni... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:14 Terremoto, domani seduta straordinaria Conferenza Regioni Terremoto, domani seduta straordinaria Conferenza Regioni Il Presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni in seduta straordinaria per giovedì 1 settembre alle ore 10 (Roma, via Parigi, 11). All'ordine del giorno... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:05 Comandante generale dei Carabinieri Del Sette: "Bisogna alzare la guardia contro lo sciacallaggio" Comandante generale dei Carabinieri Del Sette: "Bisogna alzare la guardia contro lo sciacallaggio" L'AQUILA - Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, il generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette, ha visitato... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:00 Terremoto, il ministro Martina incontra regioni colpite da sisma, anticipati 12mln per agricoltura Terremoto, il ministro Martina incontra regioni colpite da sisma, anticipati 12mln per agricoltura Il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina ha incontrato gli assessori all'agricoltura... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 19:55 Terremoto, sono 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo Terremoto, sono 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo L'AQUILA - Ammonta a 4013 il totale delle persone assistite a seguito

del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture messe a... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 19:49 ricerche #Terremoto #Amatrice: Il 23Enne Filippo Sanna non ce l'ha fatta. Morto Un Altro Dei Feriti E' deceduto questa mattina, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale civile 'Spirito Santo' di Pescara, Filippo Sanna, il giovane... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 13:54 Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno L'AQUILA - "Così come in passato mi sono battuto fino allo sfinimento per lo sblocco, il finanziamento e la realizzazione della superstrada L'Aquila - Amatrice (volli il... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 12:52

Giunta comunale dell'Aquila, presto il "fascicolo dell'edificio" per immobili comunali - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

La giunta comunale, su proposta deliberativa del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, ha conferito formale indirizzo al dirigente del settore Ambiente e Patrimonio per la redazione del fascicolo dell'edificio, elaborando altresì preventivamente, a tale scopo, un format in cui siano riportati dati e informazioni relativi al fabbricato. È intenzione di questa Amministrazione recitare il testo deliberativo istituire un fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici, di proprietà comunale, già esistenti come di nuova realizzazione, in attesa che lo Stato italiano preveda istituzione di analogo documento per quelli di proprietà privata. Tale istituzione è utile per conoscere lo stato conservativo del patrimonio edilizio e per provvedere tempestivamente all'individuazione di situazioni a rischio, programmando interventi di ristrutturazione e manutenzione a tutela della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini. Il fascicolo dovrà contenere una serie di informazioni, quali le caratteristiche e la destinazione del fabbricato, anno di costruzione, l'eventuale presenza di edifici adiacenti, la documentazione catastale, quella antincendio e elenco di professionisti e imprese incaricati degli interventi eseguiti. Dovrà contenere, inoltre, tutta la documentazione tecnica sul progetto edilizio ed eventuali varianti allo stesso, la relazione geotecnica, i certificati di collaudo, elenco degli impianti presenti nel fabbricato, la verifica di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e degli adempimenti correlati al rischio sismico, in base alla classificazione del suolo, nonché un verbale di sopralluogo ed una relazione tecnica di sintesi, corredata da documentazione fotografica, analisi dei luoghi, eventuale presenza di corsi d'acqua, grado di conservazione della struttura e presenza di servitù. Il fascicolo dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune, oltre che in un archivio interno dedicato. La deliberazione di giunta assegna al dirigente un termine di 15 giorni per l'elaborazione del format del fascicolo, con il relativo cronoprogramma dei tempi necessari alla compilazione del documento per tutti gli edifici di proprietà comunale.

Terremoto, a L`Aquila si pu? chiedere verifiche su stabili dopo sisma centro Italia - Il dopo terremoto L`Aquila -

[Redazione]

Il Centro operativo comunale del Settore Ricostruzione pubblica del Comune dell'Aquila rende noto che e' possibile effettuare richieste di sopralluoghi tecnici, ai fini di verificare eventuali danni riportati dai fabbricati a seguito del sisma del 24 agosto. I cittadini potranno presentare le relative istanze compilando l'apposito modulo, reperibile sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "modulistica" raggiungibile dalla pagina iniziale dell'area "Amministrazione trasparente", e inviandolo a: Centro Operativo Comunale L'Aquila - Settore Ricostruzione Pubblica, via Ulisse Nurzia, L'Aquila - email: coc@comune.laquila.gov.it; telefono 0862 312887. Le richieste saranno inoltrate alla Regione, per gli adempimenti necessari. Altre informazioni sono disponibili all'indirizzo <http://urp.regione.abruzzo.it/index.php/emergenza-sisma-2016>. La Ricostruzione pubblica raccomanda di non chiedere sopralluoghi per danni causati dal sisma del 2009, in quanto gli stessi sono già stati rilevati con le schede Aedes, compilate dai tecnici in seguito alle verifiche condotte successivamente al terremoto di sette anni e mezzo fa

Sisma, Di Pangrazio riferisce a capigruppo su costituzione coordinamento presidenti - Cronaca L`Aquila -

[Redazione]

Nella seduta odierna della Conferenza dei Capigruppo del Consiglio regionale, il presidente Giuseppe Di Pangrazio ha informato sul prosieguo del primo incontro svoltosi ad Ascoli Piceno, avendo partecipato ieri a Roma all'Assemblea plenaria straordinaria della Conferenza di tutti i presidenti delle Assemblee legislative, per discutere sulle azioni in favore delle popolazioni terremotate del Centro-Italia, con la presenza anche del Capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. "Si è stabilito di creare un coordinamento tra i quattro Presidenti delle Assemblee delle Regioni colpite dal sisma per la gestione unitaria e collegiale degli aiuti di carattere economico promossi dai Consigli regionali. È un metodo nuovo rispetto al passato che ci consentirà di gestire meglio risorse ed iniziative di solidarietà delle singole regioni. Inoltre si è discusso di mettere in campo azioni di sostegno, istituendo un fondo di solidarietà stabilito dal Consiglio delle singole regioni, incrementato dal contributo personale dei singoli consiglieri, da destinare a progetti che saranno individuati dalle quattro Regioni riunite in coordinamento. Ho inoltre sollecitato la Conferenza - ha proseguito Di Pangrazio - a farsi promotrice di azioni per sostenere le figure dei sindaci affinché non vengano lasciati soli nell'attività di prevenzione del rischio sismico, problema che interessa gran parte del nostro Paese e dell'Abruzzo, e non può essere fatto cadere solo sulle spalle dei primi cittadini". Tutti i capigruppo hanno dato parere positivo alla proposta. "L'Abruzzo resta vicino alle popolazioni colpite dal sisma - aggiunge Di Pangrazio - e vuole partecipare attivamente alla ricostruzione con modelli di concreta solidarietà e con il bagaglio di esperienza sul campo acquisito dopo il sisma dell'Aquila. Di fondamentale importanza - ha concluso Di Pangrazio - è l'intento della Conferenza dei Consigli regionali di impegnarsi congiuntamente con il Parlamento per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale in materia sismica, per l'attuazione agli artt. 196 e 222 del Trattato dell'Unione Europea, anche con la creazione di un Corpo europeo di Protezione Civile e l'attivazione della Clausola di Solidarietà prevista nei casi di calamità naturali".

Sisma, sopralluoghi nei comuni abruzzesi, saranno utilizzati i tecnici dell' Usrc - Il dopo terremoto L' Aquila -

[Redazione]

La protezione civile nazionale utilizzerà i tecnici formati e qualificati dell'ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (Usrc) per sopralluoghi di verifica dei danni nei cinque comuni abruzzesi, coinvolti nel terremoto del centro Italia ed inseriti nella lista di quelli in stato di emergenza. Si tratta di Montereale, Capitignano e Campotosto in provincia dell'Aquila, molto vicini ad Amatrice e Accumoli (Rieti) e Rocca Santa Maria e Valle Castellana in provincia di Teramo, molto vicini alle zone distrutte nelle Marche. Sabato scorso a Fossa, sede dell'Usrc, i dirigenti della protezione civile nazionale hanno incontrato i sindaci per dare, alla presenza dei tecnici dell'Usrc, indicazioni su come avverranno i sopralluoghi. A guidare gli amministratori, il primo cittadino di Montereale, Massimiliano Giorgi, il territorio che ha subito i danni maggiori e che ha il più alto numero di sfollati.

Scontro frontale tra autobus Tua e furgone, ferito 45enne - Cronaca Pescara -

[Redazione]

Un uomo di 45anni, residente a Cepagatti (Pescara), e' rimasto ferito inseguito ad un scontro frontale tra un autobus Tua (Trasporto Unico Abruzzo) e un furgone che si e' verificato, in tarda mattinata, in via Colli Innamorati, a Pescara. L'incidente e' avvenuto all'altezza del civico 206. Il 45enne era alla guida di un furgone Nissan Vanette, quando, per cause ancora in corso di accertamento, si e' scontrato con un autobus della linea 5. L'uomo e' rimasto incastrato all'interno del veicolo e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Il 45enne e' stato poi trasportato in ospedale dai sanitari del 118 per gli accertamenti e le cure del caso. L'uomo, che ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra e contusioni giudicate guaribili in 10 giorni, e' stato gia' dimesso. L'autista dell'autobus e i passeggeri sono rimasti illesi. L'incidente ha provocato disagi alla circolazione. Sul posto sono intervenuti anche gli uomini della polizia municipale per i rilievi del caso.

Aggressioni al terminal di Collemaggio, Fit-Cisl: ?La M&P garantisce la sicurezza? - Cronaca L`Aquila -

[Redazione]

E' gravissimo che, in poco meno di un mese, nel megaparcheggio di Collemaggio, all'Aquila, si siano verificate ben due aggressioni, la prima ai danni di un lavoratore, la seconda di una giovane donna che si è salvata solo grazie all'intervento di un gruppo di autisti. La società che gestisce la struttura, la M&P, deve garantire la massima sicurezza e il controllo all'interno della struttura. A prendere posizione, alla luce dell'ultima aggressione in ordine di tempo, è Angelo De Angelis, segretario Fit-Cisl della provincia dell'Aquila. Il terminal, punto di snodo della mobilità urbana ed extraurbana, dove affluiscono ogni giorno centinaia di persone, sottolinea De Angelis, è diventato terra di nessuno, senza controlli adeguati, lasciato in balia di bande di balordi. Uno dei luoghi meno sicuri della città, un punto sensibile che necessita di un monitoraggio costante da parte della società che lo ha in gestione ed dell'amministrazione comunale. Tre giorni fa, all'interno del megaparcheggio, è stata aggredita una ragazza. Le urla della giovane hanno richiamato alcuni autisti, che sono intervenuti evitando il peggio. All'interno del terminal c'è una postazione con un monitor collegato alle telecamere a circuito chiuso posizionate dentro il tunnel, che per il momento è solo pedonale, e negli spazi del megaparcheggio, spiega De Angelis, prima del sisma la postazione era presidiata da un addetto alla sicurezza, ma adesso non vi è alcun tipo di controllo. Sono state riattivate le telecamere, ma serve la presenza costante di un addetto alla sorveglianza che garantisca la sicurezza del megaparcheggio. La Fit-Cisl, insieme alla Filt-Cgil, nei giorni scorsi ha interessato della questione il vice sindaco dell'Aquila, Nicola Trifuoggi, e la M&P, chiamata a risolvere immediatamente il problema. Non si può pensare di gestire uno snodo della mobilità extraurbana così importante, senza garantire la sicurezza dei tanti utenti che lo frequentano. L'azienda, insieme al Comune, deve trovare una soluzione e dimostrare di essere in grado, evidenzia la Cisl, di gestire in proprio il terminal Lorenzo Natali, che deve essere sicuro, pulito, adeguato alle esigenze dei cittadini e dei turisti che vi arrivano. La sicurezza, afferma Paolo Sangermano segretario generale Cisl della provincia dell'Aquila, deve essere una priorità assoluta in una città come L'Aquila. Non bastano i sistemi di videosorveglianza a garantire l'incolumità dei cittadini. Occorrono presidi fisici in punti particolari come il megaparcheggio. La M&P, che continua a chiedere di poter gestire tutte le aree di sosta a pagamento, come prima del terremoto, deve dimostrare di avere la capacità economica, organizzativa e gestionale per poterlo fare. La Cisl sollecita un nuovo incontro con l'azienda e il Comune per sciogliere il nodo della sicurezza e del ripristino dei parcheggi a pagamento.

Pranzo di solidarietà? all'Emiciclo per le Suore di san Basilio - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Si terra' all'Emiciclo, sabato 10 settembre alle ore 13.00, il pranzo di solidarietà per sostenere l'impegno delle suore celestine del convento di SanBasilio all'Aquila, impegnate nelle missioni in Centro Africa e nelleFilippine. La madre badessa delle "suorine" di clausura, Suor Margherita e le sueconsorelle hanno scelto di non abbandonare il loro convento, inagibile dopo ilsisma del 6 aprile 2009, scegliendo di vivere in un container collocatoall'interno dell'orto. L'evento di solidarietà, promosso dal presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio e dalla presidente del Lions Club Host dell'Aquila, Francesca Ramicone, era in programma per sabato 27 agosto ma vista la concomitanza con i funerali di stato delle vittime del terremoto di Ascoli Piceno gli organizzatori avevano deciso di annullarlo. "Credo che si possa considerare come una scelta di vicinanza ai valori, ai sentimenti e allo spirito della Perdonanza l'accogliere nella sede della massima Istituzione regionale una iniziativa di solidarietà nei confronti delle suore celestine, in prima linea a difendere e sostenere i più deboli e bisognosi - afferma il presidente Di Pangrazio - sono certo che l'iniziativa vedrà la convinta partecipazione di quanti conoscono e ammirano il lavoro di queste piccole grandi donne, che rappresentano un patrimonio di generosità dell'Aquila e dell'intero Abruzzo".

Maltempo a Bologna, alberi e rami pericolanti: decine di interventi dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Il temporale che si è abbattuto sul bolognese nel pomeriggio ha provocato diversi disagi. I Vigili del Fuoco hanno effettuato una quarantina di interventi per mettere in sicurezza rami e alberi pericolanti. Le situazioni più critiche si sono registrate sia in città che, nella zona sud di Bologna, a San Lazzaro di Savena e a Ozzano. La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha diramato oggi l'allerta che mette in guardia sui venti con velocità media prevista intorno a 60 km/h (33 nodi), con raffiche di circa 80 km/h (43 nodi). Livello di attenzione fino alla mattina del 7 settembre.

cronaca: Terremoto, oltre 5800 scosse in Centro Italia dal 24 agosto a oggi

[Redazione]

Ieri alle 23 una scossa di magnitudo maggiore 3.5? dalla Redazione martedì 6 settembre 2016 - 12:24 Dall'inizio della sequenza sismica che sta interessando il Centro Italia la Rete sismica nazionale dell'Ingv ha localizzato complessivamente oltre 5800 eventi: 164 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4 avvenuto il 24 agosto alle 4.33 italiane nella zona di Norcia). Dalle 20 di ieri sera sono stati registrati 5 terremoti di magnitudo maggiore o uguale a 3.0. Il terremoto di magnitudo maggiore, 3.5, è stato localizzato alle 23.36 di ieri in Provincia di Rieti, nei pressi di Amatrice.

cronaca: Fare Ambiente Roma Capitale, 17 quintali di mangime per le zone terremotate

[Redazione]

Ieri la consegna ad opera delle Guardie Zoofile? di M. M. martedì 6 settembre 2016 - 07:56 Ieri, 5 settembre 2016, le Guardie Zoofile Fare Ambiente Roma Capitale, su richiesta del referente F2 veterinario per le zone terremotate della Provincia di Rieti Dott. Fernando Salvi, e su indicazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Fare Ambiente e della Coordinatrice Provinciale Fare Ambiente Simona Muccioli, hanno trasportato su due mezzi concessi dall'associazione Pegasus e AILCA, ben 17 quintali di mangime per animali da allevamento. La donazione è pervenuta da alcuni allevatori di Valmontone e Ardena, che hanno voluto, con il loro grande gesto, stare vicino ai loro colleghi in grossa difficoltà nelle zone terremotate. Già è pronto un altro carico con gli stessi quantitativi sempre donato dagli stessi allevatori e abitanti: Pierino Scaccia, Fernando Cerci, Luciano Carosi, Santino Latini, Americo Pompa, Mario D'Onnini e Gianni Brusco, che sarà trasportato nei prossimi giorni presso i magazzini della ASM Rieti, sempre dalle Guardie Zoofile di Fare Ambiente di Roma Capitale, per poi essere successivamente movimentato nelle aziende individuare dal referente della ASL Rieti Salvi.

cronaca: Appello allo Stato: siamo un paese sismico

[Redazione]

Chiediamo incentivi statali e detrazioni fiscali superiori a quelle attuali per lavori di ristrutturazione? di Alfredo Basilimarted 6 settembre 2016 - 17:53L'Italia è un paese ad alto rischio Sismico, la nostra penisola legata alla sua particolare posizione geografica è soggetta e vulnerabile. Non elenchiamo quanti eventi sismici ci sono stati negli ultimi anni e con quale grado di intensità. Lo Stato deve concedere delle detrazioni fiscali superiori a quelle attuali per lavori di ristrutturazione attualmente in essere. La gente sa del pericolo, ma non ha le forze economiche per poter attuare delle spese elevate, soprattutto per la messa a norma dei vecchi edifici, come la maggior parte degli edifici della nostra Provincia sono composti. Altri stati come il Giappone e la California si sono adeguati, cerchiamo di adeguarci anche noi, che è molto meglio che curare. I terremoti hanno causato danni economici consistenti, ed è certo che non ci restituiranno tutte quelle morti innocenti.

cronaca: Terremoto, INGV: Appennino esteso di 3-4 cm per lo spostamento della faglia

[Redazione]

La deformazione stata misurata, riferisce l'INGV, oltre che dai satelliti con le tecniche radar, anche da stazioni Gps? dalla Redazione martedì 6 settembre 2016 - 19:25 Misurato dalle reti Gps lo spostamento della faglia che ha prodotto il terremoto nell'Italia centrale il 24 agosto scorso ed il movimento di questa faglia ha causato un'estensione della catena appenninica di circa 3-4 centimetri tra il Tirreno e l'Adriatico. A riferirlo è l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Che la crosta terrestre in Italia si muova continuamente sotto l'azione delle placche continentali africana ed euroasiatica, causando terremoti anche disastrosi, non è cosa nuova, ma riuscire a individuare la posizione e l'entità dei movimenti legati ad una singola faglia, lunga pochi chilometri che si rompe durante un terremoto, è un risultato di particolare significato per migliorare le conoscenze sulla pericolosità sismica di una regione afferma l'INGV. La deformazione permanente della crosta terrestre causata dal terremoto di magnitudo 6 che ha colpito la zona dell'Appennino tra Norcia e Amatrice lo scorso 24 agosto è stata misurata, riferisce l'INGV, oltre che dai satelliti con le tecniche radar, anche da stazioni Gps (Global Positioning System) collocate a terra in un'ampia regione dell'Italia centrale. Stazioni che appartengono alla Rete Integrata Nazionale Gps dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) e al Dipartimento della Protezione Civile (Dpc). E non solo. Sono inoltre presenti caposaldi di reti Gps non permanenti, come la CA-GeoNet dell'INGV e l'Igm95 dell'Istituto Geografico Militare. Altri dati Gps sono stati forniti dalle reti Gns (Global Navigation Satellite System) della Regione Abruzzo, Regione Lazio, ItalPos, NetGeo, Regione Umbria, Asi ed Euref. Le stazioni acquisiscono continuamente dati sulla loro posizione grazie ai segnali radio inviati dalla costellazione di satelliti Usa in orbita intorno alla terra 24 ore al giorno da oltre 20 anni (Gps). Gli spostamenti del suolo registrati in ciascuna stazione sono stati calcolati dall'INGV, analizzando i dati con differenti software scientifici (in particolare Bernese, Gamit e Gipsy) e successivamente combinati per fornire un unico risultato finale. Gli spostamenti, riferiscono gli esperti dell'INGV, sono stati calcolati come differenza tra le posizioni giornaliere delle stazioni nei giorni precedenti e successivi al terremoto. In questo modo sono stati ottenuti gli spostamenti massimi registrati nelle singole stazioni, compresa quella posta ad Amatrice che è la più vicina all'epicentro della scossa del 24 agosto, con un errore massimo di pochi millimetri. Le analisi preliminari basate sulle sole stazioni Gps attive al momento del terremoto mostrano che questo è stato generato da una faglia lunga oltre 18 km inclinata di circa 50 gradi, che corre con direzione nord-nordovest - sud-sudest e che si immerge verso ovest al di sotto dell'Appennino. Il movimento di questa faglia ha causato un'estensione della catena appenninica di circa 3-4 centimetri tra il Tirreno e l'Adriatico rileva l'INGV. I dati Gps acquisiti durante il terremoto del 24 agosto, come in occasione degli ultimi più forti terremoti italiani (Umbria-Marche nel 1997, Molise nel 2002 e L'Aquila nel 2009), permetteranno di comprendere sempre meglio l'evoluzione spazio-temporale delle deformazioni del suolo misurabili in superficie, in fase sismica e inter-sismica, in vicinanza di faglie capaci di generare forti terremoti affermano i sismologi. L'analisi congiunta dei dati Gps con dati spaziali InSAR, concludono, permetterà nei prossimi giorni di fornire un quadro originale e dettagliato delle deformazioni del suolo e delle caratteristiche della faglia, contribuendo a disegnare con sempre maggiore dettaglio il livello di pericolosità sismica dell'Appennino, annunciano gli esperti.

cronaca: Terremoto, Renzi: i soldi ci sono, spenderli bene non a capocchia

[Redazione]

Lo ha detto il premier durante la registrazione ospite di Porta a Porta? dalla Redazione martedì 6 settembre 2016 - 19:27 È realistica la cifra di due miliardi l'anno per 20 anni, per la prevenzione del rischio sismico? Matteo Renzi, ospite di Porta a Porta, precisa di non voler fare cifre, ma aggiunge: I soldi alla fine ci sono. Il problema è spenderli bene. La mia priorità - dice il premier nel corso della registrazione - è lavorare nontanto e non solo sull'emergenza. Sulla ricostruzione di Amatrice, di Accumoli, di Arquata del Tronto e degli altri centri c'è il tema di come ricostruire. Ed a questo punto di vista con Errani stiamo lavorando in modo molto deciso. C'è però un altro punto: riuscire a ridurre l'impatto. Cancellare il rischio sismico non si può. Ma per una volta proviamo a cambiare mentalità e iniziamo a ragionare sulla prevenzione. Per quanto riguarda le risorse necessarie, Renzi osserva che il problema non sono i soldi, i soldi alla fine ci sono. Bisogna spenderli bene, evitare che la gente ci mangi sopra, non fare interventi a capocchia... Io dico a tutte le forze politiche: la smettiamo di litigare su questo? Facciamolo su tutto, ma sul progetto Casa Italia possiamo fare un percorso rigorosamente bipartisan? Per dimostrare al mondo che siamo i numeri uno dell'emergenza, ma anche della prevenzione.

cronaca: Terremoto, ad Amatrice la tensostruttura della Protezione civile di Milano

[Redazione]

200 metri quadrati, dotata di un riscaldamento a gasolio? dalla Redazione martedì 6 settembre 2016 - 19:40 È stata inaugurata oggi alla presenza del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, e dei rappresentanti della Protezione Civile di Milano la tensostruttura montata nei giorni scorsi nel Comune colpito dal terremoto. Come si spiega in una nota di palazzo Marino, la struttura, di circa 200 metri quadrati, è dotata di un riscaldamento a gasolio che la rende completamente autonoma. Al suo interno sono state installate 20 postazioni dotate di telefono e collegamento a Internet. Lo spazio, come richiesto dall'amministrazione di Amatrice, sarà utilizzato come Centro Operativo Comunale (COC) per coordinare il lavoro di tutti gli attori presenti sul territorio (Esercito, Vigili del Fuoco, Protezione Civile) intervenuti per la messa in sicurezza dell'area. Milano ha dato oggi - spiega l'assessore alla Sicurezza, Carmela Rozza - un primo motore ad Amatrice per ripartire. La nostra struttura, al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, diventa il centro nevralgico della seconda fase dell'emergenza terremoto. Ringrazio gli uomini della Protezione Civile che hanno permesso al comune laziale di poter usufruire in brevissimo tempo di uno spazio funzionale e organizzato.

Scossa 2,3 a Capitignano

[Redazione]

L'Aquila Una leggera scossa di terremoto alle ore 16 e 17 minuti, epicentro a Capitignano nell'alto Aterno. Avvertita anche nei centri limitrofi.

Terremoto: Di Pangrazio, costituito coordinamento presidenti

[Redazione]

[regione-politica1-15]L'Aquila. Nella seduta odierna della Conferenza dei Capigruppo del Consiglio regionale, il presidente Giuseppe Di Pangrazio ha informato sul prosieguo del primo incontro svoltosi ad Ascoli Piceno, avendo partecipato ieri a Roma all'Assemblea plenaria straordinaria della Conferenza di tutti i presidenti delle Assemblee legislative, per discutere sulle azioni in favore delle popolazioni terremotate del Centro-Italia, con la presenza anche del Capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Si è stabilito di creare un coordinamento tra i quattro Presidenti delle Assemblee delle Regioni colpite dal sisma per la gestione unitaria e collegiale degli aiuti di carattere economico promossi dai Consigli regionali. È un metodo nuovo rispetto al passato che ci consentirà di gestire meglio risorse ed iniziative di solidarietà delle singole regioni. Inoltre si è discusso di mettere in campo azioni di sostegno, istituendo un fondo di solidarietà stabilito dal Consiglio delle singole regioni, incrementato dal contributo personale dei singoli consiglieri, da destinare a progetti che saranno individuati dalle quattro Regioni riunite in coordinamento. Ho inoltre sollecitato la Conferenza ha proseguito Di Pangrazio a farsi promotrice di azioni per sostenere le figure dei sindaci affinché non vengano lasciati soli nell'attività di prevenzione del rischio sismico, problema che interessa gran parte del nostro Paese e dell'Abruzzo, e non può essere fatto ricadere solo sulle spalle dei primi cittadini. Tutti i capigruppo hanno dato parere positivo alla proposta. L'Abruzzo resta vicino alle popolazioni colpite dal sisma aggiunge Di Pangrazio e vuole partecipare attivamente alla ricostruzione con modelli di concreta solidarietà e con il bagaglio di esperienza sul campo acquisito dopo il sisma dell'Aquila. Di fondamentale importanza ha concluso Di Pangrazio l'intento della Conferenza dei Consigli regionali di impegnarsi congiuntamente con il Parlamento per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale in materia sismica, per attuazione agli artt. 196 e 222 del Trattato dell'Unione Europea, anche con la creazione di un Corpo europeo di Protezione Civile e attivazione della Clausola di Solidarietà prevista nei casi di calamità naturali.

Verifiche su fabbricati, moduli su sito

[Redazione]

[th1-150x150]L'Aquila Il Centro operativo comunale del Settore Ricostruzione pubblica rende noto che è possibile effettuare richieste di sopralluoghi tecnici, ai fini di verificare eventuali danni riportati dai fabbricati a seguito del sisma del 24 agosto. I cittadini potranno presentare le relative istanze compilando apposito modulo, reperibile sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione modulistica raggiungibile dalla pagina iniziale dell'area Amministrazione trasparente, e inviandolo a: Centro Operativo Comunale Aquila Settore Ricostruzione Pubblica, via Ulisse Nurzia, Aquila email: coc@comune.laquila.gov.it; telefono 0862 312887. Le richieste saranno inoltrate alla Regione, per gli adempimenti necessari. Altre informazioni sono disponibili all'indirizzo <http://urp.regione.abruzzo.it/index.php/emergenza-sisma-2016>. La Ricostruzione pubblica raccomanda di non chiedere sopralluoghi per danni causati dal sisma del 2009, in quanto gli stessi sono già stati rilevati con le schede Aedes, compilate dai tecnici in seguito alle verifiche condotte successivamente al terremoto di sette anni e mezzo fa.

La giunta sul fascicolo di fabbricato;

[Redazione]

L'Aquila La giunta comunale, su proposta deliberativa del sindaco Massimo Cialente, ha conferito formale indirizzo al dirigente del settore Ambiente e Patrimonio per la redazione del fascicolo dell'edificio, elaborando altresì preventivamente, a tale scopo, un formato in cui siano riportati dati e informazioni relativi al fabbricato. È intenzione di questa Amministrazione recitare il testo deliberativo istituire un fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici, di proprietà comunale, già esistenti come di nuova realizzazione, in attesa che lo Stato italiano preveda istituzione di analogo documento per quelli di proprietà privata. Tale istituzione è utile per conoscere lo stato conservativo del patrimonio edilizio e per provvedere tempestivamente all'individuazione di situazioni a rischio, programmando interventi di ristrutturazione e manutenzione a tutela della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini. Il fascicolo dovrà contenere una serie di informazioni, quali le caratteristiche e la destinazione del fabbricato, anno di costruzione, l'eventuale presenza di edifici adiacenti, la documentazione catastale, quella antincendio e elenco di professionisti e imprese incaricati degli interventi eseguiti. Dovrà contenere, inoltre, tutta la documentazione tecnica sul progetto edilizio ed eventuali varianti allo stesso, la relazione geotecnica, i certificati di collaudo, elenco degli impianti presenti nel fabbricato, la verifica di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e degli adempimenti correlati al rischio sismico, in base alla classificazione del suolo, nonché un verbale di sopralluogo ed una relazione tecnica disintesi, corredata da documentazione fotografica, analisi dei luoghi, eventuale presenza di corsi d'acqua, grado di conservazione della struttura e presenza di servitù. Il fascicolo dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune, oltre che in un archivio interno dedicato. La deliberazione di giunta assegna al dirigente un termine di 15 giorni per l'elaborazione del formato del fascicolo, con il relativo cronoprogramma dei tempi necessari alla compilazione del documento per tutti gli edifici di proprietà comunale.

Solidarietà da assemblee legislative

[Redazione]

[thQIL5093E-150x150]L Aquila- Nella seduta odierna della Conferenza deiCapigruppo del Consiglio Regionale, il Presidente Giuseppe Di Pangrazio ha informato sul prosieguo del primo incontro svoltosi ad Ascoli Piceno, avendogli partecipato ieri a Roma all'Assemblea plenaria straordinaria della Conferenza di tutti i Presidenti delle Assemblee legislative, per discutere sulle azioni in favore delle popolazioni terremotate del Centro-Italia, con la presenza anche del Capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Si è stabilito di creare un coordinamento tra i quattro Presidenti delle Assemblee delle Regioni colpite dal sisma per la gestione unitaria e collegiale degli aiuti di carattere economico promossi dai Consigli regionali. È un metodo nuovo rispetto al passato che ci consentirà di gestire meglio risorse ed iniziative di solidarietà delle singole regioni. Inoltre si è discusso di mettere in campo azioni di sostegno, istituendo un fondo di solidarietà stabilito dal Consiglio delle singole regioni, incrementato dal contributo personale dei singoli Consiglieri, da destinare a progetti che saranno individuati dalle quattro Regioni riunite in coordinamento. Ho inoltre sollecitato la Conferenza ha proseguito Di Pangrazio a farsi promotrice di azioni per sostenere le figure dei sindaci affinché non vengano lasciati soli nell'attività di prevenzione del rischio sismico, problema che interessa gran parte del nostro Paese e dell'Abruzzo, e non può essere fatto ricadere solo sulle spalle dei Primi Cittadini. Tutti i Capigruppo hanno dato parere positivo alla proposta. Abruzzo resta vicino alle popolazioni colpite dal sisma aggiunge Di Pangrazio e vuole partecipare attivamente alla ricostruzione con modelli di concreta solidarietà e con il bagaglio di esperienza sul campo acquisito dopo il sisma dell'Aquila. Di fondamentale importanza ha concluso Di Pangrazio è l'intento della Conferenza dei Consigli regionali di impegnarsi congiuntamente con il Parlamento per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale in materia sismica, per attuazione agli artt. 196 e 222 del Trattato dell'Unione Europea, anche con la creazione di un Corpo europeo di Protezione Civile e attivazione della Clausola di Solidarietà prevista nei casi di calamità naturali. (com/red)

Pranzo solidarietà all'Emiciclo per le suore del convento di San Basilio

[Redazione]

[Emiciclo1-150x150]L'Aquila (F.C.). Si terrà all'Emiciclo, sabato 10 settembre alle ore 13.00, il pranzo di solidarietà per sostenere e impegnare le suore celestine del convento di San Basilio all'Aquila, impegnate nelle missioni in Centro Africa e nelle Filippine. La madre badessa delle suore in clausura, Suor Margherita e le sue consorelle hanno scelto di non abbandonare il loro convento, inagibile dopo il sisma del 6 aprile 2009, scegliendo di vivere in un container collocato all'interno dell'orto. L'evento di solidarietà, promosso dal presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio e dalla presidente del Lions Club Host dell'Aquila, Francesca Ramicone, era in programma per sabato 27 agosto ma vista la concomitanza con i funerali di stato delle vittime del terremoto di Ascoli Piceno gli organizzatori avevano deciso di annullarlo. Credo che si possa considerare come una scelta di vicinanza ai valori, ai sentimenti e allo spirito della Perdonanza accogliere nella sede della massima Istituzione regionale un'iniziativa di solidarietà nei confronti delle suore celestine, in prima linea a difendere e sostenere i più deboli e i bisognosi afferma il presidente Di Pangrazio sono certo che l'iniziativa vedrà la convinta partecipazione di quanti conoscono e ammirano il lavoro di queste piccole grandi donne, che rappresentano un patrimonio di generosità dell'Aquila e dell'intero Abruzzo.

Pontina, tamponamento tra quattro mezzi ad Aprilia

[Redazione]

L'ennesimo sinistro stradale al chilometro 49 all'altezza di Aprilia. Il traffico è stato deviato sulla complanare, a metà mattinata è stato ripristinato e risulta scorrevole. Sul posto anche i vigili del fuoco [citynews-] Redazione 06 settembre 2016 10:56 Condividi il più letti di oggi 1 Incidente sulla Pontina: tamponamento tra quattro mezzi, traffico in tilt [aww] Approfondimenti Incidente a San Felice Circeo, auto fuori strada sfonda un muretto e resta in bilico 25 agosto 2016 Incidente tra 3 auto e una moto sulla Pontina, feriti e disagi al traffico 2 luglio 2016 Ennesimo incidente sulla regionale pontina questa mattina. Quello che si è consumato al chilometro 49 intorno alle 9 è stato un tamponamento tra ben quattro mezzi all'altezza di Aprilia. Secondo quanto si apprende sono diverse le persone rimaste ferite, per fortuna nessuna in maniera grave. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti gli uomini della squadra 7A del distaccamento di Aprilia per mettere in sicurezza i mezzi coinvolti. I feriti sono stati trasportati in pronto soccorso. Il traffico in direzione Roma ha subito notevoli rallentamenti ed è stato deviato sulla complanare. A metà mattinata il traffico è stato ripristinato e risulta scorrevole.

lavori sulla pontina, limiti di velocità e carreggiate ristrette

[Redazione]

Astral rende note le fasce orarie in cui verranno eseguiti gli interventi di rifacimento della pavimentazione stradale in direzione Roma. Dureranno circa 30 giorni [citynews-] Redazione 06 settembre 2016 09:33 Condividi il più letti di oggi

1 Meteo, l'estate si allontana: prevista pioggia e calo delle temperature
2 Incidente a Norma: precipita con il parapendio, muore un uomo di 39 anni
3 Carabinieri: cambio al comando della Compagnia, il maggiore Puglisi lascia
4 Rapina con pistola e spray al peperoncino alla sala bingo di Corso Matteotti [avw] [avw] Approfondimenti Ancora disagi sulla Pontina, chiusa la corsia sud a causa di una frana 1 settembre 2016 Pontina, programmata una nuova chiusura notturna per lavori sull'arteria 4 agosto 2016 Limiti massimi di velocità e carreggiate ristrette in questi giorni a causa dei lavori di rifacimento della pavimentazione stradale. Astral ha annunciato inizio dei lavori dalle 21 di ieri 5 settembre: gli interventi vengono effettuati in tratti saltuari della Pontina, dal km 46+100 al km 37+700, in direzione Roma, nei comuni di Aprilia e di Latina. Per agevolare i lavori, che saranno effettuati soltanto durante le ore notturne, è necessario il restringimento della carreggiata e la riduzione del limite massimo di velocità, nei tratti interessati, a 30 chilometri orari. Gli interventi, che avranno una durata di circa 30 giorni, saranno eseguiti nelle seguenti fasce orarie: il lunedì dalle ore 21 alle ore 24; dal martedì al venerdì dalla mezzanotte alle ore 5:30 e dalle ore 21 alle ore 24; il sabato dalla mezzanotte alle ore 5:30. Per maggiori dettagli è possibile consultare la sezione dedicata sul sito www.astralspa.it.

Danni del maltempo, anticipato il termine per contributi

[Redazione]

Maltempo disagio. In base alla comunicazione ricevuta dal Comune di Lucca da parte della Regione Toscana, è stata anticipata di un giorno la presentazione per la domanda di contributo per i cittadini che hanno subito danni in relazione agli eventi calamitosi del 2013 (marzo e ottobre), del 2014 (gennaio-febbraio) e del 2015 (5 marzo) e che a suo tempo hanno presentato la scheda per la ricognizione del danno subito. La domanda deve essere presentata quindi entro il 29 settembre all'ufficio di Protezione Civile del Comune di Lucca. Per avere maggiori informazioni su tempi, modalità e documentazione a corredo della richiesta, i cittadini possono consultare il sito del Comune all'indirizzo www.comune.lucca.it, oppure contattare l'ufficio di Protezione Civile allo 0583/409061.

Sisma in Centro Italia. Assistenza e ricostruzione, Emilia-Romagna al lavoro

[Redazione]

Ridare subito una sede al Municipio e alla scuola di Montegallo (Ap), il comunemarchigiano situato a pochi chilometri dall'epicentro del sisma che ha colpito l'Italia centrale lo scorso 24 agosto adottato dall'Emilia-Romagna su richiesta del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Dopo aver soccorso e assistito la popolazione nelle ore e nei giorni successivi al terremoto tre campi allestiti già la mattina del 25 agosto nelle frazioni di Uscerno e Balzo, che oggi accolgono 196 persone, più 9 micro-campi di prossimità che ospitano altri 73 cittadini. Obiettivo è ora quello di ripristinare i servizi che caratterizzano una comunità, dal Municipio alla scuola, appunto, ma anche ambulatorio e un luogo fortemente identitario come la chiesa. E quanto emerso oggi dall'informativa che il presidente della Giunta regionale, Stefano Bonaccini, ha fatto sull'aiuto portato in Centro Italia dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Agenzia regionale di protezione civile dopo il terremoto di quattordici giorni fa davanti alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale. Con lui assessore alla protezione civile, Paola Gazzolo. Fin dall'inizio abbiamo cercato di essere operativi - ha spiegato Bonaccini - evitando passerelle e muovendoci nell'ambito del coordinamento attuato dal Dipartimento nazionale di protezione civile, che ci ha chiesto di andare a Montegallo, assistendo da subito la popolazione in un paese dove pressoché tutti gli immobili sono risultati lesionati. Nel giro di 48 ore ho svolto un sopralluogo a Montegallo, dove abbiamo fatto il punto su come operare e quali misure adottare con il capo della Protezione civile nazionale, Curcio, e il presidente della Regione Marche, Ceriscioli, e giovedì prossimo sarò di nuovo lì assieme alla nostra protezione civile per incontrare il commissario alla ricostruzione, Errani, con l'obiettivo di ripristinare al più presto le sedi della scuola e Municipio e trovare soluzioni per dare una sistemazione alle persone facendole uscire dalle tende. Inverno si avvicina e in quei luoghi la temperatura la notte scende anche a due gradi. Abbiamo stanziato un milione per immediata emergenza e aperto un conto corrente unico regionale per la raccolta fondi: in una settimana sono arrivati 100 mila euro, fondi che renderemo fino all'ultimo euro. L'Assemblea legislativa - ha comunicato il vicepresidente, Fabio Rainieri, aprendo incontro - aderisce alla proposta, assunta ieri dalla Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, di raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate mediante apertura di apposito conto corrente nazionale. L'auspicio della Conferenza è di raggiungere, a livello nazionale, la somma di 1 milione di euro, all'incirca 1.000 euro a consigliere regionale. L'impegno della Regione Emilia-Romagna. Da subito la Regione Emilia-Romagna si è attivata per contribuire ad affrontare l'emergenza sisma. La Giunta regionale, nella seduta di lunedì 29 agosto, ha deliberato lo stanziamento di 1 milione di euro per immediata emergenza e ha assicurato piena disponibilità all'impegno sul campo fino a quando necessario. E poi è stata avviata la partnership forte con il Comune di Montegallo, con l'obiettivo di accompagnarlo nella delicata fase di uscita dall'emergenza: verrà affiancato passo dopo passo non solo nell'assistenza, ma anche nel supporto amministrativo e nelle verifiche tecniche di agibilità sugli edifici. In collaborazione con Anci Emilia-Romagna (Associazione nazionale Comuni italiani), la Regione ha quindi richiesto la disponibilità dei dipendenti dei Comuni dell'Emilia-Romagna (ragionieri, amministrativi, informatici, personale di polizia municipale) ad effettuare il supporto amministrativo all'ente locale così come per altri Comuni, in caso di richiesta al fine di assolvere tutti gli adempimenti necessari. Hanno risposto un centinaio di dipendenti pubblici; la prima delegazione è partita il 5 settembre ed è costituita da 4 tecnici dei comuni di S. Possidonio, S. Felice, Mirandola e Pavullo e da 4 operatori di polizia locale dell'Unione Alto Ferrarese e Unione Terre Argine. Tutti provenienti dai comuni modenesi e ferraresi terremotati - ha sottolineato l'assessore Gazzolo - in ragione dell'esperienza maturata sul campo nel terremoto emiliano e in segno di gratitudine per l'aiuto ricevuto nel 2012. La Regione ha inoltre inviato circa 360 lettere ai sindaci e ai tecnici esperti per verificare la loro disponibilità a recarsi sul campo sempre per aiutare l'amministrazione comunale di Montegallo e altri Comuni del cratere nel censimento del danno e nelle verifiche di agibilità degli edifici. Le prime 4 squadre composte da

tecnici regionali si stanno occupando dell'agibilità degli edifici pubblici, in primis scuole e municipi, nel comune di Montegallo e in altri comuni delle province di Ascoli Piceno e Fermo. Il 118 ha inoltre costruito una rete assistenziale composta da medici di base, assistenti sociali e psicologi dell'emergenza del territorio. Alla Protezione civile è stata anche comunicata la disponibilità ad accogliere, se richiesto, sfollati presso le strutture alberghiere dell'Emilia-Romagna. Dal 25 agosto, l'Urp della Regione Emilia-Romagna ha attivato un numero verde per dare informazioni sul sisma in Italia centrale. Il numero è 800407407 e gli orari sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30. La protezione civile dell'Emilia-Romagna. A fronte dell'emergenza sisma, già alle 5 del 24 agosto 2016 si è attivato il Centro operativo regionale (Cor), presidio permanente dell'Agenzia regionale per la protezione civile e la sicurezza del territorio, organizzato in Sala operativa e Centro multirischio. Nel pomeriggio del 24 agosto, su richiesta del Dipartimento nazionale di Protezione civile, è partita dall'Emilia-Romagna una prima colonna di 20 camion con a bordo un centinaio di volontari e tecnici dell'Agenzia regionale di Protezione civile diretti a Montegallo. Il modulo di assistenza alla popolazione inviato era composto da tende capaci di ospitare 250 persone, cucine da campo, una tensostruttura e altri servizi per la prima emergenza. Grazie all'impegno di 192 volontari della colonna mobile, nella mattina del 25 agosto si sono concluse le operazioni di montaggio dell'ultimo dei tre campi per accoglienza che sono stati realizzati in alcune frazioni di Montegallo: due a Uscerno e uno a Balzo di Montegallo. Ad oggi, sono ospitate complessivamente 196 persone in 30 tende: 121 a Balzo di Montegallo, 75 ad Uscerno. Vengono servite 162 colazioni, 267 pranzi e 206 cene. Dal 30 agosto è stato avviato anche un progetto di assistenza diffusa con l'attivazione di micro-campi in 9 frazioni del comune di Montegallo, tra cui il più esteso è quello della località Abetito con 8 tende. In tutto sono disponibili 125 posti dei quali 73 occupati. L'obiettivo è quello di rispondere al meglio alle richieste dei cittadini che non possono abbandonare le loro abitazioni perché hanno animali da accudire o per esigenze di presidio. Volontariato. Già il 24 agosto sono partite verso le zone colpite dal sisma 9 unità cinofile della Regione Emilia-Romagna, impegnate nella ricerca dei dispersi sotto le macerie. Nei giorni iniziali dopo il terremoto sono intervenuti sul campo 284 volontari di protezione civile impegnati nel montaggio delle strutture di accoglienza e nella prima assistenza. Ad oggi sono impegnati 110 volontari. Solidarietà: il conto corrente unico regionale. La Regione Emilia-Romagna, già il 24 agosto, ha aperto un conto corrente unico per la raccolta di fondi che saranno destinati alle esigenze della popolazione e dei territori colpiti: IBAN IT69G0200802435000104428964 Intestazione e causale: Emilia-Romagna per sisma Centro Italia. I fondi raccolti saranno destinati alla messa in sicurezza della scuola e del municipio di Montegallo (Ap), oltre all'obiettivo di aiutare anche altri comuni del Lazio. (a cura degli Uffici stampa di Giunta regionale e Assemblea legislativa)

Danni da Maltempo: Toscana anticipa scadenza delle domande

[Redazione]

[84-maltemp]Il Governo ha messo a disposizione le risorse per il ripristino del patrimonio abitativo e produttivo privato colpito da calamità naturali. Nell'elenco manca Firenze. È stato anticipato al 29 settembre (dal 30) il termine per i cittadini che vogliono presentare domanda per ottenere contributi per i danni del maltempo da marzo 2013 ad agosto 2015. Nella Gazzetta ufficiale del 20 agosto (la numero 194) è stata infatti pubblicata l'ordinanza del Dipartimento di protezione civile nazionale nella quale sono contenute le informazioni relative alle scadenze insieme alla modulistica da utilizzare per richiedere i contributi. La Regione Toscana ricorda che "I presupposti per fare domanda sono due: essere stati danneggiati da uno degli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale ed oggetto della delibera "globale" del 28 luglio avere presentato la scheda di segnalazione del danno con il modello B, subito dopo l'evento medesimo". L'ordinanza (la numero 383 del 16 agosto) si riferisce alla cosiddetta "delibera globale" - emanata dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio scorso in attuazione della legge di stabilità 2016 - che ha messo a disposizione le risorse e individuate le procedure per il ripristino del patrimonio abitativo e produttivo privato colpito da calamità naturali. Dal 20 agosto (giorno di pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell'ordinanza) sono dunque iniziati a decorrere i 40 giorni entro i quali i cittadini possono presentare la domanda di contributo così come da disposizioni nazionali. La manovra riguarda 17 regioni. La Toscana è interessata con sette eventi che hanno avuto luogo dal marzo 2013 al 24 e 25 agosto del 2015. In particolare, quelli del marzo 2013, dell'ottobre 2013, del 1 gennaio e 11 febbraio 2014, del 19 e 20 settembre 2014, dell'11-14 ottobre e 5-7 novembre 2014, del 5 marzo 2015 e del 24 e 25 agosto 2015. Riguardano tutte le province, 181 comuni, 13.478 schede (le cosiddette schede B) di segnalazione dei danni per un importo stimato complessivo di circa 150 milioni di euro. La Regione Toscana ha predisposto un vademecum per l'attività che i Comuni saranno chiamati a svolgere con il coordinamento ed il supporto degli uffici di protezione civile delle Province e della amministrazione regionale stessa e un vademecum per i cittadini. È stata anche attivata una e-mail dedicata per domande e questioni: alluvioni.privati@regione.toscana.it Redazione Nove da Firenze

Viterbo: Operazione ?Scripta Manent?: arrestati 7 anarchici

[Redazione]

06-09-2016 12:09 Operazione Scripta Manent: arrestati 7 anarchici Nella mattinata odierna, la DIGOS di TORINO, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Torino, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha tratto in arresto 7 anarchici ritenuti, a vario titolo, appartenenti ad una associazione finalizzata a compiere atti di violenza con finalità di terrorismo ed eversione denominata: FAI - Federazione Anarchica Informale: 1. BENIAMINO Anna, nata a Sanremo (IM) il 07.12.1970; 2. COSPITO Alfredo, nato a Pescara il 14.07.1967, già detenuto; 3. GAI Nicola, nato a Torino il 18.04.1977, già detenuto; 4. BISESTI Marco, nato a Napoli il 20.10.1983; 5. MERCOGLIANO Alessandro, nato a Nola (NA) il 13.05.1973; 6. CREMONESE Danilo Emiliano, nato a Manoppello (PE) il 22.10.1976; 7. SPEZIALE Valentina, nata a Pescara il 30.09.1977. L'esecuzione della predetta misura cautelare prevede anche le perquisizioni personali e locali nei confronti degli arrestati e di altri 8 anarchici indagati a vario titolo per appartenenza alla stessa associazione: 8. MARINO Patrizia, nata a Torino il 21.09.1967; 9. TESSERI Carlo, nato ad Aprilia (LT) il 28.01.1965; 10. DEL MORO Stefano, nato a Roma il 05.11.1977; 11. COSPITO Claudia, nata a Ortona (CH) il 19.07.1969; 12. FOSCO Stefano Gabriele, nato a Mar della Plata (Argentina) il 28.12.1962; 13. DI BERARDO Elisa, nata a Brescia il 10.03.1976; 14. POMBO DA SILVA Gabriel, nato a Vigo (Spagna) il 11.06.1967; 15. LO TURCO Giuseppe, nato a Catania il 09.03.1989. Le contestazioni ascritte agli affiliati concernono non solo il reato associativo di cui all'art. 270 bis c.p. (associazione eversiva e terroristica), ma anche alcuni reati scopo tra i quali, come si vedrà in dettaglio nel prosieguo, esplosione di tre ordigni esplosivi presso il quartiere Crocetta in data 5.3.2007 ed esplosione di due ordigni esplosivi presso la caserma allievi carabinieri di Fossano in data 2.6.2006. Si tratta di due vicende particolarmente insidiose poiché gli ordigni - in entrambi i casi - erano programmati per esplodere uno a breve distanza temporale dall'altro e con il chiaro scopo di arrecare pregiudizio all'incolumità delle forze dell'ordine intervenute e di eventuali passanti o curiosi. Il GIP nell'applicare la misura cautelare in relazione agli indicati reati scopo ha qualificato i fatti nel disposto dell'art. 280 c.p. (attentato per finalità terroristiche o di eversione rivolto contro le persone). Il provvedimento giudiziario restrittivo è stato emesso all'esito di una lunga ed articolata attività di indagine condotta dalla DIGOS di Torino con il contributo degli omologhi Uffici di Pescara, Roma e Viterbo ed il coordinamento operativo del Servizio Centrale Antiterrorismo della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione di Roma. Il procedimento penale nel cui ambito sono state emesse le misure cautelari predette, è stato instaurato presso la Procura della Repubblica di Torino a seguito del ferimento dell'ingegner Roberto ADINOLFI, Amministratore Delegato dell'Ansaldo Nucleare (7 maggio 2012), per mano di appartenenti al cd. Nucleo Olga espressione appunto del cartello eversivo FAI - Federazione Anarchica Informale. L'attività investigativa della Procura di Torino ha preso spunto dalle risultanze contenute in un precedente fascicolo aperto in occasione dell'episodio dell'esplosione di tre ordigni all'interno della zona pedonale del locale quartiere della Crocetta verificatasi nel marzo 2007 e che aveva visto indagati, tra gli altri, proprio i materiali esecutori dell'attentato nei confronti del manager genovese. La complessa attività di polizia giudiziaria che, oggi, ha portato all'arresto di 7 e al deferimento di altri 8 anarchici componenti la Federazione Anarchica Informale, si è sviluppata anche attraverso un'analisi ricostruttiva storica dell'ambiente eversivo da cui trae origine la FAI. La ricostruzione storica della genesi della FAI è stata effettuata anche attraverso l'analisi di copioso materiale documentale. Tale compagine ha, infatti, trovato espressione attraverso la produzione ed diffusione di alcune riviste clandestine, che, nel corso degli anni, hanno dato voce ai principi cardine dell'associazione eversiva: in questo senso, è stato dimostrato che le principali riviste clandestine nelle quali la FAI si esprimeva - PAGINE in RIVOLTA e KNO3 nonché l'attuale edizione della rivista CROCE NERA ANARCHICA - sono state editate proprio a Torino ed hanno visto tra i principali promotori e/o autori molti degli odierni arrestati. La complessa quanto articolata attività di analisi

documentale ha permesso, inoltre, di individuare alcuni degli estensori degli articoli pubblicati nelle suddette riviste che sono stati comparati con gli scritti di rivendicazione degli attentati a marchio FAI nonché con i documenti teorico-programmatici del sodalizio (ci si riferisce, in particolare, ai testi intitolati CHI SIAMO LETTERA APERTA AL MOVIMENTO ANARCHICO ED ANTIAUTORITARIO del dicembre 2003, QUATTRO ANNI.. DICEMBRE 2006 diffuso nei primi mesi del 2007 e NON DITE CHE SIAMO POCHI dell'agosto 2011): tale analisi svolta dalla DIGOS di Torino, corroborata dalle risultanze emerse da specifiche consulenze di esperti in grafologia e linguistica nominati dall'AG, ha fatto emergere chiare similitudini di carattere testuale, lessicale e contenutistico con testi certamente riconducibili ad alcuni degli indagati. Inoltre, sono state intercettate conversazioni che hanno ulteriormente dimostrato il coinvolgimento di alcuni degli indagati nella preparazione di un testo riconducibile ad una delle cellule espressione della FAI, ovvero la compagine RAT (Rivolta anonima e Tremenda)/FAI, che, tra l'altro, ha compiuto il grave attentato, con triplice ordigno, avvenuto a Torino, nel quartiere Crocetta nel marzo del 2007. I numerosi elementi indiziari e di prova raccolti hanno consentito di accertare che la compagine eversiva denominata FAI Federazione Anarchica Informale trova le proprie origini in epoca anteriore all'aprile 1997, ovvero ai tempi dell'attentato di Milano a Palazzo Marino e della conseguente diffusione di un comunicato di rivendicazione a firma Azione Rivoluzionaria Anarchica; poi, nel dicembre 2003, ha assunto le sembianze di un vero e proprio cartello eversivo: infatti, dopo una serie quasi contemporanea di attentati contro personalità ed Istituzioni dell'Unione Europea (p.e. esplosione di due ordigni collocati in due cassonetti della nettezza urbana posizionati vicino abitazione dell'allora Presidente della Commissione Europea, Romano PRODI e esplosione, avvenuta pochi giorni dopo, di un pacco bomba recapitato presso abitazione del predetto), è stato diffuso il documento intitolato CHI SIAMO - LETTERA APERTA AL MOVIMENTO ANARCHICO ED ANTIAUTORITARIO. Con tale scritto, oltre a rivendicare gli attentati predetti, si formalizzava la costituzione della FAI Federazione Anarchica Informale, associazione dotata di una struttura unitaria, ma operante, sulla base di un patto di mutuo appoggio attraverso una pluralità di sigle. Le cellule fondatrici venivano indicate in FAI/Solidarietà Internazionale, FAI/Cooperativa Artigiana Fuoco e Affini - occasionalmente spettacolare, FAI/Brigata 20 Luglio, FAI/Cellula contro il Capitale il Carcere i suoi Carcerieri le sue Celle, alle quali si sono aggiunte, dal 2007, la FAI/Cellule Armate per la Solidarietà Internazionale, FAI/Cellule Metropolitane, FAI/Nucleo Rivoluzionario Horst Fantazzini, FAI/Narodnaja Volja, FAI/Rivolta Anonima e Tremenda e FAI/Rivolta Animale e la compagine FAI/Sorelle in Armi - Nucleo Mauricio Morales. Infine, dalla seconda metà del 2011, si assiste allo sviluppo internazionale della FAI e alla conseguente nascita, per iniziativa congiunta con organizzazione greca della Cospirazione delle Cellule di Fuoco, dell'organismo noto come FAI/Fronte Rivoluzionario Internazionale. In tale contesto, sono stati individuati alcuni soggetti, non sottoposti all'odierna misura cautelare in quanto già oggetto di analoghe misure cautelari, che risultano aver favorito o promosso la costituzione e lo sviluppo della FAI/FRI. Con questa sigla di respiro internazionale, a dimostrazione dell'attuale operatività

del cartello FAI in Italia, sono stati rivendicati, oltre all'attentato ai danni dell'ingegner Roberto ADINOLFI del 2012 (Nucleo Olga - FAI/FRI) anche i più recenti episodi dell'invio dei plichi esplosivi dell'aprile 2013 (pervenuti alla redazione torinese del quotidiano La Stampa ed alla sede bresciana dell'agenzia di investigazioni Europol) rivendicati dalla sigla eversiva Cellula Damiano Bolano - FAI/FRI e attentato esplosivo nei pressi del Tribunale di Civitavecchia (RM) del gennaio 2016, rivendicato dalla sigla Comitato Pirotecnico per un anno straordinario - FAI/FRI) e pubblicato anche sul sito internet della rivista Croce Nera Anarchica. L'associazione eversiva ipotizzata connotata da una complessa organizzazione, priva di una stabile struttura di tipo tradizionale, votata alla lotta armata contro le cd. strutture del dominio, le cui azioni violente ed aggressive degli altrui interessi personali e patrimoniali devono essere firmate e rivendicate. La già complessa attività investigativa dovuta alle caratteristiche intrinseche di una struttura associativa di questo tipo, stata ulteriormente accentuata dalla condotta tenuta dai singoli appartenenti alla stessa: la DIGOS ha potuto riscontrare in anni di monitoraggio, intercettazioni e pedinamenti che gli odierni indagati si muovono costantemente in maniera estremamente accorta, prendendo, in qualunque momento della giornata, ogni tipo di

precauzione volta ad eludere eventuali controlli da parte delle forze dell'ordine (p.e. colloquiando in ambienti esterni e sempre in movimento, lasciando a casa il telefono cellulare ed effettuando percorsi del tutto privi di logica, con repentini cambiamenti di direzione o tragitti; se, in luoghi chiusi, parlando a voce molto bassa ed accendendo la TV/radio per creare un rumore che renda impossibile la comprensione dei loro dialoghi) e facendo continue bonifiche di abitazioni e automezzi alla ricerca di microspie. L'enorme quantità di materiale raccolto nell'ambito del procedimento in carico alla Procura di Torino, in cui sono confluiti, per competenza, anche i fascicoli di indagine delle Procure di Genova, Milano, Perugia, Bologna e Lecce, ha consentito di dimostrare che la FAI è stata costituita per iniziativa di anarchici residenti a Torino, unitamente ad altri dimoranti in varie località del territorio nazionale (Viterbo, Pescara e Roma), che hanno promosso, organizzato e compiuto attentati alla vita ed all'incolumità delle persone attraverso l'utilizzo di armi, invio di plichi esplosivi ed incendiari nonché la collocazione di ordigni esplosivi temporizzati, su diverse province del nostro Paese. L'associazione, come espressamente affermato nel programma criminoso stilato dai soci fondatori, ovvero da coloro che hanno costituito, si rende responsabile di quasi 50 azioni di natura terroristico/eversiva in 13 anni di attività, finalizzate a realizzare la distruzione dello Stato e del capitale portando attacco alle strutture del dominio (nel documento QUATTRO ANNI.. DICEMBRE 2006 si legge abbiamo portato avanti 7 campagne rivoluzionarie e abbiamo portato a termine almeno 30 attacchi tra esplosivi ed incendiari a cose e/o persone). Gli obiettivi privilegiati sono di tipo istituzionale (caserme dei Carabinieri, della Polizia di Stato e del Corpo della Polizia Municipale, istituzioni politiche ed amministrative, giornalisti, strutture aziendali, Università) non disdegnando, per, luoghi pubblici e/o zone residenziali (come nel caso dell'attentato al quartiere Crocetta di Torino). La complessa ricostruzione indiziaria e probatoria effettuata anche attraverso numerose consulenze di esperti linguistici, di grafica e di balistica, ha consentito di raccogliere idonei elementi indiziari e di prova nei confronti di 15 soggetti ritenuti appartenenti, a vario titolo (promotori, costitutori, organizzatori, partecipi), alla formazione eversiva FAI, anche nella sua evoluzione internazionale, e del compimento, tra l'altro dei seguenti attentati: Attentato del 24 ottobre 2005 effettuato mediante un ordigno esplosivo ad alto potenziale (contenente di inamite e dadi metallici), dotato di sistema di attivazione temporizzato, posizionato presso il Parco Ducale di Parma e rivendicato dalla compagine denominata Cooperativa Artigiana Fuoco e Affini (occasionalmente spettacolare)/FAI; Attentato del 2 novembre 2005 effettuato mediante invio di un ordigno esplosivo/incendiario al Sindaco pro-tempore di Bologna, Sergio COFFERATI, poi rivendicato dalla compagine denominata FAI/Coop Artigiana Fuoco e Affini (occasionalmente spettacolare); Attentato effettuato mediante invio di plichi esplosivi, recapitati ad inizio luglio 2006, presso la sede torinese della ditta Coema Edilit, al Sindaco di Torino, Sergio CHIAMPARINO e al direttore del quotidiano Torino Cronaca, Giuseppe FOSSATI, poi rivendicati dalla compagine denominata RAT (Rivolta anonima e Tremenda)/FAI; Attentato del 24 maggio 2005 effettuato mediante invio di ordigni esplosivi/incendiari al Presidente dell'ente gestore del Centro di Permanenza Temporanea di Modena (Daniele GIOVANARDI), al Questore pro-tempore di Lecce (Giorgio MANARI) ed al Comando della Polizia Municipale di Torino sito in via Saluzzo 26, rivendicati dalla cellula denominata Narodnaja Volja - FAI; Attentato del 7 maggio 2012, commesso, a Genova, con utilizzo di un arma da sparo ai danni dell'ing. ADINOLFI Roberto, amministratore delegato della Ansaldo Nucleare, rivendicati dalla cellula denominata Nucleo Olga/FAI - FRI; Attentato del 2 giugno 2006 effettuato mediante due ordigni esplosivi ad alto potenziale dotati di sistemi di attivazione temporizzati posizionati nei pressi della Scuola Allievi Carabinieri di Fossano (CN) e poi rivendicati dalla compagine denominata RAT (Rivolta anonima e Tremenda)/FAI; Attentato del 5 marzo 2007 effettuato mediante tre ordigni esplosivi ad alto potenziale dotati di sistemi di attivazione temporizzati collocati presso la zona pedonale del quartiere Crocetta di Torino e poi rivendicati dalla compagine denominata RAT (Rivolta anonima e Tremenda)/FAI; Gli ultimi due episodi citati, per i quali sono stati individuati anche i diretti responsabili, le modalità operative - esplosione a distanza di alcuni minuti di diversi ordigni (duplice nel primo caso e addirittura triplice nel secondo) - evidenziavano il chiaro intento di recare pregiudizio all'incolumità pubblica con il preciso obiettivo di uccidere le Forze dell'Ordine, il personale sanitario, i vigili del fuoco e i cittadini eventualmente

intervenuti sul posto a seguito della prima deflagrazione, che, nell'occasione, solo per puro caso non sono rimasti coinvolti. Nell'ambito della vasta operazione di polizia giudiziaria eseguita in data odierna, sono state effettuate, anche con ausilio dei reparti cinofili antiesplosivo della Polizia di Stato, perquisizioni personali, su oltre 30 anarchici, e perquisizioni locali, in 29 abitazioni dislocate in varie regioni di Italia (Piemonte, Liguria, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Sardegna, Abruzzo, Campania, Umbria). In occasione delle attività di perquisizione, peraltro ancora in corso, è stato rinvenuto e posto sotto sequestro carteggi di estremo interesse investigativo nonché numerosi supporti informatici che verranno tutti sottoposti ad analisi. In data odierna sono stati, quindi, sottoposti alla misura cautelare detentiva in carcere i seguenti soggetti per i quali stata ravvisata esistenza di gravi indizi di colpevolezza in ordine al pericolo concreto ed attuale dell' perpetratazione di gravi reati analoghi a quelli descritti o, nel caso di COSPITO e GAI, ristretti per il ferimento dell' Ing. ADINOLFI, il grave pericolo di inquinamento probatorio: 1. BENIAMINO Anna, nata a Sanremo (IM) il 07.12.1970. COSPITO Alfredo, nato a Pescara il 14.07.1967, già detenuto. 3. GAI Nicola, nata a Torino il 18.04.1977, già detenuta. 4. BISESTI Marco, nato a Napoli il 20.10.1983. MERCOGLIANO Alessandro, nato a Nola (NA) il 13.05.1973. CREMONESE Danilo Emiliano, nato a Manoppello (PE) il 22.10.1976. SPEZIALE Valentina, nata a Pescara il 30.09.1977.

Attivato il C.O.C. presso la sede del 118

[Redazione]

Chieti. Il Sindaco di Chieti, Umberto Di Primio e il Direttore Generale della ASL Lanciano-Vasto-Chieti, Pasquale Flacco, alla presenza dell'Assessore con delega alle Relazioni Esterne, Emilia De Matteo, e del Dirigente del 118, Dante Ranalletta, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'attivazione e la gestione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso la Centrale Operativa del 118, sita in via dei Vestini. Tale protocollo scaturisce dalla volontà comune di efficientare al massimo, in caso di emergenze nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, avvalendosi della collaborazione della sede del 118, ubicata presso la ASL di Lanciano-Vasto-Chieti e aperta h24, ponendo così a sistema il contributo offerto dalle Associazioni di Protezione Civile e insostituibile presenza della struttura sanitaria per poter meglio coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, in modo da garantire maggiore efficacia logistico-operativa.

Emergenze. Il Comune ha affidato la gestione

[Redazione]

Montesilvano. L'associazione corpo volontari di Protezione Civile di Montesilvano aggiudicataria dell'avviso pubblico emanato dal Comune di Montesilvano relativo all'affidamento delle attività di gestione e superamento delle emergenze sul territorio. Questa mattina il presidente dell'associazione Andrea Gallerati e il dirigente del settore Patrimonio, Attività tecnologiche e Protezione civile del Comune di Montesilvano, Gianfranco Niccolò, hanno sottoscritto la convenzione che impegna l'associazione, fino a dicembre 2017, nelle attività inserite nel programma di sicurezza contenuto nel piano comunale di emergenza, approvato dall'Amministrazione nel giugno 2015. Dopo la scadenza lo scorso agosto del precedente affidamento - afferma l'assessore alla Protezione Civile Ottavio De Martinis - abbiamo emanato un nuovo avviso pubblico. La gestione delle emergenze, la previsione dei rischi e l'informazione dei cittadini sono attività essenziali per garantire la sicurezza dei montesilvanesi. Non abbiamo voluto perdere nemmeno un istante, provvedendo in tempi strettissimi all'emanazione dell'avviso pubblico e al relativo affidamento, al fine di garantire alla cittadinanza la continuità di un servizio cruciale per la salvaguardia del territorio e dei cittadini. Con la fine dell'estate entriamo in stagioni che, come sappiamo, possono essere caratterizzate da eventi meteo eccezionali, che dovranno essere gestiti con puntualità ed attenzione. I volontari della Protezione Civile di Montesilvano hanno l'esperienza e la maturità necessari proprio ad affrontare tali situazioni di emergenza. La convenzione stabilisce che l'associazione dovrà occuparsi di previsione ed identificazione di possibili scenari di rischio; monitoraggio e vigilanza degli eventi e dei livelli di rischio attesi; prevenzione al fine di evitare o ridurre al minimo la possibilità di danni; informazione alla popolazione per diffondere la cultura della prevenzione. L'associazione dovrà garantire una presenza costante di personale presso la sede, ed intervenire in caso di situazioni emergenziali ambientali e territoriali, assistendo se necessario la popolazione. L'associazione garantisce inoltre l'operatività di volontari e mezzi. Nella giornata di ieri - aggiunge De Martinis - il Centro Funzionale Abruzzo ci ha fatto pervenire un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che interesserà le prossime ore. Abbiamo dunque immediatamente allertato i volontari della Protezione Civile che sono pronti, insieme ai nostri tecnici e agli operatori della Polizia Locale, ad intervenire per gestire tutte le emergenze che dovessero verificarsi in caso di abbondanti precipitazioni. È importante la collaborazione della cittadinanza che dovrà prestare la massima attenzione per evitare di trovarsi in situazioni di difficoltà a causa di comportamenti imprudenti.

Tecnici del Comune al lavoro nelle aree colpite dal terremoto

[Redazione]

Due tecnici del Comune di Parma si trovano nella zone colpite dal terremoto in centro Italia, per dare un aiuto concreto, nell'ambito delle verifiche sismiche e di agibilità. Sono partiti con la Protezione Civile, nei giorni scorsi, l'ingegner Marcello Bianchini Frassinelli e l'ingegner Alice Bonati. Al momento si trovano al campo base di Balzo nel Comune di Montegallo, provincia di Ascoli Piceno. Dipendono dal Centro di Coordinamento Regionale di Arquata del Tronto e sono impegnati nei rilievi dei danni post-sisma e nelle valutazioni di agibilità di edifici scolastici della provincia di Ascoli Piceno. Tramite nota pervenuta al Comune di Parma, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha comunicato l'attivazione del Nucleo Tecnico Regionale per emergenza Sisma Centro Italia richiedendo la disponibilità di tecnici abilitati all'attività di censimento del danno e verifica di agibilità degli edifici nell'emergenza post sisma. L'elenco dei tecnici abilitati per tale attività è stato approvato, dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con proprio provvedimento. L'ingegner Marcello Bianchini Frassinelli e l'ingegner Alice Bonati, afferenti alla Struttura Operativa Sismica- Energetica, Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Parma, sono in possesso dei requisiti necessari ed hanno confermato la loro disponibilità all'attività di censimento del danno e verifica di agibilità degli edifici nell'emergenza post sisma per la settimana dal 4 settembre all'11 settembre.

Alluvione 2015, Lega Nord "I rimborsi ai privati copriranno solo il 26% dei danni"

[Redazione]

L'alluvione del settembre 2015, che ha interessato parte della provincia di Piacenza (Val Nure e Val Trebbia), ha causato ingenti danni economici e patrimoniali alle attività produttive e ai privati per un totale stimato di 29,8 milioni di euro, mentre gli eccezionali eventi atmosferici hanno causato, nello stesso periodo, danni per un totale di circa 170 milioni di euro nell'intero territorio regionale. Lo affermano i consiglieri del gruppo Lega Nord in un'interrogazione, di cui è primo firmatario Matteo Rancan, dove riferiscono che l'ordinanza 374/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, in vigore dal 21 agosto 2016, ha definito i criteri per la determinazione e concessione di 45 milioni di euro di contributi complessivi (a fronte dei 170 milioni di euro necessari) per tutte le emergenze nella regione Emilia Romagna tra il 2013 e il 2015 ai soggetti privati, sia per i danni al patrimonio ed edificio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive. I contributi - sottolineano - copriranno quindi una percentuale dei danni subiti variabile in base al tipo di danno segnalato e, tra i danni non ammessi ai contributi, rientrano le pertinenze distinte dall'unità abitativa, i beni mobili registrati (auto, motocicli, ecc...) e i fabbricati in costruzione. Gli esponenti della Lega segnalano anche che il contributo massimo per ogni richiesta di risarcimento è di 150.000 euro e che percentuali e importi potranno essere ridotti dalla Regione in base alle richieste pervenute, per restare entro i 45 milioni di euro a disposizione per tutte le calamità dell'Emilia Romagna. Visto che la stima dei danni a livello regionale è di circa 170 milioni di euro, mentre i contributi previsti dall'ordinanza ammontano a 45 milioni di euro (coprendo solo il 26% circa del totale dei danni), - scrivono - appare ovvio che le richieste di risarcimento sfoceranno quasi sicuramente questo tetto, per cui la Regione potrà intervenire modificando percentuali e importi, con un quasi certo ritocco dei contributi al ribasso. L'ammontare dei risarcimenti, quindi, - aggiungono - non coprirà l'intero costo di messa in sicurezza e ristrutturazione degli immobili danneggiati, costringendo i privati a sforzi economici notevoli, talora non sostenibili, così come l'esclusione delle pertinenze e dei beni mobili registrati e anche quella dei fabbricati in costruzione risultano decisamente sfavorevoli per i privati colpiti dall'alluvione. I consiglieri puntano anche il dito sull'ordinanza 2/2014 del Presidente commissario delegato della Regione Emilia Romagna, relativa all'alluvione e alle trombe d'aria che colpirono la provincia di Modena tra il 2013 e il 2014, che prevedeva, tra i beni risarcibili, anche i beni mobili registrati, le pertinenze e tutti i fabbricati a esclusione di quelli non ancora iscritti al catasto e/o abusivi. In questo caso, si verificherebbe - a parere dei firmatari - una chiara iniquità di trattamento delle popolazioni alluvionate, costringendo gli alluvionati del settembre 2015 a fronteggiare i danni subiti con esborsi economici insostenibili. Rancan e colleghi chiedono quindi alla Giunta se intenda includere tra i danni ammessi a contributo anche pertinenze, beni mobili registrati e fabbricati in costruzione e se sia intenzionata ad assicurare una percentuale minima di risarcimento per i danni subiti dall'alluvione del settembre 2015, a fronte del fatto che i parametri massimi inseriti nell'ordinanza 374/2016 sono variabili e non vincolerebbero la Regione ad alcuna percentuale o importo minimo di rimborso. Hanno sottoscritto l'interrogazione: Matteo Rancan, Alan Fabbri, Stefano Bargi, Daniele Marchetti, Fabio Rainieri, Marco Pettazzoni, Andrea Liverani e Massimiliano Pompignoli.

Vento forte e mare molto mosso: allerta meteo della Protezione Civile fino a domani

[Redazione]

Martedì 6 Settembre 2016[0000042616]Dalle 18 di oggi fino alle 16 di domani 7 settembre, a causa dell'afflusso di correnti fredde da nord-est l'allerta 82 dell'agenzia regionale di Protezione civile diffusa poco fa annuncia la fase di attenzione per vento e stato del mare da oggi alle 18 alle 16 di domani 7 settembre. L'afflusso di correnti fredde da nord-est determina condizioni di instabilità sul nostro territorio, in particolare sul settore costiero. Sono previste condizioni di ventilazione di intensità moderata-forte, in particolare nelle ore notturne di oggi martedì 6 settembre e nel primo mattino di domani mercoledì 7 settembre, in attenuazione nelle ore successive. La velocità media del vento prevista è intorno a 60 km/h (33 nodi), con raffiche di circa 80 km/h (43 nodi). A causa del vento possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, pali, segnaletica stradale e pubblicitaria e danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari e similari). Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento che potrebbero essere danneggiati. Il mare sarà molto mosso, localmente agitato al largo, con altezza dell'onda da 2,5 a 3 m, proveniente da nord-est. Sottocosta il moto ondoso potrà raggiungere un'altezza fino a 2 circa, ma non risulterà in fase con l'altezza massima della marea, prevista pari a circa 0,5 a fine periodo, inferiore ai valori di soglia. Il fenomeno può sommergere i moli, le banchine portuali e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali. Per questo motivo si raccomanda di non accedervi. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

AGROALIMENTARE: PEPE, PUNTARE SU MARCHI IGP E DOP

[Redazione]

(REGFLASH) Pescara, 6 set. - L'obiettivo ambizioso: puntare sulle produzioni zootecniche di qualità per rilanciare e valorizzare l'intero comparto economico, alle prese con una serie di difficoltà che si sono acuite anche a causa del terremoto delle scorse settimane. Domenica 11 settembre, a Loreto Aprutino, in programma "Gustevole", un'iniziativa che mira a far conoscere ai consumatori, ai ristoratori e agli operatori della grande distribuzione le caratteristiche di due carni bovine e ovine a marchio Igp: il vitellone bianco dell'Appennino Centrale e l'Agnello del Centro Italia. Il progetto dell'Associazione Regionale Allevatori, portato avanti in collaborazione con l'assessorato regionale alle politiche agricole e finanziato con i fondi del nuovo Psr. "Nelle prossime settimane - ha sottolineato l'assessore alle politiche agricole Dino Pepe, intervenuto alla presentazione della manifestazione - pubblicheremo i bandi per la disciplina dei regimi Igp e Dop. Siamo convinti, infatti, che i prodotti vadano legati indissolubilmente al proprio territorio di provenienza, così da creare un'identità che contribuisca a renderli competitivi sui mercati nazionali e internazionali". In Abruzzo sono 319 gli allevatori di vitellone e 100 quelli di agnello. "Operatori - ha aggiunto Pepe - che rappresentano una quota consistente dell'economia regionale, in particolare di quella delle aree interne. È nostro compito, adesso, favorire la diffusione non solo di questi prodotti, ma di tutta la filiera agroalimentare abruzzese, nelle nostre mense, nei nostri ristoranti, in tutte le strutture ricettive. E il nuovo programma di sviluppo rurale 2014-2020 prevede importanti risorse finanziarie per lavorare su questo risultato". (REGFLASH) FRAFLA 160906 nella foto un momento della presentazione di questa mattina a Pescara WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Coccolato dalla Protezione Civile presso Dicomac, cane in attesa della famiglia

[Redazione]

Share this on WhatsApp
Al Dicomac di Rieti, ospite della Protezione Civile, è questo bellissimo cagnolino (nella foto), mantello bianco con collare. Si trova in stallo in attesa di ritrovare la sua famiglia. E molto docile e affettuoso, viene coccolato da tutti. Qualcuno lo riconosce? L'eventuale famiglia si rechi al Dicomac ex Inpdap vicino Questura di Rieti oppure chiami il numero 335 6194142. Share this on WhatsApp

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni domani a Rieti

[Redazione]

Share this on WhatsAppDomani, mercoledì 7 settembre, il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni alle ore 9:30 sarà a Rieti dove incontrerà in Prefettura il Commissario Straordinario Vasco Errani e il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Successivamente Maroni farà un sopralluogo ad Amatrice per verificare la fattibilità dell'idea di usare i moduli abitativi di Expo per i terremotati. Share this on WhatsApp

Cittaducale, Ermini: la Protezione Civile ha garantito l'agibilità delle nostre scuole

[Redazione]

Share this on WhatsApp Il Comune di Cittaducale, dopo il terribile sisma che ha colpito Amatrice ed Accumoli, si è prontamente attivato per verificare le strutture pubbliche presenti sul proprio territorio di pertinenza, con particolare riferimento alle scuole. Dalle analisi e dai documenti della Regione Lazio, si evince che le scuole oggi in uso a Cittaducale dovrebbero essere tutte ricomprese nella fascia media di vulnerabilità sismica che va da 0,3 a 0,7 o addirittura maggiore di 1 per alcune di esse. Su mia espressa richiesta, dopo il sisma del 24 agosto, il Genio Civile ha proceduto alle necessarie verifiche, segnalando al Dipartimento nazionale della Protezione Civile la necessità di ulteriori approfondimenti su tre plessi in particolare. La Protezione Civile ha quindi inviato, venerdì scorso, un team di esperti dell'Università di Tor Vergata che, a conclusione delle indagini, hanno rilasciato un certificato di agibilità per tutti e tre i plessi poiché, non essendo stato rilevato alcun danno, valgono le agibilità attuali. In particolare vorrei segnalare che uno dei plessi è controllato attraverso un sistema di accelerometri che vengono monitorati dalla Protezione Civile nazionale. Con questo però non posso dire che i nostri edifici sono antisismici, perché per un adeguamento sismico sarebbero necessari circa 17 milioni di euro pari a due bilanci del comune di Cittaducale. In ogni caso, se dalle nuove analisi dovesse risultare qualche plesso sotto il limite di 0,3, provvederò immediatamente ad emettere una ordinanza di chiusura. Per quanto riguarda, invece, la situazione degli edifici privati, il Comune di Cittaducale ha intenzione di mettere a disposizione della cittadinanza dei team composti da ingegneri, geologi e architetti specializzati in progettazione sicurezza sismica, coadiuvati da società specializzate nella esecuzione di indagini diagnostiche conoscitive delle strutture, nonché geofisiche e geotecniche del terreno su cui insistono i fabbricati. I team che verranno selezionati dovranno fornire all'utenza una valutazione della sicurezza sismica dell'abitazione e, al termine delle indagini, potranno suggerire proposte tecnico-economiche per adeguare o migliorare sismicamente l'edificio che è stato oggetto di analisi. Tali proposte potranno essere utili per accedere a finanziamenti che lo Stato potrebbe mettere a disposizione per interventi di ristrutturazione e riduzione del grado di vulnerabilità su immobili di proprietà privata ubicati nei Comuni a più alto rischio sismico, tra i quali è compreso anche il Comune di Cittaducale così come gran parte della Provincia di Rieti. Questa iniziativa vuole rappresentare il primo passo per valutare la necessità o meno di eseguire interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico. Il costo della prestazione tecnico-professionale verrà stabilito dopo un sopralluogo gratuito che il gruppo di professionisti provvederà ad eseguire assieme all'Amministratore e/o referente dell'immobile. Entro la settimana in corso pubblicheremo la delibera di indirizzo nell'albo di evidenza pubblica. E quanto dichiara il Sindaco di Cittaducale, Roberto Ermini.

Share this on WhatsApp

Una faglia di 18 km la causa del terremoto del 24 agosto

[Redazione]

Share this on WhatsApp
Che la crosta terrestre in Italia si muova continuamente sottoazione delle placche continentali africana ed euroasiatica, causando terremoti anche disastrosi, non è cosa nuova. Ma riuscire a individuare la posizione e entità dei movimenti legati ad una singola faglia lunga pochi chilometri che si rompe durante un terremoto, è un risultato di particolare significato per migliorare le conoscenze sulla pericolosità sismica di una regione. La deformazione permanente della crosta terrestre causata dal terremoto di magnitudo 6 che ha colpito la zona dell'Appennino tra Norcia e Amatrice lo scorso 24 agosto è stata misurata, oltre che dai satelliti con le tecniche radar, anche da stazioni GPS (Global Positioning System) collocate a terra in un'ampia regione dell'Italia centrale. Tali stazioni appartengono alla Rete Integrata Nazionale GPS dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e al Dipartimento della Protezione Civile (DPC). Sono inoltre presenti caposaldi di reti GPS non permanenti, come la CA-GeoNet dell'INGV e l'IGM95 dell'Istituto Geografico Militare. Altri dati GPS sono stati forniti dalle reti GNSS (Global Navigation Satellite System) della Regione Abruzzo, Regione Lazio, ItalPos, NetGeo, Regione Umbria, ASI ed Euref. Le stazioni acquisiscono continuamente dati sulla loro posizione grazie ai segnali radio inviati dalla costellazione di satelliti USA in orbita intorno alla terra 24 ore al giorno da oltre 20 anni (GPS). Gli spostamenti del suolo registrati in ciascuna stazione sono stati calcolati dall'INGV, analizzando i dati con differenti software scientifici (in particolare Bernese, Gamit e Gipsy) e successivamente combinati per fornire un unico risultato finale. Gli spostamenti sono stati calcolati come differenza tra le posizioni giornaliere delle stazioni nei giorni precedenti e successivi al terremoto. In questo modo sono stati ottenuti gli spostamenti massimi registrati nelle singole stazioni, compresa quella posta ad Amatrice che è la più vicina all'epicentro della scossa del 24 agosto, con un errore massimo di pochi millimetri. Le analisi preliminari basate sulle sole stazioni GPS attive al momento del terremoto mostrano che questo è stato generato da una faglia lunga oltre 18 km inclinata di circa 50 gradi, che corre con direzione nord-nordovest sud-sudest e che si immerge verso ovest al di sotto dell'Appennino. Il movimento di questa faglia ha causato un'estensione della catena appenninica di circa 3-4 centimetri tra il Tirreno e Adriatico. I dati GPS acquisiti durante il terremoto del 24 agosto, come in occasione degli ultimi più forti terremoti italiani (Umbria-Marche nel 1997, Molise nel 2002 e Aquila nel 2009), permetteranno di comprendere sempre meglio l'evoluzione spazio-temporale delle deformazioni del suolo misurabili in superficie, in fase cosismica e intersismica, in vicinanza di faglie capaci di generare forti terremoti. L'analisi congiunta dei dati GPS con dati spaziali InSAR, permetterà nei prossimi giorni di fornire un quadro originale e dettagliato delle deformazioni del suolo e delle caratteristiche della faglia, contribuendo a disegnare con sempre maggiore dettaglio il livello di pericolosità sismica dell'Appennino. Share this on WhatsApp

Forte vento e mare in burrasca, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Secondo le previsioni meteo ci aspettano almeno 22 ore di maltempo, attese raffiche da 80 chilometri all'ora [citynews-r]Redazione06 settembre 2016 16:47 Condivisione il più letti di oggi 1 Camion vola fuori strada e prende fuoco, incidente in A14 nella mattinata 2 Agente della polizia di Stato di Rimini finisce in manette per truffa 3 Il sesso con il trans si conclude con una violenta rapina per il cliente 4 Terzo maniaco in due giorni, aggredisce e palpeggia una bambina [avw] [avw] L'afflusso di correnti fredde da nord-est determina condizioni di instabilità sul nostro territorio, in particolare sul settore costiero. Sono previste condizioni di ventilazione di intensità moderata-forte, in particolare nelle ore notturne di martedì 6 settembre e nel primo mattino di mercoledì 7 settembre, in attenuazione nelle ore successive. La velocità media del vento prevista è intorno a 60 km/h (33 nodi), con raffiche di circa 80 km/h (43 nodi). Il mare sarà molto mosso, localmente agitato al largo, con altezza dell'onda da 2,5 a 3 metri, proveniente da nord-est. Sottocosta il moto ondoso potrà raggiungere un'altezza fino a 2 metri circa, ma non risulterà in fase con l'altezza massima della marea, prevista pari a circa 0,5 metri a fine periodo, inferiore ai valori di soglia. Secondo l'allerta meteo, diramata dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna, nel riminese potranno verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, pali, segnaletica stradale e pubblicitaria e danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari e simili). Potrebbe risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Allo stesso tempo, per i danni alle piante e ai pali della luce, potrà verificarsi la sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. Potranno essere localmente sommersi i moli, le banchine portuali e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

TERREMOTO, ALTRE SEI SCOSSE DOPO LA MEZZANOTTE: EPICENTRO NEL REATINO

[Redazione]

Ancora scosse di terremoto nel reatino duramente colpito dal sisma nella notte del 24 agosto che ha sgretolato Amatrice, le sue frazioni e il comune di Accumoli. Questa notte sono state ben sei, dopo la mezzanotte, quelle superiori alla magnitudo due, con epicentro proprio nel reatino. La più forte, di magnitudo 3.2, è stata registrata dai sismografi dell'Ingv alle 2.18. Ancora paura tra la popolazione ma non si sono registrati ulteriori crolli.

Con 3,2 milioni tornano a splendere le terme di Triponzo: Convinti sia scommessa vincente

[Redazione]

Inaugurazione dopo quasi 40 anni di chiusura e due stop lavori causa terremoto. Sindaco Campana: Riferimento per Valnerina e Marini: Regione crede nel progetto Con 3,2 milioni tornano a splendere le terme di Triponzo: Convinti sia scommessa vincente MULTIMEDIA Guarda le foto [INS::INS] di Chiara Fabrizi Con 3,2 milioni di investimenti i Bagni di Triponzo (Cerreto di Spoleto) sono tornati a splendere. Inaugurazione attesa quasi 40 anni è finalmente avvenuta martedì mattina quando nell'impianto termale immerso in 50 mila metri quadrati di bosco sono confluite le massime autorità civili dell'Umbria, dal sottosegretario Gianpiero Bocci alla presidente Catuscia Marini, passando naturalmente per tutti i sindaci della Valnerina. Gli antichi bagni: video Tornano a splendere le terme di Triponzo investimento è stato finanziamento con la formula del project financing con la Regione che ha scommesso quasi 2,5 milioni di euro di fondi post sisma e il privato Arcos di Fioramante Modesti circa 800 mila euro assicurandosi la gestione ventennale del complesso che conta 1.700 metri quadrati coperti, diciotto sorgenti di acqua sulfurea a 31 gradi e tutti i servizi di una spa benessere. Ad aprire la cerimonia il sindaco Luciano Campana, in prima fila di fronte a lui Giovanna Forti, ex prima cittadina del piccolo Comune che ha lanciato l'ultimo tentativo di recupero, quello finalmente buono: Abbiamo iniziato questo percorso di ristrutturazione molti anni fa ma sia il sisma dal 1979 che quello del 1997 hanno bloccato i lavori ha detto Campana poi il contributo della Regione ci ha permesso di ricominciare l'impegno del privato di arrivare alla conclusione. E poi: Oggi quindi dimentichiamo i precedenti tentativi di recupero e i soldi spesi invano, perché ce ne sono stati. Ai sindaci di tutta la Valnerina che erano ansiosi per l'apertura ha detto Campana dico che abbiamo fatto un po' tardi ma ad Arcos non si può dire di non essere stata scrupolosa, l'ambizione è trasformare queste terme nel nuovo baricentro del territorio. Convinti sia scommessa vincente Ad ascoltare molti primi cittadini del territorio, da Agnese Benedetti di Vallo di Nera a Gino Emili di Cascia, ma anche quelli di Spoleto e Foligno, Fabrizio Cardarelli e Nando Mismetti. A prendere la parola anche il direttore dello stabilimento, Antonello Calabrese, e la presidente Catuscia Marini che ha affermato: Ho condiviso col sindaco la decisione di non rinviare l'inaugurazione delle nuove terme a causa del sisma del 24 agosto, perché abbiamo voluto lanciare un chiaro messaggio di speranza per il futuro. Oltretutto, per ciò che riguarda la sicurezza, possiamo dire che il collaudo di questa struttura ha fatto proprio il sisma di quindici giorni fa. Ciò ci fa dire che è assolutamente possibile convivere, in sicurezza, con il terremoto, così come ci testimonia la Valnerina. Evidenziata da più parti la rara specificità dello storico impianto termale caratterizzato dall'esclusivo utilizzo delle risorse naturali del luogo, a partire chiaramente dalla fonte di acqua sulfurea: È una realtà unica nel panorama delle strutture termali ha concluso la Marini ma affinché un simile progetto potesse realizzarsi era necessario che la Regione ci credesse e noi ci abbiamo creduto convinti che, per le grandi potenzialità di attrazione turistica, contribuirà anche alla ripresa economica della zona. @chilodice Riproduzione riservata

Terremoto, le scuole di Terni

[Redazione]

Braghiroli: Un solo edificio scolastico ha subito intervento antisismico adeguato Terremoto, M5s: Scuole di Terni come quella di Amatrice, nel tempo solo miglioramento sismico [INS::INS] Apertura delle scuole alle porte e la prima commissione chiama a riferire l'assessore ai lavori pubblici Stefano Bucari sullo stato di salute degli edifici dal punto di vista sismico. Stando a quanto riferisce il M5s: Il quadro è tutt'altro che rassicurante, le sedi scolastiche hanno subito dirette solo miglioramenti sismici, come quelli che avevano interessato la scuola di Amatrice. Terremoto La vicepresidente della prima commissione, Patrizia Braghiroli (M5s) in una nota spiega: Solo sulla scuola Brecciaiole sono stati effettuati in passato interventi di adeguamento sismico secondo le norme attualmente vigenti, quindi ad oggi risulta essere unica sottoposta ad un qualificato intervento antisismico. Il fatto che sui 62 edifici scolastici controllati non siano state riscontrate criticità dovute al sisma del 24 agosto prosegue la consigliera non fornisce i chiarimenti e le rassicurazioni richieste dal M5S. M5s Terni Delle 62 sedi scolastiche dice ancora la vice di Faliero Chiappini (Città aperta) solo 7 a detta del dirigente sono state realizzate dopo il 1981. Successivamente al sisma del '97 furono fatte indagini spedite a seguito delle quali ci furono interventi di miglioramento sismico alla scuola Oberdan, Gabelletta, Gianfelici e Don Milani; interventi conclude la Braghiroli che non garantiscono la sicurezza, come dimostrano i lavori di miglioramento sismico fatti sulla scuola di Amatrice. A seguire anche la scuola Garibaldi subì questi interventi di miglioramento sismico. Il M5S ha di nuovo chiesto le schede tecniche degli edifici per valutare con maggiore cognizione di causa la situazione e per poter fare delle proposte e vigilare sugli interventi: Attendiamo i verbali dei sopralluoghi e le schede tecniche come promesso dall'assessore e non mancheremo di garantire la massima trasparenza delle informazioni nei confronti dei genitori coinvolti e dei cittadini tutti. Riproduzione riservata

Tra gli sfollati: Vogliamo restare vicino a casa nostra

[Redazione]

Tende piegate dal vento a Castelluccio immagine simbolo, ma ovunque la primadose di freddo spaventa. Negli orti c'è chi vuole mettere casette e roulotte. Piè la Rocca minacciata dalle rocce Terremoto, assaggioautunno moltiplica i disagi: Vogliamo restare vicino a casa nostra Tendopoli San Pellegrino 6 settembre NOTIZIE CORRELATE Sisma, salvata piantagione di zafferano ma serve laboratorio: Aiutateci sennò andrà tutto perso Terremoto, pioggia e vento forte: Non lasciateci nelle tende. Sopralluoghi: metà case agibili Terremoto, il racconto dei volontari: Svegliati alle 3.36 un'ora dopo partiti per Amatrice [INS::INS]di Chiara Fabrizi Disagi. immagine simbolo sono le tende di Castelluccio piegate dalle fortiraffiche di vento che hanno sferzato la zona a piedi del monte Vettore, dove lawebcam di Umbria meteo ha registrato la temperatura minima di otto gradi. Ma a fare i conti con assaggio di autunno sono tutti gli sfollati di Norcia, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto, circa 1.111 secondo ultimacomunicazione ufficiale della protezione civile. LE TENDE DI CASTELLUCCIO: FOTOGALLERY Vento, freddo e scosse Molti di loro sono sicuri che nella notte tra lunedì e martedì si sia scesi sotto i dieci gradi anche in tutto il Nursino, convintissimi gli anziani della tendopoli di San Pellegrino, dove i picchetti hanno comunque retto alla forza del levante, vento che lì hanno riconosciuto tutti. E così che al tredicesimo giorno fuori casa alla paura delle scosse continue, anche martedì mattina alle 11.56 la terra ha tremato con magnitudo 3.2 ed epicentro a una ventina di chilometri dal centro di Norcia, si sommano i disagi crescenti. Se le tende saltano, è anche chi ha trascorso gli ultimi giorni appena fuori dal paese. È il caso di Gianni di Piè la Rocca, località di Norcia in zona Ancarano, venti anime in inverno e 150 in estate. SALVATO ZAFFERANO MA SERVE LABORATORIO FOLIGNO, SCUOLA INAGIBILE: IPOTESI DOPPIO TURNO DI LEZIONI TERREMOTO, INGV: COSÌ SI È ROTTA LA FAGLIA NUOVO CROLLO DELLE MURA: FOTO VIDEO Piè la Rocca, anche le rocce fanno paura Gianni è uno dei residenti stabili del piccolissimo borgo. Vive qui da sempre, con lui la moglie e due figlie di diece dodici anni. La sua casa qualche lesione ha riportata ma è da verificare la gravità, anche perché il problema vero sono i crolli che hanno interessato altri stabili vicini incastonati nella roccia, per lo più ruderi. Il centro di Piè la Rocca oltreché deserto è transennato, impossibile raggiungere la chiesetta in fondo al paese che il 24 agosto è scampata a danni ben più gravi. Una roccia di 30 quintali ha praticamente sorvolato, piombando a terra una decina di metri più avanti, lungo una strada sterrata. Qui il distacco dei massi è considerato il pericolo numero due, dopo naturalmente i terremoti, anche se nel 1880 a radere al suolo il paese ha pensato una piena anomala. CONCERTONE DI UMBRIA JAZZ PER I TERREMOTATI TERRANI E CURCIO IN UMBRIA: FOTO VIDEO FOTO 2 RIAPRONO I BAGNI DI TRIPONZOLA la casetta nell'orto A casa Gianni non può rientrare: Siamo stati un paio di giorni nella tenda della proloco di Ancarano ma è un ambiente unico con un acinquantina di persone, molti anziani, e noi abbiamo due figlie quindi ci siamo temporaneamente trasferiti nell'orto, precisamente in questa rimessa attrezzi (piccola e in lamiera, ndr) dove dormiamo e da un paio di giorni mangiamo anche, viste le temperature. E poi: Ma a farci restare qui è anche il paese completamente vuoto e gli episodi di sciacallaggio si sono già verificati, quindi per noi è fondamentale restare a ridosso dell'abitato. Ma non possiamo chiaramente vivere in una rimessa attrezzi e per fortuna un amico di Spoleto racconta Gianni accanto alla moglie nel weekend mi porterà una roulotte, anche perché non ho capito come contano di sistemarci, qui a fine ottobre la sera si arriva spesso a zero gradi, per quel periodo anche la roulotte non basterà. Vogliamo restare vicino a casa nostra Il modello scelto dal governo per le soluzioni abitative di medio periodo, ossia in attesa delle casette, è l'autonoma sistemazione, in breve contributo affitto per chi trova un'altra casa e albergo. Per Gianni, ma come lui tanti, autonoma sistemazione è un'altra cosa: lo ho la fortuna di avere un orto a due passi dal paese, potrei buttare giù questo piccolo manufatto in pietra, spianare, fare una bella base e piazzarci una casetta di legno, ma non si può fare, poi qui siamo anche nel Parco nazionale dei Sibillini. Con la roulotte è convinto invece di riuscire a superare in inverno Rolando Guerrieri, sessantenne romano in pensione, che quattro anni fa ha comprato la casa del

prete di San Pellegrino: È la piùbella del paese mehanno detto anche i pompieri sorride amaro la stavorimettendo a posto piano piano, avevo rifatto il tetto che ha retto bene, masono crollati dei ruderi intorno per quello anche io ho subito danni. Se lacasette arrivassero effettivamente fra 5-6 mesi come ha detto qui Erranisarebbe comunque un problema. Io prosegue ho un pezzetto di terra dietrocasa, ho girato il mondo in camper e sono attrezzato per un inverno inroulotte. Il problema è che lì non ci possiamo stare perché è zona rossa, civogliono le messe in sicurezza. Altra questione su cui, insieme aisopralluoghi nelle case andati avanti anche martedì, le autorità dovranno farea stretto giro il punto. Poiè anche chi di voglia di ragionare ne hapoca: In albergo non ci andiamo e vogliamo le casette, scrivetelo. @chilodice Riproduzione riservata

Terremoto, il racconto dei volontari: Svegliati alle 3.36 un'ora dopo partiti per Amatrice

[Redazione]

Da Corciano i sei dell'Ovus: Le prime ore sono state le più difficili. Nelle orecchie il dramma di chi ha perso tutto. Terremoto, il racconto dei volontari: Svegliati alle 3.36 un'ora dopo partiti per Amatrice. I volontari di Corciano ad Amatrice [INS::INS] Alle 3.36 del 24 agosto sono stato svegliato, come molti nel Centro Italia, dalla prima violentissima scossa di terremoto. Dopo un'ora il mio zaino delle emergenze era già pronto. Qualche ora dopo siamo partiti per raggiungere le zone devastate dal sisma e aiutare le popolazioni terremotate. Giuseppe Rosario Mura è stato uno dei sei volontari Ovus pubblica assistenza di Corciano ad intervenire a favore dell'emergenza sisma ad Amatrice. Con lui Davide Spigarelli, Valentina Urbani, Federico Zepparelli, Sergio Cenerini e Luca Biondi. Volontari di protezione civile addestrati e preparati che hanno lasciato città, famiglia, lavoro per cercare di aiutare gli abitanti della zona di Amatrice sin dalle primissime ore del sisma. Le prime ore. Il gruppo della protezione civile Ovus di Corciano è stato il contingente zero: a loro il compito di allestire totalmente il campo base Anpas, di fornire energia e luce e vigilare il campo 24 ore per evitare che all'interno si introducessero persone non autorizzate. Le prime ore sono state davvero difficili, quando siamo arrivati non era nulla, solo distruzione e macerie, racconta Giuseppe. Dopo il primo momento di sconforto, vedendo gli sfollati accampati in alloggiamenti di fortuna, è prevalsa la voglia di alleviare in tutti i modi i disagi che gli abitanti della zona stavano subendo. Abbiamo quindi iniziato a lavorare notte e giorno ininterrottamente, per fornire alle popolazioni le tende dove sistemarsi. La sensazione è stata quella di collaborare con una grande famiglia. È stato come se le persone a me più care avessero bisogno di aiuto. Il dramma delle vittime. In poco tempo sono state quindi allestite 32 tende per 250 persone. Valentina, volontaria in segreteria di campo, ha avuto il compito di assegnare alle famiglie le tende, cercando di ricostruire i legami familiari di conoscenza tra i superstiti. Frasi come: Della nostra via siamo gli unici sopravvissuti, abbiamo perso tutto anche gli amici, siamo famiglie divise in ospedali diversi, rimbombano forte nella mente della volontaria, quasi quanto i boati delle continue scosse sismiche che si sono susseguite dopo il maledetto 24 agosto. Frasi, impressioni, sensazioni, suoni che ricordano continuamente che sei nell'epicentro del disastro, che non fanno mai scendere l'adrenalina alla soglia di tranquillità. La notte fredda e umida è arrivata puntuale, il termometro era sceso sotto i 10 gradi e, a maggior ragione, bisognava continuare a lavorare, in fretta. La struttura pediatrica per l'infanzia, per alleviare le sofferenze dei bambini con clown e giochi era pronta. La struttura infermieristica per i superstiti feriti operativa. Solidarietà. I volontari raccontano la solidarietà della gente e la grande collaborazione di forze dell'ordine, esercito, associazioni di volontariato provenienti da tutto il paese. Personale dell'esercito e Associazioni di volontariato Anpas di Gubbio Soccorso e Croce Verde di Spoleto, hanno lavorato in simbiosi con Ovus. Risorse che si fondono, come una grande famiglia, in un unico sentire comune: la volontà di ricostruire e di ricominciare, di nuovo, insieme. Riproduzione riservata

Lo sapevamo, tutto questo poteva essere evitato

[Redazione]

La natura non uccide. Uomo che uccide. A volte anche involontariamente; con i suoi errori, con le sue scelte. E con le sue non scelte. Se in Umbria, questa volta, non ci sono state vittime, non è un miracolo. E neppure un prodigio. Come non è un caso che ci siano i terremoti proprio qui, in quest'Italia che ha una forma bizzarra solo perché è pressata tra due continenti che si muovono. Tutto questo lo sappiamo da tempo. Da molto e da troppo tempo. E sappiamo anche che altri terremoti ci saranno. Forti, potenti. E infami. Di notte, come di giorno. Sappiamo pure dove saranno, perché esiste, da anni, una mappa della sismicità del nostro Paese. Con i suoi colori che vanno dal candido bianco della più solida Sardegna, al viola - colore che anche la nostra tradizione religiosa lega alla morte - lungo tutto la catena appenninica che va da Norcia fino a Reggio Calabria. Nei territori di alcune regioni conosciamo perfino la microzonazione sismica per ogni metro quadrato. L'unica cosa che non sappiamo (e, forse, non la sapremo mai) è quando gli altri terremoti ci saranno. Se non vogliamo contare nuovi morti e tornare a straziarsi dal dolore, quindi, è solo una cosa da fare. Partire da queste certezze. E mettere in sicurezza tutte le nostre città, i nostri paesi, le nostre case, i luoghi dove lavoriamo, quelli che frequentiamo, dove i nostri figli vanno a scuola, dove andiamo in vacanza e a dormire per una sola notte magari per un weekend che vorremmo trascorrere solo in serenità. E, poi, anche i monumenti, le chiese, quel patrimonio che fa parte della nostra cultura, della nostra storia, delle nostre radici e che può costituire, a volte, anche l'unica forma di sostentamento economico delle più piccole, come delle più grandi comunità. Possiamo farlo partendo da quelle aree impregnate sulle mappe di viola per arrivare, piano piano, a toccare anche il più lontano lembo in colore del nostro Paese. Ma dobbiamo metterci in testa che è ora di farlo. L'Italia ne ha la forza e, soprattutto, le capacità. E anche le conoscenze; perché, purtroppo, proprio da tragedie come questa, ha maturato una lunga esperienza scientifica. Il nostro Paese - che in fatto di terremoti (ma anche di dissesti idrogeologici e pericoli vulcanici) è quello con i più alti rischi in tutta Europa - non si può consolare di essere soltanto un campione medagliato in protezione civile e nei soccorsi. E neppure limitarsi a dare prova di grande solidarietà e di volontariato. Ci vuole subito un piano. Una scelta politica coraggiosa per un'opera che dia una svolta. Che perfezioni le leggi esistenti e ne fissi di nuove. Che le metta in pratica. Che imponga (e ne verifichi scrupolosamente l'applicazione) quelle regole volte a consolidare il patrimonio edilizio esistente, vecchio o recente che sia, con un'opera capillare, radicale, su scala nazionale. E ridicolo, per esempio, chiedere agli italiani di possedere una certificazione energetica del proprio immobile, quando in un Paese così a rischio una certificazione analoga non la si impone per la stabilità della casa. Se in Valnerina stavolta non si sono contati i morti e se guardando le immagini che arrivano dalle aree disastrose delle province di Rieti e Ascoli Piceno, tra tante macerie, si notano ancora degli edifici rimasti in piedi anche se non indenni dalle conseguenze del sisma lo si deve al fatto che si è costruito, ricostruito e consolidato, nel corso degli anni, in maniera adeguata. E case e palazzi, anche quando sono stati squassati, non si sono sbriciolati sopra le persone. E la dimostrazione, insomma, che difendersi dalle calamità naturali si può. E un'opera titanica, ma realizzabile anche se i tempi potranno essere lunghi. Basta iniziare seriamente e continuare con costanza e cognizione anche quando il terremoto, per qualche anno, sembrerà essere ripiombato in letargo. Perché lui, prima o poi, tornerà. Ed è certo che lo farà con un potenziale che oggi, per colpa nostra, è devastante anche quando potrebbe non esserlo. sergio.casagrande@gruppcorriere.it Twitter: @essecia

Sisma. Ordine geologi Lazio: "Ecatombe annunciata"

[Redazione]

Altro terremoto, altri morti, altri enormi danni: la triste storia si ripete. Politici e classi dirigenti che di fronte a tv e giornalisti versano lacrime dicocodrillo, spiegando importanza della prevenzione, quando non addirittura denunciandone la mancanza, come se non fossero loro deputati, di nome e di fatto, a programmarla e attuarla. E duro il commento del presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Roberto Troncarelli, a una settimana dal sisma che ha colpito Lazio, Umbria e Marche. Noi geologi - sottolinea - siamo stanchi e demoralizzati di dover denunciare sempre le stesse carenze e, in particolare, in questa fattispecie, che numerosi comuni del Lazio si trovano esposti ad alto rischio, in zona sismica 1, quella di massima probabilità di discosse distruttive di elevata magnitudo, analoghe ad Accumoli ed Amatrice. Non possiamo dire quando, ma possiamo dire con certezza che saranno colpiti da un terremoto di forte intensità. E quello che, purtroppo, è altrettanto prevedibile è che ci si troverà ancora impreparati. Il Presidente passa all'esempio pratico: La recentissima revisione del regolamento regionale per il rilascio delle autorizzazioni sismiche, in vigore da aprile 2016, evidenzia la totale ignoranza, nel senso letterale del termine, da parte del legislatore, delle problematiche relative a risposta sismica locale, microzonazione sismica ed effetti di sito, temi da cui è impossibile prescindere per attuare un'attività di prevenzione dei terremoti. Evidentemente una precisa scelta politica quella di allargare ancora le già ampie maglie dei controlli sui progetti presentati, incrementando anche le classi di intervento per le quali non è previsto il controllo. E sulla medesima lunghezza d'onda si pone pure la scelta di relegare, in un territorio come il Lazio, gli aspetti geologici e sismici in un'appendice, per di più trattati con facilità e con macroscopici errori tecnici da parte di istituzioni evidentemente senza alcuna competenza specifica e con la spocchiosa presunzione di poter fare a meno - afferma ancora Troncarelli - del parere degli esperti di questo settore specifico, geologi e sismologi, a dimostrazione dell'incoscienza e superficialità con cui, ancora oggi, anche un ente come la Regione Lazio, tratta il rischio sismico e le sue ricadute sulla incolumità dei cittadini e sulla sicurezza delle infrastrutture. A ciò si aggiunga la mancanza della figura del geologo, per esaminare gli aspetti di esclusiva competenza, nei Geni Civili, uffici preposti al rilascio delle autorizzazioni sismiche: secondo Troncarelli, siamo di fronte ad un quadro deprimente ed emblematico di quanto ancora, agli slogan ed alle parole di circostanza, non segua, da parte delle istituzioni, una reale presa di coscienza della gravità della situazione e della necessità di porre il tema della prevenzione definitivamente in cima all'agenda politica della Regione Lazio e non solo. Per avere un'idea della sensibilità della giunta Zingaretti al problema del rischio sismico nel Lazio - aggiunge il segretario dell'Ordine dei Geologi Lazio, Tiziana Guida -, basti pensare al processo di redazione degli studi di Microzonazione Sismica di livello 1, avviato nel 2010 con un cospicuo finanziamento regionale, che si è interrotto perché i fondi sono stati destinati ad altre attività, ritenute più importanti. Questi studi consentono di sapere se le diverse aree del territorio comunale presentano delle caratteristiche tali per cui, in caso di terremoto, le onde sismiche vengono amplificate e, quindi, agiscono con maggiore violenza. Oggi solo la metà dei comuni dispongono di questi studi validati dalla Regione, e tra questi non figura Amatrice; ma è anche il rischio che molti di quelli che ce l'hanno, in futuro non lo potranno utilizzare perché - prosegue Guida - i professionisti geologi che lo hanno redatto non sono stati pagati, a causa del taglio dei fondi, e quindi non sono intenzionati ad acconsentire ancora che si utilizzi il loro lavoro, anche molto impegnativo, per il quale non gli è stato corrisposto alcun compenso. Analogo discorso vale per i piani di emergenza comunale di protezione civile che, se ben redatti e, soprattutto, illustrati adeguatamente alla popolazione, secondo Tiziana Guida possono consentire di gestire al meglio l'evento calamitoso, spiegando ai cittadini quali posti sono sicuri, cosa fare in caso di evento e le forme di autoprotezione. Con ben due delibere, nel 2014 e nel 2015, la giunta regionale del Lazio ha ribadito a tutti i Comuni l'obbligo di dotarsi di tale Piano, specificando come andava fatto ed entro quando, ma non con quali soldi. Considerando i magri bilanci degli Enti Locali, quasi nessuno ha

ottemperato agli obblighi previsti. In Campania hanno emanato analogo provvedimento e la Regione ha stanziato ben 15 milioni di euro a favore dei Comuni, per metterli nelle condizioni di dotarsi di un Piano di protezione civile adeguato. Il tema della prevenzione al rischio sismico deve poi coinvolgere anche la popolazione, prevedendo in tale contesto, fin dalle prime fasi scolastiche, un'azione educativa sui ragazzi: In tal senso - conferma il segretario dell'Ordine dei geologi del Lazio - nonostante il silenzio delle istituzioni ci siamo rimboccati le maniche e, grazie a un gruppo di professionisti volontari, abbiamo organizzato dei seminari nelle scuole del Lazio. Nel corso di questi incontri, svolti a titolo gratuito, è stato illustrato agli studenti come agiscono i fenomeni geologici, con particolare riferimento a quelli che interessano il territorio in cui si trova il sito, e quando possono determinare dei rischi per la popolazione, oltre a spiegare i comportamenti corretti da tenere per mettersi in salvo. Il progetto ha avuto grande successo e quindi sarà ripetuto anche per l'anno scolastico 2016-2017. Le scuole interessate possono trovare tutte le informazioni su www.geologilazio.it. Questo Ordine - ricorda infine la vicepresidente dei Geologi Lazio, Marina Fabbri - ha inoltre istituito al suo interno una Commissione di Protezione Civile e provveduto a mettere in campo un percorso formativo degli iscritti che hanno manifestato interesse a far parte di un Gruppo di Protezione Civile regionale. I geologi così formati sono oggi in grado di fornire un supporto al Dipartimento della Protezione Civile e all'Agenzia Regionale di Protezione Civile in occorrenza di emergenze sismiche come quella appena avvenuta: proprio domani partiranno le prime tre squadre, in tutto sei geologi, attivati dalla Regione Lazio.

Sisma. Ciacci (Asm) a "Uno Mattina" per raccontare la gestione dell'emergenza

[Redazione]

Questa mattina, il presidente di Asm Rieti, Alessio Ciacci, ospite della trasmissione televisiva di RaiUno, Uno Mattina, ha raccontato un'Italia migliore. Il presidente Ciacci ha parlato dell'immediata mobilitazione, da parte dei cittadini, volontari e dipendenti Asm, registrata sin dalle prime ore immediatamente seguenti al violento sisma della notte del 24 agosto che ha colpito Amatriciano. Il sindaco Simone Petrangeli racconta il presidente di Asm, Ciacci ci ha fatto richiesta di un'immediata attivazione e la risposta è stata eccellente e la mobilitazione totale. Tutti hanno lavorato alacremente continua il Presidente - abbiamo messo a disposizione i nostri spazi e, pian piano, sono giunte centinaia di persone per raccogliere gli aiuti da tutta Italia. Si è lavorato instancabilmente giorno e notte e la soddisfazione per quanto ottenuto, è stata immensa. La rete della solidarietà è risultata preziosa ha continuato Ciacci - abbiamo dato modo ai cittadini di donare un farmaco recandosi presso le farmacie comunali, tramite la nostra iniziativa, Dona un Farmaco. Siamo riusciti ad inviare aiuti in ogni comune e in ogni singola frazione; un lavoro certosino e minuzioso che abbiamo svolto insieme alla protezione civile e alle decine di associazioni che operano in loco e che davvero raccontano un'Italia migliore. Vorrei ringraziare i dipendenti dell'Azienda, i cittadini preziosissimi che ci hanno aiutato a preparare i bancali. Devo ringraziare davvero tutti. Asm continua a lavorare instancabilmente per le popolazioni terremotate ricorda che è continuo bisogno di volontari.

Incendio lambisce abitazioni, panico tra i residenti. Canadair sul posto

[Redazione]

Lo spettro degli incendi dolosi torna ad aleggiare sulle colline di Fara Sabina. Dalle prime ore del mattino un vasto incendio si è propagato proprio sopra la frazione di Montegrottone, lambendo le abitazioni e generando panico tra i residenti. Le fiamme hanno quasi raggiunto alcune case tra le più alte del centro abitato, salvo poi cambiare direzione grazie all'immediato intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile del gruppo di Fara Sabina, che hanno immediatamente contenuto la minaccia a valle. L'incendio si è comunque propagato verso l'altro versante, bruciando sterpaglie fino ai confini con il complesso ex Croce Rossa, per poi affacciarsi sul versante opposto. Sul posto, oltre alle squadre di terra (interventive con prontezza e tempestività nonostante l'imponente dispiegamento di forze nella zona del terremoto), anche mezzi aerei, elicotteri e un canadair della Protezione civile.

Maltempo: temporali e grandinate in arrivo

[Redazione]

Domani (lunedì 5) una saccatura dall'Europa centrale causerà fenomeni di instabilità che gradualmente interesseranno gran parte delle regioni centro-meridionali. A questi fenomeni si assoceranno una rapida intensificazione della ventilazione settentrionale e una diminuzione delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalla mattinata di domani, lunedì 5 settembre, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, sulle Marche e in estensione dal pomeriggio a Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

Sisma. S? al progetto "Amatrice solidale" per la ricostruzione

[Redazione]

Tra le soluzioni individuate per la ricostruzione di Amatrice c'è quella cosiddetta "Amatrice solidale" pensata dal sindaco Pirozzi. "Ogni Amatriciano che ha una seconda casa in paese e che non ha riportato danni (certificati) con il sisma - ha spiegato Pirozzi - è invitato a metterla a disposizione di quei residenti che invece hanno perduto tutto nella notte del 24 agosto scorso in attesa che avvenga la ricostruzione". Soluzione condivisa anche dal capo della protezione civile Curcio, dal presidente della Regione Lazio Zingaretti e dallo stesso commissario per la ricostruzione Vasco Errani che oggi ha nuovamente incontrato i sindaci e le popolazioni delle zone terremotate.

Frontale sulla Salaria, rallentamenti della circolazione

[Redazione]

Un incidente frontale tra due mezzi, nel pomeriggio, ha provocato il ferimento, per fortuna lieve, di due persone - soccorse dal personale dell'Ares 118 e portate al pronto soccorso del de' Lellis per gli accertamenti del caso - e il rallentamento della circolazione sulla Salaria. Lo scontro è avvenuto al km103,300, nel territorio di Posta. Sul posto anche i vigili del fuoco e la polizia stradale che ha provveduto al blocco del traffico e poi, una volta eseguiti i rilievi, a riaprilo su un'unica carreggiata.

Sisma. Anche giocattoli destinati ai bimbi tra gli oggetti rubati da due sciacalli

[Redazione]

C'erano anche dei giocattoli destinati ai bambini terremotati nel furgone dei due pluripregiudicati romani, un 47enne e un 41enne, arrestati la notte scorsa dai carabinieri nei pressi della tendopoli di Rio di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno). I due finti volontari sono stati individuati durante un servizio di filtraggio attivato dai carabinieri a tutela del campo di Acquasanta, che ospita sfollati del terremoto del 24 agosto, tra i quali diversi bambini. Uno dei due pregiudicati avrebbe manifestato segni di nervosismo, cercando di sottrarsi al controllo. Insospettiti, i carabinieri hanno identificato entrambe perquisito il loro Fiat Doblò, all'interno del quale è stata rinvenuta la refurtiva, tra cui, oltre ai giochi per i bambini, anche materiale della Protezione civile e dei vigili del fuoco, oltre a beni donati dai cittadini per l'assistenza ai terremotati. Nel furgone c'erano anche stemmi della Protezione civile del Lazio, che probabilmente i due 'sciacalli' avrebbero utilizzato per tentare di farla franca. Continuano a susseguirsi gli episodi di sciacallaggio nei luoghi colpiti dal sisma e tutto questo nonostante l'intensificarsi dei controlli da parte delle forze dell'ordine e dell'esercito durante l'intergiornata.

Sisma. Protezione civile: "Per le casette di legno servono sette mesi"

[Redazione]

La prima soluzione dell'emergenza terremoto è stata la tenda, ma quella prossima, che si è condivisa, è rimanere nei territori e tra le soluzioni che consentiranno di rimanere e tornare nella propria terra sono le casette in legno ma servono sette mesi per realizzarle. Lo ha detto Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile, agli sfollati di Accumoli durante un incontro pubblico di questa mattina sottolineando però la necessità di gestire i sette mesi che servono. Anche per questo motivo: È stato deciso un Contributo di autonoma sistemazione (Cas) per chi deciderà di avere sistemazioni alternative. Sono 200 euro a persona, massimo 600 euro a nucleo familiare al mese ha aggiunto Curcio.

Genitori preoccupati pensano a costituire il comitato "scuola sicura"

[Redazione]

La paura del terremoto, le immagini devastanti che vediamo dalle zone colpite e la voglia di sicurezza per i propri figli stanno generando nelle ultime ore anche nel capoluogo una corsa agli atti e ad avere assicurazioni sulla bontà delle strutture scolastiche. Da più parti, infatti, giungono comunicazioni richieste di documenti, di riunioni spontanee tra genitori e frenetiche contatti tra le famiglie per avere maggiori informazioni. Tutto ciò a distanza di pochi giorni dall'apertura ufficiale dell'anno scolastico. Tra le tante segnalazioni ricevute dal nostro giornale, una riguarda l'istituto Minervini. Da ieri, infatti, un gruppo di genitori si sarebbe attivato spontaneamente, contattando telefonicamente e via chat altre famiglie, comunicando di aver richiesto il certificato di agibilità e la certificazione antisismica della struttura che ospita materna, elementari e medie. "Ci hanno detto che ci faranno avere tutta la documentazione entro 30 giorni - racconta un genitore che ha contattato la redazione - ma ci sembra un tempo davvero troppo lungo. La nostra idea è quella di costituire un comitato per la 'scuola sicura' come già avvenuto in altri territori, ad esempio in comuni abruzzesi. Vorremmo vedere le carte ed essere davvero sicuri". La richiesta di chiarimenti arriva anche dal padre di una studentessa del liceo classico, il geologo Fabrizio Millesimi che, scrivendo anche alla stampa, fa sapere di aver interessato, tra gli altri, il presidente della Provincia, la Prefettura e il sindaco di Rieti. "L'edificio è stato oggetto di una prima fase di intervento di miglioramento sismico realizzato a seguito dei danni verificatisi con gli eventi sismici del settembre 1997 - scrive Millesimi nella lettera - i lavori, conclusi nel 2007, dovrebbero aver riguardato la parte strutturale del palazzo studi, e sono stati completati recentemente con opere di mera manutenzione". In virtù di questo chiede "di conoscere l'eventuale avvenuta realizzazione di opere di miglioramento o adeguamento sismico dell'intero immobile o di porzioni di esso in base alla conoscenza delle condizioni di vulnerabilità antecedenti al sisma iniziato il 24 agosto scorso", di "sapere se siano state effettuate puntuali verifiche a seguito del sisma in corso" e, inoltre, di conoscere se sia stata effettuata la valutazione di vulnerabilità sismica dell'intero palazzo degli studi.

Entrano in casa, manomettono impianto elettrico ma scoppia incendio: ladri in fuga

[Redazione]

Attimi di paura nella notte tra sabato e ieri per una giovane coppia residente in un'abitazione di località Pisciareello, tra Passo Corese e Talocci, finitanel mirino di ignoti che hanno tentato di introdursi illegalmente nella casa per mettere a segno una rapina. Solo la prontezza dei due inquilini dell'immobile e l'immediato arrivo dei carabinieri della compagnia di Poggio Mirteto hanno impedito che il colpo andasse a segno, con conseguenze forse peggiori per i due ragazzi. Era da poco passata la mezzanotte di sabato quando la coppia ha fatto rientro a casa dopo una normale uscita da fine settimana. Tutto tranquillo, almeno fino a quando la corrente nella casa non è mancata. Fatto insolito, dal momento che, secondo quanto appreso, l'abitazione è fornita di un gruppo elettrogeno installato proprio per dare energia in caso di black-out. Qualcosa però sarebbe andato storto, tanto da provocare un principio d'incendio nel piano inferiore, domato con un estintore dal proprietario sceso al suono dell'allarme antincendio per verificare lo stato delle cose. Solo dopo aver domato le fiamme e staccato l'interruttore generale, il gruppo elettrogeno, come previsto, è entrato in funzione, facendo tornare la corrente in casa. Nel frattempo era già partita la telefonata al 112 e i carabinieri della compagnia mirtense sono giunti immediatamente nell'abitazione raccogliendo le testimonianze dei due inquilini e visionando i filmati delle telecamere di sicurezza. Ed è proprio lì che i pochi frammenti degli occhiettoni immortalerebbero un uomo che si allontana, salendo sul lato passeggero di un'utilitaria scura, per poi sparire nel buio della notte. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, ancora al vaglio dei militari, i ladri, almeno due, avrebbero fatto irruzione nella proprietà forzando il cancello principale, e una volta entrati avrebbero manomesso l'impianto elettrico dall'esterno cercando di provocare un black-out per "silenziare" il sistema d'allarme. Peccato che l'operazione abbia sovraccaricato il circuito al piano inferiore della casa, mandandolo in tilt e provocando l'incendio che ha fatto saltare i piani dei malviventi. Sulle cui tracce si sono messi i carabinieri di Poggio Mirteto.

Ricostruiamo insieme a loro

[Redazione]

Di fronte alle immagini dei corpi senza vita, delle case sbriciolate come birilli e delle lacrime dei superstiti non ci sono molte parole. Anzi, il silenzio sarebbe preferibile perché più consono e più rispettoso e perché il dolore è talmente forte e lancinante che blocca qualsiasi tentativo di voce. L'assosia, la prima, è arrivata nella notte, è stata violenta ed è stata avvertita a centinaia di chilometri di distanza dall'epicentro facendo risprofondare nel panico chi ha già vissuto esperienze simili oppure nel terrore chi l'ha sentita per la prima volta. Poi ne sono seguite altre, decine e decine, per tutto il giorno, alcune delle quali forti e lunghe, in uno stillicidio angoscioso. È successo di nuovo, un'altra volta. Come nel 2012 in Emilia, come nel 2009 a L'Aquila, come nel 1997 in Umbria e nelle Marche, come nel 1980 in Irpinia e Basilicata e l'elenco dei terremoti più terribili potrebbe allungarsi fino a mezzo secolo fa con il sisma del 1968 in Belice. Ma sarebbe del tutto inutile perché ora è il momento del cordoglio e della vicinanza alle popolazioni colpite negli affetti più cari, è il momento della sofferenza e della partecipazione. L'Italia è stata di nuovo colpita al cuore ma il terremoto non conosce zone franche, arriva al nord come al sud e appunto al centro, mietendo vittime e feriti, cancellando paesi e borghi, arrecando ferite nella mente e negli animi. E non conosce neppure previsioni e orari perché arriva all'improvviso senza farsi annunciare, di notte come negli ultimi episodi ma anche di giorno, dimattina, e all'ora di cena. Le foto che girano sui social sono impressionanti, raccontano di uomini e donne uccisi nel sonno, di bambini innocenti volati in cielo, dello strazio di chi sopravvive e ha visto la morte in faccia. Anche questa volta come succede spesso per i grandi eventi il terremoto si vive indiretta, grazie alla tecnologia che ci inonda di dati, notizie, informazioni, grafici, testimonianze, video, di tutto e di più. E a ogni clic l'aggiornamento riguarda il numero delle vittime, il numero delle scosse, il numero dei salvati anche il numero dei conti correnti aperti per dare una mano a chi in pochissimi secondi si è ritrovato scaraventato in un inferno. Eh sì perché da oggi bisogna pensare a come aiutarli, a come fare qualcosa di concreto, al di là delle frasi di circostanza e degli attestati di vicinanza, perché una disgrazia del genere che rende tutti più vulnerabili non crea anche solitudine. È risaputa la straordinaria capacità di noi italiani a mobilitarci, a essere generosi e sensibili verso chi soffre, siamo sicuri che pure questa volta la risposta sarà grandiosa. Anche la società editrice Gruppo Corriere srl vuole essere parte attiva nella raccolta di fondi da devolvere alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Oltre la solidarietà, che deve essere immediata per essere efficace, c'è da pensare da subito alla ricostruzione, a non lasciare per anni gli sfollati nelle tende o nei container, con l'inverno alle porte. Per favore, non si ripetano gli errori del passato per rispetto delle vittime, di chi senza colpa stanotte ha perso la vita, e dei familiari che se abbandonati si sentirebbero traditi e feriti doppiamente. E infine riuscire, almeno una volta in questo Paese, a preparare e realizzare un piano per la sicurezza degli edifici, a mettersi in testa che soltanto con la prevenzione si possono evitare gli effetti devastanti di eventi naturali catastrofici come quello accaduto dalle parti nostre.

“Rieti Cuore Piccante” scalda i motori

[Redazione]

Rieti Cuore Piccante si farà. Come annunciato dal Corriere di Rieti a tre giorni dal terremoto che ha devastato Amatrice e Accumoli, la macchina organizzativa della fiera campionaria mondiale del peperoncino, dopo aver annunciato l'annullamento della manifestazione (che si sarebbe dovuta tenere dal 25 al 28 agosto) per il grave lutto che ha colpito il Reatino, si è immediatamente rimessa in moto per riprogrammare l'evento e creare un ponte di collegamento con quegli stessi territori. Stiamo lavorando al programma da allestire - dice il presidente di Confcommercio Rieti, Leonardo Tosti - nei giorni tra il 15 e il 18 settembre. In che modo si aiuteranno i luoghi del disastro non è stato ancora definito. Non vorremmo creare inutili doppioni - aggiunge Tosti -, vale a dire iniziative già messe in piedi altrove, e questo per non togliere alle stesse efficacia che dovranno avere. Stiamo pensando a una giornata in cui si cucinerà amatriciana, ma al momento stiamo vagliando diverse possibilità. Non solo un ponte di collegamento con le popolazioni terremotate del Lazio, ma anche con Rieti Festival, la rassegna dedicata al Belcanto che si aprirà la settimana seguente (22 settembre/20 ottobre). Stiamo valutando - dice ancora il presidente di Confcommercio Rieti - la possibilità di creare un filo che legghi la fiera del peperoncino, amatriciana e la rassegna musicale con un inevitabile prolungamento, viste le date, alla settimana dal 19 settembre in poi. Le aziende che avevano inizialmente prenotato uno stand ad agosto erano 130, attualmente sono 85 circa ma, visti i tempi, gli organizzatori non dovrebbero avere difficoltà a raggiungere se non superare quel numero. Coinvolgendo il più possibile, come sottolineato dallo stesso Tosti, realtà economiche di tutto il territorio reatino. "Vogliamo unire le forze e le risorse - ha dichiarato il presidente dell'Associazione Peperoncino a Rieti, Stefano Colantoni - per esserci in modo concreto e aiutare chi in questo momento sta vivendo un dramma". Gli organizzatori si ritroveranno gli stand già allestiti, quelli che erano stati installati per accogliere la fiera del peperoncino di agosto e poi mai più smontati.

D? fuoco al bosco, incendiario in manette

[Redazione]

Arresti domiciliari per un 47enne di Fara Sabina. L'uomo è ritenuto responsabile di aver provocato intenzionalmente un incendio boschivo in un'area compresa tra gli abitati di Montegrottone e Coltodino. A seguito di richiesta del Pubblico Ministero della Procura di Rieti, il gip del Tribunale ha valutato fossero presenti sufficienti elementi in merito a gravi indizi di colpevolezza e alle esigenze cautelari a carico dell'indagato. La misura cautelare è il risultato del lavoro di un gruppo investigativo appositamente organizzato per le indagini sugli incendi boschivi. Il comandante regionale del Corpo forestale, Patrone, si è complimentato per lo sforzo professionale dei forestali impiegati nell'attività.

Il cammino di spiritualità sulle orme di Francesco e Tommaso si presenta

[Redazione]

Da Assisi a Castelvecchio Subequo sulle orme di Francesco e Tommaso, in cammino nella terra dei conti dei Marsi. Il progetto di un cammino di spiritualità alla riscoperta dei valori francescani, nel quale si inserisce a pieno il territorio del Cicolano, sarà presentato ufficialmente domani e domenica a Borgo San Pietro. Domani alle 16,30 inaugurazione mostra di pittura, presenze francescane sulle orme di Francesco e Tommaso al Monastero Suore Santa Filippa. Dopo la celebrazione della Santa Messa (alle 17,30), partirà il corteo verso il lago con la partecipazione dei barcaioli dei rioni della Festa del Sole di Rieti con il gruppo sommozzatori dei Carabinieri del Lazio e i Vigili del fuoco di Rieti. Alle 21 dimostrazione del gruppo storico arcieri Civitas Ducalis in Piazza Santa Filippa Mareri. Domenica processione alla grotta lungo il sentiero del Pellegrino (ore 7). Celebrazione Messa alle 10,30 con il vescovo Domenico Pompili, ristoro a Pian de Ricci. Alle 18 presso il Monastero di Borgo San Pietro, la presentazione del progetto con la partecipazione dei comuni di Celano, Petrella Salto, Pescorocchiano, Fiamignano, Castelvecchio Subequo. Saranno illustrati brevemente i contenuti di un manoscritto inedito su Santa Filippa Mareri a cura di Carla Moroni responsabile della Biblioteca Paroniana ed in prossima pubblicazione. Il 18 settembre a Capradosso convegno su Cristoforo Arduino Terzi, vescovo di Massa Carrara, nativo di Capradosso, che si ritirò al convento della Foresta dove per primo studiò e valorizzò la Valle Santa e il francescanesimo.

Terremoto, stop a pagamento tasse

[Redazione]

Il decreto è stato firmato nella serata del primo settembre. Arriva lo stop al pagamento delle tasse per le popolazioni che sono state colpite dal terremoto del 24 agosto. Ad apporre la firma sul decreto di sospensione è stato il ministro dell'Economia e vi vengono indicati tutti i comuni nei quali si applica la misura, un elenco che riguarda i Comuni di Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio. Vengono sospesi fino al 20 dicembre 2016 i versamenti delle imposte e gli adempimenti tributari per tutti i contribuenti, compresi quelli delle cartelle esattoriali e quelli conseguenti ad accertamenti esecutivi.

Scatta l'allarme antincendio in tribunale, ma era falso

[Redazione]

Sopralluogo dei carabinieri e dei vigili del fuoco al tribunale di Rieti dopoche era scattato l'allarme antincendio nel seminterrato dell'edificio. Unavolta sul posto, militari e vigili hanno accertato che la situazione era sottocontrollo e che non c'era alcun incendio.

Sisma. Sono 4629 le persone assistite tra Lazio, Umbria e Marche

[Redazione]

Sono 4629 le persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistiti in 13 campi 1085 persone mentre altre 68 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 816 persone mentre 1047 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1138 persone e 475 sono le persone ospitate in Abruzzo.

Sisma, crepe sui muri: parte del tribunale dichiarata inagibile

[Redazione]

Le crepe erano comparse dopo il terremoto nelle stanze dei giudici e oggi (giovedì), a seguito di una verifica, i tecnici giunti sul posto hanno dichiarato inagibile una parte del tribunale, quella in cui sui muri si sarebbero aperte delle fessure dopo le scosse telluriche. L'area interessata è quella degli uffici occupati da alcuni sostituti procuratori e dalle rispettive segreterie, che ora rischia di dover essere sgomberata. La parte cioè realizzata in un secondo tempo rispetto al palazzo che ospita il tribunale a partire dall'inizio degli anni Sessanta.

Sisma. Batte Amatrice in finale a "Mezzogiorno in famiglia" ma ora gli regala lo scuolabus

[Redazione]

Mesi di impegno per la vittoria, poi la solidarietà al paese avversario sconfitto nella finale, che ha bisogno di sostegno. Sesto al Reghena donerà ad Amatrice, paese devastato dal terremoto del 24 agosto, lo scuolabus da 22 posti vinto a Mezzogiorno in famiglia. Il 29 maggio le rappresentative di Sesto e Amatrice si erano scontrate nella finale della trasmissione di Rai 2, nel segno della competizione ma con spirito di amicizia, per contendersi il pulmino. Poi il sisma. A Sesto, che condivide con Amatrice anche l'appartenenza al club dei Borghi più belli d'Italia, dalla comunità è scattato un moto di solidarietà. Oltre a una raccolta fondi, in collaborazione con l'Associazione per la famiglia di Bagnarola (si può versare sull'Iban IT 50L 08805 65020014000011207) e ad altre iniziative in fase di organizzazione con i Borghi più belli d'Italia del Fvg, l'amministrazione comunale ha deciso di donare lo scuolabus ad Amatrice e ai suoi bambini, pensando alle difficoltà che avranno per poter tornare a frequentare la scuola nella normalità.

Tre incendi, brucia la Sabina: le fiamme lambiscono case e ricoveri per animali

[Redazione]

Tre incendi hanno tenuto impegnati per ore i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile di Nerola e Poggio Moiano e personale della forestale. Nel primo pomeriggio le fiamme hanno bruciato un'area collinare di tre ettari in via delle Cave, nel territorio di Poggio Moiano, tra sottobosco, uliveti e sterpaglia. Sul posto è intervenuto un mezzo aereo della forestale che ha eseguito dieci lanci sul fronte del fuoco. Più tardi, intorno alle 16,30, un altro incendio a Salisano dove le fiamme stanno lambendo abitazioni e ricoveri per animali. Un terzo incendio si è acceso a Tarano, in contrada Casino-Ferrara.